PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 242

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 4 settembre 1984

AVREMO IL BIGLIETTO DA 1 MILIONE O LA LIRA PESANTE?
• A PAG. 7

TORINO / Solo pochi dubbi ormai sulla sua identità

ERA SCOMPARSA A META' LUGLIO LA RAGAZZA DELLA VALIGIA

• A pagina 11: «QUANTE ALTRE UCCISE SENZA NOME?»

TORINO — Un altro giallo nel giallo della «ragazza nella valigia» o macabro scherzo? Ieri pomeriggio una nuova telefonata anonima ha fatto accorrere ancora una volta i carabinieri del Nucleo operativo alla discarica di San Gillio dove la sera di giovedì è stato trovato il cadavere decomposto. Come lo sconosciuto interlocutore aveva annunciato, fra i rifiuti c'era un sacchetto di plastica contenente indumenti intimi, pannolini per bambino e un grembiule, accompagnati da un biglietto scritto a mano: «*Sono della donna della valigia*».

Per qualche ora tutto è sembrato tornare confuso, nel quadro delle indagini di carabinieri e polizia che ieri hanno imboccato una strada giudicata quella in grado di portare al nome dell'assassino, dopo aver già consentito l'identificazione della vittima. La prima impressione è infatti che si tratti di una conferma indiretta, da parte del misterioso informatore, che la «pista» della prostituta tossicomane è giusta: basta far riconoscere slip e collant alle amiche di «Elena», il nome «di vita» della ragazza scomparsa 50 giorni fa in cui si pensa di aver riconosciuto i miseri resti. Ma sono proprio queste a rimettere tutto in gioco: non hanno mai visto la loro amica portare quegli indumenti, il grembiule è adatto a una ragazza di corporatura massiccia, quasi il doppio di «Elena», che poi cosa poteva farsene dei pannolini per bambino?

Dunque? Per i carabinieri è chiaro, a questo punto, che a qualche vero e proprio «sciacallo» deve essere venuta l'idea peregrina di combinare quello che evidentemente considera uno scherzo divertente. L'ipotesi che in questo modo si sia voluto tentare di «depistare» le indagini suscita tiepido interesse.

Si continua perciò a indagare sulla prostituta scomparsa. **Maurizio Spatola**

• SEGUE A PAGINA 3

Paola Bianco, merciaia, vende farmacopelli uguali a quello dell'uccisa

La perderà chi supera i 7 milioni di reddito

E' SCATTATA L'INDAGINE SULLE PENSIONI SOCIALI

E' scattata da oggi l'indagine dell'Inps sui circa 750 mila titolari della pensione sociale — spetta agli ultra 65enni nullatenenti o il cui coniuge non abbia un reddito superiore a 7 milioni 899 mila lire annue — per verificare quanti ne hanno ancora diritto. E così, tutti i pensionati che da oggi andranno a ritirarsi le 401 mila lire della pensione sociale troveranno anche un modulo colore verde chiaro sul quale dovranno indicare l'importo del reddito che presumono di ricavare nell'84, al di fuori ovviamente della pensione.

Il modulo compilato dovrà essere restituito all'Inps entro la prima decade di ottobre. Chi non lo farà, subirà una pesante sanzione: la sospensione della pensione fino a novembre.

ETA' PENSIONABILE E PROGETTO DE MICHELIS

Questo in sintesi il progetto De Michelis: tutte le pensioni entro il tetto indicizzato di 36 milioni all'anno; innalzamento graduale dell'età pensionabile (per le donne a 60 entro 10 anni, per gli uomini a 65 entro 20 anni); la pensione calcolata sugli ultimi 10 anni di lavoro e per averne diritto necessari 20 anni di contribuzione; il cumulo tra pensione e altri redditi è possibile solo al di sotto del doppio del minimo Inps; tutelati i diritti acquisiti.

• A PAGINA 8

I tossicodipendenti sarebbero oltre duecentomila

LA DROGA UCCIDE SEMPRE PIU' 257 MORTI IN OTTO MESI

ROMA — Drammatico e urgente allarme per la droga: in Italia abbiamo almeno duecentomila tossicodipendenti, dodicimila dei quali si trovano attualmente nelle carceri. In soli otto mesi si sono registrati 257 morti. E' un bilancio terribile che emerge da quanto viene indicato ufficialmente dall'Ottavo Congresso mondiale delle Comunità terapeutiche che si sta svolgendo a Roma, con la partecipazione di oltre seicento delegati di una cinquantina di Paesi, segno evidente che la pericolosità del problema è di portata mondiale.

Molti ragazzi incontrano la droga già a dodici anni. Le cifre ufficiali vengono considerate «ottimistiche» poiché molti decessi vengono rubricati come collassi cardiocircolatori o come suicidi, per cui di droga spesso non se ne parla anche se è la causa diretta e specifica della morte.

Il Congresso è stato organizzato dal Centro italiano di solidarietà fondato da don Mario Picchi e si concluderà venerdì. Molte le proposte formulate, molte le esperienze espresse. Dall'Olanda un esempio: prigioni speciali riservate solo agli spacciatori, ossia a coloro che mietono la morte, la distribuiscono ai minori, guadagnando centinaia di miliardi in un traffico internazionale, di cui si è parlato anche nell'ambito delle Nazioni Unite e per stroncare il quale è in atto un accordo tra le polizie dei vari Stati, con reparti speciali anti-droga.

I relatori hanno indicato varie strade da percorrere, sia per la prevenzione, sia per la cura a cui sottoporre il drogato. La scuola — campo in cui già agiscono gli spacciatori, magari offrendo in omaggio un semplice «spinello», tanto per iniziare, potrebbe essere la palestra ideale per insistere sugli effetti devastanti della droga.

In carcere i detenuti entrati nell'ultimo anno sono stati più di cinquecento.

All'interno del reclusorio si comincia la terapia che poi deve proseguire all'esterno, in appositi comunità terapeutiche, scuole-convitto, strutture particolarmente attrezzate. Un programma di tale tipo è stato sperimentato in Austria.

Vi è anche la possibilità di un regime di semilibertà in cui il tossicodipendente in cura ha solo l'obbligo del pernottamento nel centro. Negli Stati Uniti sono stati istituiti centri per la riabilitazione dei tossicodipendenti in ben undici prigioni; i risultati, secondo alcuni esperti, sarebbero già incoraggianti.

In ogni caso i cardini principali del problema rimangono, secondo medici e sociologi, sempre la famiglia e la scuola.

«Bisogna cercare di riunire nuovamente insieme la famiglia, se si vuole combattere la tossicodipendenza dalle origini»: Dennis Ottenberg, un medico inglese da 25 anni in prima linea nella lotta agli stupefacenti e, con lui, i massimi esponenti delle scuole psichiatriche internazionali che si occupano del problema, non hanno dubbi. Nel pomeriggio, in un incontro con i giornalisti hanno sottolineato che l'istituzione familiare, messa in crisi da anni, deve tornare a fornire ai più giovani gli stimoli per maturarsi e per «credere in se stessi», e questo è considerato come l'unico antidoto al rifugio negli stupefacenti.

Anche la scuola è messa sotto accusa e definita una semplice «distributrice del sapere». Lo sostiene Maxwell Jones, fondatore dell'antipsichiatria e maestro di Franco Basaglia, aggiungendo: «A scuola i giovani imparano ma non crescono. Si annoiano e di conseguenza sono indotti a cercare al di fuori i loro interessi, col rischio di finire nelle braccia degli stupefacenti». Bisognerebbe tornare — secondo Jones — ai metodi socratici e spingere i giovani a creare in sé i propri valori. E' un compito su cui le stesse comunità terapeutiche intendono lavorare. Da strutture chiuse quali erano, decise solo alla riabilitazione dei tossicodipendenti, vogliono ora «aprirsi al mondo e far sì che questa opera abbia influenza sugli altri istituti della società».

Intervenendo nell'ambito del convegno, il sottosegretario alla Giustizia sen. Luciano Bausi ha sottolineato che «i mercanti di droga non sono né potranno essere mai meritevoli di comprensione e tanto meno di clemenza. Il resto di cui sono colpevoli è paragonabile per molti aspetti al genocidio. E' per consentire i loro guadagni che nelle nostre carceri ci sono oggi circa 12 mila tossicodipendenti».

I tentativi di soluzione, ha proseguito Bausi, potrebbero essere articolati su tre interventi: rito direttissimo per chi ha commesso un reato «a causa di droga» (con esclusione dei grandi spacciatori), ricovero terapeutico come alternativa alla detenzione e inserimento in via sperimentale delle comunità terapeutiche in alcune carceri.

Tra gli intervenuti al convegno anche il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci e il sottosegretario agli Interni Raffaele Costa.

NARIA: «PER ME E' UNA SENTENZA DI MORTE»

• L'incontro, ieri A pagina 2 il servizio

Dollaro 1796

ROMA — Il dollaro ha aperto questa mattina ai massimi livelli. In Italia è indicato a 1785-1786 lire rispetto alle 1787,35 lire del fixing-record di ieri.

TORINO — L'aumento del tasso di sconto deprime un mercato già incerto.

Chiusure: Nai 25; Sifos 1120; Gesigene 18.300; Cir ord. 7200; Cir risp. 7150; Cir risparmio n.c. 4750; Fidenza Vetraria 3230; Eridania 8580; Montedison 1200; Ifi priv. 4640; Tosi 16.750; Pirelli SpA 1750; Pirelli SpA risparmio 1785; Fiat ord. 4305.

Altri prezzi: Fiat privilegio 3445, 3460; Olivetti 5780, 5800; Rinascente ordinaria 490; Olivetti risparmio n.c. 4660; Bmo 747; Generali 33.500, 33.400.

LE GIORNATE TORINESI DI «MEG»

Torino. La principessa Margaret d'Inghilterra è in città da domenica sera (A pagina 3)

TEMPO

ROMA — L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

Situazione sull'Italia: campo di alte pressioni, in graduale diminuzione sulle regioni meridionali.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: al Nord in prevalenza poco nuvoloso con tendenza a progressivo aumento della nuvolosità e possibilità di temporali locali, più probabili sulle Alpi orientali. Al Centro e al Sud sereno o poco nuvoloso.

Temperature senza apprezzabili variazioni.

Mari quasi calmi o poco mossi.

Tempo previsto per domani: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvoloso con precipitazioni anche di tipo temporalesco. Sulle altre regioni poco nuvoloso o sereno con addensamenti dal pomeriggio sull'Italia orientale.

Previsioni per giovedì: tempo sereno su tutta l'Italia ad eccezione della Romagna e delle Marche, dove prevarranno annuvolamenti, e del Trentino Alto Adige dove si avranno possibili temporali. La temperatura tenderà ad abbassarsi.

Fine settimana: venerdì sereno su tutte le regioni; sabato e domenica annuvolamenti e tempo incerto al Nord, bel tempo sul resto d'Italia.

ATTENTI
A QUESTE...
...DUE
COLONNE

DA LUNEDI'
10 SETTEMBRE
su STAMPA SERA
troverete per 10 giorni
il tagliando per partecipare
all'estrazione finale
del BINGO.
Compilatelo e speditelo.
POTRETE VINCERE...

?

?

?

?

Ieri primo giorno di lavoro dopo la pausa estiva

IL TORINESE GRAN LAVORATORE NON E' ASSENTEISTA

Nella maggioranza degli stabilimenti del gruppo Fiat e delle altre aziende sono mancati in pochissimi al lavoro. Commento positivo degli stessi imprenditori. In certi reparti si è registrato il 100 per cento di presenze

Ieri si sono aperti i cancelli delle fabbriche. Alla Fiat assenteismo molto basso: i torinesi sono tutti dei gran lavoratori

L'assenteismo? Chi era costui? La ripresa settembrina dell'attività produttiva consegna alle cronache l'immagine di un torinese «gran lavoratore». Ieri, primo giorno di lavoro dopo la pausa estiva per la maggioranza degli stabilimenti del gruppo Fiat e delle aziende dell'indotto, sono mancati in pochissimi all'appuntamento, confermando in pieno un elemento già registrato nei mesi scorsi e commentato positivamente dagli stessi imprenditori: l'assenteismo è in forte regresso.

Che i dati di ieri relativi a quanti hanno dato forfait indicassero una percentuale fisiologica di assenti, erano in molti ad attenderselo. Anche la settimana scorsa, nelle imprese e nei reparti che avevano già riaperto i cancelli, era stata rilevata una massiccia presenza al lavoro, sia tra gli operai che fra gli impiegati.

Ma, a conti fatti sia pure in modo sommario, le presenze di ieri hanno sorpreso più di un imprenditore: in molti casi, l'assenteismo è sceso al di sotto dei livelli fisiologici stessi; ci sono reparti e aziende dove il 100 per cento dei lavoratori è tornato ai suoi posti.

Come spiegare questo fatto? Non ci sono commenti, né di fonte imprenditoriale né di fonte sindacale. Le ferie più brevi e diversificate non hanno comportato molte defezioni. E i timori per l'occupazione hanno giocato una parte importante in questo senso.

Poi, ci sono gli annunciati controlli da parte delle Usl, che proprio a metà agosto sono state autorizzate dalla legge ad effettuare verifiche severe su chi si mette in malattia, obbligando anche i lavoratori malati a restare a casa in alcune fasce orarie.

C'è anche qualcuno che azzarda una spiegazione diversa. Fra quanti sono andati in cassa integrazione o hanno dato le dimissioni, vi è anche buona parte di quei dipendenti dalla «mutua facile». Non che tutti i lavoratori a casa a zero ore fossero assenteisti abituali, ma percentualmente la quota di assenteisti in casa ha pure il suo peso. Ovvio, quindi, che le statistiche siano calate a picco.

Una interpretazione che farà discutere, ma che circola negli stabilimenti e fra gli stessi operai ed impiegati.

Sul fronte della ripresa produttiva, c'è da registrare, invece, che — mentre da ieri anche i 60 mila Fiat hanno ripreso il lavoro, dopo le ferie lunghe — restano a casa in cassa integrazione per sette giorni ancora 18 mila dell'auto; una sosta forzata imposta dal mercato internazionale del settore.

Si tratta della cassa «a rotazione» per una settimana al mese, concordata a luglio, in questo caso, la fermata è stata agganciata alle ferie di agosto.

Infine, va ricordato che rimangono fuori dalle fabbriche altri quindicimila lavoratori a zero ore, per i quali al momento non vi sono prospettive concrete di rientro. Le intese scadono nel giugno '85.

Entro quella data occorrerà trovare una soluzione.

● L'istituto docenti dell'istituto Sommeiller protesta perché il progetto di ristrutturazione, in ossequio alle norme antincendio, non rispetta la funzionalità e l'estetica dell'edificio. In particolare lamenta l'altezza, limitata a due metri, delle porte frangifiamma che chiuderanno ad ogni piano gli accessi fra i corridoi e il vano scale.

● Si è svolta ieri nella palestra della caserma Cernaia una cerimonia per il secondo anniversario dell'assassinio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa che ha comandato la 1ª brigata dei carabinieri a Torino.

Alla messa di suffragio erano presenti l'attuale comandante di brigata e i comandanti di legione e di gruppo oltre al direttivo dell'associazione ex carabinieri.

oggi & domani

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.
L'ARIETE - Chivasso: pittori piemontesi dell'800.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 204): XIII mostra della grafica. Oggi ore 18 inaugurazione.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata di locali)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il cinquantenario di Susa nelle cartoline d'epoca 1900-1950», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: festivi 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CINQUANTENARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1900-1950 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

● Domani mattina alle 10, a Pinerolo, presso la casa-museo Lina Modigliani, cerimonia di avvicendamento al 1° Gruppo Squadroni corazzati del Nizza cavalleria. Il cessante colonnello Paolo Albano cederà il comando del reparto al pari grado Valerio Elisi.

● A partire da venerdì 7 settembre, fino al 16, a Rivoli, rassegna «Il castello della musica», a cura del comune e di Videostudi. L'iniziativa propone, nello spiazzo del castello, una serie di concerti di gruppi di base della zona Ovest di Torino. Tra gli altri il Quartetto jazz di Luigi Tessarollo, «Fili di ferro», «Astrolabio», «Garlic Aromas», «Antartide», «Hibus». Ingresso ad ogni serata 2 mila lire.

● Stasera alle 21 a Cumiana, nella sala incontri delle scuole medie, dibattito e proiezione di diapositive su «Il Castagno e i frutti di bosco», a cura di Livio Fassetta Saluzio.

● Si conclude stasera a Ciriè la festa della Madonna di Lourdes.

● Cominciano il 7 settembre le manifestazioni della 5ª «Festa d Turin», organizzata dai quartieri Cenisia Cit Turin, San Paolo e Santa Rita in collaborazione col Centro Studi «Anna Kuliscioff», Aica, Amassia Piemontese e Voci Nuove. La mostra «Torino 1864» verrà allestita nella sede di corso Orbassano 200.

● Venerdì 7 settembre alle 21,30, allo Stadio Comunale di Torino, concerto rock del gruppo australiano «Ac/dc», organizzato da Radiolash e Arcimedia.

● L'ufficio Liturgico Diocesano di via Arcivescovado 12, ricorda che per la ripresa dell'attività autunnale, si cercano nuove voci maschili e femminile per il coro del Duomo.

● Il Comune di Chieri intitolerà una strada della città alla memoria di Gianni Oberto, già presidente dell'amministrazione provinciale e regionale.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brenno vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Feraiotto - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 EDIT. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 961 DEL 29-12-1983

Il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio

IN TRE ACCUSATI DEL DELITTO DEL MACELLAIO DI CUORGNE'

Diventa sempre più complessa ed articolata la vicenda dell'assassinio di Giuseppe Magnino, il macellaio di Cuorgnè ucciso la sera del 28 marzo '81, man mano che il magistrato trae le conclusioni delle indagini svolte dai carabinieri.

Il sostituto procuratore di Ivrea Manfredi Palumbo ha infatti chiesto in complesso il rinvio a giudizio di 12 persone: tre sono gli imputati principali accusati di omicidio volontario e 9 i «comprimari» responsabili di reati minori.

Le indagini hanno stabilito che il macellaio è stato freddato da un nascente racket delle estorsioni con un colpo di pistola alla nuca. L'esecutore materiale del delitto sarebbe stato Benedetto Fresina, 35 anni, già in carcere per due attentati dinamitardi. Gli altri complici sono la convivente del Fresina, Elsa Bugni, 36 anni, ed il «socio» Alessandro Aiello, 38 anni.

Secondo il magistrato la sera del 28 marzo '81 Giuseppe Magnino stava chiudendo la macelleria quando fu chiamato nel retro. Aperta la porta posteriore il commerciante si trovò innanzi prima Elsa Bugni e subito dopo il Fresina che intendeva minacciarlo. Il Magnino stette al ascoltare ma quando capì dove l'uomo andava a parare reagì. L'atto gli fu fatale: Benedetto Fresina gli sparò un colpo di pistola alla nuca e poi decise di nascondere il cadavere nella cella frigorifera per ritardare la scoperta del corpo.

Giuseppe Magnino

Forse la banda di assassini l'avrebbe fatta franca se non avesse continuato nell'attività di estorsione. Nella zona si susseguirono esplosioni di intimidazione finché per un attentato di un bar finì in carcere un arrotino, Giovanni Monteu Fassiot, innocente almeno per il fatto specifico. In realtà il Fassiot conosceva molte cose sempreso il responsabile dell'assassinio del macellaio.

Sembra persino accertato che l'arrotino, stufo del carcere, prima abbia tentato di far sapere al Fresina che avrebbe vuotato il sacco se non fosse stato tirato fuori di prigione. Subito dopo è giunta la confessione che ha consentito al sostituto procuratore Manfredi Palumbo di rinviare a giudizio ben 12 persone. Il processo dovrebbe celebrarsi entro la fine dell'anno.

QUATTRO PREMIATI A SETTIMO

Consegnati a Settimo, a quattro cittadini, i Premi di fedeltà alle tradizioni settimesi. Sono Antonio Cattaneo, Angiolina Morello, Giuseppina Rovasetti e Maria Subri.

Antonio Cattaneo, ex vigile urbano, fondatore del gruppo cinematoriale «Il Gambero» «è un attivo conoscitore — dice la motivazione — dell'ambiente settimese e testimone dei fatti salienti che hanno caratterizzato la vita cittadina. Il gruppo cinematografico a lui svolge una continua azione culturale con particolare attenzione sui documentari di vita settimese».

Angiolina Morello, Giuseppina Rovasetti e Maria Subri sono state premiate perché «profonde conoscitrici delle tradizioni popolari settimesi e convinte trasmettitrici al gruppo folkloristico Città di Settimo "Il cucciarin dopi" di preziosi elementi etnologici locali».

Ma è sconosciuto il vincitore del premio veneziano

LA GONDOLA DA 50 MILIONI E' ARRIVATA A CASTAGNETO

Il biglietto fortunato è stato venduto nel negozio di alimentari e tabacchi di via Roma 5. Ma la titolare non ricorda l'acquirente

Le «gondole milionarie» di Venezia hanno portato fortuna anche a un chivassese. Infatti, fra i due milioni e 426 mila biglietti venduti in tutta Italia abbinati alla «regata storica veneziana», uno tra i sei da 50 milioni è stato venduto in provincia di Torino e precisamente a Castagneto Po, piccola località collinare che dista soltanto quattro chilometri da Chivasso.

E' quello serie AP 33173 acquistato nella rivendita alimentari e tabacchi di Maria Capello, 52 anni, via Roma 5.

«Avevo ritirato due blocchetti di biglietti della lotteria — dice la signora Capello — presso il deposito del Monopolio di Chivasso all'inizio che erano stati messi in commercio, nel giugno scorso, però non ricordo a chi è stato venduto».

Così il fortunato milionario di Castagneto per il momento resta avvolto nel più fitto mistero. I soliti bene informati sostengono però che sia un ragazzo sui 35 anni, sposato e padre di una bambina, mentre altri dicono che è un autotrasportatore. Ma per ora sono soltanto voci.

MARGARET FA SHOPPING E VISITA I MONUMENTI

La principessa inglese è in visita alla nostra città
Un «pellegrinaggio» nella storia torinese

E' un altro giorno di visita di Torino e dintorni per la principessa Margaret, contessa di Snowdon, sorella della regina Elisabetta d'Inghilterra. Arrivata l'altra sera all'aeroporto di Caselle, resterà in Piemonte anche domani ospite di amici.

E' stata a Stupinigi, ha visitato Palazzo Carignano, la Galleria Sabauda, Palazzo Madama e la Biblioteca Reale. Si è trattato di un tuffo nella storia della città resa difficile, a volte, dalle impalcature per «lavori in corso». La principessa Meg (come è conosciuta dagli amici) ha visto l'appartamento dei principi Carignano mentre nella Galleria Sabauda ha potuto vedere solo qualche quadro perché i locali sono chiusi per restauri.

Margaret Rose di York ha invece rinunciato a muoversi con l'automobile di rappresentanza e ha preferito passeggiare a piedi per le vie del centro. Si è fermata a guardare le novità esposte in vetrina in via Roma e via Garibaldi e ha fatto dello shopping in centro.

La principessa Margaret d'Inghilterra in visita ai monumenti di Torino

Dopo la decisione del tribunale di Trani

NARIA: «NON MI RESTA ALTRO CHE LA MORTE»

«*Considero questa come una sentenza di morte e come tale la eseguo*»: con queste parole Giuliano Naria, ex operaio dell'Ansaldo di Genova, 38 anni, gli ultimi otto trascorsi in attesa di giudizio, ha accolto la notizia che la sezione feriale del Tribunale di Trani aveva definitivamente respinto la sua richiesta di arresti domiciliari.

«*E' chiaro che non si potrà più fare nulla. Di me non sentirete più nulla. Non mi resta che morire. Anche questo è un modo di uscire*»: l'agghiacciante affermazione di Naria è stata riportata ieri pomeriggio fuori dal repartino blindato delle Molinette dal deputato socialista Piandrotti che si era recato a fargli visita.

Qualche ora prima, uscendo dalla sua cella-bunker con il demoproletario Massimo Gorla, il radicale Enzo Tortora, e altri tre accompagnatori dei due deputati, avevamo in piccola parte contribuito a nutrire la sua illusione. L'illusione di una libertà che «non poteva» farsi aspettare. «*Stai tranquillo Giuliano* — aveva accennato Tortora — *vedrai, non più di due giorni. Non possono tenerti ancora qui*».

Così nel repartino delle Molinette il detenuto da otto anni in attesa di giudizio ha accolto la notizia che gli arresti domiciliari gli sono stati di nuovo negati. «Di me non sentirete più nulla»

La prima sensazione, entrando nel reparto blindato per detenuti dell'ospedale Molinette, è di soffocamento: caldo afoso nelle scale, nel piccolo ingresso dove i visitatori sono fatti passare attraverso il metal-detector, caldo nel corridoio dove si affacciano le celle, caldo nella stanza dove Giuliano Naria, disteso sul letto, è in attesa che passi il tempo.

Alle rassicurazioni di Tortora, Naria ha sorriso, per dire che in fondo a lui non gliene importava più di nulla e di nessuno.

E lo ha ripetuto anche dopo il benevolo, ma fermo rimprovero di Gorla che lo invitava a reagire. Naria — ci è apparso evidente — non ha più voglia di reagire, non fa lo sciopero della fame, ma ha deciso di rifiutare il cibo. E' il suo corpo che ha deciso per lui: in termine medico si chiama «anoressia» e non è che una scelta inconscia di autodistruzione legata alla incompatibilità con la condizione carceraria.

La cella di Naria è bianca: l'arredamento è composto da un letto, uno sgabello dove è appoggiato il televisore e una sedia che il detenuto usa per comodino. Quando siamo entrati nella cella il televisore era acceso, sintonizzato sul telegiornale. Ma Naria ci ha spiegato che acceso o spento, per lui è lo stesso: il suo tempo passa sulle immagini del televisore acceso, o sullo schermo vuoto o sul muro bianco. E' il suo panorama 24 ore su 24.

Accanto al letto, sulla sedia-comodino, «*La pelle*», di Curzio Malaparte. Sul davanzale interno della finestra una pila di giornali. Non quelli della domenica che — non si sa perché — gli sono negati. Adiacente alla stanza, un gabinetto con lavandino, water e bidet: un vero «lusso» in confronto a qualunque altro carcere. «*Ma mi mancano i rapporti umani. Ne ho bisogno* — spiega Naria —, *ho bisogno di vedere qualcuno*». Per questo abbraccia e bacia anche noi, appena entriamo nella cella.

Naria rimarrà — se potrà decidere di sopravvivere — in questa stanza, fino alla fine del processo, che si inizierà a ottobre, con data di chiusura non prevedibile.

Condannato a cinque anni per banda armata, ma assolto da tutte le accuse specifiche, con le testimonianze a lo favore potrebbe riuscire smontare anche l'ultima delle imputazioni che pendono sulla sua testa: di aver organizzato e partecipato al rivolta nel carcere di Trani. Se Naria verrà assolto, automaticamente dovrebbe cadere anche l'accusa di «*insurrezione armata contro i poteri dello Stato*». «*Dovrebbe*» cadere, ma per Naria non c'è certezza.

Salvatore Rotondo

Enzo Tortora

Donna della valigia

ORMAI POCHI DUBBI

La ragazza era scomparsa a metà luglio. Aveva 21 anni, si drogava. Partendo dal fermacapelli, polizia e carabinieri sono riusciti a darle un nome

(Segue dalla 1ª pagina)

«Elena» infatti (il cui vero nome è per ora ancora coperto da riserbo, perché non è stato possibile finora rintracciare qualcuno dei suoi parenti, non tutti a quanto pare conducenti un'esistenza poco «regolare») aveva ovviamente, considerato il modo in cui si guadagnava da vivere e il denaro necessario per «farsi», un largo «giro» di amicizie e conoscenze. Era sulla ragazza — 21 anni, un metro e cinquanta d'altezza, capelli neri lunghi una trentina di centimetri, dati corrispondenti a quelli forniti dal medico legale dopo l'autopsia su quel poco che resta del corpo — sia su chi la frequentava più spesso, cominciano comunque a trapelare indiscrezioni.

Abitava con due amiche in un appartamentino di corso Brunelleschi (due stanze, per cui pagavano un affitto poco «popolare», 440 mila lire al mese) e «lavorava» prevalentemente in corso Catroli: un'esistenza ritmata dalle prestazioni per squallidi clienti e dalle endovene di eroina acquistata con il denaro così guadagnato. La sua scomparsa, a metà luglio, non aveva destato particolare curiosità fra le «colleghe»: non è infrequente, d'estate, un certo ricambio fra le prostitute, non poche delle quali vanno regolarmente al mare.

Con la famiglia non aveva, praticamente quasi più rapporti: padre fuggito con un'altra donna, madre incontrata sempre più saltuariamente. Un «fidanzato», piccolo spacciatore, anch'egli tossicodipendente, con il quale aveva intrecciato una relazione abbastanza seria, forse l'unico vero amore della sua vita, si trova da diversi mesi in una comunità per tentare la disintossicazione. Su un nuovo accompagnatore, sembra figlio di un noto professionista, definito gelosissimo e violento, si stanno appuntando le ricerche degli inquirenti.

L'ipotesi che la morte della ragazza sia dovuta a un'overdose o a un «incidente» durante una festa in qualche alloggio (forse addirittura nel suo), e non a un vero e proprio omicidio, appare di ora in ora quella più consistente. Chi era con lei in quel momento, temendo le conseguenze, avrebbe deciso di sbarazzarsi del cadavere portandolo, chiuso nella valigia, nella discarica di San Gillio. Le persone presenti, mentre «Elena» moriva, dovevano essere più di una: qualcuno non ha retto alla tensione, al pensiero di quel giovane corpo che marciva fra l'immondizia, o al rimorso, e ha fatto la segnalazione ai carabinieri. Ora il cerchio si sta stringendo.

m. sp.

Da due montanari a Piantonetto

ASSALITO PRESIDENTE DEL GRAN PARADISO

I cattivi rapporti tra residenti e l'amministrazione del Parco del Gran Paradiso, sono sfociati, domenica sera, in un tentativo di aggressione del presidente dell'ente parco, Mario Deorsola. Il presidente stava rientrando in auto da Pian Telecio, nel vallone di Piantonetto, quando la vettura è stata costretta a fermarsi da un masso in mezzo alla strada.

Deorsola era in compagnia dell'ispettore del guardaparco Paolo Orso Fiet, del capoguardia Guglielmetti e del naturalista Mario Piodi. Quando gli uomini sono scesi per liberare la strada dall'ingombro, dal buio sono sbucati due sconosciuti che hanno cominciato ad inveire contro il presidente del parco, lanciando sassi, urlando che volevano ammazzare Deorsola se non gli usciva la strada che porta ad un gruppo di grange della valle. La reazione dei guardaparco ha permesso di evitare il peggio. Non ci sono stati feriti.

Mario Deorsola

Una incredibile serie di tragedie a causa della passione sportiva

CINQUE VITTIME IN DODICI GIORNI

Gli ultimi due morti abitavano nella stessa casa

Diplomato all'Isef (Istituto superiore di educazione fisica), 28 anni, interbase della squadra di baseball «Torino di Sellari»: è morto domenica mattina durante una partita della sua formazione contro il Castellamonte. Rosario Di Falco, questo il nome dell'atleta, quinto dei sei figli di un operaio, abitava con la famiglia al villaggio Fiat di corso Giambone, al 46/17. Stessa casa e stessa scala di un'altra giovane vittima dello sport, Luca Dal Col, 18 anni: per un macabro disegno del destino, anche il piccolo Luca è morto domenica mattina, ma alla periferia di Carmagnola, durante una gara ciclistica.

E ancora domenica mattina, un terzo sportivo ha perso la vita: Adriano Caneva, 31 anni, di Pinasasco, sposato, è stato stroncato da infarto a meno di 600 metri dal traguardo della gara di skiroll cui stava partecipando. Pochi minuti prima di morire aveva chiesto alla moglie un sorso d'acqua.

Rosario Di Falco è morto domenica mentre giocava a baseball

Con Rosario di Falco, Adriano Caneva e Luca Dal Col, le vittime della passione sportiva salgono a cinque in dodici giorni: a causa di un malore improvviso, martedì 28 agosto aveva perso la vita Alessandro Franzin, 31 anni, moglie, un figlio di otto anni e una bambina nata da appena una settimana, playmaker nella squadra di basket «Giornalino» (serie A 1); una settimana prima, mercoledì 22, un ragazzo di 17 anni, Sergio Rosso, era crollato a terra esanime fra lo stupore dei suoi compagni durante una partita di calcio, a Virle, un piccolo centro della provincia fra Carmagnola e Pinerolo.

Fino a cinque minuti prima di morire, Sergio stava benissimo e così pure Alessandro Franzin, Adriano Caneva, Luca Dal Col e Rosario di Falco. Le loro morti improvvise e inattese hanno lasciato sbigottiti amici, compagni e familiari. E stupisce tutti che l'attività più sana del mondo possa mietere tante vittime in così poco tempo. Vittime che, peraltro, godevano di una perfetta forma fisica.

Come Rosario Di Falco: il giovane era in allenamento costante, insegnava ginnastica, era addirittura il «pilastro» della sua squadra di baseball. «*Era sempre sano e non aveva mai accusato disturbi, di alcun genere*» commentano ora increduli quanti gli volevano bene. Ugo Paiù, suo compagno nella «Torino di Sellari», ricorda: «*La partita era stata interrotta per effettuare delle sostituzioni in campo. Rosario mi si è seduto vicino e mi ha detto di non sentirsi bene, aveva caldo. Poi, improvvisamente, ha smesso di parlare*». Di Falco è stato immediatamente soccorso, ma per lui la corsa all'ospedale di Ivrea prima e alle Molinette dopo sono state inutili.

Rosario Di Falco avrebbe dovuto partire a giorni per la Germania e partecipare ad un torneo internazionale.

La pianista, malata, rinuncia al concerto di Settembre Musica

MARTHA ARGERICH DA' FORFAIT

Ma Kremer si è presentato lo stesso all'appuntamento

Ieri sera a *Settembre-Musica* niente Martha Argerich: la celebre pianista argentina ammalata rinuncia al concerto ma il violinista Gidon Kremer si presenta ugualmente all'appuntamento con un pianista russo di nome Valery Afanassiev per accompagnatore.

Afanassiev è un bravo pianista e Gidon Kremer è talmente bravo che la serata è risultata ugualmente eccezionale. Beethoven, Schumann e Brahms sono gli autori con i quali Kremer si presenta al pubblico torinese e sarà per tutta la serata un crescendo di bravura. Il modo di suonare di questo grande artista è inconfondibile fin nei gesti esteriori: si avvicina e si allontana alquanto dal leggio, s'incurva, piega le ginocchia, s'inarca ma la musica vien fuori controllatissima.

Una intonazione più smagliante di quella che Kremer impone al suo splendido Stradivario non è possibile sentirla da nessun altro violinista. Il suono fluisce radioso e tranquillo con dei piani e dei mezzi forti inimitabili. La tecnica è da autentico virtuoso ma così disinvolta che quasi uno non ci bada; si resta impressionati piuttosto dalla fluidità del legato e dall'agilità fantastica con cui Kremer si muove entro i recinti delle battute.

Sostituita da Valery Afanassiev. I due hanno interpretato Beethoven, Schumann e Brahms

Il fraseggio è talmente spontaneo che sembra ubbidire ad un estro improvviso. Con tali doni le pagine di Beethoven, di Schumann e di Brahms risplendono come oro puro e della Sonata di Brahms, quella in re minore dell'op. 108, Kremer dà un'esecuzione che è oggi probabilmente senza confronti.

Tra una Sonata e l'altra Kremer ha anche eseguito un brano per violino solo del sovietico Schnittke composto nel 1972 in omaggio al centenario di Paganini.

Non si tratta del solito pezzo d'occasione ma di un componimento di ampie dimensioni che per la scrittura virtuosa, l'abilità delle citazioni di stile attinte dalle epoche più disparate, conferma il sospetto che questo Schnittke, nato nel 1934, sia una delle personalità più interessanti della moderna musica sovietica.

Al successo calorosissimo Kremer e Afanassiev hanno risposto con due brani fuori programma.

Enzo Restagno

Domenica premiazione alla sagra, mentre i prezzi restano sostenuti

PESA 700 GRAMMI IL CAMPIONE SCELTO FRA I PEPERONI DI CARMAGNOLA

Pesa quasi 700 grammi ed appartiene alla varietà dei «quadrati» il peperone che domenica si è aggiudicato il titolo di «ortaggio più pesante» alla sedicesima Sagra del Peperone di Carmagnola. Il «tumaticot» e il «lungo», detto anche «corno di bue», sono state le altre varietà premiate, suddivise in gruppi e in singoli esemplari.

Premi anche per i carri allegorici addobbati con gli ortaggi che nel primo pomeriggio sono sfilati per le vie della città, accompagnati dalla «Filarmonica Carmagnolese» e dalle majorettes e dalla banda musicale «Città di Santhià». Dopo la sfilata e le premiazioni che sono state seguite da un folto pubblico in piazza Martiri, si sono poi esibiti numerosi gruppi folkloristici. Alla sera, ballo liscio.

Collaterale alla sagra la settima Mostra provinciale di consigli organizzata dall'Associazione Provinciale Allevatori in collaborazione con il Comune di Carmagnola. Alla rassegna, allestita in piazza Antichi Bastioni, hanno partecipato una ventina di espositori che hanno esibito gli esemplari più belli di consigli da allevamento. Oltre quattrocento i capi esposti, dai nostrani del Canavese e del Pinerolese ai fulvi di Borgogna e della California, alle razze pregiate «gigante bianco», «ariete» e «blu di Vienna».

La produzione quest'anno è ridotta a causa delle grandinate del mese scorso. Sembra essersi assestata sugli 80 quintali per ogni giornata di terreno

A Carmagnola, i festeggiamenti di settembre continueranno sino a domenica prossima con la tredicesima «Rassegna Commerciale» di piazza Martiri, affiancata da spettacoli musicali, concerti e serate danzanti. Intanto, nei campi prosegue a pieno ritmo l'attività del raccolto, che nei prossimi giorni entrerà nella fase centrale sia per quanto riguarda i grossi «quadrati» che per i «lunghi», che sono le principali varietà di peperone coltivate nella zona.

La produzione, che quest'anno è stata ridotta dalle improvvise grandinate del mese scorso, sembra essersi assestata intorno agli 80 quintali per ogni giornata di terreno coltivato. In totale, circa 80 mila quintali tra Carmagnola e comuni limitrofi contro i 150 mila quintali complessivi dell'anno scorso.

I prezzi, quindi, rimangono sostenuti: sui mercati all'ingrosso si aggirano sulle 600-800 lire al chilogrammo, per arrivare alle 1000-1200 lire al chilo (con «punte» anche di 1400 lire) per lo smercio al dettaglio. «*Le quotazioni non dovrebbero più calare di molto*» commentano fiduciosi i produttori. Soprattutto, sperando che i prezzi non scendano al di sotto dei costi di produzione che quest'anno hanno raggiunto le 500 lire al chilo.

166 Via Nizza, Torino
LF-Boutique
Settembre Sconti
Dal 1° al 15-9-84
Promozione Lana
Settembre Sconti
I Tailleurs
La Maglieria
Le Gonne
I Pantaloni
Settembre Sconti
166 Via Nizza, Torino
LF - Lucia Franchini
LEGGE 46 - AUTORIZZ. N° 674

BINGO, SEMPRE BINGO FORTISSIMAMENTE

ecco altri numeri
gioco n. 10
10ª settimana

30	49
60	62
29	40
70	85
42	84
58	38

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo è cominciato il 2 luglio, e terminerà il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicha per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 696272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 11** della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di L. 500.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

Compra **STAMPA SERA** ogni giorno. Conservala

Ogni giorno segna con un cerchio sulla tua cartella i numeri pubblicati dal giornale.

Quando hai completato tutti i numeri del gioco n. 10 telefona al **011-696.52.72.** Non dimenticare di tenere la tua cartella a portata di mano.

Conserva questa cartolina col numero della fortuna. Ti servirà per l'estrazione dei premi finali.

AUT. MIN. N. 4/264836 DEL 19-5-84

IN GALLERIA

• **Piemontesi dell'800** — Galleria «L'Ariete», Via Torino 36, Chivasso —. Ritornano nella galleria diretta da Giovanni Barbero le rasserenanti atmosfere della pittura dell'800 piemontese, le immagini di un paesaggio lungamente amato e saldamente interpretato. Divenuta ormai consuetudine questa mostra propone sino il 23 settembre una scelta di opere comprendenti l'olio su tela «Pescatore sul Po presso Chivasso» di Demetrio Cosola che proprio a Chivasso è nato nel 1855. Allievo di Gamba, Gastaldi e Gilli all'Accademia Albertina di Torino, ha elaborato un dipingere dalla quotidiana visione paesaggistica.

Si possono ancora osservare Beccaria e Biscarra, Cavalieri autore di «Capo di Segale», Falchetti, la Ferrettini Rossotti, Carlo Pollini con «Estate» e «Quiete verso sera», Giani, Chivarello, il materico impasto di Lupo ed il Cervino di Maggi, gli «Angeli» di Margari e il chiarese Sommati.

• **Artigianato e antiquariato** — Palazzo dell'Arte «Amleto Bertoni», Via Vittime di Brescia, Saluzzo —. Ordinata dall'architetto Franco Casartelli, si è inaugurata la 407 edizione della «Mostra Nazionale dell'Artigianato e dell'Antiquariato nell'Arredamento» che racchiude la «sintesi del lavoro prodotto in un anno nelle trecento botteghe del legno e del ferro che operano nel Saluzzese». Una mostra che indubbiamente contraddistingue il settembre a Saluzzo fra le manifestazioni culturali si segnala il convegno sul tema «Divagazioni sul tacco», fra arte e poesia, che si terrà nel museo civico di Casa Cavassa il 12 settembre) in una dimensione — sottolinea il dott. Pierino Tesio presidente del Palazzo dell'Arte — che pone in risalto l'immagine di un artigianato non sempre recepito in modo corretto: «Spesso, infatti, si è pensato ad un'attività immobiliare ed immutata nel tempo, ferma a canoni e criteri non più attuali. Al contrario proprio l'esperienza di lavoro, la perizia esecutiva hanno consentito l'adeguamento dei manufatti alle nuove esigenze del vivere la casa, dell'abitare. Un'evoluzione che è stata resa possibile dal grande patrimonio umano, e intellettuale, che opera nelle nostre botteghe». La mostra resterà aperta sino al 30 settembre.

Il pacsista Sergio Manfredi ha vinto il primo premio al «1° concorso di pittura en plein air Valpone e i Roeri», organizzato dagli Amici di Valpone di Canale d'Alba.

Il secondo premio è stato assegnato a Silvio Brunetto, mentre il terzo è andato al cuneese Carlo Pirotti.

La manifestazione ha riscosso un buon successo di pubblico e di partecipanti.

PREMI

• **Vinovo** — Dal 9 al 16 settembre mostra Concorso Nazionale di Arti Figurative, patrocinato dal Comune di Vinovo nel Castello Della Rovere.

• **Torino** — 1/8 settembre si terrà presso la Galleria Portici (piazza Vittorio Veneto 22/b) la premiazione del «1° Concorso regionale di pittura» dedicato a «I paesaggi piemontesi». Patrocinio della Consul Editori d'arte e della Selectionart Agenda del Collezionista.

ITINERARI

• **Acqui Terme** — Palazzo Robellini, incisioni e un dipinto di Ugo Bozzetti (1878-1948) sino al 30 settembre.

• **Carmagnola** — Galleria «La Saletta», via Valobra, personale di Fiorenzo Isaia, sino al 14 settembre.

• **Casale** — Ricetto, nella Saletta dell'Orso, opere inedite di Pippo Pozzi, dall'8 al 30 settembre.

• **Cortona** — Fortezza di Girifalco, «Sulle tracce dell'uomo», fotografie etnografiche e di viaggio di Giancarlo Zuin.

• **Lucca** — Galleria Nazionale, via Vittorio Veneto 18, personale di Sergio Malfatti: «Cose di strada», dal 6 al 16 settembre.

• **Venezia** — Museo Diocesano d'Arte Sacra, S. Apollonia, personale di Marisa Saggio: «La realtà dell'immagine contemporanea», sino al 24 settembre.

La stagione riapre i battenti
E' LA RIPRESA

Collettive alla Promotrice e alla «Piemonte Artistico»

L'ingresso della Promotrice delle Belle Arti

Dopo un'estate decisamente avara di manifestazioni l'unica mostra d'interesse nazionale è risultata quella allestita alla Mole Antonelliana: «Coerenza in coerenza - dall'arte povera al 1984»), la stagione espositiva torinese si riapre con alcune rassegne collettive che segnano una ripresa, seppure lenta, degli avvenimenti artistici. Si vorrebbe per questi una maggiore affluenza del pubblico, un interessamento dei giovani che va al di là dell'occasione o del pretesto di una mostra, per divenire, come accade per «Settembre musica», un vero e proprio impegno culturale, un avvicinarsi all'opera d'arte nella consapevolezza di arricchire la propria personalità e soprattutto la conoscenza di un preciso settore delle attività espressive.

In attesa di un tale evento segnaliamo alla Galleria dell'Associazione Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 284) la «XIX Mostra della grafica». Ottantacinque pittori e pittrici, soci di questo sodalizio fondato nel 1957, danno vita a una collettiva che si snoda attraverso il nitido segno della china e la pastosità della sanguigna, la morbidezza del carboncino e l'incisività dell'acquaforte. In ogni caso il mezzo impiegato consente di giungere a felici esiti d'insieme in quegli autori che mediante la grafica hanno saputo fissare nello spazio allusivo del «foglio» una lanterna del Monferrato o una barca, un paesaggio o una figura femminile, una natura morta o una cromatica composizione. La Palazzina della Promotrice al Valentino (viale Balsamo Crivelli 11) ripropone, sino al 15 settembre, la ricerca e le astratte strutture di Cazzola, Fontana, Baniupo e Ferrini; mentre in una dimensione dichiaratamente figurativa troviamo Boschetti e Mantovani, l'incisore Vittone, Mesini, Prato, Sanfò, De Leonardis e le pittrici Foà e Ricci.

A questa rassegna farà seguito la «Mostra sulla Metrologia, scienza e tecnica della Misura», che sino al 31 gennaio 1985 occuperà le sale con materiale proveniente dall'Istituto di Meteorologia del «G. Colonnetti» e dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris», in particolare quest'ultimo, che irradia il segnale orario codificato a tutto il territorio nazionale, presenterà nell'ambito della metrologia alcuni strumenti di carattere storico della fine dell'800.

Proposte veneziane oltre la Biennale
LA LAGUNA DI GALUPPI

Fra manoscritti, autografi e libretti d'opera

Ritorniamo ancora una volta a parlare delle mostre allestite a Venezia per sottolineare le continue proposte e la cura con la quale ogni avvenimento viene divulgato e proposto. Mentre la Biennale prosegue nel suo corso irto di problematiche e di trose contestazioni, il visitatore può accostarsi all'opera di «Carlo Scarpa 1906-1978».

Ordinata presso la Chiesa della Carità alle Gallerie dell'Accademia con l'intervento del Comune, assessorato alla Cultura e alle Belle Arti, l'esposizione fluisce attraverso circa trecento disegni originali, una decina di plastici, oggetti d'arredo, argenteria, dipinti degli Anni 30 e sculture degli Anni 60, che testimoniano gli studi e le realizzazioni del grande architetto veneziano. Nelle «elaborazioni grafiche, il tormentato rapporto scarpiano con il progetto architettonico si traduce in esiti formali di inattesa ricchezza»; la sua opera custodisce uno degli «apporti più originali forniti dalla cultura italiana allo sviluppo dell'architettura contemporanea».

Il catalogo è stato curato da Francesco Dal Co e da Giuseppe Mazzariol, per i tipi della Electa Editrice.

Nella Chiesa di Santa Caterina a Mazzorbo (Burano) è

Una immagine della mostra dedicata al musicista Galuppi

aperta la mostra «Galuppi e la sua laguna», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Venezia e dall'Associazione Clavicembalistica Italiana, in collaborazione con il Consiglio di Quartiere Burano, Torcello, Mazzorbo. Curata da Egidia Sartori e Anna Paola Zugni-Tauro, questa esposizione rappresenta senza dubbio un ulteriore contributo alla conoscenza dell'opera del compositore settecentesco Baldassare Galuppi. La documentazione presentata comprende manoscritti autografi, fotografie, frontespizi dei libretti d'opera scritti per lui dall'amico Carlo Goldoni.

A Palazzo Fortuny videoambientazione sincronizzata in 11 monitor: «Il nuotatore (va troppo spesso ad Heidelberg)». Realizzata da Studio Azzurro, dal Centro di Documentazione di Palazzo Fortuny e dall'assessorato alla Cultura, offre un «raffinato incontro tra tecnica ed espressione creativa».

QUESTARTE RIVISTA TRIMESTRALE

La pregevole pubblicazione trimestrale Quartiere di Pesaro, diretta da Giuseppe Rosato, presenta nel numero 45, giugno 1984, lo studio di Mario De Micheli «L'arte fra anarchia fascismo e rivoluzione», le poesie «Novenario» di Leonardo Mancino, l'analisi del convegno «Istituzioni e arti visive» (svoltosi a Roma)

Fra gli altri servizi si annoverano quelli di Bruno D'Amore sui «Nuovi strumenti tecnici», la «Temperie della neofigura» di Nicola Ciarletta, «Incipit Biennale» di Claudio Cerritelli, «Alle origini del costruttivismo» di Carlo Mellone, «Reggiani attraverso il tempo» di Floriano De Santi, «Modigliani: carte e carteggi» di Vitaliano Corbi.

Completano il fascicolo il «Piego di libri» con le ultime novità

IL 400 INCISO A RAVENNA

La Biblioteca Classense di Ravenna espone nella sala Manica Lunga, una significativa raccolta di 52 stampe del '400, in gran parte di scuola veneta, che costituiscono un tipico esempio di «commistione fra arte popolare e colta, furono salvate ma anche in qualche modo nascoste da un bisbetico chierico del '400 che le celò all'interno di ponderosi codici giuridici».

Questi «fogli» riscoperti e bisognosi di restauro (effettuato dalla Biblioteca Vaticana) rappresentano «uno straordinario "viaggio" attraverso al religiosità, il gusto e la cultura delle popolazioni del XV secolo».

La mostra resterà aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, sino al 30 settembre, ed è stata sponsorizzata dalla Dam spa Studi Ricerche Progetti.

SAN LEO STRADELLA AL FORTE

Presso le sale de «Il Forte» di San Leo è aperta sino al 20 settembre la personale di pittura e grafica di Luigi Stradella, Patrocinata dall'Associazione Pro San Leo e da La Stamperia d'Arte «Il Colle» di Urbino, la mostra suggerisce una chiave di lettura dell'opera di Luigi Stradella che per vent'anni ha insegnato alla Scuola d'Arte del Castello Sforzesco di Milano.

Nei suoi pastelli e nelle tecniche miste il segno rivela un universo inesplorato, un riflesso, un vibrare del paesaggio, più reinterpretato che colto dal vero, che — ha scritto Franco Matalli — emerge dal magma informale con la sicurezza di un'immagine puntuale e immerge nello spazio "frammenti del suo cosmo, gli anfratti della sua anima" o "la chiarificazione ultima della forma".

Improvvisamente è mancato

Sergio Ferraris

anni 39

Lo annunciano la moglie **Maria Gianna Relicchio**, i figli **Paola, Andrea**, Natali, suoceri, cognate e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano di Lanzo martedì 4 corrente alle 14,15 indi i funerali proseguiranno alle 16,30 in Montanaro.
— **Lanzo Torinese**, 2 settembre 1984.

Confidenti e Maestranze del Centro Vendita Cucinelli Torino SpA partecipano con profondo dolore all'immatura scomparsa del signor

Sergio Ferraris

— Torino, 3 settembre 1984.

Si uniscono al dolore di Gianna
Renato, Nanda, Piero
Paolo, Anna, Lucia
Adriano, Adriana, Franco

Partecipano al dolore
Cesare Franco Castellengo
Conti Renato De Marchi
Cavaliere Beppe Vigna
Emilio Felice Benedetto
Lorenzana Mario Gilitzer
Enrico Piatti
Lino Marchini
Bruno Pandolfi
Rosina Franco De Gleiani
Rosanna Ezio Rastelli
Carlo Michele Bianco
Ezio Martinetto
Piero Pierrario Varetto
Silvana Romi Orselli
famiglia **Ferdinando Caruti**
famiglia **Franco Caruti**
famiglia **Boccaccio**
famiglia **Lucia Carlo Negro**

Maria e Massimo si uniscono al dolore di Gianna per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile caro amico

Sergio Ferraris

— Torino, 2 settembre 1984

Famiglie **Dellarole** e **Ghibaldi** si uniscono al dolore di Gianna e figli.

La Nobilia Cucinelli SpA partecipa al lutto della famiglia e del Centro Vendita Cucinelli per la perdita del sig.

Sergio Ferraris

— Torino, 3 settembre 1984.

Tiratori e Dipendenti Andeco si uniscono al dolore per la prematura scomparsa del signor

Sergio Ferraris

— Venaria, 4 settembre 1984.

Rosa Renato De Agostini angosciati perdita **SERGIO** porgono a Gianna e bimbi sentite condoglianze.

Giorgio Alberto De Agostini e loro famiglie si uniscono al dolore di Gianna Paola e Andrea per la grave perdita dell'amico **SERGIO**.

Vito e Rita partecipano al dolore per la scomparsa di **SERGIO**.

Gianni e Maura sono vicini a Gianna Paola e Andrea in questa triste memoria

La Direzione, i Rappresentanti ed i Dipendenti tutti della F.I.D.I.Ricambi, si associano con sentimento di sincero cordoglio al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro

Sergio Ferraris

— Roma, 4 settembre 1984.

Paolo e Lucia Filascia sono affettuosamente vicini a Gianna, Paola ed Andrea nel grande dolore per la scomparsa del caro

Sergio Ferraris

— Roma, 4 settembre 1984.

La famiglia **Gianisi** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Sergio Ferraris

— Roma, 4 settembre 1984.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti Biomet SpA partecipano al lutto.

Prematuramente è mancato

Monica Forte

Angosciati l'annunciano la mamma, il papà, le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Di Nola ed al personale tutto del Reparto Osservazione 2 Ospedale Amedeo di Savoia per la premurosa assistenza. Funerali oggi martedì 4 c.m. ore 8,30 Parrocchia Ascensione.
— Torino, 3 settembre 1984.

E' improvvisamente mancato a 28 anni

Rosario Di Falco

Con immenso dolore lo annunciano i papà, la mamma, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate e tutti coloro che gli sono stati vicino.
— Torino, 3 settembre 1984

Al mio compagno - mio amico - mio padre - mio bambino - mio amore grande, grande - ciao **BARO** - ti amo tanto - la tua piccola **Silvia**.

Il **Liceo Scientifico** parificato **Paleno** partecipa al lutto della famiglia per la tragica e immatura scomparsa del proprio insegnante di educazione fisica

prof. Rosario Di Falco

— Torino, 4 settembre 1984.

La famiglia **De Col**, il «Sensibile mobili civili Camandona» annunciano con dolore la tragica scomparsa del carissimo

Luca De Col

Funerali 5-9-1984 ore 8,45. Partenza ospedale Molinette, via Genova, Torino.
— Torino, 3 settembre 1984.

Il direttore sportivo **Michele Viotto** con **Luigina e Monica**, profondamente addolorati sono vicini alla famiglia De Col per la perdita del caro **LUCA**.

I Condomini di corso **Giambone 48/17** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Luca De Col

e

Saretta Di Falco

— Torino, 4 settembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Cicchetti
ved. Lisa

anni 83

Addolorati ne danno l'annuncio i familiari. I funerali mercoledì 5, ore 14,30, parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 2 settembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Goyet
ved. Bolla

Lo annunciano, il figlio **Armando**, con **Marisabel e Alessandro**. I funerali il giorno 4 c.m. a Issime (Valle di Gressoney).
— Torino, 2 settembre 1984.

La mamma e il papà di Marisabel porgono sinceri a Armando per la scomparsa della **SEARMINA**.

La famiglia **Bidarolo** partecipa commossa al dolore dell'amico Armando.

Gli zii **Enrico e Lilia** e i cugini **Sandro, Francesco, Elisabetta e Dino** partecipano con affetto al dolore di Armando e Marisabel.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maria Vignale
in Vercelli

Lo annunciano il marito **Luigi**, il figlio **Gianni** con la moglie **Mirella**, i nipotini **Stefano e Andrea**, mamma, fratello, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Paolo Cometto e Annapia Barocelli. I funerali in Collegno mercoledì 5 ore 10 partendo da via Rosta 31.
— Collegno, 3 settembre 1984.

L'Amministrazione comunale partecipa al lutto della famiglia Rubiola per la perdita della cara mamma

Maria Teresa Micheletti
ved. Rubiola

— Caluso, 3 settembre 1984.

Troppo presto ci ha lasciati

Sergio Crosetto

Lo annunciano con tanto dolore, la moglie **Mariuccia Civadoro**, il papà, i cognati **Franco e Ida Civallero**, la nipote **Luisa** con **Alberto** ed il piccolo **Andrea**, la zia, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 8,30 parrocchia Pentecoste, via Filadelfia 237, partendo dop. Molinette ore 8,15. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1984.

Luisa ricorderà per sempre il suo caro zio **SERGIO**.

Nell'immenso strazio di un amico meraviglioso, si stringono a Mariuccia gli amici: **Antonio e Jole, Cesare e Carla, Nicola e Franca, Carlotta, Liliana**.

Renzo Elisa Franco Emanuela e famiglie sono affettuosamente vicini a Mariuccia.

Claudia, Nella e figli sono affettuosamente vicini a Mariuccia nel suo grande dolore per l'immatura scomparsa del caro **SERGIO**.

Franco ed Ernesto Ferro si associano al dolore della famiglia.

Maria e Roberta Alemanno sono vicini a Mariuccia.

Paolo, Anna, Francesco, Camilla ricorderanno sempre **SERGIO**.

Mario Segatto e famiglia e Dipendenti della Ditta **Isai** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **SERGIO**.

Milli abbraccia forte zia Lucia e Luisa.

La famiglia **Serrone** partecipano al dolore della moglie per il grave lutto.

La signora **Tonielli** partecipa al lutto.

La famiglia **Floris Grignano** partecipano al dolore della moglie e familiari.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Alfonsina Carmarino
ved. Bosio

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Giovanni e Paola Navissano** e famiglie, i cognati **Wild e Salzeer** e rispettive famiglie. Funerali in Torre Canavese martedì 4 ore 9 dall'abitazione. La presente è ringraziamento.
— Torre Canavese, 2 settembre 1984.

Celestina e figli piangono la cara amica **ALFONSINA**.

I Condomini di via Lanzavecchia 43 partecipano al dolore dei famigliari.

E' mancata

Annamaria Spesso
n. Sortini

Addolorati l'annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Luisa** col marito **Massimo Dalbo, Gianni**, la suocera **Ernesta**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,30 del 5 corr. partendo dalla parrocchia di Trana. Non fiori ma offerta all'Associazione Nazionale Lotta contro il Cancro
— Torino, 2 settembre 1984.

Maurizio e Gaetano piangono la loro **NANNA**.

Addolorati piangono **ANNAMARIA** i cognati **Carlo e Mario Pessio** con i figli **Giorgio, Giovanna e Elena**.

La cognata **Stefania Cerri Serlini**, con i figli **Renata, Maddalena, Achille**, la sorella **Renata**, addolorati per la perdita della cara **ANNA**.

Zia Angiolina, la cugina **Bianca Constantino** e famiglia addolorati per la perdita della cara **ANNA**.

Carla, Gianni Dalbo con **Franca, Rosanna, Maddalena e Sandro** si stringono con affetto a Luisa, Massimo, Giuseppe e Gianni nel ricordo dell'amica di sempre.

Maria, Beppe Carla e figlio piangono la cara amica **ANNA** e sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Enrichetta Marcasso e Donatella Marcasso-Palacchi piangono la cara **CUGINA**.

I Dipendenti, Collaboratori della Soc. **Spesso Guerriziani**, partecipano al dolore della famiglia.

Condomini, inquilini, Amministratore, Custodi corso Siracusa 43 partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Sciaghi, Bevaro Piana, Cydalia, Meucio, Pagani partecipano, con sincero dolore al lutto della famiglia Spesso.

Angiolina Ada famiglia angosciata piangono la cara **ANNA**.

La famiglia **De Ambrosi Laverini Sanlorenzo Oliviero** partecipano affettuosamente.

Gianni, sono con te. Tua Lella.

Beco, Giovanni e Maurizio Monge partecipano commossi e con intima tristezza alla perdita della cara amica **ANNA**.

Daniela e Simonetta Pievano partecipano al dolore della famiglia.

Nicola Giacomo Morelli si uniscono al dolore della famiglia.

La Car.Ta. SpA, Hotels e Ristorante, partecipa al grande dolore del sig. Giuseppe Spesso e della sua famiglia per la prematura perdita della sig.ra

Anna Spesso

— Torino, 4 settembre 1984.

Luigi, Guido, Enrico Migliasso e famiglie sono particolarmente vicini al sig. Giuseppe nel dolore per la scomparsa della moglie sig.ra **ANNA**.

Condomini inquilini Amministratore condominio strada Valsalice 327/7 partecipano al dolore della famiglia Spesso.

I cugini **Nella Grachelle** e **Maurizio Spesso** ricordano **ANNA** con tanto affetto.

Franco e Annamaria con **Marco e Marcella** partecipano al dolore di Giuseppe Luisa e Gianni per l'improvvisa perdita di **ANNA**.

Partecipano commossi al lutto di Luisa gli amici:
Dede e Giuliana
Matteo e Daniela
Aldo e Pinuccia
Maurizio e Anna
Sergio e Marina
Danilo e Marisa
Luciano e Donatella
Gian e Elisabetta
Pier e Daniela
Guido e Cinzia
Mario e Patrizia

Crudelmente è mancata

Luigina Paolotti
ved. Chiaudano

Con profondo dolore lo annunciano il figlio **Enzo** e la sorella **Virginia**. Un particolare ringraziamento ai dottori Carlo Petruzzelli e Franco Ribero, al personale medico e paramedico dell'ospedale Maria Vittoria ed alla signora Elena. Funerali mercoledì 5 ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1984.

La Direzione della **R.I.T.I.S.** partecipa al dolore della famiglia per la perdita della signora

Luisa Paolotti
ved. Chiaudano

— Torino, 3 settembre 1984.

Amministratori, Dirigenti e Collaboratori tutti della **Sangrom Italia Spa, Bertano Spa, Ricasoli Spa** partecipano al lutto del capo area signor Rapetti per la dolorosa perdita del figlio

Pietro Rapetti

— Santa Stefano Belbo, 3-9-1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Pagani

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, le figlie **Gabriella e Cristina**, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 ore 10,15 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 1 settembre 1984.

Con profonda commozione partecipano al lutto dei familiari per la perdita del signor

geom. Guido Pagani

la famiglia:
Dante Benvichio
Giuseppe Busio
Domenica Fiocchio
— Torino, 4 settembre 1984.

Il **Condominio** di piazza Ossola n. 12/bis partecipa con viva commozione unendosi al dolore dei suoi familiari per la perdita del sig.

geom. Guido Pagani

— Torino, 4 settembre 1984.

Famiglia Scavino partecipano al dolore di Cristina.

La famiglia **Pippione** partecipano commossa al grave lutto.

Le famiglie **Balboni, Paletto e Baccelli** partecipano al dolore dei famigliari.

La famiglia **Trevisani** si unisce al dolore di Gabriella per la immatura scomparsa del **PADRE**.

E' mancata cristianamente

Matilde Olivieri
ved. Caffarello

La piangono la sorella **Maria Teresa** col marito **Maurizio Minelli** figli e nipoti, il fratello **Giancarlo** con la moglie **Mattia** e i figli, la zia **Adelaide Olivieri** i cugini **Chiaudano** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 settembre alle ore 14,30 partendo da via Saluzzo 5 per Rivoli dove verrà celebrata la Santa Messa alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1984.

Preside, Docenti, non Docenti e Allievi dell'Istituto **Einaudi** ricordano con affetto la

prof. Matilde Olivieri

il suo esempio di vita, di alta professionalità e di dedizione alla scuola.
— Torino, 4 settembre 1984.

Con intimo dolore partecipano al grave lutto di Mariateresa Olivieri e famiglie **Vittoria Renza e Beppe**.

Giuseppe Do e sorelle, Beppe e Maria Massarino partecipano al dolore di Mariateresa, Giancarlo e famiglie

Paola e Alfredo unitamente vicini a Maria Teresa, Giancarlo e famiglie nel ricordo dell'indimenticabile **MATILDE**.

Sergio, Mariagemma Gaffuri e figlie prendono parte al lutto delle famiglie.

Medici e Collaboratori dello **Studio Medico Torinese** si associano al grave lutto delle famiglie Olivieri e Minelli.

Mariateresa, Margherita, Gianfi, Pippo con **Mariarosa**, figli e nipoti, piangono addolorati la carissima **MATILDE**.

Il giorno 2 settembre ha raggiunto la sua **Cloe** ed i suoi cari il

comm. dott. Luigi Porro

Maestro del Lavoro
ex deportato in Germania

di anni 81

Lo piangono la figlia **Elena**, la nipote **Serena**, il genero **Alberto Morelli**. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale tutto del reparto Ematologia dell'Ospedale San Giovanni. I funerali avranno luogo domani 5 alle ore 11 nella chiesa di S. Timoteo (Casalpalocco, Roma).
— Roma, 4 settembre 1984.

Addolorati annunciano la morte dell'

avv. Gino Porro

I cognati: Perry, Pastorini; nipoti: Vittoria, Marina, Franco.
— Sanremo, 3 settembre 1984.

Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Direzione generale, Dirigenti e Personale della Sai - Società assicuratrice industriale partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Luigi Porro

già Direttore Generale
e Consigliere della Società

— Torino, 4 settembre 1984.

Il **Gruppo aziendale della Sai - Società assicuratrice industriale** prende parte al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Luigi Porro

premio di fedeltà Sai
e vicepresidente
Onorario del Gruppo

— Torino, 4 settembre 1984.

Partecipano al dolore della famiglia
Augusto Bellero
Famiglia Bertinetti
Mauro Caligaris
Walter Cerrato
Alfonso Corradini
Camilla Curti
Carlo D'Aurora
Franco De Napoli
Giuseppe De Paulis
Lorenzo Quasco
Giuseppe Luigi Mastrolia
Angelo Trabucchi
Liliana Varetto

Il **Rotary Club di Torino** prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

comm. dott. Luigi Porro

— Torino, 4 settembre 1984.

Il **Circolo Subalpino** prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita del consocio e amico carissimo

comm. dott. Luigi Porro

— Torino, 4 settembre 1984.

Marina, France e Sandro Cerrato partecipano commossi al dolore di Elena per la scomparsa del suo amato padre

Luigi Porro

— Roma, 3 settembre 1984.

Commossi partecipano al dolore di Elena:
Giorgio Carla Fenoglio
Carlo Maria Rava
Giorgio Mariagrazia Simone
Giorgio Stradella
Simone Maria Zunino

I cugini **Enrico e Esther** partecipano affettuosamente al dolore di Elena.

Alberto e Gianna sono vicini a Elena e partecipano al suo dolore.

Vittorio e Myrta Ledi con **Marina e Giorgio e Giuliana Massa** profondamente addolorati partecipano al lutto di Elena e Serena per la scomparsa del

dott. Luigi Porro

— Torino, 3 settembre 1984.

Renato e Rosanna Chiriti sono affettuosamente vicini a Elena e Serena.

E' mancata

Giustina Rù
ved. Fornelli

Lo annunciano la nuora **Pinella**, il nipote **Lino, Loretta** e figli, parenti tutti. Funerali in Vitì martedì 4 c.m. ore 10,30.
— Vitì, 3 settembre 1984.

Vittorio e Ernesta Massaro partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

E' mancata

Maria Ramelli
vedova Mamella

Addolorati l'annunciano le figlie, generi e nipoti. Benedizione martedì 4 corrente ore 13,30 ospedale Maria Vittoria sede San Vincenzo. Funerali ore 15,30 parrocchia di Chiaromonte.
— Torino, 3 settembre 1984.

(Continua a pag. 8)

Lo dice il presidente dell'Associazione panificatori di Cuneo

CON UNA LEGGE PIU' GIUSTA IL SETTORE DEL PANE OFFRIREBBE POSTI AI GIOVANI

CUNEO — Aldo Rigucci che da oltre 33 anni presiede l'Associazione Autonoma Panificatori della Provincia di Cuneo, il più forte sindacato di categoria, è perentorio: «*Se modificano la legge sull'apprendistato approvando subito* alcune *ingiuntorie* e più *aderenti alla realtà, garantisco che almeno 250 ragazzi troverebbero una immediata occupazione nei forni di panificazione del Cuneese. Oggi è praticamente impossibile, pena la rovina dell'azienda, dare lavoro ad un giovane che vuole imparare il mestiere. Come si può pagare un giovane inesperto agli stessi livelli, o quasi, dell'operaio specializzato? Quelli di Roma, e in primo luogo i sindacati, hanno dimenticato che il mestiere del panificatore comincia dalla pavetta, che per imparare a fare il pane e la pasticceria occorrono anni durante i quali l'apprendista è come un peso morto per l'azienda?*».

L'altro ieri alla «Chaminada» dove i panettieri dell'Associazione hanno offerto duemila razioni di polenta e contorno, alla *bella* che gremiva i tavoli coperti di piatti di fumante polenta venivano distribuiti volantini che invitavano i cittadini a fare provvista di pane il prossimo 11 settembre per tre giorni. Le botteghe che producono e vendono pane (sono oltre 100 nella «Granda») rimarranno infatti chiuse dal 13 settembre compreso per la trasferta in massa a Roma del tornal per la protesta organizzata dall'Associazione.

Aggiunge Aldo Rigucci: «*Andremo a Roma per la sfilata del 12 settembre utilizzando tutti i mezzi. Le adesioni che abbiamo ricevuto sono massicce e confermano che la categoria è al limite della sopportazione*».

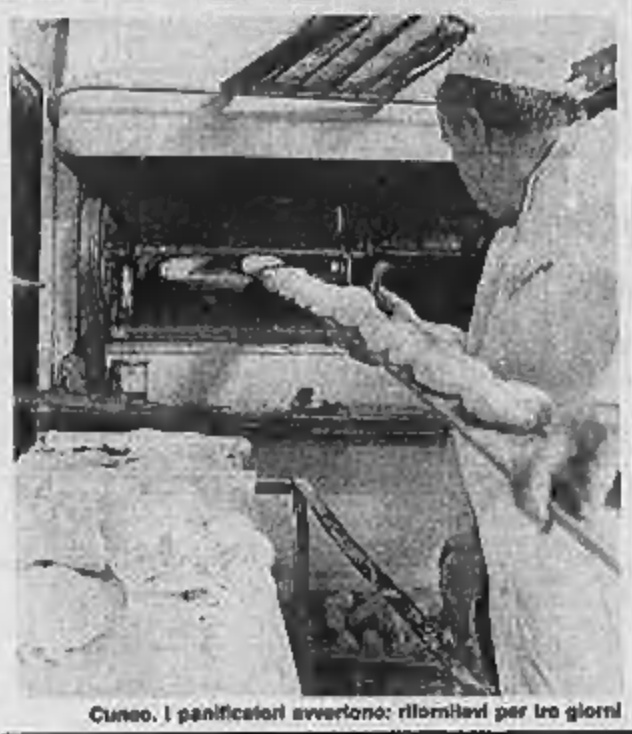
Sono quattro le principali rivendicazioni dei panificatori che saranno al centro della manifestazione protesta per le strade di Roma. La prima, lo abbiamo detto, è la modifica della legge sull'apprendistato proposta da un parlamentare cuneese, l'on. Natale Carlotto, non ancora discussa dalla Camera. La seconda riguarda i registratori di cassa che i panificatori vedono come fumo negli occhi anche per ragioni di applicazione pratica. Spiega ancora Rigucci: «*Nelle botteghe cola impalpabile la polvere di farina che finisce nei delicati congegni, spesso li blocca, dunque è all'origine di errori nel conteggio che poi non vengono riconosciuti. Un conto è il registratore nel negozio di tessuti e un altro nel negozio attiguo al forno dove oltre alla polvere di farina si deve anche tenere presente l'umidità*».

La terza lagnanza particolarmente sentita dai panificatori del Cuneese è la modifica che il ministero dell'Industria sta per varare della legge che regolamenta le licenze di panificazione. Per i panettieri la legge va bene così com'è. Cambiarla, sospettano, significa consentire alle rivendite e ai supermercati di produrre il pane anziché limitarsi a venderlo.

Ultima richiesta non meno importante, questa volta anche per i consumatori, è l'approvazione di norme chiare che proibiscano l'uso degli additivi nella confezione del pane. Dice ancora al riguardo Aldo Rigucci: «*Noi vogliamo continuare a produrre pane genuino, quello di una volta, farina, acqua, sale e lievito, abolendo per legge qualsiasi sostanza chimica*».

Nelle città i panettieri non se la cavano male, malignamente qualcuno sostiene che sono i tornal con i loro guadagni ad alimentare il mercato immobiliare, ma nelle campagne e nei paesi soprattutto valligiani la situazione della panificazione è drammatica. Oltre 50 Comuni hanno perso il forno e devono comprare il pane che arriva da altri paesi. Secondo le statistiche ufficiali, nel 1971 i forni per la produzione del pane erano ancora in tutta la provincia di Cuneo 1140 mentre oggi sono circa 700.

Gianni De Matteis



Cuneo. I panificatori avvertono: rifornitevi per tre giorni

Il bilancio turistico '84 non è troppo roseo

SIAMO IN SETTEMBRE E LA VAL D'AOSTA SI E' GIA' SPOPOLATA

AOSTA — Con il primo weekend di settembre la Valle d'Aosta si è spopolata di turisti e villeggianti. In alberghi, pensioni e locande si registrano grandi vuoti e gli ospiti rimasti popolano in buona parte le seconde case. Altre partenze avverranno nel corso della settimana. Resta il turismo in transito rappresentato quasi essenzialmente da stranieri che rientrano da soggiorni nelle stazioni balneari o si accingono a raggiungerle. Si tratta di una clientela che sosta ad Aosta ed in qualche centro della regione per un giorno o forse due.

Anche se non è ancora tempo di statistiche, gli operatori turistici cercano di tracciare un primo consuntivo che pare tutt'altro che positivo. Si accenna infatti, rispetto all'anno scorso, ad una flessione media oscillante tra il 6-7 per cento, più contenuta per gli italiani che sarebbero diminuiti in arrivi e giornate di presenza di poco più del 3 per cento, mentre per gli stranieri il calo avrebbe raggiunto il 12 per cento. Rispetto all'estate del 1982 sembra che la diminuzione si aggiri sul 14 per cento.

Ora ci si interroga nell'intento di scoprire le ragioni che hanno portato ad una flessione che, seppur contenuta, comincia a destare qualche preoccupazione. Non tutte le responsabilità vanno attribuite alla crisi economica — che pure ha avuto un peso notevole — od alle condizioni meteorologiche che quest'anno sono state decisamente sfavorevoli, ma l'incidenza che ha avuto il barometro dei prezzi che in genere sono stati considerati eccessivi, soprattutto per il soggiorno in albergo e per le spese voluttuarie nei bar, caffè, discoteche, poi costo del pranzo al ristorante.

I commercianti in genere non sono da meno in fatto di prezzi. Gli articoli ricordo, i cosiddetti «souvenirs», ad esempio, non hanno una quotazione e così può accadere che lo stesso oggetto subisca da un negozio all'altro aumenti del 30-40-50 ed anche 100 per cento. Una buona percentuale di turisti si limita così alla cartolina illustrata che non regolare affrancatura per il territorio nazionale costa 550 lire: una mezza dozzina di amici cui inviare i tradizionali saluti costano oltre 3 mila lire.

Nel settore alimentare le pizzerie hanno registrato buoni affari, perché chiunque con poche migliaia di lire riesce a soddisfare le esigenze dello stomaco evitando le 30-35 e più mila lire del ristorante. Non pochi turisti ricorrono poi a panetteria e salumaio per consumare, magari accovacciati sulle aiuole dei giardini pubblici, panini imbottiti annaffiati con qualche bottiglietta di birra.

Albergatori, ristoratori e titolari di bar e caffè giustificano i prezzi praticati con i costi di gestione in genere, soprattutto per gli oneri del personale. Turisti e villeggianti non sembrano però disposti a sentire ragioni: dicono che la Valle d'Aosta è cara. Hanno così ridotto i periodi di soggiorno e c'è chi ha rinunciato ad una vacanza tra le montagne valdostane.

Staremo a vedere se le prime indicazioni sull'andamento della stagione estiva saranno confermate dalle statistiche ufficiali: per effettuare confronti bisognerà però attendere il mese di ottobre.

Giuseppe Margot

Si profila o un monocolore del pci oppure un difficile e incerto «pentapartito»

A VALENZA LA GIUNTA E' NELLA TEMPESTA

Per il sindaco socialista, Cantamessa, spira ormai un vento di crisi

VALENZA — E' iniziata male la «settimana di passione» del sindaco Franco Cantamessa: Gerardo Monaco, l'unico socialista assieme al primo cittadino, presente in Giunta è stato ricoverato d'urgenza per un attacco di cuore che lo ha colpito proprio durante una riunione dell'amministrazione comunale. Per molti Monaco è la prima «vittima» di una situazione politica tesissima, che si trascina da oltre un mese.

Gerardo Monaco sta meglio, ora, ma difficilmente potrà essere presente agli ultimi atti di questa giunta di sinistra, nata come «matrimonio di interesse», secondo i socialisti, e che sta terminando con un tempestoso divorzio. Ultimo scontro proprio nella riunione di giunta che ha visto Monaco soccombere.

Gli assessori comunisti si presentavano al «summit» certi che il sindaco avrebbe acconsentito senza difficoltà a rassegnare le dimissioni prima di presentarsi al prossimo Consiglio comunale. Cantamessa li prendeva in contropiede affermando in pratica che, poiché era il pci a chiedere la crisi dovevano essere i suoi rappresentanti in Giunta i primi a dare le dimissioni. Questioni che possono sembrare formali, ma che diventano sostanziali se si pensa al confronto elettorale, eventualità non del tutto da scartare visto come stanno le cose.

Comunque il nuovo, inevitabile scontro tra comunisti e socialisti si è concluso con una proposta intermedia: il pci ha presentato ieri una richiesta firmata da un terzo dei consiglieri per convocare il Consiglio comunale sull'ordine del giorno «dimissioni del sindaco e della giunta».

E' un punto da cui non si torna indietro: la seduta consiliare, che dovrebbe tenersi forse già venerdì prossimo, servirà quanto meno a chiarire la situazione. «E' quanto aspettavamo da tempo: l'ufficializzazione della crisi. Solo dopo questo atto inevitabile potranno essere cercate soluzioni», afferma il capogruppo del «laici» Alberto Lenti. Ed il gruppo laico è al centro delle ipotesi e delle illazioni di questa intensa vigilia. Potrebbe appoggiare un monocolore pci ed assicurare così un altro periodo più o meno lungo di stabilità amministrativa; oppure potrebbe rimettere tutto in gioco tentando un difficile esperimento di «pentapartito».

Piero Bottino

PENSIONATO SCOMPARSO A FONTANETO

FONTANETO PO — *(a. r.)* Dal 31 agosto scorso manca da casa da Fontaneto Po un pensionato acquisito di 69 anni. Si chiama Lorenzo Margara, risiede con la moglie e la figlia in via XX Settembre 27.

Sofferente di arteriosclerosi, alto 1,70, di corporatura magra e la mano sinistra anchilosata, vestiva al momento della scomparsa un completo grigio, camicia chiara a righe e portava un cappello tipo fiorentina.

Nessuno l'impiego dei cani poliziotto dei carabinieri di Volpiano ha dato finora alcun risultato.

Attirano il pubblico e procurano buoni affari

SANREMO RISCOPRE LE MOSTRE

Dopo le vacanze un settembre intenso

SANREMO — Da qualche anno, la città di Sanremo ha «scoperto» le mostre, le rassegne, le esposizioni. Concentrate quasi tutte tra la fine di agosto e il mese di settembre «tirano» parecchio in fatto di pubblico, di interesse e di volume d'affari. Il Mosc, la Mostra-Mercato dell'Artigianato ha chiuso i battenti da pochi giorni con un bilancio più che positivo, dato che è stato in grado di superare largamente i centomila visitatori in poco più di una settimana di apertura.

Ora c'è grande attesa per la decima edizione della Mostra-Mercato per radioamatori e Hi-Fi più nota semplicemente come «Elettro Sanremo» che verrà inaugurata giovedì prossimo, che già ebbe lusinghiero successo nel passato.

Subito dopo aprirà il sipario l'ultima nata delle manifestazioni sanremesi di questo tipo, «Idea-Hotel», un'altra rassegna rivolta agli operatori del settore turistico ed alberghiero.

Un piccolo boom in poche parole, anche perché questo tipo di appuntamenti, pur non potendo ovviamente rivaleggiare con quelli prestigiosi delle grandi città hanno conquistato un loro spazio ben preciso: il Mosc è ormai una delle manifestazioni fieristiche di punta in campo nazionale per il settore artigianale; la mostra per radioamatori è Hi-Fi è tra le quattro principali in Italia con Milano, Bologna e Vicenza; la stessa «Idea-Hotel» sembra nascere sotto buoni auspicio visto che è stata realizzata dopo un'ampia consultazione con gli operatori del settore.

Tutto bene quindi. Sanremo sembra aver scoperto un altro filone su cui puntare in un momento in cui il turismo tradizionale è un po' in crisi.

Ma anche qui i problemi ci sono. E anche di dimensioni non trascurabili. Le mostre e le rassegne vanno bene, ma occorrono anche gli spazi per ospitarle. E la città ne è praticamente sprovvista.

Finora le tre rassegne (ed altre analoghe che non sono durate nel tempo come la «Fiera della Bancarella») vengono ospitate nel grande autoparcheggio-mercato dei fiori di corso Garibaldi sfruttando un periodo di scarsa contrattazione floricola. Ma questa sistemazione, pur essendo in pieno centro cittadino, non permette di far fronte a tutte le esigenze. Lo spazio è ridotto in rapporto alle necessità.

«Noi abbiamo avuto oltre 150 espositori provenienti da tutta Italia, ma si può dire che abbiamo dovuto respingere altrettante richieste. Non sapevamo dove sistemarli. Bisogna anche tener conto che nell'allestimento di queste mostre dobbiamo inevitabilmente considerare i problemi di sicurezza. Quindi il sovraffollamento è da escludersi a priori», dice Antonio Covatta, organizzatore del Mosc, la mostra-mercato dell'artigianato.

Stesso leit-motiv per le altre iniziative. «Avremo il tutto esaurito. Di più non si poteva fare. Lo spazio a disposizione è troppo ridotto», ribatte Vittorio Beneforti, presidente del «Radio Club Sanremo», che organizza la mostra dell'Hi-Fi.

Soluzioni alternative, per ora, non se ne vedono, ma il problema va affrontato se si vuole sfruttare il successo che ottengono tali iniziative sia sotto il profilo commerciale, che sotto il profilo del movimento turistico. Sperare in un palazzo delle esposizioni appare, per ora, davvero utopistico in una città carente di spazi ed area disponibili dove, tra l'altro, da oltre dieci anni si costruisce un palazzo dei congressi che non finisce mai.

All'orizzonte, quindi, niente di nuovo. Mosc, Elettro-Sanremo e Idea-Hotel dovranno accontentarsi dello spazio, pretestuoso, a disposizione.

Bruno Monticone

Nel centro di Aosta sotto i portici del Municipio

AL MERCATINO SI PUO' DAVVERO TROVARE CIO' CHE SI DESIDERA

Aosta. Il mercatino di cose antiche e dell'artigianato sotto i portici del palazzo comunale

AOSTA — Da sabato scorso e fino al 9 è in corso la sesta edizione del Mercatino di settembre. Organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta, la manifestazione sta riscuotendo un successo che va al di là delle più ottimistiche previsioni. Al Mercatino, che si svolge sotto i portici del Municipio, partecipano una trentina di espositori. Si possono reperire rarità antiche, dagli oggetti artigianali alle stampe, dalle sculture su legno ai libri, dalle ceramiche ai giocattoli, dai pizzi ai minerali, oggetti in ferro battuto, cristalli, monete rare.

Al Mercatino di settembre di Aosta ci sono curiosità e rarità per tutti. La partecipazione del pubblico in questi primi giorni è quanto mai numerosa, tanto che è quasi impossibile passeggiare sotto i portici. Stanno riscuotendo notevole successo i pizzi fatti ad uncinetto e fra tutti quelli di Cecilia Cerisey dal più considerata la migliore in assoluto per la tale produzione. Stupiscono oltre tutto i prezzi quanto mai irrisori dei suoi lavori: dalle 5000 lire per un colletto per la scuola ai 5 milioni per un copriletto in pizzo che richiede un anno di lavoro e circa mezzo milione di materiale. A chi chiede alla Cerisey il perché dei prezzi così modici con assoluta modestia risponde: «Ho la malattia del gomitolo. A me piace lavorare con l'uncinetto e anziché 'comarare' preferisco inventarmi i modelli dei disegni che eseguirò».

Tra i bambini riscuote successo il banco allestito dai coniugi Priod di Nus, che espongono la loro produzione di cavalli a dondolo in legno pressoché soppiantati nei giorni nostri dai giocattoli più moderni. Si possono trovare inoltre libri del 1700, un telegrafo funzionante delle Ferrovie del 1860, abiti del 1900, piatti, vasi e Madonna del 700 e borsette in cuoio.

Sarebbe lungo elencare le particolarità di quanto si può trovare sino al 9 settembre al Mercatino di settembre. Certo è che nessuno sarà deluso, perché, come ha detto Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Azienda di soggiorno di Aosta, fondatore di questa manifestazione, «il Mercatino è un momento di incontro culturale; un rendez-vous molto gradito dai visitatori italiani e stranieri».

«C'è da considerare — prosegue Fisanotti — che non tutti vanno in vacanza in luglio e in agosto, per cui con questa manifestazione organizzata per il mese di settembre è proprio per dare un qualcosa ai turisti quando generalmente le manifestazioni estive hanno già chiuso i battenti».

Il Mercatino di settembre è dunque un'ulteriore occasione per conoscere la Valle d'Aosta, per portare a casa un souvenir che non sia solo la ricevuta fiscale del ristorante.

Piero Minasso

VENTENNE ANNEGATO AD ALBA

ALBA — *(g. f.)* Un giovane dell'apparente età di 20 anni, è stato trovato annegato ieri sera nelle acque del Tanaro. Il cadavere affiorava nei pressi del ponte sulla provinciale Castagnito-Neive. A fare il rinvenimento sono stati alcuni pescatori che hanno subito dato l'allarme. Sul posto sono accorsi i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per identificarlo.

Pare che il giovane non avesse documenti addosso. Era vestito con abiti estivi, pantofole ai piedi. Non presenterebbe segni di violenza per cui si pensa a una disgrazia. Sono in corso ricerche lungo le sponde del fiume per trovare eventuali motocicli o biciclette abbandonati con le quali il giovane potrebbe aver raggiunto la zona che si trova piuttosto distante dai centri abitati.

Non è da escludere che il corpo sia stato portato a valle dalla corrente, anche se sembra poco probabile non essendo il fiume in questi giorni gonfio d'acqua. Secondo i primi accertamenti la morte sarebbe avvenuta qualche ora prima del rinvenimento.

DEPURATE LE ACQUE DEL TIDONE

ROMAGNESE — *(e. g.)* *Il primo depuratore della Comunità montana è stato costruito in questa conca ed è già entrato in funzione con risultati positivi. Installato sulla riva del Tidone ha portato benefici anche al torrente in cui acque sono tornate limpidissime. L'impianto è costato 290 milioni e alla sua realizzazione ha contribuito con 170 milioni la Regione Lombardia gli altri 30 milioni sono stati stanziati dal comune di Romagnese.*

Il depuratore serve il capoluogo e le frazioni più vicine. Per le frazioni a monte ed a valle del Tidone, fra cui Casamatti, nota località di sport invernali, è in progetto la costruzione di altri due depuratori. Romagnese risolverà al più presto anche il problema della eliminazione dei rifiuti urbani mediante l'acquisto di una speciale pressa automatica. Le immondizie del capoluogo e delle frazioni verranno imballate e cedute a centri di riciclaggio eliminando così le notevoli spese che gravano sul bilancio comunale per il trasporto nelle discariche controllate della provincia.

UNA DONNA SI UCCIDE IN AUTO

CREVACUORE — *(r. q.)* Un'auto si è schiantata a grande velocità contro un costone roccioso: la persona che era a bordo, una donna di 41 anni, è morta sul colpo. Per estrarla dall'abitacolo accartocciato, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per quasi due ore. La vittima è Vera Baldi, abitava a Giunchio, una frazione di Alloche in Valsesseria.

L'incidente non ha avuto testimoni, ma a prima vista appare del tutto inspiegabile: alla periferia sud di Crevacuore, a un bivio dove vollando a destra si va a Borgosesia e a sinistra a Guardabosone, la donna, alla guida di una «Fiesta», è andata diritto, senza neppure abbozzare un tentativo di frenata. L'urto contro la parete della montagna è stato tremendo.

L'incidente è dell'altra notte. Vera Baldi, a quanto sembra, era uscita di casa dopo le due per andare alla ricerca della sua giovane figlia, che a quell'ora, insolitamente, non era ancora rientrata. Probabilmente la vittima è stata colta da un capogiro o da un malore dovuto all'ansia.

Sparatoria di notte a Castagnone di Pontestura

UN CONTADINO FERISCE FIGLIA E CARABINIERE

PONTESTURA — Si è sfiorata la tragedia ieri notte in un casinale in frazione Castagnone di Pontestura. Un uomo, Antonio Pisu, 52 anni (lavora e abita all'azienda agricola Luisella) ha esploso alcuni colpi di fucile contro un gruppo di persone nelle vicinanze della sua abitazione. Nella sparatoria sono rimasti feriti la figlia Giovanna e un carabiniere, l'appuntato Pasquale Napoli. Il anni, che, raggiunto da un proiettile alla coscia destra è ora ricoverato con prognosi riservata al reparto rianimazione dell'ospedale Santo Spirito di Casale.

Le condizioni della ragazza, colpita di striscio all'altezza della caviglia, destano invece minore preoccupazione.

Antonio Pisu, arrestato dai carabinieri, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Ugo Riccardi, che ha firmato l'ordine di cattura per tentato omicidio plurimo. Per il momento non si sa che cosa abbia indotto l'uomo a sparare.

Il magistrato si è riservato di riviare oggi (dopo aver ascoltato tutte le testimonianze) l'esatta dinamica del drammatico episodio. Pare però (ma è solo un'ipotesi) che dopo un violento litigio tra i coniugi Pisu, la madre di Giovanna abbia richiesto telefonicamente l'intervento dei carabinieri. Sono così giunti sul posto l'appuntato Pasquale Napoli, un brigadiere della stazione di Pontestura e il medico di famiglia, con l'intenzione di sedare la lite. Al gruppo si è poi avvicinata Giovanna Pisu, per spiegare ai carabinieri quanto era accaduto.

Improvvisamente l'agricoltore è uscito dalla cascina, spianando il fucile. Ha esploso alcuni colpi nel buio, ferendo la figlia e l'appuntato.

Subito soccorsi i due sono stati trasportati all'ospedale casalese, dove i medici hanno sottoposto a intervento chirurgico il carabiniere Pasquale Napoli. Le sue condizioni sono subito apparse gravi, ma fortunatamente non tali da mettere in pericolo la sua vita. Anche Giovanna Pisu è stata ricoverata per precauzione, ma si prevede possa guarire in pochi giorni.

Gino De Francisci

Dibattito sulla proposta di Ferro della Uil

PER L'OCCUPAZIONE

UN VERTICE A TRE? SI', NO, FORSE...

Corrado Ferro

Persio (Cgil) «Tre priorità nell'autunno sindacale: redistribuire il lavoro, creare nuove occasioni, basta con l'assistenza»

Emanuele Persio

TORINO — (m. tor.) La proposta è ripartita da Corrado Ferro, leader della Uil piemontese, e coinvolge, oltre a Cgil e Cisl, anche gli imprenditori e le forze politiche: «Dobbiamo sederci intorno a un tavolo, tirare fuori le nostre carte e dire quale è la parte concreta che ciascuno è disposto a fare per Torino e il Piemonte». Al di là del problema lavoro («Una garanzia importantissima»), Ferro è preoccupato dal dramma degli sfratti. «Il problema casa deve trovare una risposta organica». E sollecita un vertice fra le parti sociali; un contributo di idee per affrontare, tutti insieme, i problemi della città e della regione: disoccupazione e casa in prima linea. Vediamo che cosa ne pensano le altre forze sociali.

TORINO — Quali sono i problemi della ripresa d'autunno? Quali i nodi da affrontare nei prossimi mesi? La Camera del Lavoro di Torino ha una strategia in tre punti: ridistribuire il lavoro; creare nuove occasioni di occupazione, sostituire gli interventi assistenziali con quelli per lo sviluppo.

Sostiene Emanuele Persio, segretario camerale: «L'autunno conferma il suo andamento contraddittorio. Non c'è il grande boom che qualcuno si aspettava, ma, in generale, i segnali di ripresa ci sono, anche se non ancora consolidati. Sono stati fatti grandi passi verso il risanamento dell'apparato produttivo. Ma c'è il rovescio della medaglia: la disoccupazione, dovuta più al saldo negativo originato dai processi di ristrutturazione sta all'ingresso delle nuove leve nel mercato del lavoro. Arrivano i giovani del baby boom di vent'anni fa e il problema si aggrava».

— Le priorità che indicate?

«Bisogna ripartire il lavoro esistente. Le formule sono tante: i risultati sinora scarsi. Poi, è necessario fare uno sforzo di fantasia per reperire nuovi posti nei servizi, delle opere pubbliche. Infine — e non è un aspetto secondario — usare le risorse non per interventi assistenziali, ma per lo sviluppo».

— Come?

«Abbiamo il record della cassa integrazione. Gli esborsi saranno enormi per lo Stato, non solo in termini di fondi da devolvere ai lavoratori a casa, ma anche per i mancati contributi assistenziali delle aziende. E, a fronte di ciò, abbiamo la marea di disoccupati ai quali continuiamo a dare 850 lire al giorno. Un dramma sociale e un grave onere economico. E' necessario mettere in circolo queste risorse in modo diverso».

— Che cosa ne pensa della proposta Uil di un vertice a tre (imprenditori, sindacato ed enti locali) per affrontare globalmente i problemi della città e della regione?

«Io credo che siano apprezzabili, utili, tutte le idee che possano consentire di uscire da questa situazione di stallo. Ci deve essere un impegno comune sulla emergenza lavoro. Non basta che le parti sociali tirino dalla loro parte la giacchetta del ministro. Bisogna discutere insieme, trovare una sede contrattuale, avere uno sbocco di contrattazione. Occorre una disponibilità contrattuale di tutti i soggetti sociali: dei sindacati alla Confindustria, dagli enti pubblici ai commercianti».

— Il referendum del pci contro il decreto sulla scala mobile non rischia di ostacolare il dialogo fra le parti ed all'interno dello stesso sindacato?

«E' un problema delicato. Sarebbe meglio non doversi pronunciare. E non pure che ci aiuti molto. Per quanto riguarda la Cgil, comunque, proseguiremo sulla strada unitaria concordato dopo le polemiche in seguito al patto del 14 febbraio. Vogliamo trovare uno sbocco contrattuale con la Confindustria sui problemi della ristrutturazione del salario. Credo che sui contenuti riusciremo a marciare insieme».

Mario Tortello

Per Genova è l'autunno delle grandi decisioni

SOSPESO LO SCIOPERO IL PORTO TIRA IL FIATO MA PER QUANTO?

GENOVA — Sospeso lo sciopero, il porto tira il fiato. Ma per quanto? Tutte le emergenze rimangono, a cominciare da quella finanziaria. Se le mensilità di agosto saranno pagate metà oggi e l'altra metà entro sette giorni, che accadrà per il mese prossimo? Nelle «centrali» sindacali, che si occupano dei trasporti, il tenue ottimismo per l'accordo raggiunto ieri e che ha consentito la ripresa dell'attività sulle banchine, si scontra con il pessimismo per il futuro.

Quanto è accaduto nei giorni scorsi, dopo l'annullamento del Consorzio del porto sulla crisi di liquidità, offre un'immagine emblematica. Alla ricerca di quattro/cinque miliardi per pagare i 2900 dipendenti, il presidente Roberto d'Alessandro si attacca al telefono. Il manager del più grande scalo del Mediterraneo, il improvvisa centralinista. Chiede ad armatori e a titolari di agenzie marittime anticipi sulle fatture, anche su quelle che dovrebbero essere spiccate nei mesi prossimi. Insomma, un anticipo per non morire.

Ora, tutti ricorderanno con quale ruolo Roberto d'Alessandro si insediò sette mesi fa a Palazzo San Giorgio, per dirigere l'azienda più difficile e contraddittoria della Regione: il ruolo del manager che avrebbe dovuto sconfiggere l'improvvisazione, il caro tariffe, le molte «clientele», gli organici «gonfiati». C'è da chiedersi se d'Alessandro non si renda conto, oggi, di avere di fronte più ostacoli di quanti ne avesse previsti. Non solo sul fronte del Consorzio, ma anche su quello della Compagnia Unica merci Varie i cui circa quattromila dipendenti non sono certo soddisfatti di quanto avviene: ritardi, mancati finanziamenti che si oppongono ad una politica di generale riassetto, scontri fra categorie.

Dare tutte le colpe ai lavoratori, sarebbe però profondamente ingiusto. C'è stata, è vero, nel porto di Genova, una corsa alla «paga con poco lavoro» che è stata resa possibile dall'istituto del salario garantito (da 6 a 8 giorni lavorati, 30 giorni pagati), ma negli ultimi tempi l'inversione di tendenza è stata nettissima. Gli addetti hanno accettato la diminuzione delle tariffe e la riduzione degli organici, in linea col «piano d'Alessandro».

Sacrifici indispensabili, anche perché la crisi dei traffici marittimi in questo settore, il bilancio nazionale ha un deficit di oltre 150 miliardi) non poteva non scaricarsi sui porti. Non è certo colpa dei portuali genovesi, inoltre, se mentre la flotta italiana è praticamente in disarmo, i trasporti via mare sono dominati dalle «bandiere» straniere che scelgono ovviamente i terminali più competitivi.

Occorreva dunque una nuova strategia. Roberto d'Alessandro ed il suo staff tecnico l'hanno proposta, trovando però le più grosse difficoltà, non tanto all'interno del porto, quanto negli organi centrali cui spetta l'intervento finanziario necessario per il risanamento. Un esempio: i dipendenti del Consorzio del porto sono 2900, mentre — secondo Luigi Noviero, capo dell'Ufficio studi del Consorzio — la forza lavoro ottimale è prevista in 1600.

Il prepensionamento è l'unica soluzione per arrivare ad organici non pletorici. Ma se il governo non sostiene finanziariamente l'esodo volontario, il personale rimane e le difficoltà di far fronte al pagamento dei salari non si attenuano. Anzi, gli inevitabili aumenti faranno salire il deficit, e non è detto che l'utenza sia sempre disposta ad anticipare.

C'è un altro dato significativo: negli ultimi dieci anni, per Genova lo Stato ha investito duecento miliardi, mentre Parigi ha sorretto Marsiglia con duemila miliardi. Il rilancio è quindi destinato a rimanere lettera morta, se non verranno sanati i debiti pregressi, se non si provvederà a liquidare chi ha deciso di andarsene. Poi, bisognerà affrontare il futuro: riunire i servizi portuali (che ora si estendono in un arcipelago di tre chilometri, fra palazzo San Giorgio, via Milano, piazza dei Mille e su diverse calate), dotare le banchine di mezzi moderni, passare alle operazioni totalmente computerizzate.

E intervenire anche sull'organico della Compagnia Unica Merci Varie, che dovrebbe passare dagli attuali 4 mila addetti alla metà.

Genova non ha certo le forze per affrontare un simile programma, anche perché l'area di crisi si sta paurosamente allargando. Questo, per il porto, è l'autunno delle grandi decisioni, della svolta. Spetta al governo decidere se Genova, nei prossimi anni, dovrà sfidare Rotterdam e vedersela con Livorno.

Guido Coppini

Forniture per duecentomila tonnellate l'anno

GIACIMENTI NEL MARE DEL NORD IMPIANTI CON ACCIAI ITALSIDER

La Nuova Italsider è presente, unitamente ad altre società del Gruppo Finsider, alla Mostra Offshore di Stavanger, apertasi il 21 agosto, massima manifestazione tecnica per il settore giacimentifero dei Paesi del Nord Europa.

Nel solo Mare del Nord e nelle aree geografiche vicine sono attualmente in costruzione, o pianificati, progetti per circa 5000 chilometri di grandi oleogasdotti. Delle 350 piattaforme offshore attualmente in costruzione o progettate nel mondo, oltre 50 sono destinate ai giacimenti del Mare del Nord. Il mercato dell'Offshore Mare del Nord è attualmente valutato in 15,153 milioni di dollari e le prospettive si presentano allettanti: 19,472 milioni di dollari nel 1985.

L'esportazione delle aziende del Gruppo Finsider per il settore offshore si articola su una vasta gamma di prodotti: dalle lamiere speciali Italsider per la realizzazione di piattaforme, alle particolari lavorazioni della Terni, ai tubi di perforazione della Dalmine, ai grandi tubi per oleogasdotti fabbricati a Taranto, di cui la Nuova Italsider ha esportato negli ultimi cinque anni oltre tre milioni di tonnellate. Tramite la Siderexport, le esportazioni di laminati di acciaio nei quattro Paesi del Mare del Nord ammontano mediamente a 300-350 tonnellate annue.

Oggi il termine *offshore* indica comunemente le opere per lo sfruttamento dei giacimenti sottomarini di idrocarburi, anche se stanno sviluppandosi rapidamente altre attività per l'utilizzazione dello spazio marino (impianti industriali, aeroporti, tunnel, complessi edilizi, ecc.) o per l'ulteriore sfruttamento degli oceani (materie prime, energia del moto ondoso, impianti di dissalazione).

L'industria siderurgica, mettendo a punto materiali in grado di operare in condizioni ambientali estremamente sfavorevoli (basse temperature, corrosione marina, azioni dinamiche delle onde e dei venti), ha svolto un ruolo fondamentale in questo settore. Le richieste degli utilizzatori tuttavia diventano sempre più severe, via via che si progettano strutture più grandi e complesse e che devono essere installate in condizioni ambientali sempre più difficili.

Gli acciai per l'offshore devono quindi assicurare massima affidabilità: cioè elevate caratteristiche meccaniche, buone saldabilità, resistenza alla corrosione dell'idrogeno solforato e agli *strappi lamellari*, che possono verificarsi nello spessore di strutture fortemente sollecitate.

Aggiornato l'incontro con i vertici aziendali

ALFA ROMEO: SINDACATI DIVISI SULLE PROPOSTE DA PRESENTARE

MILANO — E' stato aggiornato al 18 settembre il confronto tra i vertici e i dipendenti dell'Alfa Romeo sul futuro assetto produttivo dell'azienda. Dopo un agosto trascorso tra polemiche di ogni genere (ai primi del mese i sindacati hanno reso noto un «fantomatico» piano decennale 1985/1995, secondo il quale la società avrebbe deciso di smantellare gli impianti industriali del Nord) la riunione di ieri aveva lo scopo di far conoscere alla delegazione sindacale le reali intenzioni della direzione in materia di investimenti ed occupazione.

La relazione del presidente dell'Alfa, Ettore Massacesi, è stata per molti aspetti rassicurante, anche se non sono mancati gli accenni a possibili riduzioni di organico, perché «anche l'Alfa — ha detto Massacesi — deve adeguarsi alla tendenza internazionale di affidare sempre più la produzione di componenti automobilistici ad industrie esterne».

L'azienda è disposta comunque ad esaminare le proposte che i sindacati presenteranno per risolvere il problema degli attuali 4300 dipendenti in cassa integrazione a zero ore. Si è parlato di contratti di solidarietà, di cassa integrazione a rotazione, anche se questo ultimo patto riguarda soltanto gli operai e non i circa 600 impiegati che vengono giudicati non più reintegrabili nelle attuali strutture produttive.

Ora i sindacati dovranno elaborare una propria serie di proposte da presentare entro due settimane: il compito non si presenta facile, perché le varie componenti sindacali sono al momento abbastanza distanti sulla strategia da seguire. Mentre il sindacato nazionale è sostanzialmente d'accordo nel chiudere quanto prima la trattativa cercando di strappare all'azienda le maggiori concessioni senza però accettare lo scontro pesante, i rappresentanti regionali e provinciali sembrano più propensi ad inasprire la vertenza per ottenere o la riduzione dell'orario di lavoro oppure il ritorno ai due turni.

All'interno poi delle tre confederazioni c'è la punta più estrema, rappresentata dalla Fim-Cisl, che più volte attraverso il proprio rappresentante Tiboni ha chiesto le dimissioni dei vertici dell'Alfa Romeo, accusati di incapacità manageriale, mentre la Fiom e la Uilm sono più propense ad iniziative compensatrici.

Certo è comunque che l'azienda non intende far rientrare in fabbrica i 4300 cassintegrati ritenuti esuberanti.

Gianfranco Modolo

OGGI E DOMANI

■ **CGIL PIEMONTE.** Il direttivo regionale della Cgil piemontese è convocato a Torino per venerdì 7 settembre.

■ **TO-EXPO.** Venerdì 7 settembre, ore 12, presso Torino Esposizioni, presentazione di «Caravan Europa '84» e di «Tendeuropa '84». Alle 14,30, il gruppo costruttori di veicoli da campeggio dell'Anfia illustra la situazione del settore.

■ **UIL.** Dopo Cgil e Cisl, oggi anche la Uil riunisce la sua segreteria nazionale a Roma.

■ **FILM CGIL.** Domani, a Venezia, Campo S. Angelo, la Cgil presenta il film «Sabato-venticquattro», opera realizzata da più di 30 registi alla manifestazione partecipa contro il decreto anti-inflazione.

■ **SIDERURGIA.** Scade domani il termine per le richieste di prepensionamento negli impianti siderurgici ottenuti (legge 193/84).

■ **FIERA LEVANTE.** Ancora venerdì 7, si inaugura a Bari la 48ª Fiera del Levante, presente il presidente del Consiglio, Bettino Craxi.

■ **PILOTI.** Riprende venerdì a Roma la trattativa per il contratto dei piloti.

Per ora i dirigenti della Banca d'Italia hanno preferito non pronunciarsi ufficialmente

AVREMO IL BIGLIETTO DA 1 MILIONE O LA LIRA PESANTE? VITA EFFIMERA DEL TAGLIO DA 500: SI LOGORA TROPPO

Distribuzione per tagli in valore (miliardi)

TAGLI	1963	1966	1969	1972	1975	1978	1981	1982	1983
Cinquecento (*)	69	85	117	—	—	—	—	—	—
Mille	249	271	304	357	413	392	477	521	569
Duemila	—	—	—	—	18	106	128	125	111
Cinquemila	310	285	324	376	422	410	444	479	521
Diecimila	3.118	4.025	4.665	5.560	6.107	5.509	4.202	3.891	3.676
Ventimila	—	—	—	—	—	1.023	536	266	106
Cinquantamila	—	—	428	1.390	3.272	6.600	12.101	12.859	13.712
Centomila	—	—	378	1.064	2.689	5.510	12.771	16.101	19.748
TOTALE	3.746	4.686	6.216	8.747	12.921	19.551	30.659	34.241	38.443

(*) Le monete da 500 sono sommate ai biglietti.
FONTE: Relazione annuale della Banca d'Italia.

ROMA — Sono lontani i tempi in cui bastava un milione perché il signor Bonaventura si potesse considerare «ricco ormai da far paura». Questo succedeva quando un biglietto da mille — oggi appena sufficiente per due caffè, e non ovunque — valeva circa un attuale diecimila. Ora, invece, dopo la continua erosione del valore della lira, si parla addirittura dell'imminente uscita di banconote da cinquecentomila lire e da un milione. E, soprattutto, torna nuovamente a circolare con una certa insistenza la voce dell'opportunità di passare dall'attuale lira leggera a una pesante.

Questa idea della lira pesante — peraltro non nuova, tanto che circolava già ai tempi di Luigi Einaudi Governatore della Banca d'Italia e ne riparlò nel '78 l'allora ministro del Tesoro Pandolfi — trova attualmente sostegno soprattutto nelle file socialiste per opportunità politica: un suggello significativo al rallentamento dell'inflazione, un successo di cui si vanta l'attuale governo. La proposta è stata rilanciata dal ministro Forte.

Manca per ora una risposta diretta da parte del Governatore della Banca d'Italia Ciampi. C'è però un volumetto, «*Il biglietto di banca*», pubblicato dall'Istituto di emissione, da cui si può ricavare qual è la sua tendenza. Emerge tutto gli entusiasmi a proposito dell'ampliamento della scala dei tagli e quindi del biglietto da un milione: «*Il superamento dell'attuale centomila potrà avvenire soltanto dopo che si sarà realizzata la rivalutazione nominale della lira.*»

La Banca d'Italia fa inoltre notare che poiché le 100 mila lire rappresentano appena il 51,4% del totale dei biglietti di banca non c'è poi tutto questo bisogno di tagli superiori, tanto più — sostiene l'istituto di emissione — che la diffusione di assegni e carte di credito ha sventato il pericolo di emergenza tecnica per arrivare alla lira pesante. Ma tra gli esperti c'è anche chi ricorda che forse, prima di arrivare alla lira pesante sarebbe meglio essere sicuri che l'inflazione sia veramente domata.

E a proposito di curiosità in campo monetario si scopre che il biglietto da 500 lire ha una vita effimera per il suo facile logoramento. Infatti il rapporto fra quelli emessi dal '56 ad oggi e quelli circolanti è di 2 a 1. Quanto alla «bimetallica» circola soltanto il 38%: colpa dei tesaurizzatori e dei numismatici.

st. c.

TELEX

AUTOSTRADE — La sospensione dei pagamenti a favore delle società concessionarie di autostrade da parte del «*Fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane*» prevista dalla legge del 1982 che ha varato il piano decennale per il settore, non riguarderà i prestiti esteri. E' quanto stabilisce un decreto-legge approvato mercoledì scorso dal Consiglio dei ministri ed entrato in vigore ieri con la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La sospensione dei pagamenti, che era stata disposta in attesa di provvedimenti legislativi, secondo il decreto invece «*non opera per i pagamenti che il fondo è tenuto ad effettuare a copertura delle rate dei prestiti contratti dalle società concessionarie di autostrade con istituti di credito esteri o emessi, con garanzia dello Stato, dalle stesse società concessionarie all'estero*».

IBP — Incontro confermato oggi al ministero del Lavoro tra i rappresentanti della Ibp (Industrie Buitoni Perugina) ed i sindacati, alla presenza del sottosegretario Conti Persini. In discussione i 612 licenziamenti scattati l'11 agosto scorso per i dipendenti dello stabilimento Buitoni di Sansepolcro. I sindacati sarebbero disposti ad accettare la cassa integrazione in attesa di uno sbocco concreto alla difficile situazione.

TASSE — Il governo belga non intende aumentare le imposte fiscali per il coprire il previsto deficit di 500 miliardi di franchi nel bilancio del prossimo anno. Lo ha dichiarato alla televisione il primo ministro Wilfried Martens.

TECNICA ERIS

100.000

è il costo della RISMALTATURA della vostra vasca da bagnoli!

Garanzia 5 anni
Pagamento anche 12 mesi

Tecnica ERIS della ditta CATANZARO G.
Invenzione e brevetto del titolare a livello nazionale riconosciuto dal Ministero del Lavoro anno 1982.
Esecuzioni in catene di alberghi e aziende.
Telefono 011 855.337 ore 15-19

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310178 - 10092 BEINASCO - Via Roma 39

Domani difficile incontro governo-sindacati

STRETTA PER LE PENSIONI

Il ministro De Michelis, nonostante le critiche della vigilia, difende il suo progetto: «L'innalzamento dell'età pensionabile non si tocca»

ROMA — Vigilia infuocata per l'incontro tra governo e sindacati sulle pensioni. Domani il ministero del Lavoro De Michelis incontrerà i leaders Cgil, Cisl e Uil con l'intenzione di giungere alla stretta finale del confronto sulla riforma pensionistica; ma le polemiche già divampano altre voci — anche nella stessa maggioranza — si alzano per criticare il progetto del governo, e tutto lascia prevedere un mercoledì particolarmente difficile per il ministro del Lavoro.

Ma De Michelis sembra deciso a proseguire sulla strada intrapresa, difendendo il suo progetto sulle pensioni. «*Le linee generali della riforma* — ha dichiarato il ministro — *sono state approvate dal governo, e quindi verranno confermate. Gli unici aggiustamenti possibili devono essere compatibili con gli indirizzi già decisi, e dovranno essere concordati tra i partiti della maggioranza*».

I tecnici del ministero spiegano che dunque è forse probabile una correzione del tetto pensionistico (era previsto ad un massimo di 34 milioni all'anno), ma che la scelta dell'innalzamento dell'età pensionabile non si tocca.

Il portavoce del ministro del Lavoro assicura poi che i tempi saranno rispettati. Il confronto potrà essere allargato anche alle altre parti sociali, un approfondimento delle questioni più controverse sarà possibile consultando le forze politiche, ma il disegno di legge di riforma del sistema previdenziale verrà approvato dal Consiglio dei ministri prima del 15 settembre, giorno fissato per l'inizio dell'esame da parte della commissione parlamentare.

Questi, i punti più controversi del piano messo a punto dal ministro del Lavoro:

TETTO RETRIBUTIVO — Il progetto governativo prevede che tutte le pensioni non possano superare il tetto indicizzato di 24 milioni all'anno. Si punta così ad un sistema pensionistico con più fasce: una obbligatoria, valida per tutti i lavoratori, con contributi rapportati al tetto; e un'altra integrativa, autofinanziata dai lavoratori che lo vogliono.

Sull'esiguità di tale tetto massimo si appuntano i maggiori strali di alcune organizzazioni sindacali e di alcuni partiti della stessa maggioranza.

ETA' PENSIONABILE — Ora si va in pensione a 60 anni per gli uomini e a 55 per le donne. Ma il progetto di De Michelis prevede un innalzamento graduale dell'età pensionabile: per le donne salirà a 60 entro dieci anni, per gli uomini a 65 entro vent'anni.

Decisamente contrari ad alzare l'età pensionabile sono Cgil, Cisl e Uil.

MINIMI CONTRIBUTIVI — Se per aver diritto alla pensione oggi occorrono (oltre all'età prescritta) almeno 15 anni di contributi versati, tale minimo dovrà anch'esso salire, seppur gradualmente, a raggiungere i 20 anni di contribuzione.

IMPORTO PENSIONE — Attualmente l'importo della pensione viene calcolato sulla media delle retribuzioni degli ultimi cinque anni di lavoro. Il progetto prevede invece che il calcolo si effettui sulla base degli ultimi dieci anni.

CUMULO — Il cumulo tra pensione e altri redditi da lavoro (o altre pensioni) sarà possibile soltanto al di sotto del doppio del minimo Inps, cioè se attualmente non supera le 650 mila lire.

DIRITTI ACQUISITI — La bozza elaborata dal ministro del Lavoro specifica chiaramente che le nuove norme saranno applicabili solo per il futuro. In pratica, tutti i diritti maturati sino all'entrata in vigore della nuova legge saranno tutelati.

Gianni Pennacchi

SINDACATI «CI AVETE IGNORATI»

ROMA — Cgil, Cisl e Uil sono pronti a rispondere con un no alla bozza di riforma pensionistica che De Michelis presenterà loro domani. Un rifiuto di tipo generale, che pur tenendo nel dovuto conto i punti positivi della proposta governativa, si concretizza nell'affermazione che questa riforma danneggia i lavoratori e i pensionati delle fasce più deboli.

Le tre Confederazioni hanno una posizione unitaria sul problema delle pensioni, e rimproverano a De Michelis che dopo un anno di trattativa (questa riforma si sta discutendo dai primi giorni di vita del governo), nessuna delle richieste sindacali è stata accolta. In particolare, Cgil, Cisl e Uil si dichiarano fermamente contrari ad ogni pur minimo innalzamento dell'età pensionabile, tanto per le donne quanto per gli uomini, perché ciò non favorisce il riassorbimento della disoccupazione. L'aumento degli anni di contribuzione e il calcolo della pensione sugli ultimi dieci anni di lavoro invece che su cinque, danneggerebbero in particolare i lavoratori dipendenti meno protetti e quelli delle fasce salariali più basse. E con voluta coincidenza, la Cgil pensionati ha indetto una manifestazione nazionale a Roma proprio per il 15 settembre: al Parlamento, verranno consegnate una petizione e valanghe di firme.

Ma il progetto di De Michelis non piace nemmeno alla Confindustria, che ha motivato le sue critiche con un lungo documento consegnato all'inizio dell'estate. E ora, al coro negativo, si aggiungono altre voci. Fausto D'Elia, presidente della Cida (i dirigenti d'azienda) preannuncia il parere negativo della sua confederazione a questo progetto definito «*incoerente*». La Cida denuncia il mancato rispetto del pluralismo, «*perché la nuova normativa prevede uniformità di trattamento per tutti i rapporti pensionistici*». La riforma, dice D'Elia, comporterà «*la distruzione progressiva dei fondi autonomi*». Inaccettabile per i dirigenti d'azienda è poi il tetto a 24 milioni, che «*penalizzerebbe i valori della professionalità, del lavoro e i lavoratori ad alta qualificazione e responsabilità*». Le critiche della Cida non si fermano qui: viene giudicata «*restrittiva*» la disciplina del cumulo; definita «*demagogica*» l'ipotesi di perequazione delle aliquote; e «*insoddisfacente*» la risposta per separare la previdenza dall'assistenza.

L'altra organizzazione dei dirigenti industriali, la Fndai, è ancor meno tenera e per bocca del suo presidente Paolo Fornaciari minaccia di far scendere in sciopero i suoi 70 mila aderenti. Le critiche sono le stesse mosse dalla Cida, e Fornaciari rincara la dose affermando che il progetto del governo «*contraddice e rinnega le dichiarazioni in tema di rispetto del pluralismo previdenziale che precedenti governi e ministri del Lavoro avevano assunto nei confronti di alcune categorie, quali dirigenti, giornalisti e magistrati, per obiettive ragioni connesse al particolare rapporto di lavoro*».

g. p.

Dc e psdi chiedono

«ELEVARE IL TETTO»

ROMA — E' con i partiti che il ministro De Michelis dovrà scendere a patti. Se il suo progetto di riforma pensionistica non piace al pci, occorre dire che non piace in molti punti nemmeno alla dc e al psdi. Con questi presupposti, se il disegno di legge resterà immutato avrà una vita molto difficile in Parlamento.

«La base per trovare la coesione della maggioranza — dice Nino Cristofori, vicepresidente dei deputati dc e presidente della commissione parlamentare per la riforma delle pensioni — già ci sono: è sufficiente che il ministro del Lavoro riveda la sua proposta e la coordini con quelle già presentate alla commissione da vari partiti: noi abbiamo una democristiana, una socialdemocratica e una comunista; ma anche gli altri partiti intendono partecipare al dibattito».

Non è una dichiarazione di guerra del Parlamento contro il «diktat» del governo, spiega ancora Cristofori, ma occorre tener conto delle «larghe convergenze registrate tra le forze politiche su alcuni punti sostanziali». Quali siano questi punti, il presidente della commissione li elenca in quest'ordine, premettendo che «si tratta di giungere al risanamento economico della gestione previdenziale, ma garantendo i diritti dei cittadini».

Il tetto massimo pensionistico, dice Cristofori interpretando il pensiero di ben quattro partiti della maggioranza, deve essere come minimo di 34 milioni annui, valore al 1° gennaio 1985, rivalutando i massimali passati.

Altre correzioni elencate da Cristofori riguardano l'equità tra pensionati, in particolare per i minimi tra lavoratori dipendenti e autonomi; le disparità tra settore pubblico e privato; l'effettiva autonomia dei fondi integrativi.

g. p.

Dopo la liquidazione della «Cassa»

OGGI VERTICE PER IL SUD

Cantieri già fermi. Dissensi sulle misure da adottare. Troppo potere al liquidatore?

L'appuntamento è per le 18,30 dal ministro Salverino De Vito. I responsabili dei cinque partiti della maggioranza devono mettere a punto un piano d'urgenza per evitare che nei cantieri del Sud la situazione diventi esplosiva. L'improvvisa messa in liquidazione della Cassa per il Mezzogiorno sta paralizzando l'attività in numerosi settori. A Gioia Tauro i dipendenti rimasti senza lavoro hanno già inscenato manifestazioni di protesta.

Ma come evitare il blocco delle attività? Sono due i provvedimenti allo studio.

Il primo prevede di conferire al commissario liquidatore della Cassa, Massimo Perotti, più ampi poteri per consentirgli di completare i lavori in corso, iniziati prima del 31 luglio '84. Unico limite: le «*varianti tecniche*» non dovrebbero superare del 30 per cento l'importo del contratto originario.

Ed è qui che cominciano i problemi. Tutte le forze politiche di governo concordano sulla necessità di un provvedimento-ponte, ma sulle modalità d'intervento la maggioranza è in ordine sparso. Si tratta, infatti, di gestire lavori per 11.600 miliardi.

La dc proporrà di creare, per le opere già appaltate, una «*società raccordata alla nuova Cassa*». In questo modo si eviterebbe di concentrare nelle mani di una sola persona, il liquidatore, troppe responsabilità e, soprattutto, troppo potere.

Ma ancora più incerte sono le prospettive per quanto si riferisce al secondo punto all'ordine del giorno nel vertice di stasera: il varo di una nuova legge sull'intervento straordinario nel Sud. L'ipotesi più attendibile è che venga proposta la creazione di una «*Banca per lo sviluppo del Mezzogiorno*».

I socialisti sono convinti che sia pericoloso «*riesumare la vecchia Cassa*» e vorrebbero «*attivare un nuovo flusso di azioni straordinarie, da organizzare con piani triennali*». La «*dotazione finanziaria*» dovrebbe essere di 10 mila miliardi l'anno.

Opinioni, prospettive e progetti diversi attorno a una girandola di miliardi che rischiano di sciupare l'occasione di rivedere dalle fondamenta obiettivi e strumenti della «politica meridionale», dopo innumerevoli polemiche, scandali e scandaletti. In 34 anni — cioè dal 10 agosto del '50, quando venne istituita con la legge numero 646, da un'idea di Donato Menichella, allora governatore della Banca d'Italia — la Cassa ha ottenuto altre 24 proroghe. L'importo complessivo di questa pioggia di denaro ammonta a 48.327 miliardi; calcolati in lire in base ai coefficienti elaborati dall'Istituto di statistica su base 1982 la cifra sale a oltre 140 mila miliardi. Se poi si apporta un ulteriore «ritocco» del 13 per cento (cioè il tasso d'inflazione dello scorso anno) si arriva ai 153 mila miliardi di oggi.

Non è poco per una Cassa che doveva durare soltanto dieci anni e realizzare con una spesa di mille miliardi (dodicimila odierni) «*le opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale*».

Roberto Bellato

Salverino De Vito

(Segue da pagina 5)

Profondamente addolorato Ferdinando Pira partecipa al grande dolore del signor Primo per la scomparsa della moglie

Rina Ozzino Primon

— Torino, 4 settembre 1984.

E' cristianamente mancata

Iris Veronesi in Papparella

Addolorati lo piangono il marito Silla, il figlio Giorgio con Sandra, il nipote Marco, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 5 settembre alle ore 8,45 nella cappella dell'ospedale Nuova Astanteria Martini.

— Torino, 3 settembre 1984.

Direzione e Personale Gondrand Spa Spa partecipano al dolore del proprio dirigente geom. Paparella per il decesso della madre signora

Iris Veronesi

— Torino, 3 settembre 1984.

Lasciando un vuoto incolmabile in quanti le vollero bene, dopo lunghe penose sofferenze è mancata

Lina Costa Albasio

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Pio, le figlie Nini e Carla, i cognati Mario e Giuseppe ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Gagna per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi 4 c.m. alle ore 15 in Trino Vercellese partendo alle ore 14 da via Bidone 31.

— Torino, 4 settembre 1984.

«Nella giustizia contemplerò il tuo volto — al mio risveglio mi sazierò della tua presenza».

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

dott. Giovanni Tasco

Lo annunciano con grande dolore la moglie Gianna, la sorella Rosina e Teresina, coi nipoti Antonio e Ghisla, i nipoti Agostino, Giovanni, Vittorio, con Elena, Maria Grazia ed Antonio con i piccoli Andrea ed Alberto, nonna Carlotta, zii Vera e Giuseppe. I funerali in Torino, parrocchia Maria Regina delle Missioni, via Cialdini 20, mercoledì 5 c.m. ore 14,30. Benedizione presso la chiesa parrocchiale di Pessione alle ore 16,30

— Aosta, 2 settembre 1984.

Marisa Sergio Daniela Graziella affettuosamente vicini a Gianna partecipano al suo grande dolore.

Famiglie Ravera-Oberto partecipano al dolore della signora Gianna Tasco.

Con particolare cordoglio prendono affettuosa e sentita parte al dolore della signora Gianna per la scomparsa del caro prezioso ed insostituibile

dr. Giovanni Tasco

gli amici:
Corrado Assalo
Dante Baudino
Luciano Bertolotti
Paolo Bramia
Carlo Bruno
Giorgio Cardelli
Giuseppe Casalegno
Mario Della Porta
Enzo Costantini
Angelo Formica
Ezio Ghirardello
Oscar Ghione
Luciano Gili
Edoardo Giuliano
Paolo Gozzellino
Carlo Graffi
Pietro Lorendao
Ennio Mercorelli
Virgilio Montruccnio
Vincenzo Osella
Gottfredo Peterzoll
Francesco Pia
Alfredo Sanzini
Vittorio Sodo
Natale Sodero
Giordano Tenegandino
Ernesto Zampieri
Pierfranco Migliuto
Riccardo Dal Vero
Carlo Raccini
Luciano Sogno
— Torino, 4 settembre 1984.

E' serenamente mancata la Cavaliere

Paola Tedeschi Cerruti

Lo annunciano i funerali avranno come da suo desiderio i figli Alessandro e Franca con rispettive famiglie, la sorella Anna, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 3 settembre 1984.

Alessandra, Pier Paolo, Emanuela ricordano con immenso amore la loro indimenticabile NONNA PAOLA.

Marilena Schaeffer è affettuosamente vicina a Sandro e famiglia partecipando al suo grande dolore per la scomparsa della MAMMA.

Beppe, Alessandro e Ilaria Pia Gilardi partecipano al lutto dell'ing. Maschini e famiglia per la morte della suocera signora

Paola Cerruti

— Torino, 31 agosto 1984.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Con.Prem. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del loro Presidente ing. Giulio Cesare Maschini per il decesso della suocera signora

Paola Tedeschi Cerruti

— Torino, 4 settembre 1984.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Con.Prem. S.p.A., partecipano al lutto del Presidente ing. Giulio Cesare Maschini per la scomparsa della suocera signora

Paola Tedeschi Cerruti

— Torino, 4 settembre 1984.

Piero e Maristella Franco e Wanna Alfonso Rama e Laura Antonio e Giuseppe Cilla Alberto e Laura sono vicini a Franca e famiglia e partecipano al loro dolore per la scomparsa della mamma signora

Paola Tedeschi

— Milano, 4 settembre 1984.

Improvvisamente è mancato in terra di Spagna e lì riposa

Guido Garosci

Con dolore lo annunciano la mamma, la moglie Adriana, la figlia Alessandra e parenti tutti. Una messa in suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di Gesù Nazareno venerdì 7 settembre ore 18,30.

— Torino, 3 settembre 1984.

Ricorderanno sempre GUIDO i cugini Nina e Giancarlo Raffi, Giuliana, Lele, Guido e Carlo Grilla.

Si uniscono al dolore gli amici:
Ghillo Mariagrazia Abraghi
Willy Rosetta Baerlocher
Ivo Rita Maestroni Casagnola
Piero Franca Grasso
Leo Marcella Marchetti
Giampiero Cristina Zanardi.

E' mancata

Rita Borsello in Cremisi

Lo annunciano la figlia, il marito e parenti tutti.

— Torino, 4 settembre 1984.

Maria Deodà vedova Borsello piange con profondo dolore la prematura perdita della figlia

Rita Borsello in Cremisi

Funerali mercoledì 5 settembre ore 8,30 Nuova Astanteria Martini, via Pergolesi 30.

— Torino, 3 settembre 1984.

I coniugi Fernando con la moglie Renata, la figlia Tiziana esprimono commossi il loro cordoglio per la scomparsa di RITA.

Cristianamente è mancata

Mercedes Riesta del Moral

Contessa della Croce di Dojola

L'annunciano addoloratissimi i figli Raimondo, Jacopo con la moglie Pierella, il nipote Matteo, Antonia con il marito Emanuele, i nipoti Francesca e Amedeo, Ignazia con il marito Emanuele, i nipoti Annamaria e Giambi. Il rosario il 5 settembre alle 20,30, i funerali il 6 settembre alle 10,15 entrambi officiati nella chiesa del S. Cuore di Maria.

— Torino, 3 settembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Lantranco ved. Fascio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, nuora, nipote, fratelli, parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 8,30 da c.so Racconigi 54, indi la cara salma proseguirà per Costigliole d'Asti, ove sarà tumulata. Servizio pullman per Costigliole e ritorno.

— Torino, 3 settembre 1984.

Cristianamente è mancata

Maria Conzano vedova Ferrari

L'annunciano il figlio Enrico con la moglie Vittoria Rebeziana e figlio Marco, fratello, cognata, nipoti. Funerali mercoledì 5 ore 14,30 parrocchia Sant'Agostino.

— Torino, 3 settembre 1984.

Amministratori, Dirigenti e Collaboratori Sipea spa si associano al dolore della famiglia porgendo sentite condoglianze.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Diana nata Canavero

Lo annunciano addolorati il marito Adolfo, i figli Franco, Grazia e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 10,15, da via Richelmy 19. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte all'Avis.

— Torino, 3 settembre 1984.

Piangono la cara RITA il fratello Renzo con la moglie e figli e la cognata Adriana con i figli.

E' mancato

Luigi Boschis

anni 74

L'annuncia la moglie. Funerali martedì 4 corr. ore 15 da via P. Boccini 3.

— Casella, 4 settembre 1984.

Il personale della I.A.L. San Luca partecipa al lutto per la perdita del caro

Francesco Fiaccavento

— Torino, 4 settembre 1984.

Gli Amici del Gruppo ricerche cultura montana ricordano con affetto il carissimo

Mario Titotto

— Torino, 3 settembre 1984.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

Natalina Ottino Gallodio

uscito ieri leggasi Maddalena Bertot e figli Anna col marito Nicola Nilde e Ezechiele; Giuseppe.

RINGRAZIAMENTI

Silvana, Lilla, Fabio e Sabina Cusin, ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la tragica scomparsa del figlio MICHELE.

— Genova, 4 settembre 1984.

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia Zanotti ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del caro

Giorgio Zanotti

— Torino, 3 settembre 1984.

ANNIVERSARI

1903 1984
Anna Bozzo Gaveggi
La figlia la ricorda con infinito rimpianto

1911 1984
Riccardo Calegari
L'affettuoso ricordo di sua sorella Francesca e dei suoi fratelli Alfredo e Roberto.

«I giusti vivono in eterno e nella mani del Signore è la loro ricompensa»
(Sapienza 5-15)
3-9-1979 3-9-1984
CAV. DI GRAN CROCE
Arturo Natino
La famiglia tutta lo ricorda con accorato rimpianto a quanti l'amarono e lo stimarono. Ss. Messe saranno celebrate il 5 settembre in Roma ore 18,30 Santa Maria in Aquiro (piazza Capranica) e in San Ligorio ore 12 Santuario N.S. delle Guardia.

— Roma, 4 settembre 1984.

Nel sesto anniversario della morte di
Luigi Polledro
la famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messe di suffragio alla Crocetta il 10 settembre ore 18.

— Torino, 4 settembre 1984.

1985 1984
Guido Michialino
Ex Capomastro
Cavaliere di Vittorio Veneto
I figli ricordano il loro grande papà.

— Torre Pellice, 4 settembre 1984.

1983 1984
Rosalia Cargnino in Bera
Sei sempre nel mio cuore non sei assente sei solo invisibile. Il tuo Gigi, i tuoi cari

— Torino, 4 settembre 1984.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Aperto oggi il convegno della dc

IN RICORDO DI ALDO MORO TRE GIORNI DI STUDIO A SAN PELLEGRINO

ROMA — Presieduti dal sen. Amintore Fanfani iniziano oggi a San Pellegrino i lavori del Convegno organizzato dalla dc a venti anni da quegli «*Incontri di studio*» tenuti nella città termale lombarda all'inizio degli Anni Sessanta, nei quali maturò la svolta del centro sinistra.

E appunto «*Le idee e i programmi di San Pellegrino dopo venti anni*» è il tema del convegno di quest'anno, incentrato sul ricordo di colui che negli incontri del '60 fu — come afferma Gianbattista Scaglia — «*l'ispiratore e il moderatore discreto*», Aldo Moro.

Da oggi quindi, quasi tutti i principali esponenti democristiani daranno vita a San Pellegrino a tre giorni di studio «*opportunamente*» promossi — come ha precisato Fanfani — *dalla segreteria del nostro partito per* [illegible] *della rivocazione della personalità di Aldo Moro, della ricostruzione delle sue esperienze politiche, dalle riflessioni sull'insegnamento che ci ha lasciato, indicazioni utili nella presente e difficile situazione, per rendere sempre più chiaro e costruttivo il contributo della democrazia cristiana alla risoluzione dei problemi concernenti l'Italia e l'insieme degli altri popoli in materia di sviluppo, di giustizia sociale, di equilibrio internazionale e di sicura pace*».

Con la rievocazione di Moro (lo statista assassinato dalle Br sarà ricordato dal ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, dal presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, da Roberto Ciaia, da Angela Botella e da Renato Dell'Andro) i tre temi di fondo del convegno — che si concluderà dopodomani — saranno: la società, l'economia, la politica. Concluderà i lavori, nel corso dei quali è previsto tra gli altri l'intervento del vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani, il segretario della dc Ciriaco De Mita.

Dal 15,50 al 16,50%

AUMENTATO IL TASSO DI SCONTO

ROMA — Da oggi il denaro costa di più. Il ministro del Tesoro Goria, d'accordo con il Governatore della Banca d'Italia, ha infatti deciso ieri sera di alzare dal 15,50 al 16,50% il tasso di sconto applicato alle anticipazioni a scadenza fissa e ordinarie concesse dall'istituto centrale alle banche. Così il livello degli interessi che queste devono pagare quando si fanno finanziare dalla Banca d'Italia.

Il provvedimento si è reso necessario dalla dinamica troppo accelerata assunta dai prestiti concessi dalle banche nei primi sette mesi dell'anno, prestiti che hanno superato di quattro punti gli obiettivi posti dai responsabili della politica economica.

Il pericolo adesso è che la nuova stretta monetaria blocchi il rilancio dell'economia, già partito in ritardo in Italia. Le autorità monetarie però ritengono che la misura contenuta di un solo punto non possa avere drastici effetti.

DETENUTO MUORE PER DROGA

REGGIO EMILIA — Un tossicodipendente, detenuto in attesa di giudizio per spaccio di modiche quantità di eroina, è morto ieri notte nel carcere di San Tommaso, stroncato, secondo i primi accertamenti, da una dose eccessiva di eroina. Si tratta di Giovanni Bassoli, 22 anni, di Reggio, arrestato per spaccio di eroina il 28 luglio scorso. Il giovane negò sempre l'addebito, sostenendo che aveva lo stupefacente per uso personale, poiché assumeva 3-4 grammi di eroina al giorno da sei o sette anni. Aveva terminato il servizio militare da circa un anno e aiutava i genitori nella gestione di un supermercato alla periferia cittadina. Bassoli è stato trovato cadavere dai compagni di cella. Oggi sarà compiuta l'autopsia.

● TRENTO — Un giovane tossicodipendente di 28 anni, Franco Buccella, di Trento, arrestato ieri mentre stava forzando la portiera di un'auto, è stato trovato oggi morto in carcere a Rovereto, appeso ad un rudimentale cappio confezionato con strisce di un lenzuolo.

Preoccupazioni anche in Liguria per l'epidemia

CONGIUNTIVITE: ALLARME DALLA «COSTA AZZURRA»

VENTIMIGLIA — Un centinaio di casi di congiuntivite virale sono stati registrati sulla Costa Azzurra, nel corso dell'estate, costringendo le autorità sanitarie francesi ad iniziare una intesa attività profilattica di prevenzione.

La congiuntivite virale, come è noto, è una malattia molto contagiosa e, se non viene curata tempestivamente, può provocare gravi inconvenienti alla vista. A volte si tratta purtroppo di danni irreparabili.

L'allarme, oltre frontiera, è stato lanciato dal professor Christian Zarrabi, primario oftalmico dell'ospedale di Grasse.

Il medico, in un rapporto fatto pervenire a Parigi, al ministero francese della Sanità, parla di «molti casi» di infezione e si dichiara «fortemente preoccupato per l'inconsueto fenomeno verificatosi nei mesi più caldi dell'estate».

Secondo indiscrezioni riportate dalla stampa francese, i ricoverati negli ospedali di Grasse, Nizza e Tolone, sarebbero complessivamente più di cento.

Il morbo proviene dall'America Latina, Brasile in particolare, e si manifesta con febbre alta, arrossamento della faringe e ulcerazioni alla cornea che, se non vengono curate in tempo, possono anche portare ad una disfunzione permanente della vista.

Se il virus che ha scatenato in Francia questa particolare forma di epidemia è aggredito tempestivamente, invece, il decorso della malattia è benigno anche se estremamente lungo e fastidioso.

Negli animali domestici il virus è micidiale: molti cani e gatti, colpiti dalla malattia, hanno perso completamente l'uso della vista.

Nessun caso, fino ad ora, è stato accertato dalle autorità sanitarie della Riviera Ligure. Il professor Zarrabi, interpellato, ha detto che è consigliabile adottare alcune precauzioni: non esporre ai raggi solari; attenta pulizia degli occhi e, ai primi sintomi di febbre o di bruciore dei bulbi, fare subito ricorso ad una visita specialistica.

g. p. m.

Usciranno dal Discovery per riparare la toilette

HOUSTON — La Nasa non esclude la possibilità di un'uscita nello spazio di due astronauti per staccare la formazione di ghiaccio che blocca il tubo di scarico della toilette del «Discovery».

Ieri sera il centro di controllo di Houston ha chiesto all'equipaggio del terzo traghetto spaziale di preparare gli scafandri per il caso in cui oggi si decidesse un'uscita. La richiesta è stata radiotrasmessa un'ora prima che l'equipaggio del «Discovery» si preparasse a dormire. Come è noto il blocco di ghiaccio si è formato, con le acque di scarico, all'uscita della tubatura; pesa dai dieci ai 15 chilogrammi e potrebbe urtare contro l'impennaggio o la copertura dei motori principali del «Discovery» e danneggiarli al momento del rientro nell'atmosfera.

L'uscita nello spazio (che non era in programma per questo volo) verrà decisa solo in ultima istanza.

Ancora tumulti di neri in Sud Africa

SHARPEVILLE — Undici persone sono rimaste uccise nei violenti tumulti scoppiati ieri nei sobborghi negri sudafricani ed in un'esplosione che ha sventrato un edificio governativo a Johannesburg. La violenza della protesta si è scatenata per il rincaro degli affitti in tre sobborghi a Sud di Johannesburg.

Per sedare i tumulti la polizia ha fatto ricorso ai gas lacrimogeni, alle pallottole di gomma e, in taluni casi, alle armi da fuoco. I feriti sono ventisette, di cui sette poliziotti.

Fra gli uccisi figura il vicesindaco di Sharpeville (uno dei sobborghi negri), Sam Diamini, che, secondo alcune testimonianze, ha sparato a due degli aggressori prima di essere catturato davanti alla porta di casa sua, ucciso a colpi di ascia e bruciato.

Gheddafi elogia Hassan per l'idea dell'«unione»

RABAT — In un messaggio inviato per l'entrata in vigore del trattato di unione di Libia e Marocco, il capo del regime libico Gheddafi ha elogiato ieri re Hassan di Marocco per aver assunto l'iniziativa: «E' tuo il merito di avere compreso che l'unione è l'unica strada per affrontare i nemici di questa nazione (la nazione araba - n.d.r.) all'interno e all'estero», dice il messaggio. L'unica alternativa, dice Gheddafi, è «affrontare la forza con la forza, e la sfida con la sfida».

Record permanenza in volo degli astronauti russi

MOSCA — I tre cosmonauti che si trovano attualmente a bordo della stazione orbitale sovietica Salyut 7, il comandante Leonid Kizim, il tecnico di volo Vladimir Solovyev e il ricercatore Oleg Atkov, si avviano a stabilire il nuovo primato di permanenza nello spazio. Fra 48 ore eguaglieranno infatti il limite di 211 giorni appartenente a due compatrioti.

Ieri la Tass ha riferito che il trio è in perfette condizioni fisiche e morali.

In Germania aperto il museo degli orinali

MONACO — Un avvocato tedesco occidentale, Manfred Klauda, ha raccolto nel corso degli anni 5000 orinali. Ora ha deciso di mostrarne 500 al pubblico, in un apposito museo. Nelle bacheche è possibile ammirare pezzi veramente unici. Alcuni, risalenti al XVIII secolo, hanno la forma di cuore, altri hanno forme femminili.

Tra i più curiosi uno del XIX secolo a chiusura ermetica (per evitare l'effusione di odori spiacevoli).

La dinamite era nascosta in una cassetta

BOMBA A MONTREAL TRE MORTI CERTI FRA UNA SETTIMANA ARRIVA WOJTYLA

MONTREAL — L'esplosione di una bomba avvenuta ieri alla stazione centrale di Montreal ha provocato, secondo un bilancio ufficiale provvisorio, la morte di almeno tre persone e il ferimento di un'altra trentina, tra cui numerosi bambini, alla vigilia delle elezioni generali canadesi e una settimana prima della visita di papa Giovanni Paolo II.

Tre persone sono state letteralmente fatte a pezzi dalla deflagrazione. Secondo fonti della polizia alcune altre, gravemente ferite, sarebbero morte durante il trasporto all'ospedale.

La stazione centrale si trova a meno di 500 metri dalla stazione di Windsor dove, lunedì prossimo 10 settembre, deve arrivare il Papa, che effettuerà una visita in Canada dal 9 al 20 settembre.

La bomba, nascosta in un armadietto per i bagagli, conteneva, a quanto riferito dai portavoce della compagnia ferroviaria Canadien National, Jeanguy Brodeur, 12,5 chilogrammi di dinamite. Diverse compagnie ferroviarie avevano ricevuto telefonate anonime: venivano annunciati attentati.

Meno di un'ora dopo l'esplosione di ieri, la polizia aveva ricevuto una telefonata anonima che preannunciava una seconda esplosione nella stazione centrale, ma fino al tardo pomeriggio non era stata trovata nessuna bomba.

Si è appreso intanto che la polizia sta interrogando una persona sospetta fermata poco dopo l'attentato.

La persona, si è appreso da buona fonte, risponde alla segnalazione di un uomo il cui comportamento aveva insospettito vari testimoni poco prima che vi fosse l'esplosione.

LOTTO, HANNO VINTO 70 MILIARDI: FELICI?

CHICAGO — Michael Wiltkowski, un tipografo ventottenne di Chicago, ha vinto la bellezza di 40 milioni di dollari, circa 70 miliardi in lire italiane (che gli verranno pagati in due milioni di dollari all'anno per i prossimi 20 anni) azzeccando sei numeri usciti al gioco del lotto dell'Illinois.

I numeri vincenti sono 2 - 3 - 10 - 26 - 38 - 42. Wiltkowski, che è stato l'unico ad azzeccarli, ha così ottenuto la vincita più colossale della storia del Nord America.

MALTEMPO IN COREA: 120 I MORTI DISASTRO PER LE CAMPAGNE

SEUL — Le piogge torrenziali che continuano a colpire da quattro giorni la Corea del Sud, e in particolare la zona di Seul, hanno già provocato 120 morti. I dispersi sono 58.

Le vittime sono soprattutto dovute alle inondazioni e agli smottamenti del terreno, all'origine di numerosi crolli, in seguito alle piogge violentissime che hanno oggi raggiunto la parte meridionale del paese. I danni sono ingenti: 13.000 secondo il ministero dell'interno sono le abitazioni distrutte, 50.000 gli ettari di colture allagati, centinaia le strade, dighe e ponti distrutti o danneggiati, oltre centomila le persone che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni.

Da un punto di vista economico i danni superano già i quaranta milioni di dollari senza contare la perdita dei raccolti dal rise previsti per questo mese.

Un documentario americano ha seminato il panico: migliaia di bimbi rapiti

ALLARME PER I BABY-PORNO

COPENAGHEN — Un documentario della Nbc sulla pornografia infantile, dal titolo «La vergogna silenziosa», andato in onda sabato scorso contemporaneamente in Danimarca e negli Stati Uniti, ha già provocato le prime allarmanti reazioni.

In Danimarca, si sono avute quattro incriminazioni e si parla di inasprire le leggi. In Usa, sono stati sequestrati alla dogana 2000 prodotti (film, videocassette e riviste) e si riparla di una rete di pedofili che rapirebbero i bambini per usarli a scopi pornografici.

La prima persona incriminata a Copenaghen è Willy Strauss, che ha ammesso di aver venduto a due reporter della Nbc, Chuck Collins e Mark Nyakas, una rivista che è stata sequestrata dalla polizia come corpo del reato. Tre altri editori hanno ricevuto avviso di reato.

Il governo danese sta studiando nuove leggi per combattere il mercato dei minorenni sfruttati

La pornografia è legale in Danimarca a partire dal 1972 solo se non coinvolge persone al di sotto dei 15 anni. I tre rischiano soltanto una grossa multa perché il materiale da essi stampato non risulta prodotto in Danimarca ma all'estero.

«La vergogna silenziosa» dimostra che Danimarca e Olanda sono tra i maggiori produttori di materiale porno-pedofilo per il mercato Usa. Il ministro della Giustizia, Erik Ninn-Hansen, dopo la proiezione del documentario, ha ordinato immediate indagini e ha mosso i primi passi per un inasprimento delle leggi danesi.

Anche il primo ministro conservatore, Paul Schluter, ha annunciato che proporrà di rafforzare la legge del 1980 che proibisce la pornografia infantile, aggiungendo l'incarcerazione per chi la produce e la distribuisce, anziché solo pene pecuniarie.

Anche negli Stati Uniti, comunque, la visione de «La vergogna silenziosa» ha indotto le autorità a dimostrare di non essere stati con le mani in mano.

La polizia ha identificato 3.400 persone alle quali erano indirizzati due o più pacchi (uno di loro ne doveva ricevere 25 nell'arco di sole cinque settimane). «Fra questi consumatori di pornografia infantile», ha riferito O'Malley, «vi sono un professore universitario, uno psicologo scolastico, uno psichiatra infantile, un ufficiale dell'aviazione. Di solito si pensa che una persona ossessionata dalla pornografia pedofila sia un malato che vive nell'ombra. Questa descrizione si può sbattigliare a qualcuno, ma altri sono pilastri della società».

La vicenda ha nuovamente attirato l'attenzione sulle sparizioni di bambini negli Stati Uniti (migliaia e migliaia ogni anno).

«ABBIAMO RAPITO WRIGHT»

PARIGI — Uno sconosciuto, che ha detto di parlare a nome della «Organizzazione rivoluzionaria dei musulmani socialisti», ha rivendicato ieri sera con una telefonata alla sede parigina della «Afp» il rapimento del corrispondente dell'agenzia «Reuter» a Beirut, Jonathan Wright, scomparso mercoledì scorso mentre si recava nella Bekaa, per un servizio giornalistico.

Lo sconosciuto, che ha anche detto di telefonare da Roma, ha aggiunto che con il sequestro del giornalista inglese la sua organizzazione vuole «protestare contro il ruolo colonialista della Gran Bretagna, che segue la falsariga delle manovre imperialiste contro i musulmani nel mondo».

La stessa organizzazione uccise il console Usa ad Atene.

Pro e contro all'irrigidimento del FMI

I DEBITORI COSTRETTI ALL'AUSTERITA' SBAGLIA IL FONDO MONETARIO?

WASHINGTON — *Nel maggio scorso, diecimila tagliatori di canna da zucchero brasiliani hanno dato fuoco ai raccolti e si sono scontrati con la polizia nel corso di manifestazioni di protesta contro le leggi restrittive dei salari, che hanno gravemente colpito il loro tenore di vita.*

In aprile, decine di migliaia di manifestanti si sono scatenati nella Repubblica dominicana contro la decisione del governo di raddoppiare i prezzi di alcuni generi alimentari essenziali e di triplicare quelli dei farmaci e di altri beni importati. Nel gennaio scorso violenti tumulti in Tunisia e in Marocco contro il rincaro del pane avevano provocato la morte di quasi 200 persone mettendo in pericolo la stabilità dei due governi.

Tutte queste proteste, pacifiche o violente, hanno in comune una cosa: la ribellione della gente comune contro la decisione presa dai vari governi per adeguarsi alle condizioni imposte dal Fondo monetario internazionale (Fmi) e per poter così ottenere nuovi prestiti da questo potente organizzazione che è sceso in campo contro ogni forma di politica economica troppo disinvolta.

Come conseguenza di questo stato di cose, il Fondo sta diventando sempre più impopolare, soprattutto nel Terzo mondo. Come si difende? «Il Fondo è spesso accusato di aver imposto una politica di austerità, ma è un'idea sbagliata — spiega il direttore generale dell'Fmi Jacques de Larosiere —. La verità è che non si può sfuggire alla necessità del risanamento economico. Nessun Paese si può permettere di vivere in permanenza al di sopra dei suoi mezzi».

La banca mondiale frena i nuovi crediti ed esige il pagamento dei vecchi

De Larosiere aggiunge che molti Paesi si sono illusi di poter rinviare all'infinito gli «aggiustamenti economici» resi necessari dalla crisi petrolifera degli Anni Settanta e dalla recessione mondiale, ricorrendo all'indebitamento con le banche estere. Ma il rimedio è stato peggiore del male. «Sappiamo bene che la crisi debitoria ha aggravato situazioni già difficili. Ora questi Paesi devono affrontarne le conseguenze», conclude il massimo dirigente Fmi, De Larosiere.

L'Fmi esercita forti pressioni sugli Stati ma a sua volta ne riceve, nell'intento di indurlo ad ammorbidire la sua rigida politica di austerità economica.

Il Fondo ha concesso di recente al Perù un nuovo prestito di 348 milioni di dollari, a condizioni che sono le più dure nella storia di quel Paese, ma molto meno dure di quelle che il Fondo aveva proposto in origine. «Le condizioni del Fondo possono portare fame e povertà, ma noi non vorremmo una politica di austerità senza recessione», ha affermato il presidente peruviano Fernando Belaunde Terry, guardandosi bene però dal dire che il suo Paese potrebbe ribellarsi al Fondo. Con i suoi 13 miliardi di dollari di debito con l'estero, il Perù non se lo potrebbe permettere.

Più netto è il ministro del Lavoro filippino Blas Ople. «Non è un segreto per nessuno — ha dichiarato — che le politiche monetarie imposte dall'esterno possono avere come conseguenza la chiusura di fabbriche e migliaia di lavoratori sbattuti sul lastrico dalla sera alla mattina, senza nessuna speranza di potervi porre rimedio. Oppure queste politiche possono ridurre, attraverso una massiccia svalutazione, i salari nelle tasche della gente comune».

A suo avviso «sta crescendo tra gli esperti, anche tra quelli dello stesso Fmi, la consapevolezza che politiche draconiane imposte ai Paesi debitori possono frenare seriamente la ripresa economica mondiale, danneggiare il flusso del commercio internazionale nei due sensi, minacciare l'occupazione ed aggravare i pericoli per la pace nel mondo».

Fondato nel 1944 dalla conferenza di Bretton Woods con il compito di promuovere la stabilità negli affari monetari internazionali, fornendo aiuti finanziari ai Paesi in temporanee difficoltà per varie ragioni (per esempio problemi monetari oppure una subitanea caduta dei prezzi dei prodotti d'esportazione), il Fondo ha acquistato un'importanza determinante solo in questi ultimi anni.

Nei primi Anni Settanta le sue risorse finanziarie erano così poco che le entrate superavano le uscite.

Centomila al tempio

«CONCLAVE» ANTI-INDIRA DEI SIKH

NEW DELHI — Decine di migliaia di persone hanno risposto all'appello delle massime autorità religiose sikh e hanno partecipato nei giorni scorsi, nella città santa di Amritsar ad una «Convenzione mondiale sikh» durante la quale, tra l'altro, il governo di New Delhi è stato invitato a ritirare entro ottobre le truppe che tutt'ora stazionano nel complesso del tempio.

Nel corso del «conclave», inoltre, il presidente indiano Zail Singh e il ministro per gli affari parlamentari nel governo di Indira Gandhi, Buta Singh, sono stati dichiarati colpevoli di atti contrari alla fede e sono stati invitati a presentarsi davanti alle massime autorità religiose sikh «per ricevere la punizione per i loro errori».

Giunti da ogni parte dell'India e anche da altri Paesi, gli adepti sikh hanno fatto l'impossibile per raggiungere la città di Amritsar, nello Stato settentrionale indiano del Punjab, per partecipare alla prima convenzione del genere dal 1920 a questa parte.

Il governo di New Delhi aveva inizialmente vietato il raduno ma successivamente ha finito per autorizzarlo almeno tacitamente. Dopo la violenza del giugno scorso che nel complesso del tempio d'oro aveva fatto circa 1000 morti, le autorità temevano altri disordini. Il «conclave», tuttavia, si è svolto nella calma.

Cinque grandi sacerdoti sikh hanno rivolto un appello agli intervenuti — dalle 50 alle 100 mila persone secondo le prime stime — invitandoli a marciare sul tempio d'oro di Amritsar se entro il 1 ottobre esso non sarà stato liberato dalle truppe che lo occupano dallo scorso giugno. Il governo di New Delhi ha ripetuto più volte che non farà evacuare il complesso se prima non verranno snidati tutti gli estremisti e le loro armi confiscate.

Quanto al presidente della repubblica Zail Singh, in quanto comandante in capo delle forze armate, egli è stato giudicato «responsabile per l'irruzione nel tempio d'oro e la distruzione dell'Akal Takht' (la sede della massima autorità religiosa sikh)», secondo quanto si afferma in una delle risoluzioni.

IL «CULTO» DELLA BICI IN GIAPPONE ORA VORREBBERO QUELLA DI MOSER

TOKYO — Ogni giorno migliaia e migliaia di biciclette si vedono allineate davanti alle industrie, agli edifici pubblici e agli uffici del Giappone: un fenomeno imponente e spettacolare. La caratteristica di questi «ciclo-parcheggi incustoditi» è la totale assenza di congegni antifurto: qui nessuno ruba niente a nessuno, neppure una ruota di scorta né un cacciavite.

Con il sole, con la pioggia o con la neve, il giapponese sale in sella e pedala chilometri e chilometri: a Tokyo le isole pedonali sono aperte ai ciclisti mentre si sta cercando di aumentare il numero delle strade riservate alla «due ruote». In Giappone circola una bicicletta per ogni due abitanti.

Dopo una passeggiata o un lungo percorso il ritorno non manca: una puntatina a un ristorante o a un caffè e, prima di tutto, si rinfrancano il viso con l'«oshiburi», un piccolo asciugamano che viene offerto nelle case e negli esercizi pubblici, «caldo» o «refrigerato» a seconda della stagione, arrotolato e chiuso in un sacchettino di plastica. Il sistema è stato ormai adottato da molte compagnie aeree per rinfrancare i passeggeri al termine dei faticosi voli transoceanici.

La passione per la bici in Giappone è motivata da diversi fattori: è un mezzo di locomozione maneggevole, ecologico, economico e ora anche «rapido» in considerazione dell'intenso e congestionato traffico delle città.

Ma il motivo principale ha connotazioni del tutto simboliche: la due ruote viene paragonata all'economia nazionale che può essere alimentata soltanto con energia umana dal momento che il paese è privo di materie prime.

Probabilmente per questo motivo è stato aperto a Tokyo nel maggio 1981 un centro culturale della bicicletta nel centralissimo quartiere di Toranomon di fronte all'ambasciata americana. E' un vero e proprio museo con una rassegna di modelli che va dal primo esemplare in legno del 1818 inventato dal barone tedesco Carl Drais von Saverbron (1785-1851) a quelli contemporanei.

La superficie espositiva occupa due piani ed ha un centro di informazione munito di una biblioteca specializzata e di videoregistratori per la proiezione di filmati con i più esaltanti episodi legati all'epopea della bicicletta. Un posto di gran rilievo viene riservato alle imprese sportive di Fausto Coppi, Gino Bartali e altri campioni. I visitatori sono quotidianamente centinaia e centinaia, soprattutto studenti di ogni età che, muniti di penna e taccuino, annotano date e fatti della storia ciclistica mondiale.

«Non sappiamo - ha detto un dirigente del centro - se questa sia l'unica iniziativa del genere al mondo ma chiunque voglia sapere di più sulla bici, noi siamo in grado di offrirgli tutte le informazioni possibili».

Gli organizzatori del centro hanno ora una grande aspirazione: vogliono avere la bicicletta usata dal corridore italiano Francesco Moser per stabilire il nuovo record mondiale di velocità. «E' un raro e prezioissimo pezzo che ci manca», hanno detto.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IX Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranco 32

IX Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 131 bis - Tel. (015) 22.974
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

IX Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.560 - 595.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Giovera 47 - Tel. (0184) 58.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 38.64.95

IX Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 85 - Tel. (0144) 2528
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054

PK
publikompass spa

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 33; GORIZIA, corso Italia 69; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lendron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10129 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 39 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di **L. 3080** la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1900, tecnici L. 1800 dirigenti L. 3400. Rubrica 3 e 11 (stranieri) L. 1500. Avvisi urgenti data fissa o ripetuti: il doppio. Ripetuti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere neretto/bold (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano ricevere lettere ai fermo posta possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» e l'importo del solo importo è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1800 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte quelle Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6303 - 778.826, corso Francia 15.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Tel. 011 652.3061 ore ufficio.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti dipendenti, pensionati, anche secondo grado
FIBET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 530.178 - 545.827, risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà ed immediatezza.

A pagni tassi S.Fin.Ge ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

ADVISOR corso Re Umberto 28 prestiti personali in legge ad ogni categoria. Tel. 510.761.

CENTRALFIN
concede rilascamento prestiti personali mutui per casa leasing immobiliare aperto tutto agosto. Tel. 749.722.

CON formula risparmio S.Fin.Ge ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.237.

FINANZIARIA Torinese prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 631.304 ore ufficio.

S.FIN.GE corre personale prestiti in 24 ore. Telefonaci al 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo. Aziendal Market riapre il 20 agosto.
A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.
AFFARE pasticceria zona Barriera cedesi solo L. 22 milioni. Tel. Mecocase 533.035.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari posizione commerciale ottimo incasso documentabile. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento ottima zona, ottima clientela attrezzatura buon giro d'affari. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar provincia Torino eventi utili dimostrabili. Ottima zona. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 labaria ottima posizione incasso documentabile. Prezzo interessante dilazionabile.
BAR super alcolico con alloggio Torinese incasso 500 mila giornaliere cede arrotondando L. 35 milioni. Tel. 837.913 - 817.280.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
CASAMERCATO 011 55.88 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali. Casamercato riapre il 20 agosto.

offerte

BOX auto libero via Alta di Stura piano cortile L. 25 milioni dilazioni permute Selva 519.901.
CASAMERCATO 5586, corso Vinzaglio affitta uso ufficio appartamenti varie metrature ottimo stabile portineria.
CASAMERCATO 5586, Barriera Lanzo affitta magazzino 220 mq piano seminterrato servizi.

CORSO Unione Sovietica 334 angolo Camillo Ricci box nuova costruzione vendonsi. Asiata 566.667 - 597.774.

PIAZZA Statuto via Surzio mq 140 negozio uffici laboratorio L. 60 milioni più mutuo 48 milioni. Tel. 566.907 - 597.774.

PORTA NUOVA vendo locale mq 650 via S. Anselmo 1° piano per laboratorio - ufficio. Tel. 810.341.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AZIENDA in espansione seleziona diplomati/e militi esenti settore commerciale anche 1° impiego. Tel. 548.538.

AZIENDA leader settore per nuovo ufficio commerciale cerca 4 signorine e 4 giovani ragazzi da inserire subito. Richiede buona cultura disponibilità immediata. Fisso + incentivo garantiscono guadagni interessanti. Tel. 747.053.

15 Autovetture

A.A.A. ALLA Lancia concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna di tutti i modelli compresa Prisma Diesel aperta agosto. Corso Regina Margherita 270. Tel. 751.666.

A. ALLA Lancia reparto concessionario Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 58, corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno.
A 112 tutte le versioni di ogni età garantite 12 mesi a Lancia corso Regina Margherita 270. Tel. 751.666.
ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contante piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.
ACQUISTA auto Gilla piccole e grosse cilindrata e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.
ACQUISTA fuori strada Diesel o benzina pagamento contanti corso Umbria 35. Tel. 481.674 Auto Gilla.
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.
BMW 2002 Tii autobloccante anno 1974 unico proprietario vettura da amatore Lancia corso Regina 270. Tel. 751.666.
RITMO tutti i modelli dal '78 all'83 garanzia 12 mesi a Lancia corso Regina 270. Tel. 751.666.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

ROMA AUTO
APERTO TUTTO AGOSTO
acquistiamo in tranquillità la vostra Renault nuova - approfittate delle condizioni eccezionali di finanziamento valide fino al 15 agosto. Vasto assortimento anche vetture d'occasione. Roma Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977 - 206.2005.

VOLVO 344 GLE D 8 16lib aprile intatto pelle garanzia distanza usato sicuro Lancia corso Regina 270. Tel. 751.666.
126 di tutte le versioni dal '74 all'80 garanzia 12 mesi a Lancia corso Regina Margherita 270. Tel. 751.666.

16 Motocicli

MOTO Morini ultime novità da oggi in consegna: Enduro 125 Kanguro K.J., 350 Kanguro, 500 Camel Strada, 350 mod. K2, Corgarello, via Aurelia San Bartolomeo (Im).

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI in Torino libero camera cucina bagno terrno [illegible]. Tel. 738.863.

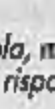
APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.88 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine in Torino Casamercato paga bene contanti! 011 55.88 corso M. d'Azeglio 23, Torino. Casamercato riapre il 20/8.

MONOCAMERA cerco acquistare in Torino possibilmente con servizio interno pago contanti. Tel. 738.863.
PRIVATO cerca urgente alloggio 2-3 camere cucina servizi zona Francia Crocetta preferibile centro. Tel. 447.0068.

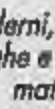
19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Marconi libero 3 camere cucina bagno terrno L. 67 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.
ADIACENTE corso Montegrappa libero camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni rateabili. Tel. 749.5967.
AFFARE adiacente via Stradella libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 22 milioni più mutuo. Tel. 766.083.
AFFARE centrale libero 2 camere cucina bagno L. 33 milioni sufficienti L. 13 milioni più mutuo. Tel. 749.5967.
AFFARE centrale libero 2 camere cucina bagno L. 33 milioni sufficienti L. 13 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.
AFFARE corso Montecucco libero salone 2 camere cucina bagno L. 67 milioni rateabili. Tel. 887.834.
AFFARE corso Vittorio libero recente ristrutturato cucina bagno terrno ascensore L. 39 milioni. Tel. 741.3125.
AFFARE libero Madonna di Campagna camere tinello cucinino bagno terrno L. 28 milioni rateabili. Tel. 887.834.
AFFARE 2 camere cucinetta bagno ingresso mq 65 più cantina e box casa del 1965 (esentasse) adiacenze Bricherasio L. 14 milioni 900 mila contanti più 12 rate di L. 1 milione 200 mila, no ipoteca no interessi. Tommasi 539.018.
AFFARONE privato vende bellissimo alloggio alto corso Francia 300 piano 6° completo 3 camere letto salone tinello cucina servizi mq 235. Tel. 471.018.
AFFARONE vendo [illegible] cucina servizi eleganti piano alto. Tel. 533.018 pasti. Non agenzie.
ALLOGGIO Santena Milano libero recente camera cucina bagno terrno L. 32 milioni rateabili. Tel. 741.3125.
ALLOGGIO libero via S. Domenico privato vende L. 38 milioni 500 mila. Servizi esterni. Tel. 566.7084.
BORGO Vittoria in condominio 10 piani alloggio-ufficio libero mq 65 possibilità box auto. Casa-Nova 920.0705.

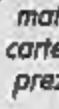


CASAMERCATO A 5586 libero via Cimarosa (Mirafiori) piano alto salonone 3 camere cucina angolo cottura servizi. Possibilità box. Dilazioni. Permuta.

CASAMERCATO A 5586 libero piazza Vittorio Veneto salone soggiorno 3 camere cucina 2 servizi 200 mq circa, signorile ascensore posto auto. Dilazioni.



CASAMERCATO A 5586, libero via Cavalli (Cit Turin) 4 camere cucina abitabile servizi. Ottimo prezzo rateabile. Aperto sabato pomeriggio.



CASAMERCATO A 5586 libero corso Toscana 2 camere tinello cucinino servizi. Piano alto. Ascensore. Ottimo prezzo dilazionabile. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO B 55.88 liberi 1-2-3-4, camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO B 55.88 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Casamercato riapre il 20 agosto.
CASAMERCATO 5586, libero Collegno, via Baltali camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Postumia (Passo Stradà) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Vassalli Eandi (Cit Turin) 2 camere cucina servizi. Prezzo ampiamente dilazionabile.
CASAMERCATO 5586 libero via S. Marino (S. Rita) piano alto salone tre camere cucina servizi. Mutui.
CASAMERCATO 5586 libero corso Corsica (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi. Anche uso ufficio. Ampio.
CASAMERCATO 5586 libero Moncalieri, (corso Trieste) camera cucina servizi. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Orsolano (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Beaumont (Cit Turin) camera cucina servizi. Ristrutturato. Ottimo prezzo rateabile.
CASAMERCATO 5586 libero via Mongenevro (S. Paolo) 3 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Baretti (S. Salvario) 2 camere cameretta cucina servizi. Rateazioni.
CASAMERCATO 5586 libero Nichelino via XXV Aprile 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

La giovane trovata nella valigia a San Gillio è stata ora identificata, ma molti sono ancora i casi irrisolti di donne trovate ammazzate e delle quali non è stato possibile risalire all'identità. La «ragazza dell'Eremo»: martoriata e coltellate sulla collina vicino a Pecetto. La donna bruciata nella Bianchina

DOPO LA RAGAZZA NELLA VALIGIA QUANTE ALTRE UCCISE SENZA UN NOME?

«*I* [illegible] *quando muoiono / non muoiono subito, / come le serpi calpestate / che muovono la coda / dopo morte, / [illegible] i pesci pescati / che [illegible] / nel fondo [illegible] barca / e respirano ancora*». Tradotta dal siciliano, è la prima strofa di una poesia, intitolata [illegible] punto *Li Morti*, di Ignazio Buttitta. Il [illegible]do vecchio» (85 anni fra pochi giorni) di Bagheria.

Per ragioni forse inspiegabili — una sensazione «epidermica»? —, questi versi si sono [illegible] tornati alla mente, anche se scritti per tutt'altro motivo, ripensando [illegible] quei morti «ammazzati» che rimangono addirittura senza un [illegible] tomba (mentre il loro [illegible] ovviamente celato nell'ombra), nel cui elenco [illegible] destinata [illegible] iscriversi [illegible] la «donna nella valigia» di San Gillio, prima che nuovi elementi portassero ieri all'identificazione del [illegible] resti trovati la sera di giovedì scorso grazie a una segnalazione anonima (interessata?).

Prima di morire «definitivamente» [illegible] ad agitarsi, soprattutto [illegible] sonni dei loro uccisori oltre che in quelli di chi ha fatto e [illegible] tutto il possibile per non lasciare insoluto [illegible], anche i fantasmi della «ragazza dell'Eremo» e della [illegible] sciuta delle Basse di [illegible]. Frugando nella cronaca nera del passato recente, [illegible] questi i due [illegible]steri rimasti tali, riguardanti donne assassinate mai identificate, che si affacciano subito alla memoria: il primo risale all'ottobre '78, l'altro alla fine dell'83.

Era piccola di statura, appena [illegible] un metro e 48 centimetri, anche [illegible] [illegible] ragazza dai corti capelli [illegible] trovata il pomeriggio dell'8 ottobre '79 in [illegible] boschetto di noccioli a Pecetto da due cercatori di funghi. A differenza della «ragazza nella valigia», la decomposizione non aveva ancora devastato orrendamente il suo corpo, abbandonato non completamente nudo ma [illegible] (calzoni di velluto [illegible] a coste, camicetta color vinaccia, una catenina d'oro al collo, orologio d'oro al polso, un anellino all'indice [illegible] [illegible] destra): le tremende ferite inferte con furia parossistica da una mano [illegible] [illegible] coltello [illegible] martoriato il [illegible] corpo, la[illegible] [illegible] il viso.

Doveva [illegible] non più di 25 anni e condurre una vita «allegra», a giudicare dall'eleganza e dalle piccole [illegible] curate, e quindi conoscere molta gente, ed esserne conosciuta, la «ragazza dell'Eremo»: eppure nessuno la riconobbe, tra i tanti che si presentarono — genitori, parenti, fidanzati, mariti, conoscenti delle numerose giovani donne che improvvisamente scompaiono nel nostro come negli altri Paesi — all'Istituto di Medicina legale dopo la pubblicazione sui giornali delle fotografie dei suoi abiti non dozzinali, dei suoi gioielli, persino del suo pallido volto irrigidito nella morte. Tutti quegli indizi, quei particolari precisi, ben marcati, non servirono: quel volto cereo rimase un enigma.

Chi [illegible] da dove veniva, che cosa aveva [illegible] quella furia omicida (probabilmente in pieno giorno, quindi senza tener conto del rischio d'essere notati)? Non si [illegible] finora [illegible], quasi certamente non si [illegible] mai: dopo l'attesa che la ragione e la natura consentivano (il cadavere [illegible] altera, sia pure lentamente, anche nella cella frigorifera e comunque non [illegible] senza una conservazione prolungata), la ragazza senza nome venne sepolta. Sulla sua tomba vennero a deporre fiori alcune prostitute: «*Non è perché la conosciamo*», dissero, «*sono fatti nostri*». C'è da crederci: non celate nulla di più privato, e di più «vero», del gesto di pietà compiuto [illegible] una persona sconosciuta.

Ancora peggiore il destino riservato alla donna (se era una donna, [illegible]ché di [illegible] alla distruzione quasi [illegible] pleta di un [illegible] anche in scienza resta dubbiosa) bruciata alla Basse di Stura dentro [illegible] vecchia «Bianchina», pochi giorni prima dell'ulti[illegible] Capodanno. Il [illegible] del 30 dicembre un gruppetto [illegible] r[illegible] [illegible] via Erma, una strada in terra battuta parallela alla Stura, qualcosa che sembra [illegible] mucchio [illegible] stracci anneriti: lo rivoltano con i piedi e appare un teschio bruciacchiato. Danno l'allarme, accorre la polizia e si scoprono, sparsi lungo la stradina sconnessa, altri [illegible]ti: parti [illegible] [illegible] sterno, di un bacino, di un braccio, brandelli vari.

Chi si era divertito a seminare quei poveri rimasugli d'un essere umano? La realtà gioca spesso ai «perdenti» gli scherzi più tragici: il cadavere della donna era stato bruciato dentro un'auto rubata (la «Bianchina», il cui furto era [illegible] regolarmente denunciato) che un carro-attrezzi aveva provveduto a portare via il giorno prima, senza che nessuno [illegible] [illegible] mucchietto informe sul pavimento. E i resti della sconosciuta, perché tale è ovviamente rimasta, s'erano sparsi durante il traballante tragitto della vettura distrutta, trainata via.

Dice ancora Buttitta, alla fine della stessa poesia: «*Non lo sanno, i vivi, e che i morti, solo allora, / misurano la [illegible] della vita*».

Maurizio Spatola

Nelle foto qui accanto: il punto in cui fu trovato il cadavere [illegible]e ragazza dell'Eremo, sulla collina, vicino a Pecetto. Sotto il titolo, a sinistra, il rivestimento[illegible] valigia che conteneva i resti della giovane donna uccisa. In basso, a sinistra e a destra, due immagini di Eugenia Origa, la fotomodella trenta uccisa ad Orbassano nel '78

LA MORTE DI EUGENIA ORIGA RIMASTA UN BUIO MISTERO

Scomparsa il febbraio del '78 la affascinante fotomodella fu trovata un mese dopo da [illegible] contadino in un campo di Orbassano. Una uccisione rituale: due colpi di rivoltella a entrambe le tempie. Il riconoscimento: una bottiglietta di profumo al collo

PERCHE' TANTO INUTILE ACCANIMENTO CONTRO TUTTE QUESTE VECCHIETTE INDIFESE?

Nomi dimenticati di ultrasettantenni: Luisa Guiguet, Lidia Donno, Maddalena Bocco, Maria Carli, Gaetana Di Francesco, Gilda Cervo. Tutte anziane pensionate che vivevano sole.

Sempre in tema [illegible] donne assassinate, restano ancora in sospeso, [illegible] *carnet* del crimine [illegible] impunito torinese, [illegible] altri conti: non riguardano giovani [illegible], rimaste sconosciute [illegible] no, ma un buon numero di donne anziane [illegible]ciate (spesso, anzi, letteralmente massacrate) in casa, negli anni passati, e il cui assassino è rimasto sempre «uccel di bosco».

Le morti violente che ricordiamo qui non [illegible] recentissime: i casi verificatisi a Torino negli ultimi quattro [illegible] cinque [illegible], pochi per la verità, [illegible] stati risolti, ma c'è stato [illegible] periodo, fra il '76 e il '78 (con [illegible] precedente nel 1971), in cui la vita solitaria, [illegible] semplicemente il [illegible] sero solo [illegible] casa, rappresentava un vero incubo per le ultrasettantenni.

Luisa Guiguet, Lidia Donno, Maddalena Bocco, Maria Carli, Gaetana Di Francesco, Gilda Cervo (e, andando più indietro nel tempo, Delfina Pignata): chi ricorda questi nomi? E' certamente vero, come ci ha detto il [illegible] della Mobile dottor Sassi, che [illegible] una indagine su un delitto si ferma mai, che nulla viene lasciato d'intentato perché il colpevole d'un omicidio paghi il suo debito con la società: ma è un fatto obiettivo che il trascorrere degli anni rende [illegible] più difficile seguire determinati indizi, ricostruire tempi e movimenti, raccogliere testimonianze e prove precise; [illegible] un corpo alla [illegible] e [illegible] volta agli assassini.

Chi potrà ormai, se non il colpevole in persona, dire chi uccise barbaramente, la sera del 14 settembre '76, l'ex [illegible]stra settantacinquenne Luisa Guiguet, [illegible] povera soffitta che occupava all'ultimo piano di via Camerana 8, due passi [illegible] Porta Nuova? Avrebbe un «normale» ladro [illegible] con tanta violenza [illegible] quel [illegible] indifeso, menando fendenti con una scure e poi applicandovi il fuoco dopo [illegible] infilato vecchi gi[illegible] fra [illegible] gambe [illegible] d[illegible] [illegible] priva [illegible] sensi sul materasso?

[illegible] come ritrovare ormai la traccia del sadico che la sera [illegible] 9 aprile '77 si accanì selvaggiamente [illegible] pensionata settantenne Lidia Donno, nel suo piccolo appar[illegible] [illegible] lungodora Savona 42, colpendola ripetutamente alla testa, al [illegible]lo, al corpo, [illegible] un [illegible] oggetto acuminato, spargendo sangue dappertutto; persino sul soffitto, e massacrando a colpi [illegible] sprange anche un cagnolino, [illegible] compagnia dell'anziana donna?

Analoghi [illegible] altri casi, anche se probabilmente erano diversi i moventi: [illegible] Di Francesco, la Cervo e la Pignata erano prostitute; in casa della Bocco [illegible] uccise forse d'impulso, sorpreso mentre rubava; per la Carli si trattò probabilmente d'un' [illegible] «storia [illegible] famiglia». Un denominatore comune comunque [illegible]: «omicidio ad opera di ignoti».

Lei, l'avevano riconosciuta subito, nonostante il mese di permanenza sottoterra: eppure, il mistero della morte di Eugenia Origa, 20 anni, di Olavano, studentessa di Architettura e splendida fotomodella, non [illegible] mai chiarito.

Bruna, slanciata, [illegible] dolce, corpo invidiabile, [illegible] carattere estroverso [illegible] esuberante, Eugenia [illegible] all'improvviso il 3 febbraio del '78 a Torino: si era fatta accompagnare da un'amica in [illegible] Sacchi, aveva un appuntamento. Con chi, non lo [illegible]. La ritrovò più di un mese dopo un contadino, sepolta in un campo nei pressi di Orbassano: i suoi eleganti stivaletti affioravano dal terreno, [illegible] un macabro [illegible]guale. L'[illegible] uccise quattro colpi [illegible] alla testa.

Il viso non poteva ricordare più quello pieno di fascino che tanti avevano ammirato e fotografato, ma la madre lo riconobbe subito egualmente, dall'inconfondibile boccetta *liberty* di profumo che portava al collo e dagli abiti.

Aveva tanti amici e conoscenti e ammiratori, Eugenia Origa, [illegible] un assiduo *boy-friend*, Domenico Guinzio, 28 anni (allora), un impiegato in una conceria di Chivasso e una pistola dello stesso calibro di quella che aveva posto fine bruscamente [illegible] vivace esistenza della ragazza [illegible] di lui caddero subito, e pesarono a lungo, i [illegible] degli inquirenti: ma il giovanotto aveva [illegible] [illegible] abbastanza [illegible] e, soprattutto, lo accurate analisi sulla sua [illegible] e le perizie balistiche sulla sua arma, eseguite da superspecialisti in [illegible] laboratorio dell'Fbi [illegible] Dallas, [illegible] approdarono a nulla. Guinzio [illegible] un po' di tempo in [illegible] poi venne rilasciato: non era [illegible] lui a uccidere Eugenia, o almeno [illegible] [illegible]

possibile dimostrarlo.

Ma chi può [illegible] ucciso Eugenia Origa? La spiegazione del bruto, del maniaco, non regge: lei quel 3 febbraio [illegible] un appuntamento, cui sembrava anche tenere abbastanza arrivare in orario. Con chi, [illegible] [illegible] mai saputo. E il modo in cui è stat[illegible] uccis[illegible] quattro colpi alla testa, due per parte quasi perfettamente paralleli, non indicano certo [illegible] delitto commesso [illegible] impeto: anzi, sembrano ricordare una sorta di «rituale», con due o più [illegible] che sparano contemporaneamente...

La bellezza e l'esuberanza di Eugenia, magari accentuate dalla voglia [illegible] vivere, dal bisogno di successo, dall'istinto di «primadonna», possono averla indotta ad accettare l'incontro [illegible] un mondo dal fascino misterioso e perverso? Sono domande restate finora senza risposta, domande che il tempo trascorso copre d'una patina sempre più impenetrabile.

HOLDING DEL MOBILE
• CORSO TRAPANI 71
• VIA PINELLI 57 - TUTTOMOBILI
• VIA [illegible] P.ZZA STATUTO TORINO
• VIA CAVOUR 93 ALPIGNANO
[illegible] SINO AL [illegible]
RISPARMIOSO
NESSUNO REGALA NIENTE - NOI FACCIAMO I PREZZI

Reti	35.000
Sedia noce impagliata	20.000
Armadioni stagionali 12 porte	550.000
Soggiorni moderni 4 pezzi-tavolo 6 sedie	650.000
Salotto barocco pelle-noce	1.380.000
Camere moderne complete	1.480.000
Camera letto classica	1.650.000
Soggiorni classici	1.900.000
Soggiorni vecchia America 5 pezzi Tavolo 6 sedie	1.980.000
Salotti rustici matrimoniali noce o pino naturale	650.000
Armadioni stagionali 12 porte veneziani	1.050.000

Cucine componibili [illegible] 42% reale vastissimo assortimento

Camere ragazzi armadio - letto - comodino scrittoio frassino o noce o rovere	395.000
Divano letto matrimoniale	280.000
Divani moderni matrimoniali sfoderabili	650.000
Salotti favolosi moderni e classici matrimoniali	550.000
Materassi ortopedici matrimoniali	200.000
Divani legno turca doppio letto	180.000
Letti matrimoniali ottone	380.000
Materassi ortopedici	85.000
Materassi a molle	45.000
Tavolini	45.000

4999 ARTICOLI
VENDITA RATEALE 24 MESI MINIMO INTERESSE [illegible] CO[illegible]

ENTRA
ANCHE TU
NELLA NUOVA
SQUADRA RITMO.
AVRAI
UN INGAGGIO
DA CAMPIONE.

700.000 LIRE IN MENO
prezzo chiavi [illegible] coloro che acquisteranno una qualsiasi versione Ritmo [illegible] quelle disponibili [illegible] le Concessionarie [illegible] Fiat nel mese di settembre. Un'altra [illegible] opportunità per entrare a far parte di una squadra che non perde occasione di esprimersi al meglio.

LA NUOVA SQUADRA RITMO RENDE AL MASSIMO.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 6585 libero corso Agnelli (S. Rita) soggiorno 2 camere cucina servizi. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5566 libero corso Re Umberto mansarda ristrutturata 2 camere angolo cottura servizi terrazzo.

CASAMERCATO 5565 libero via Fenalosa-rina (Madonna) 2 camere ingresso cucinino servizi ristrutturato ristrutturato.

CASAMERCATO 5551 libero Moncalieri via Lagrange camere libero cucinino servizi soggiorno anche uso studio.

CASAMERCATO 5539 libero via Pretamara camere cucina servizi. Molto luminoso. Anche uso ufficio. Dilazioni.

CASAMERCATO 5566 libero via della Consolata 3 camere angolo cottura servizi Prezzo rimarchi.

CASAMERCATO 5545 libero corso Da Nicola (Crocetta) camere cucina servizi Anche uso ufficio. Dilazioni

CASAMERCATO 5566 libero via Leonardo (S. Salvario) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO 5564 libero Orbassano via Leonardo da Vinci camere angolo cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5499. libero corso Brunonia Lunmonso 2 camere cucina servizi ottima rend. prezzo ribassato

CASAMERCATO 5566. libero via Cigliano (Borgata Milano) camere cucina angolo cottura servizi. Facilitazioni

CASAMERCATO 5563. libero via Boccherini (Borgata Milano) soggiorno 2 camere cucina servizi. Possibilità box.

CASAMERCATO 5555. libero Rivoli recentissimo piano alto, salone due camere cucina doppi servizi. Ristrutturato

CASAMERCATO 5556 libero c. Rosselli (S. Paolo) 2 camere cucina angolo cottura luminoso panoramico. Ristrutturato.

CENTRALE libero 4 camere cucina bagno L. 48 milioni dilazionabili vendesi. Tel 749.5087.

CENTRALE libero 4 camere cucina bagno L. 48 milioni dilazionabili vendesi. Tel. 749.5687.

CENTRICISSIMO signorile [illegible] sud-ovest ultimo piano con doppio cucina servizi ampio terrazzo, 150 L. 445.455.

CITTADELLA A 510.280 San Salvario libero alloggio elegante di salone 2 camere libero cucinino ripostiglio lavanderia ingresso L. 125 milioni. Permute.

CITTADELLA B 532.170 corso Moncalieri libero alloggio signorile di salone 4 camere cucina doppi servizi bilingual box, permuta, dilazioni.

CITTADELLA C 519.280 libero via Genova ingresso camera cucina abitabile bagno a L. 35 milioni dilazionabili.

CITTADELLA D 532.170 libero corso Svizzera ingresso camera cucina bagno terrazzo L. 23 milioni dilazionabili.

COLLEGNO Tarantola alloggio in villa finemente salone 3 camere cucina 2 servizi box terrazzo. Tel. 593 260.

CONSULENTE A 533.327 civile Viveri (via Borgaro) ottimo recente 1-2-3 camere in linea cucinino ingresso bagno da L. 33 milioni a L. 75 milioni.

CONSULENTE 533.322 Mirafiori via Pola villetta composta di 6 camere cucina bi-servizi orto e giardino L. 135 milioni

CONSULENTE 533.323 libero Barriera Milano 2 camere cucinino ingresso bagno riscaldamento centrale L. 34 milioni

CONSULENTE 533.323 adiacenze corso V. Bovione ultima occasione in stabile recente camere libero L. 35 milioni.

CONSULENTE 533.325 corso P. Ottone 44 in casa recente 2 camere cucina ingresso bagno a pale L. 21 milioni.

CORSO Mediterraneo libero camere cucina bagno vendesi L. 29 milioni dilazionabili. Tel. [illegible]

CORSO Raccomigi via Pellerino 3 camere libero vuoto L. 45 milioni più mutuo 25 milioni. Aurea 510.667 - 597.174.

CROCETTA libero corso de Gasperi 5 camere cucina servizi lamo - ascensore dilazioni. Casamercatodue 752.555.

[illegible] libero 2 camere cucina bagno terrazzo L. 51 milioni dilazionabili. Tel 741.3125

CROCETTA via Colombo signorile 4° piano 3 camere cucina ristrutturato vuoto 135 milioni Aurea 596.497 - 597.174.

[illegible] stupendo corso Rumi (vicino uffici e abitazione (studio medico) 3 camere cucina servizi. Tel. 512.012.

FRAZIONAMO via Cremeaux (Parella) 1 camera libero da L. 21 milioni 600 mila; 2 camere libero da 29 milioni. Mutui. Semi immobili 503.359

GRUGLIASCO in casa recente alloggio libero camera libero cucinino ingresso bagno dilazioni. Tel. 545.6718, pasti.

IL MATTONE vende libero San Paolo 3 camere angolo servizi terzo L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 339.701.

IL MATTONE vende libero prossi corso Regina camere cucina servizio L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 339.701.

IL MATTONE vende libero cucina libero corso camere libero servizi giardino. L. 35 milioni. Tel. 339.701

LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi case ristrutturate recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 65.86

LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi case ristrutturate recente semicentrale. Ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 65.86 Casamercato risponde in 20 ognora.

LIBERO A Lingotto (via da Maiolo) camere cucina bagno box L. 45 milioni rimborsati Casamercatodue 752.555.

LIBERO A via Mallaroni (Piazza Bengasi) ampio camere libero cucinino servizi Casamercatodue 752.555.

LIBERO A via Cavour (Cit. Turin) 4 camere cucina servizi lamo - ascensore dilazioni Casamercatodue 752.555.

LIBERO adiacenze corso Vinzaglio in stabile recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Studio RD 532.711.

LIBERO corso Francia signorile recente 3 vani cucinotto bagno riscaldamento parzialmente giardino. Tel. 447.4544.

LIBERO in zona Regio Parco recente con giardino 3 camere libero cucinino servizi lamo ascensore. Tel. 447.4544.

LIBERO Parella 3 camere cucina box per. 3 vuoto 90 mq giardino L. 35 milioni a 25 milioni mutuo. Tel. 383 445.

LIBERO subito camere libero cucinino servizi lire 10 milioni contanti e mutuo, zona San Paolo. Tel. 500 000.

LIBERO Venchiglia in stabile decoroso luminoso camere cucina L. 17 milioni 600 mila servizi a persona referenziata non residente. Tel. 470.2402 ore ufficio

LIBERO 3 vani servizi ragionevolmente richiesta L. 39 milioni a 30 milioni dilazioni zona S. Salvario. Tel. 383.445.

MANSARDA vicinanze Molinette ristrutturata con servizi cedesi a L. 15 milioni a 9 milioni mutuo. Tel. 383.445.

PARELLA libero ampio camere libero cucinino servizi ripostiglio in stabile recente signorile. I.S.L. 445.455.

PRECOLLINA libero 4 camere prossi cucinino bagno lamo mq 100 vendesi L. 165 milioni. Tel. 749.5087.

PRIVATO vende libero lago Maggiore piano palazzo ristrutturato residenziale autonomo di 3 camere cucina bagno L. 49 milioni e mutuo. Tel. 658.784.

SANTA Rita libero camere cucina bagno L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

UBAY 747.729 vende libero zona Mirafiori 3 camere cucina bagno ultimo piano posto auto massima dilazioni.

UBAY 747.729 vende libero via Milano ultimo soleggiato 500 mq 2 saloni 13 vani 3 servizi box 2 auto.

VILLA Rivoli libera salone 3 camere cucina servizi taverna giardino prezzo interessante. Tel. 364.491.

VILLETTA in costruzione prossima consegna ultime rifiniture a Cascine Vica tre al 2% mutuo permuta. Tel. 503.206

Domande affitto

A. FUNZIONARIO urge in Torino o cintura alloggio arredato uso seconda casa canone trimestrale L. 200-300 mila mensili. Tel. 774.518.

21 Offerte affitto

ABBIANO accogliamo alloggi arredati varie dimensioni casa bella cascata centro. Affitti Rustici immobili 761.828.

ABBIANO appartamenti e monolocali ammobiliati per studenti e impiegati e grad-a-terra stesso caso. Tel. 753.964.

AFFITTASI soffitta arredata via Vanchiglia senza servizi a persona referenziata non residente. Tel. 479.2402 ore ufficio

AI piedi signorile via Demaria camera libello cucinino assolutamente arredato con telefono abitual solo uso piedi-a-terra e referenziati. Tel. 540.786.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili, Tel. 348.777 - 348.407 Valsenia.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie rasature pavimenti trasporto pianoforti. Tel. 297.984 - 352.910

37 Campeggio e sport

AL Caravan Europa la Coarse presenta i camper Venda 1985 «Nuova Serie Corsica» con camperizzazione in lamiera zincata, finestre grandi, cabina super spessa, appendiabiti, cassettiera, cucina sempre accessibile, portapacchi ecc. Visitateci i giorni 8 - 9 - 13 - 14 - 15 - 16 al 5 Padiglione Stand 1563 Coarse, tel. 011 290.529 - 291.179.

BORGIO Verezzi 3-km mare prenotiamo venditi piazzole per roulottes mq 60, il vostro posto al mare con pochi milioni. Tel. (019) 610 709 ore 19-21.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migrano da appartamento. Varsabine, bastoncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fassterrier, Boxtoro, dachshund, maltesi. Tel. 011 840.6177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CASA indipendente abitabile presso Gra 4 vani agibile doppi terreno mq 600 L. 42 milioni. Tel. 211 074 420.

A.A. CASAMERCATO 5585 Ovunque cascine completamente ristrutturate impianto riscaldamento cucina soggiorno 3 camere bisevizi finite stato perfetto cantina 6000 mq terreno. Dilazioni.

A.A. CASAMERCATO 5584 Avigliano cascine con acqua circa abitate 4 vani cucina servizi stalla portico fienile cantina 5000 mq terreno L. 50 milioni dilazionabili 120 rate mensili.

A.A. CASAMERCATO 5588 casetta indipendente 18 km da Torino completamente ristrutturata soggiorno cucina 2 camere bisevizi mansarda 300 mq terreno. Pagamento dilazionabile 120 rate.

A. CANAVESE Casamercato 5585, casetta indipendente terreno 4 vani doppio uso auto acqua doppi servizi L. 28 milioni rateabili 60 rate.

A. COL del Lys Casamercato 5585, chalet completamente indipendente arredato soggiorno 2 camere cucinotta 2 doppi servizi box 1000 mq terreno.

ACQUISTASI urgentemente rustico nel Canavese con aria da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 0123 434.93.

ALA di Stura in condominio recente alloggio di mansarda cucina servizio cedesi vendesi box auto. Casa-Nova 920.9705.

BORGIO Verezzi 3-km mare prenotiamo venditi piazzole per roulottes mq 60, il vostro posto al mare con pochi milioni. Tel. (019) 610 709 ore 19-21.

BORGIO Verezzi villa mq 100 più 300 mq giardino mansardata e totale vista mare. Tel. 019 648.242 - 648.120.

BORGIO Verezzi vendo grande rustico con mq 78 mila di terreno. Tel. 019 610.725 ore 19-21.

BOSSOLASCO vicinanze vendo villetta ristrutturata 10.000 mq terreno 3 camere acqua, luce, posizione panoramica. Tel. 0173 49 814.

CANAVESE rustico 4 vani 1500 mq di terreno L. 28 milioni 600 mila rateizzabili. Tel. 0125 424 956.

CANTOIRA disponiamo di casette e alloggi 1-2 camere cucine soggiorno 3 camere bisevizi finite stato perfetto cantina doppi box. Casa-Nova 920.9705.

CASA panoramica recente costruzione con piccolo capannone terreno mq 700 Monte statale Pinerolo Bricherasio L. 138 milioni. Tel 0121 6166 ore pasti.

CASA panoramica ristrutturata libera vicinanze Villafranca Piemonte L. 87 milioni. Tel. 0121 6166 ore pasti.

CASA rustica ristrutturata Bussoleno Alta salone 4 camere cucina terrazzo L. 80 milioni. Abitabili immediate 055.555.

CASAMERCATO A 511 55.56 comprendente rustici, casette, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagabile con rate mensili. Apertura domenicale.

CASAMERCATO A 511 55.56 comprendente rustici, casette, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagabile con rate mensili. Apertura domenicale.

ALBENGA vicinanze rustico 2 piani 100 mq più posto auto L. 30 milioni più rate mensili. Tel. 019 644.287.

ANFO cascinale vendo o darei in permuta per terreni in montagna. Tel. 0124 31.296 ore pasti

BORGHETTO 100 metri mare casa indipendente più giardino L. 60 milioni più L. 50 milioni rateizzabili. Tel. 019 644.287

BORGIO Verezzi villa mq 100 più 300 mq giardino mansardata e totale vista mare. Tel. 019 648.242 - 648.120.

BORGIO Verezzi vendo grande rustico con mq 78 mila di terreno. Tel. 019 610.725 ore 19-21.

BOSSOLASCO vicinanze vendo villetta ristrutturata 10.000 mq terreno 3 camere acqua, luce, posizione panoramica. Tel. 0173 49 814.

CANAVESE rustico 4 vani 1500 mq di terreno L. 28 milioni 600 mila rateizzabili. Tel. 0125 424 956.

CANTOIRA disponiamo di casette e alloggi 1-2 camere cucine soggiorno 3 camere bisevizi finite stato perfetto cantina doppi box. Casa-Nova 920.9705.

CASA panoramica recente costruzione con piccolo capannone terreno mq 700 Monte statale Pinerolo Bricherasio L. 138 milioni. Tel 0121 6166 ore pasti.

CASA panoramica ristrutturata libera vicinanze Villafranca Piemonte L. 87 milioni. Tel. 0121 6166 ore pasti.

CASA rustica ristrutturata Bussoleno Alta salone 4 camere cucina terrazzo L. 80 milioni. Abitabili immediate 055.555.

(continua)

Secondo Danova, il cambio di gioco è causa di alcuni scompensi

«DATE AL TORO IL TEMPO DI CRESCERE»

Precisa lo stopper: «La preparazione, che dà risultati nel tempo, ha accentuato certi problemi»
Aggiunge il libero Galbiati: «Non ci sono scuse, abbiamo giocato male. Ma non bocciateci»

Dopo il mezzo passo falso di domenica sera, il Toro fa autocritica. Nessuno cerca scuse grossolane, il Mondiale si appella a qualche attenuante generica. Come fa Danova, molto bravo nel rintuzzare le velleità, peraltro sfumate, di un Monza più volitivo. Il difensore che sa difendersi che sa attaccare. Lo stopper granata, dotato di una naturale predilezione al contrasto stretto, è il difensore che ha trovato meno difficoltà nella riconversione alla marcatura a uomo dove gli esperimenti sono stati applicati lo scorso anno da Eugenio Bersellini.

Ecco l'analisi di Danova, che nell'ammettere la brutta figura di coppa fa notare come alcune sfumature negative siano fisiologiche, naturali, e dunque scontate, in questa fase operativa. «Quando cambi tipo di gioco — precisa Gigi — le cose non possono andare sempre bene; io però non farei drammi. Certi automatismi e determinati schemi dobbiamo trovarli in allenamento. E, per tutto ciò, occorre tempo. Inoltre il caldo umido e afoso di domenica sera e la preparazione entrata in fase delicata hanno accentuato alcuni aspetti negativi. Adesso siamo di fronte ad una situazione delicata, per quanto concerne la Coppa Italia. Vogliamo qualificarci ad ogni costo, perciò domenica prossima andremo a Empoli per vincere. Una volta passato il turno, vedrete che sistemeremo le cose che ci sono da sistemare, giusto in tempo per l'inizio del campionato».

C'è un dettaglio che vi riesce più difficile da quadrare?

«Forse la posizione giusta per Dossena a Junior in fase di copertura alle punte e il ritorno al marcamento a uomo. Difficoltà ne stiamo incontrate anche lo scorso anno quando passammo alla zona».

Sembra, inoltre, che Galbiati per non sfruttate bene il colpo di testa di Serena, che potrebbe rivelarsi l'arma vincente del Toro edizione 94/95.

Danova gradisce il marcamento a uomo applicato da Bersellini

«E' vero, però c'è tempo, anche perché Fusi non è ancora a posto dopo l'infortunio. Contro il Monza si è mosso bene, ma non poteva produrre negli scatti consueti. Infine, Cravero al debutto in granata e certe emozioni si fanno sentire sul piano psicologico».

A che punto vi trovate, in termini di percentuale, come condizione di forma?

«Diciamo all'*sessanta per cento. Perciò ai tifosi dico di stare tranquilli, poiché la squadra verrà fuori e darà loro le soddisfazioni che meritano».*

Galbiati, dal suo canto, ha dimostrato di Fusi fra i pochi a posto anche se non è stato particolarmente impegnato dagli attaccanti brianzoli. Questa la sua lettura del momento nebuloso che attraversa la squadra: «Abbiamo giocato male domenica sera, non abbiamo corso e non cercherei attenuanti. Tutti possono disputare brutte gare; questa volta è capitato a noi. I motivi? Forse perché ci sono schemi nuovi da assimilare, forse perché la preparazione dà risultati con il tempo. Non siamo al cento per cento ed ogni tipo di ricerca si complica naturalmente. Ecco perché applicarci con molta volontà, più di quella che abbiamo sfoggiato fino ad ora».

E l'asse Dossena-Junior?

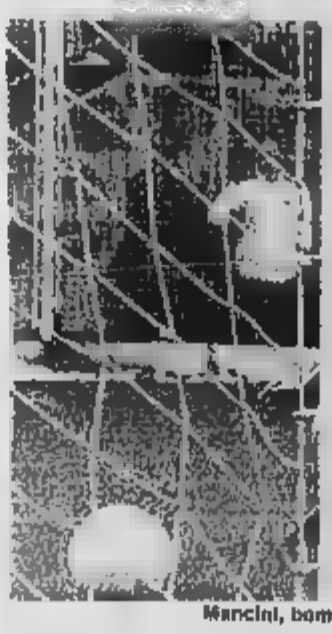
«Migliorerà con il trascorrere dei giorni. Ieri non ha funzionato al meglio come ogni altro settore, ma è già a buon punto. Ripeto, dobbiamo perfezionare determinati meccanismi».

Sull'accoppiata Serena-Schachner il libero del Toro è esplicito: «Li vedo bene insieme. Aldo ha un'arma eccezionale a disposizione, il colpo di testa. Walter, con il suo inserire a destra e a sinistra, potrà creare molti spazi e agevolare i inserimenti per Serena. Non cominciamo con le bocciature, dunque, e lasciamoli lavorare in pace».

Angelo Caroli

Bersellini soddisfatto con qualche... riserva

«E' UNA SAMPDORIA CON GRINTA MA DEVE ANCORA MIGLIORARE»



Mancini, bomber della Samp, deve temere la concorrenza del giovane Vialli

GENOVA — «Il Bari — dice Bersellini — ormai non è più un problema nostro, ma di altre squadre. Noi ce la siamo tolta di mezzo». Così Bersellini, a mente fredda, ritorna sulla sconfitta di domenica scorsa.

«La Sampdoria — dice il tecnico rivierasco — è andata bene nel primo tempo, poi nella ripresa c'è stata qualche ombra. Però la squadra mi è piaciuta per la grinta che ha mostrato dopo che si è trovata in svantaggio. Il risultato ci dà ragione. Ora cercheremo di migliorare ancora».

La formula a due punte, con Beccalossi e Salsano sulle fasce laterali a centrocampo, è stata rivisitata, ma dando i suoi frutti, come del resto Bersellini prevedeva. «Cambiarla — dice il trainer — sarebbe davvero assurdo».

Può significare, questo, che a Udine la Sampdoria scenderà in campo nella formazione degli ultimi due incontri?

«Per il momento — è la risposta di Bersellini — è prematuro dirlo. Anche perché giovedì giochiamo in anticipo a Parma, dove qualche esperimento potrei anche farlo, magari solo per tenere sotto pressione tutti gli uomini a mia disposizione».

Motivi di cambiare, però, al momento non se ne vedono. Casagrande e Scanziani sembrano «chiusi» dal giovane Salsano, quanto a Mancini, il suo amico Vialli sembra molto intenzionato a portargli via il posto di titolare, ed altrettanto sta accadendo, per Galia, ad opera di Mannini, un terzino di fascia che sta andando a mille.

Caso mai, Bersellini deve richiamare ad una migliore disciplina tattica la coppia centrale della difesa, Vierchowod e Renica. Soprattutto Vierchowod, la cui condizione è poco brillante, tanto è vero che troppo spesso lo stopper deve commettere falli per fermare l'avversario diretto.

g. b.

Sta pagando lo scotto di una stagione alla grande? Risponde l'allenatore: «Tornerà a giocare come sa»

TRAP: «NON ESISTE UN CASO PLATINI»

Platini non riesce più a trovare la via del gol: tornerà il grande campione della scorso anno?

Una giornata di riposo piena, dedicata perlopiù a coltivare «business» extra e paracalcistici, e poi questa mattina i ragazzi di Trapattoni sono tornati alle consuete fatiche. Con l'impegno di meditare (oltre a quello di lavorare sodo) sulle ultime prestazioni di Coppa senza liquidare un rendimento invero non entusiasmante con l'affermazione che «prima o poi, in fase d'avvio, gli scivoloni arrivano per tutti».

Ed è proprio Giovanni Trapattoni a fare il sforzo di andare un po' più in là con l'analisi, ricordando che analoghi scivoloni la Juve li ebbe in Coppa Italia con il Bari e in campionato con l'Avellino nella passata stagione.

«A Bergamo squadra non ha ragionato, e quindi ha finito per smarrire quegli equilibri che erano emersi nelle precedenti partite. Non mi accontento, però, di dire che sono cose che capitano; dobbiamo lavorare per evitare che di cose capitano di lasciarci aggredire, tanto più che abbiamo le armi e gli strumenti per evitarlo. Ma voglio aggiungere che proprio a Bergamo, il momento più negativo di questa fase di Coppa, siamo riusciti a tirar fuori una rabbia e una grinta che mi paiono di per sé ben promettenti. Questa Juventus non vuole perdere, e quando si parla alla Juve vorrei che si evidenziasse maggiormente la componente-carattere». Come dire che non tutti i mali vengono per nuocere.

«Comunque sarebbe un miracolo se Michel si ripetesse a certi livelli, dopo tutto quello che ha fatto fino a qualche mese fa»

E Platini? E' lui l'argomento del giorno per i tifosi che affollano l'antistadio. Accantonata l'idea che non segni per eccesso di turbolenza, o di umiltà, ora qualcuno comincia a domandarsi se il francese non stia pagando l'scotto di una stagione, quella passata, giocata a risparmio di se stesso. Difficile pensarlo, ma pure nelle dovute cautele, lo stesso Trapattoni: «Non esiste un caso Platini, ma sarebbe un miracolo se Michel si ripetesse dopo tutto ciò che ha fatto fino a qualche mese fa. Comunque sono tranquillo, Platini giocherà come sa».

Ogni supposizione in conto del francese è comunque ridimensionata dal fatto che le sue condizioni fisiche non sembrano, al momento, eccellenti: domenica a Genova ha rimediato una piccola botta al ginocchio; e in questi giorni avverte il riacutizzarsi di una vecchia contrattura alla coscia destra. E' possibile che domani sera scelga di riposare e lasci ai compagni il compito di giocare in anticipo a Genova.

Stefano Tacconi ha perso l'imbattibilità ma non il buonumore: «Anzi, tanto meglio così, la rete inviolata è un peso da portare, e serve semmai per alimentare un chiacchierare domenicale, che non interessa. E poi, da bravo superstizioso, ero rassegnato: ogni volta che i giornali parlano mia imbattibilità, questa crolla alla prima partita».

Ma fatalità a parte: «Fatalità a parte, i due gol dell'Atalanta nascono fortunate ma anche belle. Se riconoscere i meriti altrui. La Juventus no, non mi preoccupa affatto; sentiamo il peso carichi di lavoro, tutto qui, queste fatiche le sapremo mettere a frutto, cominciando da domani sera. E poi è evidente che siamo sempre noi i più forti...».

Stefano Tacconi non fa mistero la prospettiva di giocare in una squadra molto proiettata in avanti e dalla filosofia — almeno sembrerà — offensivista?

«Sono l'uomo giusto al posto giusto: ad Avellino ho giocato per tre in questo modo, con una difesa a rotta. Vedrete che in campionato faremo nessuna fatica».

Stefania Mireiti

Burgnich non ha digerito i 3 gol incassati a Roma

«QUALCUNO MI HA DELUSO A CENTROCAMPO GENOA SUBITO SENZA FILTRO»

GENOVA — L'avventura del Genoa in Coppa Italia si può considerare praticamente finita con lo 0-3 rimediato all'Olimpico contro la Roma. Per agguantare uno dei due posti che danno accesso al passaggio del turno, infatti, i rossoblù dovrebbero «seppellire» di gol, domenica prossima, il Pistoiese e al tempo stesso sperare che il derby romano finisca con una sconfitta — non importa se della Roma o della Lazio — altrettanto sonora.

Come a dire, un'impresa molto difficile, se non impossibile. Perché, alle due romane, gli basta un pareggio, chi glielo fa fare poi a rischiare più del tanto? E come farà per parte sua il Genoa a «seppellire» di gol la Pistoiese visto che finora, in Coppa Italia, l'attacco rossoblù è andato a segno soltanto due volte?

«Pensiamo al campionato — ha commentato Burgnich al ritorno da Roma — concentriamoci soltanto su quello». E subito si è messo al lavoro per spiegare ai suoi giocatori che cosa non ha funzionato all'Olimpico. «Qualche non è andata nel verso giusto a centrocampo — ha detto Burgnich — soprattutto alcuni elementi hanno rispettato le disposizioni, per cui non si è creato il necessario filtro».

Sotto accusa, in particolare anno Benedetti e Milelli, gente così quanto si vuole, ma tatticamente indisciplinati. E i due chiamati in causa, sia pure senza fare polemiche con il trainer, replicano prontamente.

Soprattutto Benedetti, che dice: «Non sono d'accordo con chi ci critica per questa sconfitta. Vorrei che giocavamo contro la Roma, e che fino al 2-0 abbiamo controllato i giallorossi piuttosto agevolmente, tanto è vero che nel primo tempo i nostri avversari non hanno fatto un gran che».

«Io non vedo — continua Benedetti — la situazione così brutta. La Roma non è certo l'ultima degli avversari. Certo, dobbiamo velocizzare il nostro gioco, migliorarlo, ma non dimentichiamo che all'Olimpico abbiamo dovuto arginare due rivali: Conti e Totoni in difesa, Petera a centrocampo, Florini in attacco. Non sembra proprio il caso, quindi, di fare processi».

Benedetti non è d'accordo con il trainer Burgnich

Se a Roma è stato negativo, c'è però anche qualche cosa di positivo. Ad esempio, il ritorno di Ivano Bonetti, fino a sabato scorso perché tra Genoa e Parma, e che commissione tesseramenti ha poi assegnato al rossoblù. Per il giovane centrocampista, il poter finalmente tornare in campo è stato come la fine di un incubo che è durato due mesi, da quando era cominciato la sua avventura in maglia rossoblù.

«Non ne potevo più — dice Bonetti — di stare fuori, vedere i miei compagni giocare e non sapere quale sarebbe stato il mio destino, anche se ero sicuro che le cose sarebbero finite bene».

Bonetti, a Roma, ha esordito piuttosto bene. Non ha fatto esaltanti, ma ha dimostrato di avere doti tecniche interessanti, tattico e notevole dose di grinta. Logicamente, essendo il suo primo impegno e soprattutto in una gara così difficile, non si poteva pretendere da lui la luna, ma nel complesso ha meritato che la sufficienza.

«Può fare meglio», è stato il commento lapidario di Burgnich. «Ho fatto una fatica tremenda — ha ribadito il giocatore — probabilmente perché l'ultima partita vera l'avevo giocata ai primi di giugno nel Sono andato un po' indietro con la preparazione, proprio perché mi manca l'alta partita, che si ottiene soltanto giocando. Però sono sicuro che in poco tempo mi metterò alla pari con i compagni, che migliorano, sui cui attendo che il tempo giochi a mio favore».

Giorgio Bidone

Riprende l'attività delle squadre torinesi di football americano

TORNANO IN SCENA I GIAGUARI (E HANNO NOVITA' IN SERIE)

Avranno un nuovo allenatore ■ cambieranno anche i due giocatori statunitensi. Sulla maglia un marchio inedito (Terramare). Si allenano pure i Minotauri e i Gators

Dopo ■ vacanze estive, le squadre torinesi di football americano stanno tornando al lavoro in vista dei tornei e delle amichevoli settembrine. Si tratta dei Cobra, la giovanile dei Giaguari (rafforzata anche da qualche elemento della prima squadra), che si allenano già da ■ settimana. Quest'anno non si ■ iscritti al campionato «Under 20», ■ ■ in programma tutta una serie di amichevoli che li terrà impegnati fin dai primi giorni del mese.

I Giaguari invece si incon- ■ questa ■ per la prima volta. «*Abbiamo molte novità da presentare ai giocatori* — spiega il presidente Vilmo Martinetti —; *innanzitutto lo sponsor, la ditta abbigliamenti Terramare di Perugia, che ha firmato con noi un contratto triennale. C'è* ■ *nuovo allenatore, Zoncati, già giocatore dei Rhinos e allenatore dei Frogs. Ci* ■ *due americani nuovi, molto forti, e probabilmente arriverà anche un grosso giocatore italiano, con cui stiamo* ■ *trattative*».

E Picalla? «*Non sarà più allenatore* — risponde ■ netti — e ■ *farà neppure più parte del consiglio direttivo, avendo espresso l'intenzione* ■ *tornare a giocare*».

I Giaguari si allenemanno ■ volte la settimana, il martedì ■ il giovedì, dalle 18 ■ 19,30 in piazza Zara. «*In seguito spertamo di poter disporre di un* ■ *illuminato* — si augura Martinetti — *in modo da intensificare* ■ *nostre preparazioni. Mi metterò inoltre in contatto con i* ■ *e i Gators per puntare a una gestione comune del Motovelodromo di* ■ *Cumiana: è uno dei campi più belli d'Italia, ma versa attualmente in condizioni veramente pietose. Penso* ■ *importante effettuare subito dei lavori per garantire almeno l'agibilità delle tribune*».

I Guarà Tauri ■ ■ ■ ancora un mese di riposo. Ieri ha invece ripreso ■ allenamenti presso il campo sportivo Albonico, ■ ■ canile municipale di via Gerbido, la formazione giovanile (Minotauri). Dirigenti e giocatori hanno invitato quanti volevano cimentarsi nel football a presentarsi e a partecipare all'allenamento. Obiettivo immediato è il torneo «Under 20», che s'inizierà il 22 settembre ■ che vedrà i Minotauri nel girone con gli ■ uali Genova ■ le quattro squadre lombarde (Rhinos, Rams, Seamen ■ Frogs).

I Minotauri ■ ■ ogni lunedì (ore 19-21) all'Al- ■ ■, capitl ■ squadra di rugby, mentre il mercoledì e giovedì emigreranno sul campo di via Mercadante. Tutto il lavoro di preparazione ■ coordinato da Edward Padula, che ■ avvarrà della collaborazione di Diego Bernghi ■ la squadra di difesa e di Beppe Renati per l'attacco.

«*Non pensiamo certo* ■ *poter vi* ■ *il torneo* — ammette Ranieo Ferrero, general manager ■ Guarà Tauri —, *vogliamo invece approfit-* ■ ■ *quest'occasione per far maturare in esperienza i nostri giovani, in modo* ■ *fornire validi elementi alla prima squadra*».

■ negli scorsi anni dalla giovanile ■ emersi numerosi atleti ■ sicuro valore, come il diciassettenne Combina, il diciannovenne Tempo e quel Comunian che, in campionato, realizzò la meta della vittoria contro i ■.

Quanto ai Gators, hanno già ripreso l'attività: sabato e ■ sono stati in ritiro a Casana e d'ora in poi si alleneranno ogni sera allo Stadio ■ munale. Per ■ ■ scadenze incalzano: ■ ■ settem- ■ debutteranno infatti nel campionato di serie ■ contro i Black Knights di Rho (Motovelodromo, ore 15).

Obiettivo? «*Andare* ■ *serie A, naturalmente*» risponde Carlo Miglio, dirigente-giocatore. I ■ ■ allenati da Edward Padula, lo ■ del Guarà Tauri, ■ ■ partirà dirigerà la squadra Roberto Cagliazzo.

Quale avversario temete maggiormente in questo campionato? «*Pensiamo* ■ *Saint George's Knights* ■ *Alessandria, l'unica squadra che per ora ci abbia battuto* — risponde Miglio — *ma in giro dicono che anche Rho sia molto forte*».

Oltre ad Alessandria e Rho, nel girone di serie B, nel quale giocano i torinesi, sono iscritti Blackrods Asola, Pirati Varazze e ■ Devils Genoa.

Marco Sannazzaro

Quando ■ ■ nere» non hanno il fischietto

C'E' ANCHE L'ARBITRO CHE INVECE DI DORMIRE RIFILA «GAVETTONI»

Il commissario Pane (al centro) con i suoi collaboratori ed i delegati ■ Federcalcio

I direttori ■ *gara piemontesi hanno trascorso giorni spensierati* ■ *Villa Oasi di Valtournenche, un'istituzione di religiosi torinesi. Faralli, ex calciatore e medico di professione: «La mia scelta si spiega con l'* ■ *morboso verso il mondo del pallone»*

VALTOURNENCHE — Villa Oasi è completamente immersa nel verde. Il torrente con le sue progressive e naturali cascatelle compie appena il silenzio della vallata. A Moen si respira un'aria limpida. Don Aldo Rabino, ideatore e artefice di una se- ■ di costruzioni ed impianti sportivi appena fuori del piccolo centro abitato, scherza con i giovani arbitri piemontesi, in ritiro per il consueto seminario annuale di precampionato. «*Il merito* — interviene il sacerdote — *è tutto di questi ragazzi e ragazze volenterosi; dalle fondamenta sino al tetto*».

Il gruppo Oasi ■ ■ lontano e tormentato '68 a Torino grazie la parrocchia San Paolo. «*La nostra casa è sempre aperta a tutti* — prosegue don Aldo —. *Ogni giorno dell'anno. Qui i nostri giovani vengono spontaneamente a lavorare. La nostra è una missione: aiutiamo da un lato i bimbi poveri di Torino che ogni anno ospitiamo gratuitamente in colonia e in più inviamo fondi a* ■ ■ *rio nel Mato Grosso in Brasile*».

Chi ospitate solitamente? Don Aldo sorride: «*Molte scolaresche* ■ *già a società sportive in ritiro, ma anche semplici turisti intenzionati a trascorrere qualche giorno di vacanza in santa pace*».

Gli arbitri delle sezioni piemontesi di vengono ormai ■ diversi anni: spiega il commissario regiona■ uscente Gualtiero Pane: «*Il posto è* ■ *per qualsiasi tipo di raduno, lontano com'è dal* ■ *metropolitano*».

Dopo una serie di test atti- tudinali, i 55 arbitri convenuti a Moen assieme agli undici delegati tecnici piemontesi hanno partecipato a diversi dibattiti sulla tecnica e la regolamentazione, documentati per la prima volta da eloquenti videocassette.

Attualmente, nella nostra regione ■ impegnati ■ ■ arbitri effettivi; quelli fuori-quadro sono quasi 500. «*La nostra è una grande famiglia* — ha commentato Emilio ■, veterano della classe arbitrale, pre■ a tutti i raduni dal '70 —. ■ *scherza, si ride e qualche volta si spegne. Stanotte ad esempio nelle camerate* ■ *volarti gavettoni d'acqua sorpresa*».

Non ■nto i calciatori, quindi, vivono i loro raduni in modo goliardico. «*Dopotutto* — si difende il più giovane, Piero Cassini, 19 anni — *l'età media non supera i venticinque anni*».

Presegue Mauro Favaron, 29 anni, arbitro dal '76: «*Il nostro è un compito piuttosto arduo. Ovunque esista dell'agonismo e di conseguenza della rivalità sportiva diventa difficile fare da mediatori. E l'arbitro non è altro che un mediatore imparziale; un giudice obiettivo, coscienzioso*».

Tra i presenti c'è anche un medico, Giampaolo Faralli, 28 anni, ex calciatore di serie D. Perché molti calciatori, cessata l'attività, entrano a far parte dell'Aia?

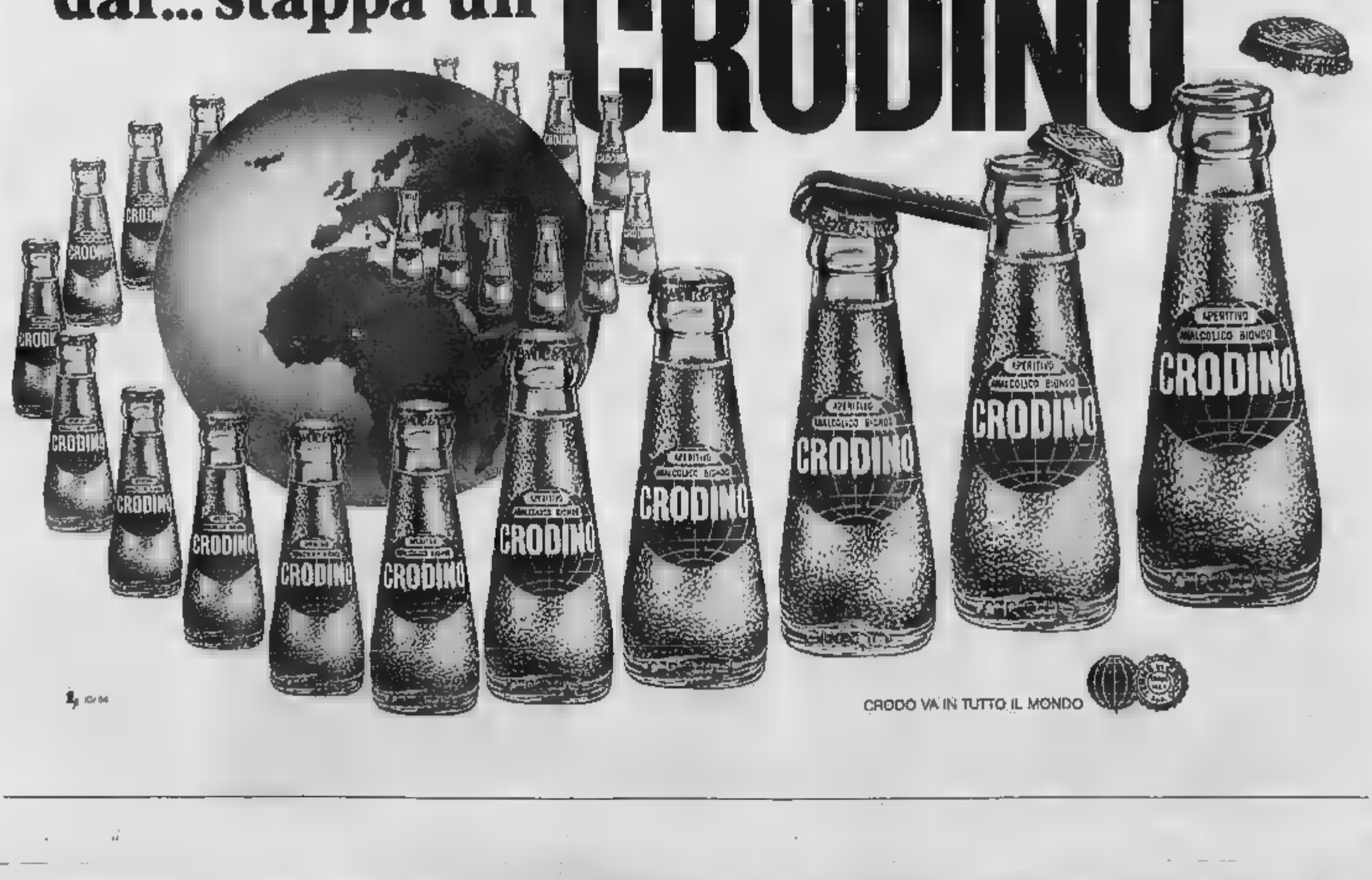
«*Nel mio caso si tratta di un amore profondo verso* ■ *mondo del pallone, un attaccamento a tratti morboso; certamente inestinguibile*».

Giovanni Caruso, 22 anni, operaio in un'industria meccanica, in quattro anni ha ■ carriera: dal settore giovanile alla Promozione. Esistono le raccomandazioni nel mondo arbitrale? Caruso scuote il capo: «*Non saprei, penso proprio di sì, ma non mi sembra di aver scoperto l'acqua calda*».

■ Antonio Contino, siciliano trapiantato, ■ baffetti ed un'espressione ■ Lo Bello padre, l'ultima domanda: come si arriva alla serie ■?

«*Attraverso una serie di circostanze favorevoli. Ma bisogna essere bravi, anzi bravissimi, in pratica, si deve sbagliare il meno possibile*».

Piero Abrate



Sul ring di Acciaroli contro Nkalankete (Tv2, 22,50)

OLIVA STASERA DIFENDE IL SUO TITOLO EUROPEO PERO' PENSA AL RITIRO

ACCIAROLI — Il combattimento di stasera (diretta TV alle 22,50, Rete 2) contro il francese Nkalankete potrebbe rappresentare la svolta decisiva nella carriera di Patrizio Oliva. Sul molo del porticciolo di Acciaroli dove ha svolto la preparazione, il pugile napoletano difenderà il suo titolo in difficili condizioni psicologiche e anche fisiche. Il solito guaio alla mano destra che lo condiziona da anni rendendogli molto doloroso il combattere e gli avvenimenti che hanno modificato, fra accese polemiche, la struttura del suo «clan» non lasciano tranquillo il detentore del titolo continentale dei superleggeri chiamato a [illegible] assalto del ventisettenne pugile dello Zaire che da 3 anni combatte per una scuderia parigina.

Nell'angolo di Oliva [illegible] ci sarà [illegible] Silvestri, il maestro napoletano che lo ha seguito per 9 anni e con il quale i rapporti [illegible] diventati progressivamente più difficili. Al suo posto è giunto Cotena, [illegible] campione europeo, il quale però non potrà ancora guidare Oliva che [illegible] assistito [illegible] dallo Rocco Agostino.

Il pugile napoletano, abbattuto per questa serie di disavventure, ha detto: «Salirò sul ring per rispondere a [illegible] che mi vogliono male o che godrebbero per una mia sconfitta. La mano continua a dolermi e non sono neppure sicuro che un'operazione, dopo la quale dovrei per altro restare inattivo per 7 mesi, basterebbe a risolvere il problema. Ho già pensato tante volte al ritiro e non è detto che presto non mi decida».

Oliva lamenta [illegible] tempo un fastidioso dolore alla [illegible] destra

Il velocista lombardo ha vinto il prologo del Giro della Valle d'Aosta

IL PRIMO LEADER E' DANIELE ASTI MA LE SALITE NON GLI PIACCIONO

«Temo che per me la corsa diventerà un calvario». Oggi arrivo [illegible] Saint-Vincent. Gino Lo Campo, campione piemontese, pronostica [illegible] suo compagno, il danese Pedersen

PONT SAINT MARTIN — Con Daniele Asti, lombardo [illegible] Parabiago, in maglia biancorossa [illegible] di capoclassifica, il Giro della Valle d'Aosta sta [illegible] dando [illegible] il traguardo [illegible] prima tappa, [illegible] viale [illegible] Terme di S[illegible] Vincent. Asti, velocista ventenne in forza a [illegible] società toscana, la Magniflex, si è imposto ieri sera nel cronoprologo di Pont Saint Martin facendo fermare il cronometro, a [illegible] conclusione dei 2430 metri della prova, sul tempo di 3'12", alla ragguardevole media di 47,115 orari.

Ma prologo [illegible] relativi di- [illegible] non hanno avuto alcun valore nella classifica generale, per cui [illegible] questa prima [illegible] tutti i corridori sono accreditati [illegible] medesimo tempo. Il prologo ha avuto [illegible] soprattutto il motivo [illegible] presentare i partecipanti [illegible] pubblico sportivo [illegible]. E la «passerella» è durata quasi due ore, mettendo entusiasmo fra gli appassionati.

Daniele Asti, il possessore della maglia di capolista, ap- [illegible] una decina di giorni [illegible] si era già messo in bella evidenza in Piemonte: era arrivato secondo dietro il milanese Claudio Galloni in un affollatissimo sprint nella corsa di Alluvioni Cambiò, valida quale quinta [illegible] del trofeo Bassa Valle Scrivia. E' soprattutto velocista e arriva quasi a odiare le salite. «Sto già pensando [illegible] *Col San Carlo [illegible] tappa di giovedì e all'arrivo a Torgnon, venerdì. Temo che per me sarà un calvario».*

L'edizione numero 31 del Giro della Valle d'Aosta riservato ai dilettanti è dunque iniziata nel migliore dei modi. La tappa odierna, da Pont [illegible] Martin a [illegible] Vincent, di 130 chilometri, presenta la difficoltà di Verrayes, [illegible] meno di sette chilometri di salita, la cui sommità (a quota 1020 metri) non è distante dal traguardo. Anche l'arrivo è in leggera salita. Sarà pane per gli [illegible]tori?

Lo abbiamo chiesto al campione piemontese G[illegible] [illegible] Campo, [illegible] Fiatagri. Questa la risposta: «*Non prevedo grossi distacchi ma neppure un arrivo a ranghi compatti. La salita di Verrayes, ad appena [illegible] km dal traguardo, farà sicuramente selezione. Ma nella lunga discesa su Chatillon, saranno in molti a recuperare*».

Un pronostico? «*Forse riesco a fare [illegible] al Totocalcio ma non a indovinare chi può vincere una corsa fra i dilettanti. Fra i primi conto proprio di esserci anch'io, ma su tutti azzardo il [illegible] del mio compagno [illegible] squadra, il danese Jorgen Pedersen*».

Anche fra i giornalisti accreditati al seguito della corsa, che ogni giorno sono chiamati a esprimere un pronostico, il nome di Pedersen è inserito in modo ricorrente. E con il danese sono stati votati il grossetano Vannucci, i bergamaschi Cortinovis e Giupponi, il valsesiano Godio e il polacco Santysiak.

«Poi [illegible] *a finire* — sono parole di Beppe Bono, direttore sportivo della [illegible] — che è vincere è uno dei miei». I cinque portacolori della [illegible] Botta [illegible] Demitri, Pasolo, Sandro [illegible] (solo omonimo del direttore sportivo), Galletto e Parente.

Ruggero Quadrelli

Pedersen, il danese del Fiatagri, è uno [illegible] grandi favoriti

Torneo «Caligaris», questa sera match decisivi

CASALE-JUVENTUS E FIORENTINA-HAJDUK PER ARRIVARE IN SEMIFINALE

CASALE M. — I due incontri in programma questa sera al [illegible] Fallì per la ventisettesima [illegible] del torneo internazionale giovanile di [illegible] «Umberto Caligaris» [illegible] decisivi per la qualificazione alle semifinali, in programma giovedì. Grande è quindi l'attesa per il confronto (ore 21) fra Casale e Juventus, cui seguirà, alle 22,15, Fiorentina-Hajduk.

E' [illegible] torneo molto equilibrato, [illegible] dimostrano i risultati: [illegible] quattro [illegible] finora disputate [illegible] sono chiuse [illegible] altrettanti pareggi.

Ieri [illegible] il Milan di Fabio Capello — che aveva diviso la posta con la Juventus (1-1) nella gara di apertura — non è riuscito ad andare oltre al risultato bianco (0-0) contro il Casale, al [illegible] esordio di fronte [illegible] pubblico amico.

In bella evidenza [illegible] messo l'estremo difensore norcsteliato Vergante, che si è opposto con bravura agli insidiosi attacchi della compagine lombarda. Il merito va comunque [illegible] alla formazione casalese nel suo complesso: pur essendo composta [illegible] giocatori meno esperti, ha infatti saputo tener testa ad [illegible] [illegible] del calibro del Milan, bene intenzionato [illegible] ottenere la terza affermazione consecutiva al «Caligaris».

In virtù del regolamento — che tiene [illegible] dei gol [illegible] a segno — Fundidi casalese per accedere alle semifinali non potrà accontentarsi di una gara o reti inviolate con la Juventus. In questo [illegible] infatti passerebbero il turno la formazione bianconera e quella milanista, grazie alla rete per parte algida [illegible] confronto diretto.

Analoga è la situazione nell'altro girone, dove [illegible] Fiorentina e l'Hajduk di Spalato [illegible] chiuso [illegible] [illegible]glio i confronti con i campioni d'Italia «Primavera» della Roma. Leggermente sfavoriti i viola che domenica, proprio [illegible] i giallorossi, non hanno [illegible] a [illegible]gno nessun gol (l'incontro è terminato 0-0). Ieri sera, invece, [illegible] jugoslavi dell'Hajduk sono passati in vantaggio con Poklepovic nel primo tempo e solo nella ripresa la Roma è riuscita a riequilibrare le sorti dell'incontro (1-1) con una staffilata di Vincioni.

Alla compagine di Spalato basterebbe quindi [illegible] pareggio [illegible] passare il turno. D'altro canto il gioco espresso contro i giallorossi ha [illegible] all'Hajduk, unica formazione straniera presente al «Caligaris», di mettersi in mostra come pro- [illegible] protagonista.

Gino De Francisci

MILAN-CASALE 0-0

Milan: Alberti; Mandolfi, Lorenzini; De Goldi, Cimmino, Costacurta; [illegible]olotti, Di Maroo, Giunta, Torrini, Quaranta.

Casale: Vergante; Perotti, Passera; Porro, Deambroglio, Labano; Cosso, Moreschini, Volta, Varese, Moretti.

ROMA-HAJDUK 1-1

Roma: Santinelli; Belardinelli, Ferraro; Vincioni, Fotiti, Maurizi; Impallomeni, (63' De Michelis), Matiuzzo, Di Lidio, Pizzoni, Sgherri (58' Guspi), De Luca, Pola.

Hajduk: Topa; Bodgan, [illegible] Milnao, Geric, Milanko; Tomic, Dalic, Gallo, Poklepovic, Bucan.

Reti: 1' Poklepovic; [illegible] Vincioni.

CLASSIFI[illegible]E:

Girone A: Milan 2, Juventus e Casale 1.

Girone B: Roma 2; Hajduk e Fiorentina 1.

Nel tamburello continua il dominio dei veneti

LO SCUDETTO [illegible]TA A VERONA IL PIEMONTE STA A GUARDARE

Tommasi: addio scudetto?

Domenica il braccio [illegible] ferro [illegible] il titolo tricolore di tamburello ha avuto una svolta probabilmente decisiva. Il Valgatara è andato [illegible] Bussolengo, lo ha battuto e gli ha scucito dalla maglia lo scudetto: se ancora non l'ha cucito sulla propria, è solo perché al termine [illegible] torneo [illegible] giornate.

Domenica prossima [illegible] squadra [illegible] Aldo [illegible] dovrà vedersela in [illegible] con il Corte, penultimo [illegible] classifica generale: una semplice formalità dunque. Le residue speranze del Bussolengo sono quindi legate all'ultima partita del campionato, quella che vedrà [illegible] fronte Madone e Valgatara. Ma sono speranze molto tenui. Nel girone d'andata vinse il Valgatara in modo sufficientemente netto: 8-5, 8-3, e la differenza tra le due squadre è ben testimoniata dai nove punti che le separano, benché [illegible] Madone occupi il terzo posto [illegible] classifica.

All'inizio [illegible] questo campionato tanto si era discusso circa i nuovi regolamenti. «*Con [illegible] partita suddivisa in due tempi* — sostenevano allora i fautori della riforma — *è la possibilità di pareggio, ti [illegible] diventerà più equilibrato*». Nulla invece di tutto q[illegible]: le due «big» veronesi [illegible] preso [illegible] volo fin [illegible] primo battuto ed [illegible] [illegible] altre non è rimasta che lotta [illegible] per il terzo posto e per non [illegible] cadere.

Il Bussolengo, campione in carica, [illegible] forse [illegible] l'errore [illegible] sottovalutare troppo gli avversari. [illegible] Valgatara, benché non troppo fortunato, ha offerto una prova d'orgoglio che sta per dare i suoi frutti. Lo scudetto probabilmente [illegible] cambierà padrone, [illegible] resterà a Verona. Il Piemonte continua a restare zona depressa, tamburellisticamente parlando.

m. san.

«Pallone»: torneo a sei, solo due in salvo

ROSSO, CAMPIONE D'ITALIA LOTTA PER [illegible] IN «A»

Stagione fallimentare anche dal punto di vista finanziario: l'esclusione dalla lotta per lo scudetto comporterà per la sua società una perdita di 50 milioni.

«Dodo» Rosso va lentamente riprendendosi dallo choc provocato dalla sua esclusione dalla lotta per il titolo. Il campione d'Italia in carica, un anno fa proprio di questi tempi, stava dando grosse delusioni a tutti i «big», ora invece lotta con gli ultimi della classe per evitare la retrocessione.

A Cengio, i dirigenti della Spec non hanno ancora digerito l'esclusione dalla poulescudetto che si traduce in una perdita di almeno 50-60 milioni di incasso e non si consolano certo con le briciole che riserva il [illegible] degli esclusi, anche se è in ballo la permanenza in serie A.

Il campionato '84 è stato per Rosso e la sua società un' [illegible] affare, e non c'è [illegible] che [illegible] colpa va soprattutto al suo «capitano», [illegible] [illegible] scarsa forma nella fase iniziale, alla difficile convivenza nella squadra [illegible] nuova «spalla» Felice [illegible]no e certi arbitri rimediati nelle gare decisive dallo stesso [illegible] e dai suoi tre [illegible] (tre partite perso per 11 a 10).

Tutte queste deficienze si notano meno ora che il [illegible]pione d'[illegible]lia si trova a lottare con avversari che non hanno la classe e la grinta dei vari Beriola e Balocco. Con [illegible] disputano il torneo che [illegible] designare le due squadre destinate alla serie [illegible] il cugino Arrigo Rosso, [illegible] Pirero, Miriano Devia, Livio Tonello ed [illegible] Paoletti.

La Pipe ha escogitato una formula curiosa per arrivare alle due quadrette condannate: nel [illegible] [illegible] andata e ritorna con tre accoppiamenti fissi e altre tre gare in campo neutro per [illegible] squadre che non si sono mai incontrate. Dopo tre turni [illegible] in testa un terzetto formato dai due Rosso e da Pirero della Doglianese, tutti con due punti, seguiti da Devia (un punto) e da Tonello e Paoletto a quota zero.

Stasera in notturna a [illegible]rigo e a Mondovì sono in programma due recuperi importanti [illegible] la prima posizione: [illegible] sferisterio ligure il campione d'Italia affronterà il cugino Arrigo Rosso, mentre sui [illegible] monregalesi Tonello e Paoletto cercheranno di superarsi per [illegible] l'ultimo posto in classifica.

Rosso, contro avversari che [illegible] hanno [illegible] [illegible] esperienza, può vincere con tranquillità il girone, puntando a conquistare nove punti in [illegible] partita.

Qualche fastidio potrebbe tuttavia procurarglielo Marco Pirero ora che è guarito dal malanno che gli è costato l'esclusione dalle finali. Per la serie B, la lotta sarà tra Devia (Calcese), Tonello (Merlese di Mondovì) e Paoletto (Maglianese). Due dovranno retrocedere per lasciare il posto [illegible] neo-promosse.

Piero Galasso

Rodolfo Rosso

La [illegible] del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

Modelli depositati ®

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, a [illegible] KT.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:
AGLIANI V. Madama Cristina 16 A
ALBERA V. Pietro Micca 8
ARALDO DI SCANAVINO A. Via XX Settembre 65
ASTRUA V. Roma 20
BERTOLOTTI Via Carlotti 20
BRUSA - ARTE ORO Corso Moncalieri 200
ERNESTO BOCCHINO Snc Piazza Carlo Felice 19
CLAPERO S.a.s. di CARLO & C. Corso Vitt. Emanuele 58
FAGNOLA Sas V. Garibaldi 33
FRANCHOSO SALI Corso Giulio Cesare 73
LAZZARI Via Berthollet 47
LOGOLI C.so Brescia 40
MACCARIO V. Pio, 17
MOROSSO V. Nicola Fabrizi 24
[illegible] Via Nizza 294
PALMERIO V. Roma 240
REITA Silvetta Montedora 13
RIGOLI V. Chieri ang. Balbis 17
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc Via Antonelli 29
SIGNA V.C. Cavour 39
TRAVERSI C. VIII Emanuele 100
TRUCCHI GIORELLI Sas Via Garibaldi 5
URBINI V. Lagrange 31
ZENDRINI V. S. Teresa 3

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
AGOSTI TERME IL NEGOZIETTO DI CODUTI & ROSSETTI Sdf Via Garibaldi, 30
ALBA L.G. MARTINELLI [illegible] di G. MARTINELLI Corso Vitt. Emanuele, 22/C
ALESSANDRIA GIOIELLI GIAN PIERO Via Dante, 59
ARONA GALLOTTI GIAMPIERO Corso Cavour 1
[illegible] MARIO Piazza Seconda, 21
BIELLA PIVANO MARTINO Via Italia, 42
CANELLI BOVELLI E POINT DI BOVOLENTA ELIO Via Cavour, 3
CASALE MONFERRATO MAZZANI Via Roma, 16
CHIERI GIPPI Snc Via V. Emanuele, 39
CHIVASSO CENA di CENA [illegible] e C. Snc Via Torino, 41
CUNEO [illegible] Corso Nizza, 10
[illegible] Via Mondovì, 5
DOMODOSSOLA BRUSO GIORGIO Via Rosmini, 14
IVREA PALVARINI CARLA & C. Snc Corso Cavour, 49
MONDOVI' ROSA MARIO Via S. Agostino 17
NOVARA BORRA Via Porta, 25
[illegible] RIZZO Viale A. Sale, 130
ORBASSANO GIACOMETTO Via Alberi Sola
PINEROLO LAZZERO Sdf Piazza Cavour, 10
TORTONA ALPHUN PREZIOSI Corso Lunardo 46
VALENZA PO Gioielleria SOGGIA LORENZO Viale Repubblica, 26/A
VERCELLI PONRA Via C. Noga 14

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA:
AOSTA TROMBELLO ERMINI Via dei Tillet, 30

UN ALFISTA GODE SEMPRE DI MOLTO CREDITO. SENZA INTERESSI.

GIULIETTA 8 MILIONI SENZA INTERESSI
Giulietta 1.6, 1.8, 2.0, Turbo Diesel

ALFA 33 6 MILIONI SENZA INTERESSI
Alfa 33 1.3, 1.5 ● Oro e 1.5 ● Verde, 1.5 4x4, 1.5 Giardinetta 4x4.

ARNA 4 MILIONI SENZA INTERESSI
Arna 1.2 L, 1.2 SL, 1.3 TI

E' UN'IDEA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

ECONOMICI

Ville, app., cascine vacanze, acq.-vend.

CARETTA rustico Cascina d'Asti 3 camere cucina portico vendo affarone. Tel 0141 934.163, ore serali.
CERIALE vera unifamiliare più giardino zona residenziale L. 83 milioni rateizzabili. Tel. 010 644 287.
COLLINA Alessio casetta rustica 4 vani con proprio appezzato, acqua, luce, 3800 mq terreno vendo L. 18 milioni 000 mila. Tel. 0173 33.136.
COLLINE Cuneese villette con terreno circostante 3 vani e servizi L. 40 milioni più mutuo. Tel 0335 424.955.
ERIM Asti 4 km casello autostrada 5 vani bagno cantina ampio garage orto e giardino L. 58 milioni. Tel 0141 354.078.
ERIM AT Agliano ristrutturi casa nuova 3 camere cucina 2 bagni cantina rateizzabile mensilità L. 38 milioni Tel. 0141 354 078.
ERIM AT Castelnuovo Belbo/Isola recente 10 vani servizi cantina garage giardino L. 82 milioni. Tel. 0141 354 078.
ERIM AT Castagnole Lanze 4 vani bagno cantina ampia tettoia garage orto cantina L. 37 milioni. Tel. 0141 354.078.
ERIM AT Cortiglione villetta nuova 3 letto sala tinello bagno garage cantina giardino L. 98 milioni. Tel 0141 354.078.
ERIM AT Moncalvo bella casa 6 camere cucina 2 servizi terrazzo giardino termoautonomi L. 73 milioni. Tel 0141 354 078.
ERIM AT Nizza panoramica ristrutt 4 vani bagno riscaldamento giardino orto cantina L. 48 milioni. Tel. 0141 354.078.
ERIM AT Refrancore bella casa su 3 piani 6 ampi vani cantina orto corte recintato L. 33 milioni. Tel. 0141 354.078.
FINALE Ligure vendo grandi appartamenti da ristrutturare. Tel. 019 610.729 ore 19-21.
IMPRESA cerca per vendita lotti bisogno edificabili villetta. Tel. 0124 31.208 ore pasto
LOANO vendesi 20 appartamenti nuovi L. 2 realizzo a 319 milioni. Tel 019 610.729 ore 19-21
LOANO nuovi appartamenti centrali da L. 90 a 200 milioni. Tel. 019 [illegible]7 - 610.729.
LOANO vendo grande appartamento indipendente con giardino L. 185 milioni Tel. 019 610 729 ore 19-21.
MOLI Valle mare rustico singolo più giardino L. 48 milioni rateizzabili. Tel. 019 644.288.
PIETRA Ligure ristrutturo mare monolocale più servizi L. 22 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 644.287.
PRADELATO Capoluogo cedesi recente costruzione appartamento arredato 6-8 posti letto ingresso soggiorno angolo cottura camera letto cameretta bagno terrazzo coperto panoramico giardinetto privato autoggiornamento posto auto mutuo a facilitazioni occasione irripetibile vendo Orbo Turistica Sas. Tel 0172 780.88.
PRADELATO cedesi alloggio arredato 4 posti letto ingresso soggiorno camera cucina bagno balcone panoramico 3 alta posta auto vendesi prezzo vero affare Orbo Turistica Sas. Tel. 0172 780.88.
PRADELATO Più mini alloggio arredato 3-4 posti letto ingresso soggiorno angolo cottura bagno posto auto vendiamo convenientemente. Orbo Turistica Sas. Tel. 0172 780.88.
RIVIERA di Ponente (Garlenda) Nuova villetta 120 mq. più giardino L. 90 milioni, più dilazioni mutuo. Tel. 019 644.287.
RUSTICI di ogni tipo vari posti di[illegible]sioni e località da ristrutturare a dilazionato mutuo. Cassarengo 56 56.
SANREMO meravigliosa nuova villetta ampia camera cucina bagno arredata 5 posti L. 75 milioni. Tel. 011 591.623.
SANREMO Valle Verbia impresa vende direttamente tra 2% alloggi abitabili soleggiati residenza con tennis piscina Tel. 0175 96.134.
VALLE d'Aosta 50 Thuile cercasi soluzioni per costruzione sulla appartamenti cooperativa turistica Tel 0165 42631.
VALLE d'Aosta la Magistrale in costruzione, ecco finalmente panoramici alloggi varie metrature dilazioni decennali. Immobiliare Aosta 0165 349.53.
VALLE d'Aosta Cogne cercasi soluzioni per costruzione appartamenti in cooperativa [illegible]
VICINANZE Cavour rustico 3 annessi camera sala interno con terreno L. 18 milioni 500 mila. Tel. 0121 61188 ore pasti
VILLA 25 km Torino comodità mezzi pubblici vendo L. 65 milioni eventuale permuta. Tel. 0124 31.208 ore pasti

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A [illegible] appartamenti [illegible] 200 mt mare centrali giardino blindato medico. Il Cigno 0182 642.200 - 81.926.
ABRUZZO stupenda settimana/mensile appartamenti arredati, mare Sfyl Pescara. Telefonare 0864 849.50
LOANO residence Casalino 019 670 448 - 100 mt mare giardino piscina e garage. Affitasi settimanalmente monolocali da 2 a 5 persone.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Blumer ambiente familiare vicino mare cucina accurata prezzi modici. Tel. 0182 43 241.
[illegible] residence San Francesco semivuoto a prezzi bombe a partire da L. 150 mila. Tel. 0182 67.381.
BRUNE Torino 1500 metri accanto Reale camere servizi interni ristorazione familiare dal 20 agosto 18-20.000 Tel. 0123 5618.
BORDIGHERA viaggio gratuito La Spezia sul mare formula Club vino pasti [illegible] tutto L. 53.000 settembre L. [illegible]000 persona Tel 0184 263.228.
LOANO Pensione Maria 30 mt mare cucina familiare giardino. Tel. 019 668.218.
PONTECHIANALE Valle Varaita albergo soggiorno camere con bagno periodo 20 agosto 10 settembre pensione completa L. 28 mila. Tel 0175 950.183
SANREMO hotel «Italia» 1ª cat. nuovi condizionati panoramici balconi ascensore settembre 34C 000 Tel 0184 634 05

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011 834 - 536 682.

Occasioni

MERCATINO dei mobili Lasciò soggiorni, camere letto ecc. Grande deposito Fossano 24, pomeriggio Tel. 472.060 dopo ore 19,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete giovani. Prezzi massimi. Corso Vercelli 187, tel. 334.852.
CARTOMANTE Bianca risolve problemi, fa tornare persona amata, toglie malocchio, fatti alcuni. Tel. 740 6933.
JETTI e imbarcazioni tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in laboratorio, Via Barolo 15, telefono 749 5134.

VI PREOCCUPATE PER IL FIGLIO DI LUISA CHE NON TROVA LAVORO E INTANTO VOSTRO FIGLIO HA TROVATO LA [illegible]

È più probabile che [illegible] bambino si tiri in testa le pentole piuttosto che vi porti in tavola [illegible] capolavoro di gastronomia.

D'altra parte, [illegible] voi, non [illegible] può stare tutto il giorno con gli occhi puntati sui bambini. Certo, ne soffrirebbero [illegible] loro. E nemmeno [illegible] bisogna negarsi certi piccoli momenti [illegible] distrazione.

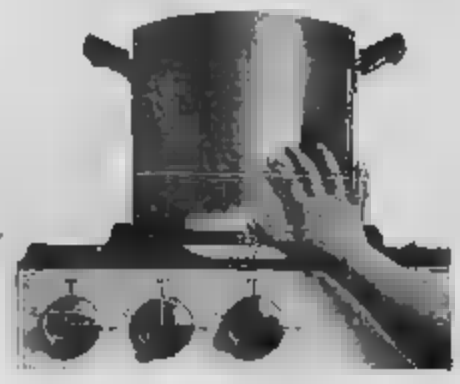
Va bene assicurarsi, ma si tratta anche [illegible] provvedere in modo che i pericoli siano ben lontani dalle tentazioni dei vostri bambini.

Per quanto riguarda [illegible] spine e le prese elettriche, ci sono apparecchiature [illegible] sicurezza. Per altri pericoli come medicinali o sostanze tossiche, [illegible] i contenitori fuori portata di mano. E basta anche tener presente che scale, finestre e balconi possono essere pericolosi. Spostare [illegible] pentole sul fornello più lontano, evitare che i bambini giochino [illegible] forchette, coltelli, forbici e fiammiferi [illegible] altre attenzioni che non è difficile [illegible]. In [illegible] casa i pericoli sono più di quanti immaginiate. Lo dimostrano gli oltre 400.000 incidenti seri che ogni anno capitano [illegible] bambini [illegible] [illegible] (dati ISTAT 1980 per età fino [illegible] 13 anni).

Se volete informarvi meglio, richiedete [illegible] il tagliando [illegible] l'opuscolo illustrativo gratuito, [illegible] costa niente.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

PER RICEVERE L'OPUSCOLO, COMPILATE E SPEDITE QUESTO TAGLIANDO SU CARTOLINA POSTALE A: PUBBLICITÀ PROGRESSO [illegible]
COGNOME E NOME _____
VIA _____
CAP _____ CITTÀ _____



XLI MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Una scena del film «Dionysos» di Jean Rouch

Un film d'un sogno del regista Jean Rouch

NUOVO DIONYSOS

VENEZIA — Lo scirocco regala al Lido foschia e umidità, senz'avere la [illegible] di cancellare le [illegible] parole che accompagnano i fatti grandi e piccoli d'un festival. A una a una le [illegible] parole si appiccicano nell[illegible]nte di chi [illegible] l'orecchio, nella timidezza [illegible] chi [illegible] attenzione.

Ecco Jean Rouch, che ha presentato in concorso *Dionysos*, dove un tipo [illegible] che ha discusso alla Sorbona la tesi di laurea sul rus[illegible] della natura [illegible] società industriale, coinvolge gli ope[illegible] d'una fabbrica indulgente nella costruzione d'una vettura in forma [illegible] pantera profumata al suono di percussioni che [illegible]mulano la festa orgiastica dell'antichità.

Dice che il suo è [illegible] film d'un [illegible] capostipite del genere cinema-plaisir: *«Invece di mettere una tigre nel motore, è meglio che la auto diventino pantere e che tutti ce ne andiamo in bicicletta»*.

Giorgio [illegible] ha restaurato [illegible] filologo il [illegible] *Metropolis* [illegible] Fritz Lang virandolo in colori accattivanti e allietandolo di musiche [illegible] Non [illegible] dei puristi [illegible] li prende in contropiede: *«Che [illegible] meglio per il film [illegible] Tenerlo chiuso in un [illegible] o imporlo ai giovani in una versione corretta dalle censori d'oggi? Io so che a Los Angeles ci siamo imbattuti in giovani di 17-18 anni i quali ignoravano persino che cosa fosse [illegible] film muto. Questa è la realtà»*.

Durante le riprese de *La [illegible] della risata*, film inglese per la tv sceneggiato da [illegible] Glover e fotografato [illegible] Clive Tickner, inesorabilmente [illegible] [illegible] glaciale ha imperversa[illegible] [illegible] [illegible] alla mattina.

Il [illegible] Richard Eyre, un eccentrico che non rinuncia mai al buonumore, dice che soltanto le protagoniste sembravano [illegible] preoccupatissime.

[illegible] protagonista, aggiunge: *«Sì, le mie cinquecento mila»*.

Sergio Leone è trasformato. Finalmente lo [illegible] la brutta *fissazione* della guerra [illegible] il distributore hollywoodiano di *«C'era [illegible] volta in America»* perché lo [illegible] venerdì la Warner [illegible] ha accettato il principio di rispettarne il [illegible]taggio e la durata.

Accetta di commentare [illegible] qualche [illegible] s'altro [illegible] alla domanda se [illegible] ha ancora pensato a un *«C'era una volta in Italia»*, risponde asti[illegible] con un *«L'Italia?»*.

Leone è figlio di divi del muto [illegible] l'arte della [illegible]. Significa che [illegible] [illegible] risulta che l'Italia sia già stata fatta.

Giunge [illegible] la prima del *Cuore* un telegramma di Eduardo [illegible] Filippo, che è spettatoloso nella parte del vecchio maestro. Dice che dai sei mesi ormai soffre di bronchite, teme che la [illegible] [illegible] viaggio e l'eccitamento della prima lo distruggano. Saluta tutti, e tutti [illegible] acclamano.

Parole, parole che lo scirocco non si porta via. Entriamo [illegible] sala Volpi, per l'inizio della rassegna etnografica *«VENEZIA GENTI»*, e ascoltiamo dal mediometraggio brasiliano di Vera de Figueiredo il samba della creazione del mondo. Attori e danzatori, con i costumi più belli e il portamento più abile, trascrivono inalterabili i riti ancestrali derivati dagli schiavi yoruba, i nostri fratelli yoruba.

p. per.

Dopo «Cuore» di Comencini fra polemiche

SONO NEL «KAOS»

I FRATELLI PAOLO E VITTORIO TAVIANI

[illegible]

VENEZIA — La [illegible] diventa [illegible] [illegible] in ora più televisiva, [illegible] prevedibile. Si ha l'impressione che i grandi autori, i quali una volta nel caso [illegible] bisogno giravano [illegible] [illegible] sello, [illegible] approfittino [illegible] fare [illegible] [illegible] illustratori e per dare credito alle finanze.

Naturalmente gli esiti [illegible] [illegible] a ogni discorso, anche polemico, va riferito [illegible] singoli. Tuttavia [illegible] momento [illegible] nistico che ormai caratterizza i festival è come illanguidito dalle [illegible] produzioni temute [illegible] pericolo [illegible] senza concorrenza.

Abbiamo visto ieri su schermo panoramico due puntate dal *Cuore* che Comencini ha cavato dalle [illegible] riche pagine deamicisiane per un complesso di sei puntate: un nugolo di convenzionalità, un'occasione perduta e soprattutto [illegible] sensazione globale di avarizia più che di risparmio, [illegible] fatto di organizzazione [illegible] d'inventiva. Si[illegible] alla Rai non riuscirà il colpo grosso effettuato anni [illegible] lo stesso regista quando rimaneggiò con un sorriso le pagine del capolavoro collodiano *Pinocchio*.

[illegible] sono in ogni modo le importanti innovazioni che Comencini, sua figlia Cristi[illegible] e Suso Cecchi D'Amico hanno immaginato in fase di [illegible]giatura.

Una [illegible] del film «Kaos» di Paolo e Vittorio Taviani, una importante produzione Rai

I racconti nella Torino umbertina vengono fuori da una [illegible] di flash back che il bravo Enrico e i suoi compagni immaginano quindici anni dopo, la trincea per la guerra mondiale (il risultato è di raddoppiare la retorica, con l'imbarazzante apparentamento tra [illegible] Amicis e Remarque).

Inoltre i lacrimevoli racconti [illegible] mese [illegible] godiamo tradotti in immagini attraverso le proiezioni scolastiche d'uno dei primi apparecchi del cinematografo Lumière (senza che a [illegible] venga in mente di dare alle pellicole un minimo di tremolio [illegible] [illegible] sfarfallamento [illegible] simulare il pionieristico spettacolo).

L'assenza di una Torino autentica, come si anticipava ieri, toglie all'operazione il sapore della ricostruzione preziosa. Ma in [illegible] ha un [illegible] riferire di robetta [illegible] genere occasionalmente capitata in una inostra?

Molto [illegible] [illegible] Rai dipenderà dal cartellone di oggi, che vede [illegible] lizza un'altra sua importante produzione: il Kaos che [illegible] e Vittorio Taviani hanno girato sulla scorta di alcune tra le novelle per un anno che Luigi Pirandello scrisse, talvolta, [illegible] un occhio di riguardo per il cinema che [illegible] incuriosiva e lo [illegible] va. Quasi per onorare il vate, i Taviani si sono assicurati la collaborazione di nomi sicuri (Guerra per la sceneggiatura, Lanci per la fotografia, Quilici per [illegible] riprese aeree e tra [illegible] [illegible] con i figli Margherita Lozano e Ottavio Antonutti, la coppia [illegible] sensazione Franco Franchi e Ciccio Ingrassia).

Le reazioni [illegible] stamane [illegible] termine della proiezione per la stampa si direbbero rispettose, reticenti, ma nel complesso favorevoli. Lo sfondo della Sicilia — secondo [illegible] prospettiva diametralmente opposta a quella del *Cuore* — permea [illegible] fotogramma [illegible] [illegible] oro di spettacolo. [illegible] c'è pietà, non c'è viso che dissimuli la sua origine. [illegible] ripreso [illegible] *Kaos*, in pieno solleone nel pallore lunare, [illegible] denunciano mai improvvisa[illegible]ni.

Ai di [illegible] [illegible] certo lunghezze imputabili presumibilmente [illegible] futura spezzettata fruizione televisiva, due episodi paiono memorabili. *Mal di luna* descrive il pentimento dolorosissimo di un uomo che ha approfittato della crisi isterica di [illegible] amico per insidiargli la moglie (la abbandona nel letto e veglia l'infelice che si rasserena a poco a poco).

La celeberrima novella della *Giara*, [illegible] [illegible] Franchi nei panni del pittoresco concittadino di [illegible] e Ciccio Ingrassia in quelli dell'esoso Don Lollò, diventa un bozzetto da antologia per [illegible] misura dell'ilarità e il fondo [illegible] struggimento.

I fratelli Taviani, che sono in giuria, passavano per caso davanti [illegible] sala dell'anteprima e ascoltavano intenti le critiche. Proprio non dispiace un tale sincero comportamento da parte degli autori di un capolavoro come *San Michele aveva un gallo*.

Piero Perona

Programma [illegible] oggi

SALA VOLPI, [illegible] Retrospettiva L. Buñuel. **EL ANGEL EXTERMINADOR (1962).**

SALA VOLPI, [illegible] 11: Retrospettiva [illegible]. [illegible]. **JOURNAL D'UNE FEMME DE [illegible] (1963); [illegible] DEL DESIERTO (1965).**

SALA GRANDE. Ore 12: **CHARLES ET [illegible] (Carlo e Lucia).** [illegible] Nelly Kaplan (Francia).

SALA VOLPI. Ore 15,30: **[illegible] RUE DE LAPPE (Amore a rue de Lappe),** di Denis Gheerbrant (Francia); **ZO KWE [illegible] (Un uccello è un uccello),** di Joseph Ahdisoonine [illegible] Centroamericana).

SALA [illegible] Ore [illegible] **ANGELAS [illegible] (La guerra di Angela),** [illegible] Elja-Elina Bergholm (Finlandia).

SALA VIDEO. Ore 17: Omaggio a Lattuada. **IL CAPPOTTO.**

PERLA. Ore 17: **LADIES & GENTLEMEN,** [illegible] Torino Pucci (Italia).

SALA VOLPI. Ore 17,30: **LOS CHICOS [illegible] LA GUERRA (I figli [illegible] guerra),** di Beps Kamin (Argentina) v.o

SALA GRANDE. [illegible] 18,30: **OEIL [illegible] (Lo specchio),** [illegible] Eraen Kirpi (Rep. Fed. Ted.).

SALA VIDEO. Ore 19,30: Incontro [illegible] Julien Temple.

ARENA. Ore 20,30: **KAOS,** di [illegible] e Vittorio Taviani (Italia) [illegible].

SALA GRANDE. Ore 21: [illegible] **COLOMBO,** [illegible] Alberto Lat[illegible] con [illegible]el Byrne. Un trattamento di montaggio. [illegible] 21,30: **KAOS,** di Paolo e Vittorio Taviani (Italia).

[illegible]. [illegible] [illegible]: [illegible] **SPIEGEL (Lo specchio).**

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). [illegible] e domenica Lire 6000

AMBROSIO — corso V. Emanuele 62 — Tel. 647.667

Dimensione violenza, di Mario Morra (Italia-Colori) — Allucinanti riprese sulla violenza più brutale e crudele raccolte in tutto il mondo. La violenza di potere, di religione e di sesso. La tortura e chi più ne ha più ne metta. Vietato ai minori 18
Drammatico
16,10; 17; 18,50; 20,35; 22,25 — ★/★★★

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.100

[illegible]Sylvester Stallone, Anthony Page, Rebecca Brimse (Usa-Colori) — L'indimenticabile protagonista di «Rambo» nei panni di un altro sceperato e solitario personaggio dell'America moderna. Non vietati
Avventurose
16,15; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.909

Arrapaho, di Ciro Ippolito, con gli Squallor (Italia-Colori) — Un film pazzo come i tempi moderni esigono nell'interpretazione del gruppo più «scalmanato» dei nostri tempi. Non vietati
Comico
18,45; 17,30; 18,15; 20,55; 22,40 — ★/★★★★

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Tradimenti, di David [illegible], con Ben Kingsley, Patricia Hodge, Jeremy Irons (G.B.-Col.) — Tratto da una commedia di Harold Pinter; che ne è anche sceneggiatore, il quadro di [illegible] classe sociale decadente e corrotta. Non vietati
Commedia
17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 548.245

Jimmy Dean, Jimmy Dean, di Robert Altman, con Sandy Dennis, Cher, Karen Black (Usa-Colori) — Fra reliquie e vecchi filmini, tre donne in una bottega del Texas tengono vivo il mito di J[illegible] Dean. Non vietato
Drammatico
16,30; 18,25; 20,40; 22,40 — ★★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

[illegible] in lotta! (Taxi mon fils), di Franck Ripploh, con Franck Ripploh, Bernd Broaderup (Germania-Colori) — Sull'onda del film giovanili una trilogia che la pubblicità definisce «la più irriverente delle stagioni». Vietati 18
Comicarello
16,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 — Prima visione

[illegible] — via Cuneo 6 — Tel. 690.71.00

Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Milton Berle, Sid Caesar, Ethel Merman (Usa-Colori) — Pazzesche avventure «all'americana» per un cast di caratteristi di tutto rispetto. Non vietati
Comico
16,30; 19,15; 22 — Riedizione

DORIA — via Cremieri — Tel. 542.432

La casa dalle lunghe ombre di Pete Walker, con [illegible] Price, Christopher Lee, John Carradine (Usa-Colori) — [illegible] classici [illegible] cinema horror insieme per l'ennesima volta in un'inquietante vicenda. Vietati 14
Thriller
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

[illegible] **GRANDE** — Piazza Statuto — Tel. 647.8541

New York Nights di Roman Wanderbeke, con G. Ayer, C. Alphen (Usa-Colori) — Con le colonne sonore appositamente scritta da Rod Stewart, un documento «piccante» su come si New York bene si diverte di notte. Vietato 18
Commedia
16,30; 18,50; 20,30; 22,30 — Prima visione

[illegible] BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.8341

Mister Mamma, di Stan Dragoti, con Teri Garr, Michael Keaton (Usa-Colori) — Le divertenti avventure di un «casalingo» alle prese con pentole, fornelli, pannolini e le mille preoccupazioni di tutti i giorni. Non vietati
Commedia
18,15; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45 — Prima visione

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. [illegible]

Non violentate Jennifer, con Camela Kealton [illegible] Colori). Vietati 18
Drammatico
18; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Non recensito

FIAMMA — corso Trapani 27 — Tel. 372.087

Due vite in gioco, di T. Hackford, con Raquel Ward, James Woods (Usa-Colori) — Con le splendi[illegible] canzoni di Peter Gabriel, un giallo avventuroso ambientato tra le rovine [illegible] e maya del [illegible]. Non vietati
Avventuroso
20; 22,30 — [illegible]

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 890.780

La Caligola, di Tinto Brass, con Malcolm McDowell, Peter O' Toole, Teresa Ann Savoy, Adriana Asti, John Gielgud (Italia-Colori) — Dopo anni di lavorazione e di pr[illegible] arriva la scabrosa storia dell'imperatore romano. Vietati 18
Storico
18; 18; 20,15; 22,25 — Prima visione

IDEAL — corso Brescia 4 — Tel. 541.333

Il Bounty di Roger Donaldson, con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence Olivier (Usa-Colori) — A 200 anni dall'ammutinamento sul galeone inglese, la ricostruzione della storia del comandante e del suo equipaggio.
Avventuroso
16,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT — [illegible] Settembre 18 bis — Tel. 537.100

I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non vietati
Avventuroso
18; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione

LUX — [illegible] — Tel. 541.283

Paura su Manhattan, con Tom Berenger, [illegible] Griffith (Usa-Colori) — Il cuore di New York con i suoi giganteschi grattacieli è messo in pericolo da una terribile e pazzesca minaccia. Vietati 18
Poliziesco
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.116

Nudo e crudele di Albert Thomas con le musiche di Nico Fidenco. Vietato 14
Documentario
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.446

Ricominciare ad amarsi ancora, di Steven Paul, con Elliot Gould, Susannah York, Michelle Pfeiffer (Usa-Colori) — Con le musiche di Michele Legrand una vivace storia d'amore con protagonisti due (ex) nuovi divi di Hollywood
Commedia
18,10; 17; 18,50; [illegible] 22,30 — Prima visione

[illegible] — via XX Settembre — Tel. 531.400

Bachelor Party (Addio al[illegible]) di Neal Israel, con Tom Hanks (a colori) — Cronaca di una grandi[illegible] giovanile. I protagonisti si scatenano a più non posso. [illegible]el.
Commedia
15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30 — Prima visione

ROMANO — [illegible] Subalpina — Tel. 650.345

La casa, di Sam[illegible]el Raimi con Bruce Cam[illegible], Ellen Sandweiss, [illegible] Delrich (Usa-Colori) — Scritto e diretto dal nuovo genio del terrore, la storia (non originale) di una casa apparentemente normale ma in realtà misteriosa. Vietati [illegible]
Horror
16,30; 18; 19,30; 21; 22,[illegible] — ★★/★★★

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 839.321

Cocktail per un cadavere di Alfred Hitchcock, con James Stewart (Usa bn) — Due giovani bene uccidono un uomo e danno un party nella stanza in cui è nascosto il suo cadavere. Vietati 14
Giallo
18,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Riedizione '48

VITTORIA — via Nizza 300 — Tel. 361.789

Breakdance di J. Silberg, con L. Dickey, B. Lokey (Usa-Colori) — Una ragazza fa la cameriera ma sogna di andare a Broadway. Ci riesce con l'aiuto di due amici brasiliani nella «breakdance». Non vietati
Musicale
15,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA [illegible] — via C. Balbo 77 — Tel. 387.197

Le chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi (5° mese in vasca). Vietato 18
Commedia erotica
20,30; 22,30 — ★★/★★★★

[illegible] — via Po 36 — Tel. 832.314

Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Pluridecorato reduce del Vietnam, [illegible] di mirabile sacrificio, torna in pugno con le tecniche di guerriglia l'intera polizia. N.V.
Avventuroso
20,45; 22,30 — Riedizione

MASSAUA — piazza [illegible] — [illegible]

Voglia di tenerezza, di James L. [illegible] con Shirley MacLaine, D. Winger, J. Nicholson (Usa-Col.) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano, mentre nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati. Non vietati
Drammatico
20,10; 22,30 — ★★/★★★

FUORI CITTA'

CAFFE'

ITALIA: Sipario vegliese. Vietati 18.
NUOVO: cocci cretini.

CHIVASSO

CINECITTA': Trevor Trolls.
POLITEAMA: Sfilar desideri particolari di una giovane moglie. Vietati 18

MONTANARO

VITTORIA: Nemmeno tutti di sua moglie - Desideri perversi. Vietati 18.

NICHELINO

SUPERGA: Notti di vuoti per mogli in [illegible] Vietati 18.

PINEROLO

ITALIA: Ether dolce stanza. Vietati 18.
[illegible] Interdetto.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Secchi 18, tel. 611.290)
Tenerami...di bocche inesistenti, con Nadine Rousseau. Ore 14,05; 18,30; 16,55; 18,30; 18,45; 21,10; 22,30.

ARGO (c. F. Oddone 51, tel. 484.831)
Nocturnal serpents di una gemella meglio (Novità [illegible] Johan Holmes. Vietati 18. Ap. 14,30; Ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

CINECLUB (v.Fr. Calandra 16, t. 451.882)
Dalle 14,30 alle 24 continuato Animal party. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 851.804)
Blue erotic sexy love e Big bonanza (Novità Usa in prima visione) con Vanessa Del Rio e Samantha Fox. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000.

MARTEL (via P. Tommaso 2, tel. 655-334)
Femmine golose, [illegible] Pantaleo, Daniela Trabet. Ap. 14,30, ult. [illegible]

MAXIM [illegible] C. Cesare 105, t. 317.874)
Una vergine per l'impero [illegible] Ap.15; ultimo 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 5, tel. [illegible]
[illegible] a pompa (Femmine [illegible] dentate), con Vicky D'Orsi. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

MILANO SOPRA LUCI[illegible]
(via Milano 6, tel. 830 253)
Sex Special Club Novità. No stop dalle ore 10, ultima proiezione ore 22,30.

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 48, t. 749.6661)
Sorgasse perse a Big M star (2 hard core 2). Novità. Ap.15; ult. 22,30. L. [illegible]

RIVIERA (c. Reg Margh. 123, t. 530.666)
Veronique la moglie perse (Use 84) e Marina penetrator con Marina Frajese. Ap. 14,30; ult. 22,30 ingr. 4500, rid. 3000

ROMA CLUB (v. S. Donato 40, t. 487.766)
No stop tipe and sex, con Annette Haven, Judith Weiman, Gina Jansen (Recent production american movie super american hard core). Ap. 16, ult. 22,30. L. 2500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 698.3617)
La governante superperse Ap. 18, ult. 22,30. Ingresso L. 3.000.

TORINO (via Guicciardini 8, tel.530.363)
Body play, con Serena, Ossirio Cousteau, Georgina Spelvin. Colori. Ap. 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Accoppiamenti di lingue perverse e Marilyn Chambertella. Ap. 15. Ult. 22,30

[illegible] (via C. Balbo 77, tel. 397.197)
Segni particolari, [illegible] L. Fredric, M. Michael (american hard core) Ap. 14,30; ult. 18,30

ALTRE VISIONI

FLAMINIA (via Cigna 47, tel. 488.560)
Oggi chiuso — Domani: [illegible] tranquille [illegible] di paura

NUOVO SOCIALE
(via Venezia 8, telefono 749.33.82)
Oggi chiuso — Domani: Quarto stadium Cimpero colpisce ancora

SELENE (c. Regio 53, telefono 674.171)
Les comperes (Noi siamo tua suoce), con G. Depardieu, P. Richard.
Ore 20,30; 22,30 — Commedia

ASSOCIAZIONE SPORT CLUB
(Via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Fiamengna Mel Brooks. La pazza storia del medioevo, di e con Mel Brooks e Dom De Luise. Ore 20,30; 22,30. Ingresso 500.
Commedia

INFAFILM STUDIO
(p. Cesana 68, telefono 380.723)
Venerdì inaugurazione con Mi manda Picone, di Nanny Loy, con D. Giannini, L. Sastri.
Commedia

TEATRI

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA corsi professionali e semiprofessionali di danza classica. Seminari introduttivi alla danza contemporanea. Iscrizioni dal 5 settembre.
CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai corsi di recitazione e per spettacoli: via C. Alberto 12/f, tel. 830.378 ore 15-20, sabato 10-12 e tel. 712.848 mattino ore 9-12.
TEATRO DEI MARMI' (tel. 879.373): [illegible] musica-danza.
TEATRO DEI MARMI' (tel. 879.373): Spettacoli per le scuole.
TEATRO D'UOMO (p.zza S. Giovanni 7, tel. 546.632): da lunedì 10 iscrizioni aperte al recitazione diretta da Anna Solaro. Orario 16-19.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 18,30-21, ingr. libero.
CHALET: ore 21 Giardini del Valentino.
CLUB 84: ore 18,30 danze.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
[illegible] NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
MUSICA CLUB-PIANO BAR (via G. Bo[illegible]OM, 332.482): Renzo Gallina. D[illegible] P. S.

FLASH 97.7 - ARCHIMEDE
MARTEDI' (1/9 ORE 21,30
[illegible]URVA MARATONA DELLO STADIO
CLASH
Prev.: Rock & Folk-Arci Maschio-Feurini-Porta-Sorte Astori (Rivoli) Discoshop (Settimo)

FLASH 97.7 - ARCHIMEDE
QUESTA SERA ORE 21,30
CURVA [illegible] DELLO STADIO
[illegible]
[illegible]: [illegible] Fox-Arci-Maschio [illegible]ini-Porta-Sorte-Flash Sound Astori (Rivoli)-Discoshop (Settimo)

CLAUDIO MONTAFIA
FLAUTO
WIM JANSSEN
VIOLA
GABRIELLA BOSIO
ARPA
JOLIVET, GNESINI, BAX, DEBUSSY
INGRESSO GRATUITO

SETTEMBRE MUSICA
ORE 21
WERNER HOLLWEG
TENORE
ROMAN [illegible]
PIANOFORTE
SCHUBERT
[illegible] INGRESSI A SEDERE A LIRE [illegible]
DALLE 20 ALL'AUDITORIUM

Chalet del Valentino
EREDI FILI DE LAUDE
[illegible] DEL LISCIO

danze [illegible] 84
ore 18,30 tutto dell'amicizia
giovedì
LE GIOVANI [illegible]

Dove andiamo stasera in città

PINO DANIELE
allo Stadio Comunale

Concerti

Settembre Musica. Oggi alle 18, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, concerto di Claudio Monadis (flauto), Wim Janssen (viola), e Gabriella Bosio (arpa). Saranno eseguite musiche di Jolival («Pastorale de Noël»), Ghedini («Concertato»), Bax («Elégie») e Debussy («Sonate»). Alle ore 21, all'Auditorium Rai, il tenore Werner Hollweg e il pianista Roman Ortner propongono musiche di Schubert. L'ingresso in chiesa è gratuito. Per l'Auditorium, ingressi L. 3.000 (in vendita alla biglietteria di via Rossini un'ora prima del concerto), posti numerati L. 5000 (in vendita alla biglietteria di «Settembre Musica» in piazza Castello dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19).

Pino [illegible] in concerto. Grazie ad Archimedia e [illegible] discfish, Pino Daniele arriva questa sera allo stadio comunale. Il concerto inizia alle 21 e 30. Il biglietto, L. 10.000, è in prevendita presso Rock & Folk, Andi, Libreria Petrini, Bonz, Roma Dischi, Flash Sound, Ariori (Rivoli), Disco Shop (Settimo). Maglie Elle (Pinerolo). Oltre a buona parte delle canzoni del suo repertorio, Pino [illegible] presenta questa [illegible] nuovo album «Musicante». Si tratta di un lavoro che i critici definiscono «più omogeneo e unitario dei precedenti». [illegible] vi compaiono più ritmi, blues, canzoni, brani funky e ballate: tutto è condotto in [illegible] una specie di «sound mediterraneo» che attinge apertamente dalla musica afroamericana, da quella nordamericana e dalla tradizione meridionale in genere e napoletana in particolare. Anche gli strumenti sono in perfetto equilibrio fra antico e moderno, fra acustico tradizionale e nuova musica elettronica (Pino Daniele usa nel concerto una speciale chitarra «battente elettrica» che si è fatto appositamente costruire).

Con lui, suonano questa sera i musicisti che hanno lavorato a «Musicante». Ci sono il fantastico Joe Amoruso, i bassisti Alphonso Johnson e Rino Zurzolo, il batterista siciliano Agostino Marangolo (che so[illegible] Tullio De Piscopo, al momento impegnato sul fronte personale con una tournée europea). Il percussionista brasiliano Nana Vasconcellos e il sassofonista inglese Mel Collins, che è approdato a Pino Daniele dopo diversi anni di lavoro con i King K[illegible], con Alvin Lee, Brian Ferry, Eric Clapton, con i Dire Straits, con Alan Parker e altri grandi musicisti.

Accade

Unione Musicale. Da ieri e venerdì 14 settembre, coloro che intendono confermare l'abbonamento [illegible] passata stagione dovranno recarsi presso la segreteria, in piazza Castello 29, per lasciare un nuovo posto nella sala dell'Auditorium Rai. Da lunedì 17 settembre verranno ricevute le [illegible] sottoscrizioni. [illegible] abbonamenti ridotti verranno posti in vendita a partire da lunedì 24 settembre. Abbonamenti numerati di serie pari e dispari: abbonamento «A» (settori centrali di Platea e Balconata) lire 95 mila (comprensivo di lire 17.234 per imposte spettacoli, Iva e diritti esecuzioni musicali); abbonamento «B» (settori rimanenti di Platea e Balconata e [illegible] centrali di [illegible]rie) lire 70 mila (comprensivo di lire 12.699 [illegible] imposte spettacoli, Iva e diritti esecuzioni musicali). Abbonamenti ridotti di serie pari e dispari (riservati ai giovani nati nel 1959 e anni successivi): poltrona numerata (settori riservati in Galleria) lire 40 mila (comprensivo di lire 7257 per imposte spettacoli, Iva e diritti esecuzioni musicali); abbonamento ingresso [illegible] 20 mila (comprensivo di lire 3442 per imposte spettacoli, Iva e diritti esecuzioni musicali). Prezzo dei biglietti per i singoli concerti: poltrona di platea lire 12 mila; poltrona di balconata, lire 10 mila; eventuali ingressi, lire 8 mila. I concerti [illegible] domenica avranno inizio alle ore 17, gli altri alle ore 21. Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente in sede, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 ogni giorno feriale escluso il sabato. Per ulteriori informazioni, tel. 544.523.

Centro di Formazione Teatrale Alberto Blandi. Dopo la chiusura del Teatro Gobetti, il Centro diretto da Massimo Scaglione ha una nuova sede nelle nascenti strutture del «Laboratorio permanente delle comunicazioni» in via Cassino 10/12. La nuova sede consentirà un più ampio programma e delle attrezzature che faranno da valido supporto ai vari corsi.

Cooperativa Teatro Zeta. La [illegible]85 del Centro Culturale «Sala degli Intradossi» di Torino si apre ai primi di ottobre con l'avvio del [illegible]tazione e direzione, promossi e gestiti dalla Cooperativa Teatro Zeta, in collaborazione con l'Ass. Il corso di recitazione, biennale, è indicato particolarmente — come momento iniziale propedeutico — per coloro [illegible] intraprendere la carriera dell'attore, ma è anche rivolto a quanti desiderano più semplicemente [illegible] il teatro e il suo mondo in maniera più approfondita. Le lezioni, in orario serale, [illegible] le materie più disparate (recitazione, ortofonografia, storia del teatro, storia della scenografia, storia del costume teatrale, trucco e maschere, danze orientali e primitive, tecnica di rilassamento, ecc.). Il corso di dizione, della durata di 6 mesi, è invece particolarmente indicato per insegnanti, studenti, professionisti, operatori del tempo libero, presentatori radio-televisivi, che desiderino, correggendo inflessioni dialettali e difetti di voce, acquisire una pronuncia corretta. Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi tutti i giorni feriali alla segre[illegible] del Centro, in via [illegible] Massimo 21, tel. (011) 871.002, dalle ore 18 alle 21.

In poltrona davanti alla TV

QUARTO POTERE
con Welles su Raitre

Raidue

Ore 22,10: Parigi è una festa, documentario. Ambizione del programma è quella di «raccontare» la capitale francese attraverso un reportage immaginario che percorre un itinerario ideale lungo i primi trent'anni del secolo. *Parigi è una festa* è stato scritto da Roberta Mazzoni (già autrice di programmi televisivi a carattere scientifico e sceneggiatrice di Salvatore Nocita e Liliana Cavani), ed è stato diretto dall'esordiente Luchino Gabel, nipote di Luchino Visconti alla cui scuola si è fatto le ossa come assistente all'epoca di *Ludwig*.

Luchino Gabel si è laureato in lettere moderne alla Cattolica di Milano con una tesi sulla storia del teatro, e dichiara di avere una grande passione per l'antiquariato, le arti figurative e per i cavalli come l'illustre zio. I due ne fanno il resto, in epoche diverse, [illegible] gestito una scuderia di galoppo.

[illegible]ni, che è stato anche critico cinematografico [illegible] un quotidiano romano, è ora assistente alla regia di Franco Zeffirelli.

Raidue

Ore 17: Assassinio sul palcoscenico, Gran Bretagna giallo 1963. Primo film del ciclo che Raidue dedica al personaggio di Miss Marple, protagonista di diversi gialli di Agatha Christie e all'attrice che la interpretò sullo schermo, Margaret Rutherford.

Miss Jane Marple [illegible] il nome con la quale l'attrice Margaret Rutherford era co[illegible] [illegible] in tutto il mondo. Non c'era pericolo di sbagliare: miss Marple era quella signora anziana e allegra che peava un quintale e che aveva l'hobby dei fiori, dei tè alle cinque e soprattutto dei delitti. Quando la Gran Bretagna iniziarono a tradurre in film alcuni gialli [illegible] Christie, per il personaggio della poliziotta pensata Jane [illegible] non si potè trovare [illegible] meglio che [illegible] caratteristica corpulenta, brutta per quanto era brava, agile nonostante il fisico [illegible] balena e connotata da cappellini di stile vittoriano che soventi le andavano di traverso.

Margaret Rutherford – Miss Marple era nata violino a Londra nel 1892 (è morta dodici anni fa), e aveva esordito in teatro passando onorevolmente da Shakespeare al più classico repertorio ottocentesco e lavorando al fianco di tutti i maggiori attori del suo periodo, fra cui sir John Gielgud con il quale fece compagnia per vari anni.

I tempi cambiarono, il suo fisico anche, e la Rutherford divenne robusta e brutta al punto che l'unica strada per lei fu quella di trasformarsi in una caratterista di tipo particolarissimo. È fu allora che il cinema — al quale era approdata verso i 45 anni — si ricordò di lei e ne fece, a suo modo, se non una diva, una interprete eccellente e popolare.

La Christie, grande ammiratrice della Rutherford, assicurava che l'attrice era talmente in sintonia col personaggio da lei creato da poterla considerare sua nipote.

Raitre

Ore 21,55: Quarto potere. Usa drammatico 1941. Appuntamento con la leggenda del cinema stasera su Raitre con *Quarto Potere*, il film che ha segnato l'[illegible] di Orson Welles a Hollywood garantendogli un posto sicuro nella *hall of fame* del cinema.

Welles a quei tempi aveva appena venticinque anni ma era già circondato da un'aura di genialità. A creargli questa fama aveva contribuito senza dubbio la sua non comune precocità ma soprattutto il famoso special radiofonico *La guerra dei mondi* che aveva terrorizzato l'America (in moltissimi lo avevano scambiato per la cronaca di un'autentica invasione marziana).

Al principio degli Anni Quaranta, Welles aveva un contratto con la Rko che gli consentiva, cosa a dir poco sorprendente per l'epoca, di girare un film all'anno con la possibilità di essere a suo gradimento regista, o protagonista o sceneggiatore, o tutte e tre le cose insieme.

Prima di dedicarsi al progetto di *Quarto potere* aveva lavorato alla sceneggiatura di *Cuore di tenebra*, film ispirato al romanzo di Conrad, e ad un allestimento teatrale di «Smiler with a knife» ma senza approdare a risultati [illegible]. Poi [illegible] 1940 scrisse insieme con Herman J. Mankiewicz la sceneggiatura [illegible] film che vedremo stasera destinato ad arrivare in Italia nel '42 in versione mutilata e con il titolo originale [illegible] *Citizen Kane* ribattezzato in quello di *Quarto potere*.

[illegible]ss debuttò il suo debutto cinematografico con grande entusiasmo, convinto che il cinema fosse «il più bel giocattolo meccanico che si possa offrire ad un ragazzo». Per completare il film l'esordiente regista ebbe bisogno di tre mesi per le riprese e di ben nove per il montaggio, fatto che, ancora una volta, costituiva un vero e proprio capovolgimento della regola hollywoodiana.

Profondamente convinto dell'importanza della tecnica nella messa in opera di un film, Welles si sbizzarì nell'uso delle più moderne e sofisticate tecniche allora a disposizione: fotografia in chiaroscuro, lunghe carrellate che per la prima volta facevano comparire i soffitti nel campo visivo, utilizzazione di nuovi obbiettivi, il tutto al servizio di una concezione fortemente [illegible] plasticismo [illegible] figure.

Un uso innovativo del montaggio gli permise di disarticolare la cronologia dei fatti narrati. Il protagonista, Charles Foster Kane, viene così descritto attraverso una narrazione obiettiva simile a quella di un reportage e allo stesso tempo secondo quella dei vari testimoni chiamati a raccontare la sua vicenda.

Pronto in [illegible] a vedere, [illegible] figura di Kane, quella del magnate della carta stampata William Randolph Hearst. Quando il film uscì Hearst provò inutilmente a farlo vietare ma le sue campagne denigratorie ottennero [illegible] scopo [illegible] fargli altra [illegible]ità.

La vicenda narrata nel film è nota. Si tratta della carriera di Charles F. [illegible] che, erede di un'immensa fortuna, di[illegible] il creatore [illegible] moder[illegible] stampa scandalistica, candidato politico di scarsa fortuna, e [illegible] [illegible] di re dell'informazione povero. Dopo aver dilapidato un patrimonio per ottenere il successo commerciale di sua moglie Isilla cantante, si chiude, completamente isolato, in un castello, dove morirà a sessant'anni.

Raiuno

13 — [illegible] d'estate. Rassegna internazionale [illegible] danza: La danza moderna: Underwood
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Ultimo [illegible]ntro**, [illegible] Gianni Franciolini, con Amedeo Nazzari, Jean-Pierre Aumont, Leda Gloria. Italia drammatico [illegible] — *Un corridore automobilistico vorrebbe fuggire con l'amante, moglie di un operaio dell'Alfa Romeo. All'ultimo momento [illegible] si ritrova e gli comunica [illegible] cosa mentre lui sta per iniziare una gara. Sconvolto, il pilota ha un incidente e muore. Lei, ricattata da un altro operaio si prostituisce. Il marito lo scopre e la uccide*

Amedeo Nazzari alle 13,45

15,10 **Mister Fantasy**, musica [illegible] spettacolo da vedere
15,10 **Tarzan e [illegible] due verde**, telefilm
17 — **Il ritorno** [illegible] [illegible]: Punto di collisione, telefilm. Seconda parte
17,50 **Il fedele Patrash**, cartoni animati
18,15 **Tre nipoti e [illegible]maggiorenne**: I figli dei fiori, telefilm
18,40 **Bambole, non c'è una lira**, appunti [illegible] teatro di rivista di Costanzo, Falqui, Landi, Marchesi, Verde. regia [illegible] Antonello Falqui
19,40 **Altrimenticco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Alpensaga**, racconto in sei parti di Dieter Berner, Wilhelm Peyny e Peter Turrini. Con Hans Brenner, Helmut Qualtinger. Quarto episodio: Nazisti in famiglia
21,50 **Dimensione Oceano**, documentario. testi di Gaetano Calfora. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis. Quarta parte: [illegible] dalla storia
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Napoli prima e dopo**: Napoli by night. Musicale. Quarta ed ultima parte
23,50 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia**, uno [illegible] negato al giorno; Poldark, dai romanzi di Winston Graham. Con Robin Ellis. Seconda parte
14,20 [illegible], quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tanziani. [illegible] del programma: **L'uccello mangione — Scambio di cappelli**, cartoni animati — [illegible] di più, documentario — **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
FILM 17 — **Assassinio sul palcoscenico**, con Margareth Rutherford, Ron Moody. Gran Bretagna giallo 1963 — *Una compagnia teatrale ha grossi problemi: il denaro [illegible]a, gli attori [illegible] loro, ci sono amori illeciti. E'abbastanza perché inizi una catena di delitti. Miss Marple, zitella inglese ormai attempata, ma sempre connotata dal pallino di fare il detective, entra a far parte della compagnia per indagare e risolve il caso. Da un romanzo di Agatha Christie. Margareth Rutherford interpretò benissimo il personaggio di Miss Marple in una lunga serie di film divertenti, ironici, ma allo stesso tempo rispettosi dei canoni del giallo*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Lady Madama**, telefilm
19,45 **Tg2**
FILM 20 [illegible] **Dal sbirro!**, di Pierre G[illegible]nier-Deferre, con Lino Ventura, Patrick Dewaere, Victor Lanoux, Julien Guiomar. Francia poliziesco 1975 — *I commissario Vergeat durante le elezioni a Rouen assiste all'omicidio di uno dei due candidati e al ferimento di un agente. Deciso a continuare le indagini anche se tutti gli mettono i bastoni fra le ruote, si fa incriminare per corruzione pur di restare sul luogo. Finale a sorpresa*

Lino Ventura alle 20,30

22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Parigi è una festa**: la colonia degli americani a Parigi (1900-1929). Documenti
23,50 **Boxe: Oliva - Kalenkalo**, titolo europeo pesi superleggeri
23,55 **Tg2 stanotte**

Raitre

19,— **Tg3**
20 — **Il continente guida - Panorama dell'Europa nel XX secolo**, documenti
20,30 **Biennale Cinema '84 da Venezia**, attualità
21,15 **Tg3**
FILM 21,55 **Quarto potere**, [illegible] Orson Welles, con Orson Welles, Joseph Cotten, Agnes Moorehead. [illegible] drammatico 1941 — *Muore un magnate della stampa e un giornalista, incuriosito dalle sue ultime parole (che [illegible]nbarano alludere ad [illegible] donna sconosciuta), [illegible] ricostruisce la complicata esistenza, delle ferree educazione, allo sfolgorante esordio nel giornalismo, alla sfortunata carriera politica. Dopo aver divorziato dalla prima moglie il protagonista sposa una cantante lirica assolutamente priva di doti artistiche e facendo leva sul suo immenso potere tenta inutilmente [illegible] lanciarla. Gli ultimi anni della [illegible] vita vengono consumati in solitudine nello sfarzosissimo e lugubre castello di Xanadu. Il giornalista non riesce a svelare il mistero, ma gli spettatori ne apprendono la [illegible]luzione nelle ultime sequenze. L'esordiente Welles a ventiquattro anni girò un film destinato a entrare nella leggenda e che segnò una rivoluzione vera e propria nel modo di fare cinema*
23,35 **Cavalli selvaggi**, sceneggia[illegible]
1,10 **Speciale Orecchiocchio**, musicale

Montecarlo

18 — **Le avventure di Bayley**, telefilm — *Bayley è il titolare di una compagnia aerea asfalica composta in tutto e per tutto [illegible] vecchio idrovolante a [illegible] quale vive movimentate avventure*
18,30 **[illegible] cavalier Tempesta**, sceneggiato. Quarto episodio — *Duelli, amori e battaglie di Francesco de Rocci, detto Cavalier Tempesta, gentiluomo alla corte di Luigi XIII nella Francia del XVII secolo.*
19,26 **Telemenù**, una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,55 **Gordian**, cartoni animati
FILM 20,25 **Non piangerò più**, di Allan [illegible]r, con John Vernon. Usa film drammatico per [illegible] tv 1977 — *Una madre giovane e profondamente nevrotica scarica tutte le sue ansie sulla figlia che conseguentemente cresce malissimo. La situazione precipita [illegible] le due donne incontrano uno psichiatra di inconsueta abilità che restituisce [illegible] serenità a entrambe*
21,50 **Adua**, sceneggiato Con Fiorenza Marcheggiani, Ugo, Maria Monsi. Secondo episodio — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Cannon**, telefilm
16 — [illegible] **Bum Bam**
17,40 **La casa nella prateria**, [illegible] film
18,40 **Kung-fu**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **Simon & Simon**, telefilm
21,25 **L'uomo di Singapore**, telefilm
22,30 **Devlin & Devlin**, telefilm
FILM 23,30 **Assedio**, [illegible] Pearce, con Martin Balsam, Sylvia Sidney. Usa film drammatico [illegible] per la tv [illegible]78 — *Una banda di fuggiaschi terrorizza un quartiere. Un anziano e coraggioso cittadino non ne può più e passa al contrattacco*
1,15 **Ironside**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Scatari**, sceneggiato
14,25 **Gen[illegible] Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,25 **Mary Tyler Moore**, telefilm
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
[illegible] — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Westgate**, sceneggiato
[illegible] **Mary Benjamin**, telefilm
23,25 [illegible]
FILM 0,25 **La tragedia del Bounty**, [illegible] Frank W. G. Lloyd, con Charles Laughton, Clark Gable. Usa dr[illegible] 1935 — *Stanchi di sopportare la crudeltà del loro comandante, gli uomini del Bounty si ammutinano guidati dall'ufficiale ribelle Christian e scappano su un'isola del Pacifico [illegible] diventa la loro nuova patria. Uno [illegible] più grandi successi cinematografici degli anni Trenta. Bravissimo Laughton [illegible] parte del capitano*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,30 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
14,15 **Magia**, sceneggiato
FILM 16 — **E'troppo facile**, di Claude Whatam. Con Bill Sixby. Usa film drammatico [illegible] tv 1982
17,30 **Gletrus**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
[illegible] **Tre cuori in affitto**, [illegible]
19,25 **Chips**, telefilm
[illegible] **I predatori [illegible] d'oro**, telefilm
FILM 21,30 **Inferno in Florida**, di Corey Allen, con David Carradine, [illegible] Jackson. Usa commedia 1977 — *Guerra fra spacciatori di whisky clandestino in Florida. Il giovane Harley vende liquore distillato segretamente da due vecchietti, [illegible] [illegible] vedor[illegible] con il concorrente Hunnicut la cui figlia Nancy è innamorata di lui*
23,30 **Quincy**, telefilm
FILM 0,30 **Le bambole**, di Luigi Comencini, Dino Risi, Franco Rosai, con Vima Lisi, Nino Manfredi, Elke Sommer, Maurizio Arena, Monica Vitti, Gina Lollobrigida, Jean Sorel. Italia commedia 1965 — *Quattro episodi: un marito impotente finisce nelle braccia di una bella dimenticata, una svedese vuole sposare un riccone e sposa un poveraccio bruttissimo, una donna cerca invano di uccidere il marito, un'albergatrice corteggia rumorosamente un cliente*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Kiksong** di Lino Matti
16 — **Il Pagnocco-estate** a cura di Giuseppe Neri
18,05 **1924-1984: 60 anni** radio in Italia
18,25 **Musica sera: La bella verità** Svelata e sceneggiata da Bruno Cagli propone i sette vizi musicali
19,25 **Audiobox Specus Spazio** multicodice di Pinotto Fava
20 — **Ore venti, su il sipario Il teatro italiano tra i due secoli 1850-1915**
21 — **Gruppo italiano salvataggio natura** Programma di Mario Tedeschi
21,28 **Son gentile, son cortese...** Programma di Giorgio Bandini, Loria Barbieri e Paolo Modugno
22,50 **Intervallo musicale**

RAISTEREOUNO

16 — **Tu mi senti...**
19,15 **Stereosera**
19,35 **Superstereouno estate**
22,30 **Stereotestnotti**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Ma che vuoi? La luna? Tredici settimane** nel pallone con Mira- e Toni (il parlo)
16 — **Uomini alla sbarra lo scoop - Chi accusi?** Istruttoria immaginaria
16,42 **Silvano Ambrogi** con Silvia sente attenti Viaggio musiche fra normali dimenticanze; equivoci amorosi, distrazioni per lo più lecite
19 — I colori della musica nella orchestra dei nostri giorni a cura di Ermanno Arfossi
19,50 **L'aria che tira Sussurri e grida** della vita di oggi (replica)
21,11 **Concerto a quattro mani** Un pianoforte per due musicisti
22,[illegible] **Arcobaleno (il parlo)**
[illegible] **Radiodue pass** [jazz a cura di Paolo] duio

RAISTEREODUE

16 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi successi I momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale:** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali
21,45 **J. Frantisek Tuma**
22 — **Lettura d'Autore**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Gli emigranti,** sceneggiato
16 — **Le auto della settimana**
16,30 **Lancer,** telefilm
16,30 **Grande Uau,** cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **La legge di Burke,** telefilm
18,30 **The doctors,** telefilm
18,55 **ACI notizie**
19 — **Videonotizie**
19,10 **Primo piano,** attualità
19,15 **Trentaminuti,** attualità
19,45 **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 20,30 **Labirinto,** di Claude Pinoteau, con Lino Ventura, Angie Dickinson, Laurent Miller. Francia - Canada poliziesco — *Un vecchio pilota francese viene convocato dalla polizia canadese a Montreal per il riconoscimento del cadavere di suo figlio. C'è un equivoco, perché il ragazzo non è il figlio del pilota che però decide di indagare sulla scomparsa. Succede di tutto prima che il passato riaffiori il mistero*
22,15 **Lancer,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
23,55 **Primo piano,** attualità
24 — **Trentaminuti,** attualità
0,30 **La legge** [illegible]e, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12,50 [illegible] telefilm
13,40 **New Scotland** [illegible], telefilm
14,30 **Bonanza,** telefilm
15,30 **Maja,** telefilm
16,30 **La Principessa Zaffiro,** cartoni animati
17 — **Help,** cartoni animati
17,30 **L'Ape Maia,** cartoni animati
18 — **Star Trek,** telefilm
19 — **Docteur Caraibes,** telefilm
19,30 **Hitchcock,** telefilm
FILM 20,20 **Bruciatelo vivo!,** di Nathan Juran, con Tally Savalas. Usa western 1968 — *Vincent Garden, un ranchero messicano trasferitosi negli Stati Uniti si dedica allo sterminio indiscriminato degli indiani e alla razzia delle loro terre. Un giorno arriva in città suo fratello, che non approva i metodi di Vincent e fa di tutto per screditarlo agli occhi degli abitanti del luogo. I due finiscono per combattersi fra loro*
22,20 **Scotland Yard,** telefilm
FILM 23,20 **Il castello delle porte di fuoco,** di José Luis Merino, con Erna Schurer, Agostina Belli. Italia horror 1971 — *Sexy - horror con le vicende della bella chimica ivana che si trova ospite nel castello barone Janos dove avvengono strani di sangue. Convinta che il colpevole sia Janos, affetto da una misteriosa malattia, Ivana lo spia e si prodiga per guarirlo*
1 — **Coppie erotiche,** di Wolfgang Frank, con Renate Larsen, Klaus Thoney. Germania sexy 1969 — *Pellicola sull'amore di gruppo e lo scambio del partner. Il filo conduttore è dato dalle confessioni allo psicoanalista di una signora dedita all'amore libero*
FILM 2,30 **I cannoni tuonano,** guerra
FILM 4 — **Anche il** [illegible] **è un affare di Stato,** di Jeck Arnold, con [illegible]istina Hart, Jane Anthony. Gran Bretagna commedia 1974 — *La sessantenata diciassettenne Bunny passando fra le braccia di ufficiali di grado sempre più elevato mette in pericolo la morale dell'esercito statunitense e alla fine anche la politica internazionale*

Telecity Canali 63-38-36

13,30 **Yattaman,** cartoni animati
— **Mama Linda,** telefilm
16 — **Moving On,** telefilm
17 — **Viva,** per i ragazzi
18 — **Yattaman,** cartoni animati
18,30 **Star Trek,** telefilm
19,30 **Mama Linda,** sceneggiato
FILM [illegible] **Bruciatelo vivo!,** di Nathan Juran, con Tally Savalas. Usa western 1968 — *Vincent Garden, un ranchero messicano trasferitosi negli Stati Uniti, si dedica allo sterminio indiscriminato degli indiani e alla razzia delle terre. Un giorno arriva in città suo fratello, non approva i metodi di Vincent e fa di tutto per screditarlo agli occhi degli del luogo. I due finiscono per combattersi loro*
22,20 **Bertolt,** sceneggiato
23,30 **Incontri internazionali di**

Svizzera R1 tv

13,15 **Replay,** sport
14 — **Campo base,** pallone elastico
16 — **Programmi per la gioventù**
16,30 **Terra del finimondo,** sceneggiato
19,10 **Telegiornale**
19,15 **Terra del finimondo,** sceneggiato
19,55 **Il regionale - Telegiornale**
20,40 **Il gregario,** sceneggiato
22,20 **in Cina,** documentario
23,10 **Telegiornale**

Capodistria

14 — **Confine aperto,** notiziario
17 — [illegible]
17,30 **Kim,**
18 — **Salut Champion,** telefilm
19 — **animali**
19,30 **Notiziario**
19,50 **Il pane attraverso i secoli,** documentario
FILM 20,30 **Avventura a Malaga,** con Trevor Howard. Gran Bretavventuroso
22 — **Telegiornale**
22,10 **La** **misteriosa,** sceneggiato — termina: **Zeit im Bild**

Primantenna Canali 21-37

18,30 **Il faraone,** sceneggiato
19 — **Orange e Lemon,** telefilm
20 — **Jerome,** sceneggiato
FILM 20,30 **Una carabina per Schut,** di Robert Siodmak, con Versini, L. Barker. Germania avventuroso 1966
22,15 **Notiziario**
22,30 **Investigatori associati,** telefilm
23,30 **Scotland Yard,** telefilm
FILM 24 — **titolo non pervenuto in tempo utile**
1,30 **Buona notte con...**

Tele Subalpina Canale 46

14,30 **Il tesoro degli olandesi,** telefilm
16,15 **Alta marea,** telefilm
16,45 **Cartoni animati**
17,15 **Il più piccolo spettacolo mondo,** Albert Champdavk, Francia a cartoni animati 1951
19 — **Terza pagina**
19,30 **Il regionale**
20 — **Alta marea,** telefilm
22 — **Il regionale**
FILM **Adios gringo,** di George Finley, con Giuliano Gemma, Pierre Cressoy.

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Mariana: il** **di** re, sceneggiato
15 — **Cara,** sceneggiato
FILM 16,30 **Il cammino stella,** di Norman Taurog, con Rosemary Clooney. Usa musicale — *Una bella profumata polacca sbarca clandestinamente Americ si rifugia presso un cantante dimenticato. Questo cerca di sottrarla alle ricerche polizia e farla diventare cittadina degli Stati Uniti*
18 — **FBI,** telefilm
19 — **Cara Cara,** sceneggiato
20 — **Angie girl,** cartoni animati
20,25 **Il diritto di nascere,** sceneggiato
FILM 21,30 **La riva dei peccatori,** di Bernard Vorhaus, con John Wayne, Ona Munson, Charles Coburn. Usa avventuroso 1941 — *A New Orleans all'inizio del secolo una gang tenere sotto il suo controllo l'intera città. Nella vicenda rimane coinvolto un giovane avvocato chiamato anziano generale in per rimettere le cose a posto*
23,30 **Superproposta,** promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Phantomen,** cartoni animati
14,30 **Le più belle** de, cartoni animati
15 — **I diavolo,** tele
17 — **Cartoni animati**
17,30 — **Mixage.** Programma di filmati musicali a richiesta
18,20 **Speciale videomusica**
19,30 **Koseidon,** cartoni animati
20 — **Cosby Show,** telefilm
20,30 **Cartoni animati**
FILM 21 — **L'assassino passato,** Sonia Soskovic, con Vajo Afric, Free Peterson. Iugoslavia giallo 1956 — *Un giallo piuttosto complesso che cerca di disperatamente occidentalo*
22,45 **Echomondo notizie**
FILM 23,15 **ta erotica,** di Paolo Molla, con Antonio Casagrande, Liberi, Catherine Sylvain. Francia sexy 1977 — *Una prostituta narcolizza un commerciante e al risveglio gli fa credere di averlo ucciso fratempo*
0,45 **Lager di sterminio,** di Bruno Mattei, con Ivano Staccioli, Rita Da Sirtone. Italia drammatico 1977 —

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — **La vacanza,** di Tinto Brass, con Vanessa Redgrave, Franco Nero. Italia drammatico 1971
16 — **Fulmine,** telefilm
16,30 **Miaha,** cartoni animati
17 — **La valle del diavolo,** telefilm
17,30 **Angie,** cartoni animati
18 — **Outsiders,** telefilm
19 — **Barbogianni, pasoncelle e co.,** documentario
19,30 **Notiziario — Abat jour**
20 — **Zora la rossa,** sceneggiato
20,30 **Oggi al cinema**
21 — **Cantaplemonte,** festival della canzone piemontese
23 — **Abat jour — Almanacco**
23,30 **La valle del diavolo,** telefilm
FILM 24 — **Il ribelle,** di Clifford Odets, con Cary Grant, Ethel Barrymore, Jane Wyatt, June Duprez, Dan Duryea. Usa drammatico 1944

Studio Nord Canali 21-56; 68

14 — **Cisco Kid,** telefilm
FILM 15 — **Massacro per un'orgia,** di Jasmina Ben Zizirat
16,30 **Kid,** telefilm
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **La battaglia di Thala,** di Ahmed Rachedi, Jean-Louis Trintignant. Algeria drammatico 1966
22,30 **street,** telefilm
FILM 24 — **Raffles, il ladro gentiluomo,** di George Harvey

Canale 68 Canali 68-57

FILM 16,30 **Carmencita,** di Lynn Sahorse, con Rita Hayworth, Leo Carillo. Usa avventuroso 1936
18 — **Cartoni animati**
19,05 **Il giocasera,** gioco a premi
20 — **On stage. I grandi concerti**
FILM 20,30 **L'avamposto degli uomini perduti,** di Gordon Douglas
22,05 **Incontro con Irilla,** cartomanzia
22,45 **La grande musica,** musicale
FILM 23,15 **Re Africa,** avventuroso

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Sfida g** **di Alessandria,** di Jack Lee Thompson, con John Mills, Sylvia Sims, Anthony Quayle, Harry Andrews. Gran Bretagna guerra 1958
15,30 **,** telefilm
16 — **I rangers foresta,** telefilm
16,30 **Dottor Kildare,**
17,30 **Lassie,** cartoni animati
18 — **Corsa per la vita,** telefilm
19 — **Love Style,** telefilm
19,30 **Cara,** sceneggiato
20 — **Telefilm**
20,30 **Polvere stelle,** telefilm
FILM 21,30 **Il giustiziere,** Nathan J. Juran, Ronald Reagan
FILM 23,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile**
FILM 1,30 **La mazurka la svedese) la ballerò a letto,** di John Hilbard, Annie Birgit, Nadia Gunilla. Danimarca commedia 1970 — *Un giovane che ha fatto una buona carriera nell'insegnamento potrebbe diventare preside, la nomina è soggetta ad una condizione: che si sposi. Il giovane parte alla ricerca di una donna*

Videouno Canali 53-39-26

16,50 [illegible]
FILM 17,15 **Inchiodata l'amata ponte,** Hajrudin Krvavac
19 — **attualità**
19,15 **Settemire musica e**
19,30 **Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Grand'opera,** attualità del mondo della lirica
21 — **Mauda,** telefilm
21,30 **Solisti celebri,** musicale
22 — **Notiziario**
FILM 22,15 **Les parapluies de Cherbourg,** Jacques Demy

Telemalta Canali 41-60-37

14 — **The doctors,** telefilm
14,30 **Daktari,** telefilm
15,30 **Addio giovinezza!,** Italia commedia 1940
FILM 17,30 **La battaglia di Maratona,** di Bruno Vailati, Steve Reeves, Mylène Demongeot, Ivo Garrani. Italia
19,45 **The doctors,** telefilm
20,20 **Today News**
20,30 **Daktari,** telefilm
21,30 **Telefilm**
FILM 22,30 **Alba pericolosa,** di Charles Frend, con Stephen Murray

Nilus

Oroscopo di domani

Astrólga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Continua possibilità di allacciare dei successi, ma nello stesso tempo si aggrava la crisi sentimentale. Così la giornata di mercoledì sarà piena di contrasti che si ripercuoteranno sull'umore, in una continua emozioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ancora possibilità di realizzazione di desideri, ma di tirsi come impotenti di fronte ad un problema di difficile soluzione. Lo stato d'animo però è ottimo, in grado di smitizzare le eventuali difficoltà e di godere della fortuna.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
non sopporta imposizioni né intrusioni degli altri in una vita privata felice e ricca di promesse. Così la fortuna in amore è accompagnata rapporti sul lavoro e nella sfera sociale. Occorre tenere ancora a freno la fantasia morbosa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Occorre convincersi che ogni storia finita. Rimpiangere un perduto significa rinunciare alle nuove opportunità che la vita può offrire. E si tratta di opportunità importanti, tutt'altro che superficiali. Consolidamento in tutti i settori della vita.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un'altra giornata durante la quale è possibile il proprio prestigio ed emergere in pieno per mezzo di successi personali in tutti i campi. Evitate di preoccuparvi per una circostanza che non può e godetevi mercoledì di successo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Le realizzazioni pratiche di domani sono ancora dovute ad una maggiore scioltezza, per lo meno apparente. Mimetizzando il atteggiamenti contrari è possibile ottenere un importante successo e fare ottimi programmi per il futuro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La nuova sentimentale è sempre più coinvolgente, ma proprio per questo aumentano i rischi di contrasti: con un genitore autoritario per i giovanissimi, è partner di vecchia data per la persona già legata.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Un'altra giornata in doppio senso per i nati in Segno che si alimenta di complicazioni e di . Ma il partner non solo a crisi gelosia e sul lavoro colleghi e superiori si dimostreranno d'accordo con la idea dello Scorpione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Mercoledì ancora caratterizzato da stanchi ed entusiasmi ben gestiti che alimenta il successo alla clientela e che consentono di fare proseliti, tra questi un fedele continua a rivelarsi un compagno ideale.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
L'euforia della giornata è ancora dovuta ai rapporti e professionali che registrano un simpatico quanto proficuo dialogo. Il Capricorno brilla di luce propria, trascura il campo sentimentale e litiga con il .

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Aumenta la fortuna sentimentale e l'Acquario si butta a capofitto nella nuova storia. La vitalità è in lieve diminuzione, ma l'intuito è più brillante che mai e consente di vedere tutte le sfaccettature della, complessa situazione che si è creata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Tendenza a vivere in un proprio mondo per il proprio comodo o per cercare appoggi che consentano una mossa pigliatutto. Ma qualcuno si introduce brutalmente e negativamente nella privacy dei Pesci.

Temperatura a Torino ore 8 +18

PREVISTO: nuvolosità variabile, localmente intensa, con la possibilità di precipitazioni. VISIBILITÀ: [illegible] TEMPERATURA: stazionaria TENDENZA DEL TEMPO: aumento della nuvolosità

STAMPA SERA

E' mare, è montagna, è vacanza

Regioni ore 8

Aosta	np
Alessandria	+17
Asti	+18
Cuneo	+10
Novara	+15
Vercelli	+19
Genova	+23
Imperia	+20
Savona	np

In Italia ore 24

Venezia	[illegible]
Milano	+21
Bologna	+23
Ancona	+22
Roma	+21
Napoli	+21
[illegible]	+20
Reggio C.	+25
Palermo	+26
Cagliari	+22

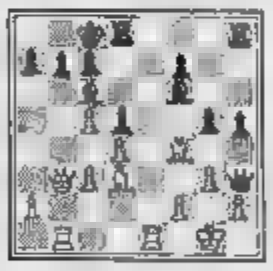
Olimpiadi di Los Angeles: delle decine di personaggi diventati famosi in sedici giorni di gare, spesso rimane nella memoria il nome e non il volto. Ed allora mettiamoci alla prova con queste fotografie: sono tutte di atleti di cui, per un motivo o per l'altro, si è parlato moltissimo. Domani daremo la soluzione.

CHI E' L'ATLETA?

R.M. ha corso gli 800 metri con Sebastian Coe

SCACCHI

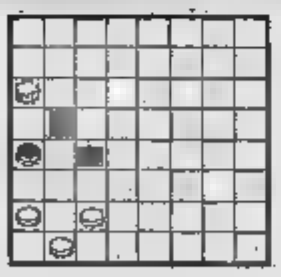
Mosse al Bianco



Nella seguente Partita Russa i due contendenti, tralasciando ogni difesa, fanno a gara a chi riuscirà ad infliggere all'avversario la prossima sconfitta. Radakov-Rjelle: 1. e4, e5 2. Cf3,Cf6 3. d4,Cxe4 4. Ad3,d5 5. Cxe5,Cd7 6. Cxd7,Axd7 7. 0-0,Ad6 8. c4,Dh4 9. g3,Dh3 10. Cc3,Cxc3 11. bxc3,000 12. c5,Ae7 13. Tb1,h5 14. Te1,Af5 15. Af4,g5 16. Db3,Ac8 (vedi diagramma) 17. Axe5!,gxf4 18. Axb7+,Axb7 19. Dxb7+,Re7 20. Db5+, il Nero abbandona.

f. p.

DAMA



IL [illegible]
DI CARLO BAR[illegible]
Il Bianco vince in 3 mosse
Soluzione: 26-21, 17-26; [illegible], 26-17; 29-26, blocco

Dall'«Antologia dell'umorismo», pubblicata da [illegible]

30 LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

di [illegible]

V. — Eri tu solo in servizio?

R. — Dopo le dieci non resta che uno solo di noi!

V. — E non c'è altra uscita da questa casa, oltre alla porta di strada?

R. — Nossignore.

V. — Quand'è che l'hai visto ancora?

R. — Suonò perché gli portassi un gelato, e glielo portai.

V. — A che ora?

R. — Ma... non saprei di preciso. Ah, sì, erano le dodici e mezzo.

V. — Ti ha chiesto forse che ora fosse?...

R. — Sissignore, mi disse di guardare l'orologio del salotto.

V. — Spiegati meglio.

R. — Quando gli portai il gelato era già a letto, e mi pregò di mettere il gelato in un certo frigorifero, che era nel salotto. Mentre stavo eseguendo quanto m'aveva ordinato, mi richiamò per dirmi di guardare che ora segnava la pendola sul caminetto del salotto, e di dirgliela subito perché il suo orologio da tasca s'era fermato e voleva rimetterlo all'ora giusta.

V. — E che altro ti disse?

R. — Solo di suonare il campanello, chiunque venisse: voleva dormire e non voleva essere disturbato.

V. — Ha insistito su questo ordine?

R. — Capii che desiderava di essere obbedito.

V. — E poi?

R. — Mi diede la buona notte e spense la luce.

V. — Quale luce?

R. — Quella della camera.

V. — Potevi vedere nella camera stando nel salotto?

R. — No, la camera non comunica col salotto.

V. — Come puoi dire che la luce era spenta?

R. — La porta era aperta e la luce, se fosse rimasta accesa, avrebbe illuminato il corridoio.

V. — Nell'uscire sei passato davanti alla camera?

R. — Certo, non si può farne a meno.

V. — La porta era ancora aperta?

R. — Sì.

V. — Dov'era il maggiore Benson quando sei entrato nell'appartamento?

R. — A letto.

V. — Come lo sai?

R. *(soprreso)* — Ho detto già che ce l'ho visto.

V. *(dopo una pausa)* — Sei sicuro che non è più disceso giù?

R. — Vi ripeto che l'avrei veduto.

V. — Non avrebbe potuto scendere le scale senza che tu lo vedessi perché stavi salendo con l'ascensore?

R. — Questo sì. Ma dopo avergli portato il gelato, io non sono più salito con l'ascensore fino alle due e mezzo circa, quando condussi di sopra il signor Montagu.

V. — Dunque, tra l'ora in cui portasti il gelato al maggiore e l'ora in cui rincasò il signor Montagu, non hai condotto su nessuno?

R. — Nossignore.

V. — E non hai mai abbandonato il tuo posto in quello spazio di tempo?

R. — No, rimasi seduto sempre accanto all'ascensore.

V. — In conclusione, resta che vedesti il maggiore in letto alle dodici e mezzo della notte dei tredici e che durante la stessa notte non l'hai più visto.

R. — E' così. La mattina, molto per tempo, una donna (!) gli ha telefonato per dirgli che suo fratello era stato ucciso. Egli è sceso dieci minuti dopo ed è uscito.

V. *(dando un dollaro al ragazzo)* — Basta, puoi dire a nessuno che siamo venuti qui, altrimenti potresti finire in gattabuia. Capito? Ed ora torna al tuo posto.

Appena uscito il ragazzo, Vance disse a Markham con accento di viva preghiera:

— Ora, amico mio, in nome della società, della giustizia, del bene del maggior numero delle persone, di tutte le altre cause che è nostro ufficio di proteggere, ti supplico ancora di adottare un espediente assai contrario al tuo carattere. Per usare una parola pittoresca, dirò che ho bisogno di fare una perquisizione nell'appartamento del maggiore.

— Ma per fare che? — protestò Markham al colmo dello stupore. — Hai proprio perso il lume della ragione. La testimonianza del ragazzo è lampante. Sarà anche rammollito, ma sa capire quando un testimonio dice la verità.

— Certo che ha detto la verità, — rispose l'altro serenamente, — ed è appunto per questo che voglio recarmi nell'appartamento del maggiore. Suvvia, caro Markham, c'è pericolo che il maggiore esca a quest'ora... E ricordo che m'hai promesso tutto il tuo aiuto.

Markham insistette nelle sue rimostranze, ma Vance al solito spuntò, e pochi minuti dopo violavamo il domicilio del maggiore Benson con l'aiuto di un grimaldello.

L'unica entrata nell'appartamento era dalla porta che dal pianerottolo dava su uno stretto corridoio che correva dritto fino al salotto. A destra del corridoio, vicino all'entrata, c'era un uscio che conduceva alla camera da letto. Vance andò direttamente nel salotto. Nella parte a destra c'era un [illegible] quale stava una pendola di mogano antico. Nell'angolo vicino al caminetto, stava un tavolino contenente un frigorifero d'argento.

— Ecco la pendola che segna l'ora precisa — disse Vance — ed ecco il frigorifero, nel quale il ragazzo mise quel tal gelato.

S'affacciò alla finestra e guardò in giù nel cortile interno che era circa quindici metri più in basso.

— Il maggiore non ha potuto certo scendere per questa finestra — osservò. Si voltò e stette un momento a guardare giù per il corridoio.

— Il ragazzo ha potuto facilmente constatare che la camera da letto la luce era spenta. L'uscio era aperto e, se la luce fosse stata accesa, ne avrebbe visto il riflesso sulle pareti bianche del corridoio.

Passammo nella stanza da letto. Conteneva un letto, non grande, con baldacchino, collocato di fronte all'uscio, accanto c'era un [illegible] sul quale era posata una lampadina elettrica. Sedutosi sulla sponda del letto, Vance si guardò attorno: accese e spense la lampadina, e dopo un momento guardò Markham.

— Vuoi sapere come il maggiore ha potuto uscire di casa senza che il ragazzo se ne accorgesse?

— Al modo degli spiriti, immagino — rispose Markham.

— Quasi — replicò Vance. — Ingegnosissimo, in verità. Stai a sentire. Alle dodici e mezzo il maggiore suonò il campanello e chiese un gelato; il ragazzo glielo portò, ed entrando nel corridoio per ordine del maggiore, guardò nella stanza da letto, di cui supponiamo che l'uscio era aperto, e lo vide coricato. Il maggiore gli disse di mettere il gelato nel refrigerante che era nel salotto. Il ragazzo s'avviò per eseguire l'ordine, ma fu tosto richiamato dal maggiore che gli ordinò di guardar l'ora precisa segnata dalla pendola sul cassettino, e di riferirgliela immediatamente. Il ragazzo lesse l'ora, le dodici e mezzo, e ritornò sulla soglia della camera da letto per dirgliela. Il maggiore gli rispose che non voleva più essere disturbato, gli dà la buona notte, spegne la lampada qui sul comodino; e, prima che il ragazzo abbia fatto in tempo a mettere il gelato nel refrigerante e a tornare nel corridoio, salta nel letto dove giaceva vestito, raggiunge in un baleno il pianerottolo, si precipita giù per le scale e, prima che l'ascensore discenda, è già fuori, sulla strada. Quando il ragazzo ripassò davanti all'uscio della sua camera, non poteva vedere se il maggiore c'era o no, anche se ci avesse guardato dentro, perché la camera era al buio. Furbo, eh?

— La cosa sembra possibile — ammise Markham. — Ma la tua fervida inventiva può spiegare il ritorno del maggiore.

— Ma quella era la parte più semplice del piano, caro amico. Quando il maggiore fu di ritorno, si cacciò probabilmente sotto un portone dall'altro lato della via in attesa di veder entrare in casa qualche altro inquilino. Il ragazzo ha detto che un certo signor Montagu rincasò verso le due e mezzo: il maggiore ne approfittò per salire dentro casa; e mentre l'ascensore saliva per trasportare quel signore al suo piano, raggiunse la propria abitazione salendo rapidamente le scale.

Markham lo ascoltava con pazienza.

— Ricordi — disse Vance — la cura che pose il maggiore, quando rincasò verso le undici, nell'imprimere nella mente del ragazzo il ricordo della data e dell'ora? A teatro, spettacolo pessimo; e aggiunse che aveva mal di capo e che la data di quel giorno portava un numero sfortunato perché era il tredici, si capisce: Fortunato però per il ragazzo, al quale regalò una manciata di spiccioli quasi tutti d'argento. Strano modo di dare una mancia, eh? Ma un dollaro solitario poteva essere dimenticato. — Un'ombra passò sul volto di Markham, che esclamò:

— Preferisco la più semplice esercitazione sulla gravità.

— Ma io non ho finito — replicò Vance alzandosi. — Spero di trovare anche l'arma.

Il Procuratore guardò ira dubbia e divertito.

— Sarebbe un elemento importante, senza dubbio.

Vance andò allo stipo e cominciò ad aprirne i cassetti, dicendo:

— Il nostro maggiore non ha certo lasciato l'arma in casa di Alvin, ed è troppo accorto per averla gettata via. Poiché ha preso parte alla guerra, è da supporre che nascondesse una pistola come quella; forse sono parecchi a sapere che ce l'aveva. Se il maggiore vuol far credere d'esser innocente, perché l'arma non dovrebbe trovarsi al solito posto? Nel caso in cui la scomparsa di essa sarebbe assai più sospetta, non va dimenticato un fattore psicologico assai curioso: la persona veramente innocente che teme di esser creduta colpevole, avrebbe nascosta l'arma e se ne guarderebbe dall'atto come fece il capitano Leacock, per esempio. Ma un reo, intento a crearsi intorno un'atmosfera di innocenza, rimetterebbe l'arma al solito posto, precisamente come se non avesse nulla da temere. Il problema è di scoprire dove il maggiore teneva di solito la sua pistola.

Nel richiudere l'ultimo cassetto dello stipo, concluse:

—Qui dentro non c'è.

Aprì una cassetta militare che era a pie' del letto, e rovistò nell'interno.

—Neanche qui, — mormorò. — Vediamo nel guardaroba.

Traversò la camera, aprì l'uscio di un piccolo vano, e vi accese la luce. Sul ripiano più alto di uno scaffale si vedeva un cinturone da militare con la sua fondina. Vance lo prese con molta delicatezza e lo portò sul letto, dalla parte della finestra.

—Ci sono caro amico, — annunciò lietamente, — Fa piacere a sentire, tanto il cinturone che la fondina, eccettuato il risvolto che la chiude, siano coperti di polvere. Il risvolto invece è relativamente pulito e ciò dimostra che è stato toccato di recente... Niente di conclusivo, s'intende, ma tu dai tanto peso agli indizi!...

Estrasse con precauzione la pistola:

—Vedi? — disse. — Neanche sulla pistola c'è un granello di polvere; dev'essere stata pulita da poco.

Vance lasciò poi una cocca del suo fazzoletto nella canna e vi fece rigirò più volte; poi la esaminò attentamente.

—Anche l'interno della canna è immacolato... Scommetto tutti i miei quadri di Cézanne contro una laurea in legge, che non contiene neppure una cartuccia...

Levò il caricatore e ne rovesciò le cartucce sul comodino mettendole in fila. Erano sette, il numero completo per il caricatore di quella pistola.

—Ti presento un altro dei tuoi preziosi indizi, Markham. Le cartucce stanno un po' di tempo in un caricatore diventano leggermente opache perché nel caricatore penetra l'aria. In una scatola di nuove, chiusa ermeticamente, come quelle in vendita, le cartucce conservano la loro lucentezza molto a lungo.

Mostrò la prima cartuccia uscita dal caricatore.

—Osserva questa; fu l'ultima sparata nel caricatore ed è sensibilmente più lucida delle altre. Da ciò si può arguire che la cartuccia è nuova ed è stata messa da poco nel caricatore.

Egli guardò diritto negli occhi Markham, e aggiunse:

—Fu messa qui per sostituire quella fu cui pallottola è nelle mani del capitano Hagedorn.

Markham alzò la testa di scatto, come per togliersi da un'ossessione crescente, e sorrise, ma a fatica.

—Resto del parere che le tue accuse contro la Piatt costituiscano il tuo capolavoro.

—Nei riguardi del maggiore sono ancora all'abbozzo.— rispose Vance.

INDOVINATE IL FILM

La splendida Marilyn Monroe in questo [illegible]

MONDADORI EDITORE
E STAMPA SERA 30 Continua

I giochi di ieri

SOLUZIONI: L'atleta di ieri era Sebastian [illegible], [illegible] Maria Volontè interpretava «Ranciti a Milano».

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 116 - NUMERO 242

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - [illegible] (011) 66.661 - C.A.P. 10129
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 4 settembre 1981

Il dollaro svetta a 1[illegible]

[illegible] — Nuovi record del dollaro in tutta Europa. In Italia chiusa a lire 1802,50 contro il precedente record di ieri di 1797,25 lire.

Pare certa l'identificazione: risulta scomparsa da metà luglio

GIACINTA, 21 ANNI, DROGATA E' LA RAGAZZA DELLA VALIGIA

«Frequentava» di notte corso Cairoli, viveva con due amiche in corso Brunelleschi

Giacinta Zamparelli. La «ragazza della valigia» sarebbe lei. A destra, la discarica di San Gillio dove giovedì sera sono stati ritrovati i resti

TORINO — La «ragazza della valigia», sembra [illegible] data, si chiamava [illegible] Zamparelli. [illegible] a Napoli il [illegible] dicembre 1963, viveva [illegible] a Torino, prima in via XX Settembre 5, poi, da pochi mesi, in un appartamento [illegible] Brunelleschi 40 che divideva con [illegible]. Si prostituiva dall'età di 15 anni, era tossicodipendente: è lei la ragazza in cui gli inquirenti sono certi di [illegible] identificato i poveri resti trovati giovedì sera dentro una valigia [illegible] in una discarica presso San Gillio. Il riserbo sul nome è stato tolto stamane dagli inquirenti, che hanno autorizzato anche la pubblicazione della fotografia con l'intento di giungere alla certezza definitiva sull'identità del cadavere, ridotto in un tale stato [illegible] decomposizione da rendere impossibile il riconoscimento diretto. La testimonianza di parenti o di persone che conoscevano bene Giacinta Zamparelli potrebbe fornire infatti quei «*riscontri obiettivi*» necessari a sciogliere ogni residuo dubbio.

[illegible] sono già tanti gli elementi coincidenti sia [illegible] indicazioni della perizia necroscopica eseguita dal medico legale prof. Pierluigi Baima Bollone sia con i particolari sulla vita della ragazza, scomparsa [illegible] la metà di luglio, che un errore [illegible] improbabile. L'età, 21 anni, l'altezza, un metro e [illegible] centimetri, il peso, [illegible] quarantina di chili, i capelli, neri e lunghi [illegible] trenta centimetri: tutto, in Giacinta Zamparelli, [illegible] anagrafici e fisici riportati sulla carta d'identità, alla sua descrizione da parte di amiche, corrisponde [illegible] i dati ricavati dall'esame dello scheletro, che tali sono le condizioni [illegible] è stato trovato il cadavere, rimasto nella valigia, esposta a pioggia e sole, per almeno cinquanta giorni.

Rilevante anche l'apporto dell'indizio rappresentato dall'unico oggetto rinvenuto fra i [illegible] del corpo, un fermacapelli della marca particolare, *Sun Violet*, riconosciuto come suo: lo avrebbe ricevuto in regalo da un'amica.

E' stato proprio questo fermaglio, la cui fotografia è stata più volte pubblicata sui giornali, il punto di partenza che ha consentito, con pazienti ricerche ma [illegible] grazie a persone che si sono fatte vive con carabinieri e polizia, di cominciare a mettere insieme le [illegible] di quello [illegible] sembrava un mosaico pressoché impossibile da ricostruire.

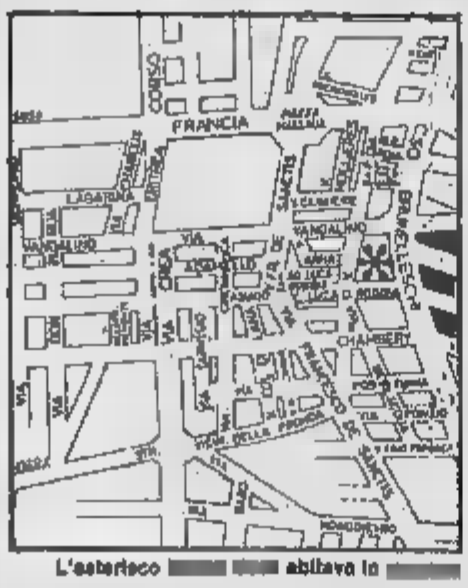
Giacinta Zamparelli non è un nome sconosciuto in Questura e agli uomini del Nucleo operativo dei carabinieri: era ben nota per le sue frequenti comparse fra le prostitute di corso Cairoli, dove aveva una sua «zona» particolare, come non era un mistero il fatto che si drogava, e pesantemente. Tanto da aver bisogno di molto denaro per procurarsi la [illegible] quotidiana di eroina.

Le indagini puntano ora a stabilire le esatte cause della morte e le responsabilità di chi (una o più persone?) ha tentato di fare scomparire il corpo [illegible] E' [illegible] stata o è morta per *overdose* [illegible] di qualcuno, magari durante [illegible] «festino», [illegible] per [illegible] dell'imbarazzante cadavere non ha trovato [illegible] meglio che chiuderlo, completamente nudo e piegato in due, nel borsone di similpelle [illegible] gettato nella [illegible] di San Gillio: a pochi metri, con tragica, forse involontaria ironia, da [illegible] cartello [illegible] [illegible] esibito «divieto» di lasciarvi «ogni tipo di rifiuto».

Maurizio Spatola

CORSO BRUNELLESCHI CHI LA CONOSCEVA?

Forse due uomini nella sua vita. Chi può fornire notizie?



L'asterisco [illegible] abitava in [illegible]

TORINO — Il numero [illegible] di corso Brunelleschi corrisponde ad una «scala» [illegible] piani, in un palazzo che arriva fino all'angolo [illegible] via Vandalino, dal civico 38 [illegible] 48. Centinaia di inquilini, due portinerie che bastano [illegible] alle rispettive scale. Ai 40 la portineria non c'è. Nessuno [illegible] niente [illegible] niente, pochi [illegible] porta, qualcuno risponde negativamente al citofono. Il condominio è totalmente estraneo all'inquilina [illegible] scomparsa; chi dice di [illegible] le si lamenta [illegible] trambusto diurno e notturno, degli orari strani delle uscite, l'ascensore che va su e giù [illegible] cuore della notte.

Giacinta Zamparelli era andata [illegible] abitare da pochi [illegible] insieme a due amiche e «collega» in un piccolo alloggio ammobiliato all'ottavo piano. [illegible] targhetta [illegible] ottone c'è ancora il [illegible] dell'inquilina precedente, Maria Enrico, [illegible] signora rispettabile e perbene, [illegible] ospite [illegible] una casa di riposo.

Da qualche [illegible] i nipoti hanno affittato l'appartamento ammobiliato, e c'è stato un discreto viavai di inquilini. Prima una [illegible] sola, «a posto, normale», dicono i vicini [illegible] poi dall'inizio [illegible] quest'anno, due ragazze, poi diventate tre, che invece hanno portato qualche subbuglio [illegible] tranquillità del palazzo. La padrona dell'appartamento non [illegible] che il [illegible] di [illegible] ha affittato la [illegible] [illegible] quanto i contratti li [illegible] un'agenzia immobiliare di via [illegible] 23, che [illegible] gli inquilini, riscuote l'affitto e si occupa di tutto il resto.

Che [illegible] tre giovani turbolente gli abitanti della [illegible] la [illegible] scoperto presto. «*Andavano avanti e indietro anche di notte, fino alle [illegible], le quattro, gridavano, facevano baccano. In quell'alloggio* — [illegible] una signora — *è passata un [illegible] gente, mi sembra perfino dei poliziotti. Ma [illegible] conoscevamo nessuno, la [illegible] la vedevamo qualche volta sull'ascensore o per le scale, [illegible] niente di più*».

La polizia è andata ieri [illegible] e stamattina a fare sopralluoghi e sentire qualche testimone [illegible] palazzo, ma sembra che il terzetto non abbia lasciato traccia concreta nella memoria della gente.

A parte la tradizionale diffidenza verso gli estranei che suonano al campanello, gli inquilini non sanno cosa [illegible] delle ragazze (facevano dell'ottavo piano, e cadono dalle nuvole e inorridiscono nell'apprendere che [illegible] di loro è stata trovata accartocciata in una valigia, misteriosamente morta. «*Pensare che questa era [illegible] tranquilla e rispettabile* — commentano — *non era mai [illegible] niente*». Nella buca delle lettere c'è una [illegible] dell'acqua e [illegible] biglietto della polizia che invita l'inquilina a presentarsi in questura, ma c'è [illegible] dubitare che l'intestataria andrà mai a ritirarlo.

r. sp.

Paola Bianco, la merciaia di via Buniva che avrebbe venduto il fermacapelli. A destra, l'ingresso di corso Brunelleschi 40 dove abitava Giacinta Zamparelli

Alle 21 e 30 il concerto allo Stadio Comunale

E' LA SERA DI PINO DANIELE

TORINO — Concerto stasera allo Stadio Comunale di Pino Daniele con inizio per [illegible] 21,30 e previsione di lunghe code alla biglietteria.

Accompagneranno [illegible] napoletano il celebre percussionista sudamericano Nana Vasconcelos, il tastierista Joe Amoruso, il bassista Rino Zurzolo e i tre «fiati» Pablo Torres (trombone), Adalberto Lora (tromba) e Larry Nocella [illegible]. Il tour di Pino Daniele è inserito nel programma di [illegible] dell'ultimo Lp del musicista, intitolato «*Mariunella*» e [illegible] dalle atmosfere swing in stile Anni Trenta.

Pino Daniele ha 29 anni, è nato a Napoli ed [illegible] militato [illegible] Anni Sessanta come chitarrista autodidatta in [illegible] fra i numerosissimi complessini che [illegible] sulla [illegible] dell'entusiasmo scaturito dal successo dei Beatles.

Oggi possiede a proprio [illegible] stile [illegible] in cui anche i critici considerano una miscela fra la musica napoletana tradizionale, a [illegible] ritmica [illegible] a blues di origine americana. Come cantante e compositore [illegible] fece conoscere [illegible] [illegible] col 45 giri «*Na tazzulella 'e cafè*» e con l'Lp del [illegible]7 «*Terra mia*».

[illegible] 1979 con «*Pino Daniele*» si impose sul mercato, [illegible] fu [illegible] che raggiunse il grande successo con l'album «*Nero a metà*» e soprattutto con una tournée [illegible] lo [illegible] ai nomi [illegible] eccelsi della musica partenopea [illegible] cui, [illegible] per [illegible] prima e finora unica volta nella [illegible] [illegible] [illegible], i percussionisti Esposito e De Piscopo, acerrimi rivali da lungo [illegible].

Pino Daniele è stato definito [illegible] stampa specializzata in tutte le maniere possibili: come «*Anti-mandolino*», come «*Cantore di soul mediterraneo*» e come «*L'ultimo poeta arrabbiato [illegible] città del Golfo*».

MARGARET FA SHOPPING E VISITA I MONUMENTI

La principessa inglese è in visita alla nostra città
Un «pellegrinaggio» nella storia torinese

E' un altro giorno di visita di Torino e dintorni per la principessa Margaret, contessa di Snowdon, sorella della regina Elisabetta d'Inghilterra. Arrivata l'altra sera all'aeroporto di Caselle, resterà in Piemonte anche domani ospite di amici.

E' stata a Stupinigi, ha visitato Palazzo Carignano, la Galleria Sabauda, Palazzo Madama e la Biblioteca Reale. Si è trattato di un tuffo nella storia della città reso difficile, a volte, dalle impalcature per «lavori in corso». La principessa Meg (come è conosciuta dagli amici) ha visto l'appartamento dei principi Carignano mentre nella Galleria Sabauda ha potuto vedere solo qualche quadro perché i locali sono chiusi per restauri.

Margaret Rose di York ha spesso rinunciato a muoversi con l'automobile di rappresentanza e ha preferito passeggiare a piedi per le vie del centro. Si è fermata a guardare le novità esposte in vetrina in via Roma e via Garibaldi e ha fatto dello shopping in centro.

La principessa Margaret d'Inghilterra in visita ai monumenti di Torino

Dopo la decisione del tribunale di Trani

NARIA: «NON MI RESTA ALTRO CHE LA MORTE»

«Considero questa come una sentenza di morte e come tale la eseguo»: con queste parole Giuliano Naria, ex operaio dell'Ansaldo di Genova, 38 anni, gli ultimi otto trascorsi in attesa di giudizio, ha accolto la notizia che la sezione feriale del Tribunale di Trani aveva definitivamente respinto la sua richiesta di arresti domiciliari.

«E' chiaro che non si potrà più fare nulla. Di me non sentirete più nulla. Non mi resta che morire. Anche questo è un modo di uscire»: l'agghiacciante affermazione di Naria è stata riportata ieri pomeriggio fuori dal repartino blindato delle Molinette dal deputato socialista Piandrotti che si era recato a fargli visita.

Qualche ora prima, uscendo dalla sua cella-bunker con il demoproletario Massimo Gorla, il radicale Enzo Tortora, e altri tre accompagnatori dei due deputati, avevamo in piccola parte contribuito a nutrire la sua illusione. L'illusione di una libertà che «non poteva» farsi aspettare. *«Stai tranquillo Giuliano* — aveva accennato Tortora — *vedrai, non più di due giorni. Non possono tenerti ancora qui».*

La prima sensazione, entrando nel reparto blindato per detenuti dell'ospedale Molinette, è di soffocamento: caldo afoso nelle scale, nel piccolo ingresso dove i visitatori sono fatti passare attraverso il metal-detector, caldo nel corridoio dove si affacciano le celle, caldo nella stanza dove Giuliano Naria, disteso sul letto, è in attesa che passi il tempo.

Alle rassicurazioni di Tortora, Naria ha sorriso per dire che in fondo a lui non gliene importava più di nulla e di nessuno.

E lo ha ripetuto anche dopo il benevolo, ma fermo rimprovero di Gorla che lo invitava a reagire. Naria — ci è apparso evidente — non ha più voglia di reagire, non fa lo sciopero della fame, non ha deciso di rifiutare il cibo.

Così nel repartino delle Molinette il detenuto da otto anni in attesa di giudizio ha accolto la notizia che gli arresti domiciliari gli sono stati di nuovo negati. «Di me non sentirete più nulla»

ULTIMA ORA

HA DECISO RIFIUTERA' OGNI CIBO

Alle 12 e 30 di oggi, ora del pasto per i detenuti del «reparto» delle Molinette, Giuliano Naria ha rifiutato di ingerire anche i liquidi vitaminici che costituivano il suo unico nutrimento da tempo. E' una decisione presa in «piena coscienza», con «lucida determinazione». Da oggi, Naria rifiuta anche le medicine.

Il demoproletario Franco Calamida, che si era recato da Naria questa mattina per confortarlo dopo il «no» definitivo dei giudici di Trani, ha deciso di rimanere in cella con il detenuto fino a quando il ministro Martinazzoli non prenderà posizione per garantire a Giuliano Naria la vita. Sembra che il ministro, contattato da dp, abbia espresso la sua intenzione di venire a Torino nei prossimi giorni.

E' il suo corpo che ha deciso per lui: in termine medico si chiama «anoressia» e non è che una scelta inconscia di autodistruzione legata alla incompatibilità con la condizione carceraria.

La cella di Naria è bianca: l'arredamento è composto da un letto, uno sgabello dove è appoggiato il televisore e una sedia che il detenuto usa per comodino. Quando siamo entrati nella cella il televisore era acceso, sintonizzato sul telegiornale. Ma Naria ci ha spiegato che acceso o spento, per lui è lo stesso: il suo tempo passa sulle immagini del televisore acceso, o sullo schermo vuoto o sul muro bianco. E' il suo panorama 24 ore su 24.

Accanto al letto, sulla sedia-comodino, *«La pelle»*, di Curzio Malaparte. Sul davanzale interno della finestra una pila di giornali. Non quelli della domenica che — non si sa perché — gli sono negati. Adiacente alla stanza, un gabinetto con lavandino, water e bidet: un vero «lusso» in confronto a qualunque altro carcere. *«Mi mancano i rapporti umani. Ne ho bisogno — spiega Naria —, ho bisogno di vedere qualcuno».* Per questo abbraccia e bacia anche noi, appena entriamo nella cella.

Naria rimarrà — se potrà decidere di sopravvivere — in questa stanza, fino alla fine del processo, che si inizierà a ottobre, con data di chiusura non prevedibile.

Condannato a cinque anni per banda armata, ma assolto da tutte le accuse specifiche, con le testimonianze a suo favore potrebbe riuscire a smontare anche l'ultima delle imputazioni che pendono sulla sua testa: di aver organizzato e partecipato la rivolta nel carcere di Trani. Se Naria verrà assolto, automaticamente dovrebbe cadere anche l'accusa di *«insurrezione armata contro i poteri dello Stato»*. «Dovrebbe» cadere, ma per Naria non c'è certezza.

Salvatore Rotondo

Il giallo della valigia

GIACINTA 21 ANNI DROGATA

S'indaga ora tra gli amici ed i conoscenti di «Elena». Gli inquirenti tentano di ricostruire i suoi ultimi giorni

(Segue dalla 1° pagina)

«Elena», questo il «nome di vita» di Giacinta Zamparelli, aveva ovviamente, considerato il modo in cui si guadagnava il denaro necessario per vivere e per «farsi», un largo «giro» di amicizie e conoscenze. Sia sulla vita della ragazza e sugli ultimi giorni in cui è stata vista in circolazione, sia su chi la frequentava più spesso, si concentrano ora le ricerche di carabinieri (sono impegnati nelle indagini gli uomini del Nucleo operativo e della compagnia San Carlo) e polizia, coordinati dal sostituto procuratore dott. Rizzo.

La ragazza viveva con due amiche in un appartamentino ammobiliato in corso Brunelleschi (due stanze, per cui pare pagassero un affitto poco «popolare», 440 mila lire al mese) e «lavorava» prevalentemente in corso Cairoli: un'esistenza rimasta delle prestazioni per squallidi clienti e dalle endovene di eroina acquistata con il denaro così guadagnato. La sua scomparsa, a metà luglio, non aveva destato particolare curiosità fra le «colleghe»: non è infrequente, d'estate, un certo ricambio fra le prostitute, non poche delle quali vanno regolarmente «in trasferta» al mare. Però il fatto che le due ragazze con le quali «Elena» viveva non siano parse affatto allarmate dalla scomparsa desta qualche perplessità, soprattutto dopo che si è affacciato il sospetto che la valigia in cui la ragazza è stata infilata appartenesse proprio a lei: chi si è disfatto del cadavere le era molto vicino?

Con la famiglia non aveva praticamente quasi più rapporti (emergono particolari che hanno dell'incredibile: il padre, omosessuale, sarebbe fuggito con l'amante della moglie).

Un «fidanzato», piccolo spacciatore, anch'egli tossicodipendente, con il quale aveva intrecciato una relazione abbastanza seria, forse l'unico vero amore della sua vita, si trova da diversi mesi in una comunità per tentare la disintossicazione. Ha un nuovo accompagnatore, definito gelosissimo e violento, si starebbero appuntando le ricerche degli inquirenti.

Quanto allo strano episodio di ieri pomeriggio (la telefonata anonima che ha fatto trovare, sempre nella discarica di San Gillio, un sacchetto di plastica con indumenti intimi, pannolini per bambino e un grembiule che un biglietto indicava come appartenenti alla «donna della valigia»), si è orientati a ritenerlo un macabro scherzo: infatti slip e collant non sono stati riconosciuti dalle amiche di Giacinta.

m. sp.

Da due montanari a Piantonetto

ASSALITO PRESIDENTE DEL GRAN PARADISO

I cattivi rapporti tra residenti e l'amministrazione del Parco del Gran Paradiso, sono sfociati, domenica sera, in un tentativo di aggressione del presidente dell'ente parco, Mario Deorsola. Il presidente stava scendendo in auto da Pian Telecio, nel vallone di Piantonetto, quando la vettura è stata costretta a fermarsi da un masso in mezzo alla strada.

Deorsola era in compagnia dell'ispettore del guardaparco Paolo Orsi Fiat, del capoguardia Guglielmetti e del naturalista Mario Piodi. Quando gli uomini sono scesi per liberare la strada dall'ingombro, dal buio sono sbucati due sconosciuti che hanno cominciato ad inveire contro il presidente del parco, lanciando sassi, urlando che volevano ammazzare Deorsola se non gli asfaltava la strada che porta ad un gruppo di grange della valle. La reazione dei guardaparco ha permesso di evitare il peggio. Non ci sono stati feriti.

Mario Deorsola

Una incredibile serie di tragedie a causa della passione sportiva

CINQUE VITTIME IN DODICI GIORNI

Gli ultimi due morti abitavano nella stessa casa

Diplomato all'Isef (Istituto superiore di educazione fisica), 38 anni, interbase della squadra di baseball «Torino di Seliari»: è morto domenica mattina durante una partita della sua formazione contro il Castellamonte. Rosario di Falco, questo il nome dell'atleta, quinto dei sei figli di un operaio, abitava con la famiglia al villaggio Fiat di corso Giambone, al 48/17. Stessa casa e stessa scala di un'altra giovane vittima dello sport, Luca Dal Col, 16 anni: per un macabro disegno del destino, anche il piccolo Luca è morto domenica mattina, ma alla periferia di Carmagnola, durante una gara ciclistica.

E ancora domenica mattina, un terzo sportivo ha perso la vita: Adriano Caneva, 51 anni, di Piossasco, sposato, è stato stroncato da infarto a meno di 800 metri dal traguardo della gara di skiroll cui stava partecipando. Pochi minuti prima di morire aveva chiesto alla moglie un sorso d'acqua.

Rosario Di Falco è morto domenica mentre giocava a baseball

Con Rosario di Falco, Adriano Caneva e Luca Dal Col, le vittime della passione sportiva salgono a cinque in dodici giorni: a causa di un malore improvviso, martedì 28 agosto aveva perso la vita Alessandro Franzin, 31 anni, sposato, un figlio di otto anni e uno bambina nata da appena una settimana, playmaker nella squadra di baseball «Giornalino» (serie A 1); una settimana prima, mercoledì 22, un ragazzo di 17 anni, Sergio Rosso, era crollato a terra esanime fra lo stupore dei suoi compagni durante una partita di calcio, a Virle, un piccolo centro della provincia fra Carmagnola e Pinerolo.

Fino a cinque minuti prima di morire, Sergio stava benissimo e così pure Alessandro Franzin, Adriano Caneva, Luca Dal Col e Rosario di Falco. Le loro morti improvvise e inattese hanno lasciato attoniti amici, compagni e familiari. E stupisce tutti che l'attività più sana del mondo possa mietere tante vittime in così poco tempo. Vittime che, peraltro, godevano di una perfetta forma fisica.

Come Rosario Di Falco: il giovane era in allenamento costante, insegnava ginnastica, era addirittura il «pilastro» della sua squadra di baseball. *«Era sanissimo e non aveva mai accusato disturbi, di alcun genere»* commentano ora increduli quanti gli volevano bene. Ugo Patù, suo compagno nella «Torino di Seliari», racconta: *«La partita era stata interrotta per effettuare delle sostituzioni in campo. Rosario mi si è seduto vicino e mi ha detto di non sentirsi bene, aveva caldo. Poi, improvvisamente, ha smesso di parlare».* Di Falco è stato immediatamente soccorso, ma per lui la corsa all'ospedale di Ivrea prima e alle Molinette dopo sono state inutili.

Rosario Di Falco avrebbe dovuto partire a giorni per la Germania e partecipare ad un torneo internazionale.

La pianista, malata, rinuncia al concerto di Settembre Musica

MARTHA ARGERICH DA' FORFAIT

Ma Kremer si è presentato lo stesso all'appuntamento

Ieri sera a *Settembre-Musica* niente Martha Argerich: la celebre pianista argentina ammalata rinuncia al concerto ma il violinista Gidon Kremer si presenta ugualmente all'appuntamento con un pianista russo di nome Valery Afanassiev per accompagnatore.

Afanassiev è un buon pianista e Gidon Kremer è talmente bravo che la serata è risultata ugualmente eccezionale. Beethoven, Schumann e Brahms sono gli autori con i quali Kremer si presenta al pubblico torinese e sarà per tutta la serata un crescendo di bravura. Il modo di suonare di questo grande artista è inconfondibile fin nei gesti esteriori: si avvicina e si allontana alquanto dal leggio, s'incurva, piega le ginocchia, s'inarca ma la musica vien fuori controllatissima.

Una intonazione più smagliante di quella che Kremer impone al suo splendido Stradivario non è possibile sentirla da nessun altro violinista. Il suono fluisce radioso e tranquillo con dei piani e dei mezzi forti inimitabili. La tecnica è da autentico virtuoso ma così disinvolta che quasi uno non ci bada; si resta impressionati piuttosto dalla fluidità del legato e dall'agilità fantastica con cui Kremer si muove entro i recinti delle battute.

Sostituita da Valery Afanassiev. I due hanno interpretato Beethoven, Schumann e Brahms

«Il fraseggio è talmente spontaneo che sembra ubbidire ad un estro improvvisato. Con tali doni le pagine di Beethoven, di Schumann e di Brahms risplendono come oro puro e della Sonata di Brahms, quella in re minore dell'op. 108, Kremer dà un'esecuzione che è oggi probabilmente senza confronti.

Tra una Sonata e l'altra Kremer ha anche eseguito un brano per violino solo del sovietico Schnittke composto nel 1963 in omaggio al centenario di Paganini.

Non si tratta del solito pezzo d'occasione ma di un componimento di ampie dimensioni che per la scrittura virtuosa, l'abilità delle citazioni di stile attinte dalle epoche più disparate, conferma il sospetto che questo Schnittke, nato nel 1934, sia una delle personalità più interessanti della moderna musica sovietica.

Al successo calorosissimo Kremer e Afanassiev hanno risposto con due brani fuori programma.

Enzo Restagno

Domenica premiazione alla sagra, mentre i prezzi restano sostenuti

PESA 700 GRAMMI IL CAMPIONE SCELTO FRA I PEPERONI DI CARMAGNOLA

Pesa quasi 700 grammi ed appartiene alla varietà dei «quadrati» il peperone che domenica si è aggiudicato il titolo di «ortaggio più pesante» alla sedicesima Sagra del Peperone di Carmagnola. Il «tumaticot» e il «lungo», detto anche «corno di bue», sono state le altre varietà premiate, suddivise in gruppi e in singoli esemplari.

Premi anche per i carri allegorici addobbati con gli ortaggi che nel primo pomeriggio sono sfilati per le vie della città: accompagnati dalla «Filarmonica Carmagnolese» e dalle majorettes e dalla banda musicale «Città di Santhià». Dopo la sfilata e le premiazioni che sono state seguite da un folto pubblico in piazza Martiri, si sono poi esibiti numerosi gruppi folkloristici. Alla sera, ballo liscio.

Collaterale alla sagra la settima Mostra provinciale di conigli organizzata dall'Associazione Provinciale Allevatori in collaborazione con il Comune di Carmagnola. Alla rassegna, allestita in piazza Antichi Bastioni, hanno partecipato una ventina di espositori che hanno esibito gli esemplari più belli di conigli da allevamento. Oltre quattrocento i capi esposti, dai nostrani del Canavese o del Pinerolese ai fulvi di Borgogna e della California, alle razze pregiate «gigante bianco», «ariete» e «blu di Vienna».

La produzione quest'anno è ridotta a causa delle grandinate del mese scorso. Sembra essersi assestata sugli 80 quintali per ogni giornata di terreno

A Carmagnola, i festeggiamenti di settembre continueranno sino a domenica prossima con la tredicesima «Rassegna Commerciale» di piazza Martiri, affiancata da spettacoli musicali, concerti e serate danzanti. Intanto, nei campi prosegue a pieno ritmo l'attività del raccolto, che nei prossimi giorni entrerà nella fase centrale sia per quanto riguarda i grossi «quadrati» che per i «lunghi», che sono le principali varietà di peperone coltivate nella zona.

La produzione, che quest'anno è stata ridotta dalle improvvise grandinate del mese scorso, sembra essersi assestata intorno agli 80 quintali per ogni giornata di terreno coltivato. In totale, circa 60 mila quintali tra Carmagnola e comuni limitrofi contro i 150 mila quintali complessivi dell'anno scorso.

I prezzi, quindi, rimangono sostenuti: sui mercati all'ingrosso si aggirano sulle 600-800 lire al chilogrammo, per arrivare alle 1000-1200 lire al chilo (con «punte» anche di 1400 lire) per lo smercio al dettaglio. *«Le quotazioni non dovrebbero più calare di molto»* commentano fiduciosi i produttori. Soprattutto, sperando che i prezzi non scendano al di sotto dei costi di produzione che quest'anno hanno raggiunto le 500 lire al chilo.

166 Via Nizza, Torino
LF-Boutique
Settembre Sconti
Dal 1° al 15-9-84
Promozione Lana
Settembre Sconti
I Tailleurs
La Maglieria
Le Gonne
I Pantaloni
Settembre Sconti
166 Via Nizza, Torino
LF - Lucia Franchini

Lo dice il presidente dell'Associazione panificatori di Cuneo

CON UNA LEGGE PIU' GIUSTA IL SETTORE DEL PANE OFFRIREBBE POSTI AI GIOVANI

CUNEO — Aldo Riguccì che da oltre 35 anni presiede l'Associazione Autonoma Panificatori della Provincia di Cuneo, il più forte sindacato di categoria, è perentorio: «*Se modificano la legge sull'apprendistato approvando norme meno tiugulatorie e più aderenti alla realtà, garantisco che almeno 250 ragazzi troverebbero una immediata occupazione nei forni di panificazione del Cuneese. Oggi è praticamente impossibile, pena la rovina dell'azienda, dare lavoro ad un giovane che vuole imparare il mestiere. Come si può pagare un giovane inesperto agli stessi livelli, e quasi, dell'operaio specializzato? Quelli di Roma, e in primo luogo i sindacati, hanno dimenticato che il mestiere del panificatore comincia dalla gavetta, che per imparare a fare il pane e la pasticceria occorrono anni durante i quali l'apprendista è come un peso morto per l'azienda?*».

L'altro ieri alla «Chaminado» dove i panettieri dell'Autonoma hanno offerto duemila razioni di polenta e contorno, alla folla che gremiva i tavoli coperti di piatti di fumante polenta venivano distribuiti volantini che invitavano i cittadini a fare provvista di pane il prossimo 11 settembre per tre giorni. Le botteghe che producono e vendono pane (sono oltre 100 nella «Granda») rimarranno infatti chiuse fino al 13 settembre compreso per la trasferta in massa a Roma dei fornai per la protesta organizzata dall'Associazione.

Aggiunge Aldo Riguccì: «*Andremo a Roma per la sfilata del 12 settembre utilizzando tutti i mezzi. Le adesioni che abbiamo ricevuto sono massicce e confermano che la categoria è al limite della sopportazione*».

Sono quattro le principali rivendicazioni dei panificatori che saranno al centro della massiccia protesta per le strade di Roma. La prima, lo abbiamo detto, è la modifica della legge sull'apprendistato proposta da un parlamentare cuneese, l'on. Natale Carlotti, non ancora discussa dalla Camera. La seconda riguarda i registratori di cassa che i panificatori vedono come fumo negli occhi anche per ragioni di applicazione pratica. Spiega ancora Riguccì: «*Nelle botteghe vola impalpabile la polvere di farina che finisce nei delicati congegni, spesso li blocca, sovente è all'origine di errori nel conteggio che poi non vengono riconosciuti. Un conto è il registratore nel negozio di tessuti e un altro nel negozio attiguo al forno dove oltre alla polvere di farina si deve anche tenere presente l'umidità*».

La terza rivendicazione particolarmente sentita dai panificatori del Cuneese è la modifica che il ministero dell'Industria sta per varare della legge che regolamenta le licenze di panificazione. Per i panettieri la legge va bene così com'è. Cambiarla, si aspettano, significa consentire alle rivendite e ai supermercati di produrre il pane anche limitarsi a venderlo.

Ultima richiesta non meno importante, questa volta anche per i consumatori, è l'approvazione di norme chiare che proibiscano l'uso degli additivi nella confezione del pane. Dice ancora al riguardo Aldo Riguccì: «*Noi vogliamo continuare a produrre pane genuino, quello di una volta, farina, acqua, sale e lievito, abolendo per legge qualsiasi sostanza chimica*».

Nelle città i panettieri non se la cavano male, malignamente qualcuno sostiene che sono i fornai con i loro guadagni ad alimentare il mercato immobiliare, ma nelle campagne e nei paesi soprattutto valligiani la situazione della panificazione è drammatica. Oltre 50 Comuni hanno perso il forno e devono comprare il pane che arriva da altri paesi. Secondo le statistiche ufficiali, nel 1971 i forni per la produzione del pane erano ancora in tutta la provincia di Cuneo 1140 mentre oggi sono circa 700.

Gianni De Matteis

Cuneo. I panificatori avvertono: rilornlevi per tre giorni

Il bilancio turistico '84 non è troppo roseo

SIAMO IN SETTEMBRE E LA VAL D'AOSTA SI E' GIA' SPOPOLATA

AOSTA — Con il primo weekend di settembre la Valle d'Aosta si è spopolata di turisti e villeggianti. In alberghi, pensioni e locande si registrano grandi vuoti e gli ospiti rimasti popolano in buona parte le seconde case. Altre partenze avverranno nel corso della settimana. Resta il turismo in transito rappresentato quasi essenzialmente da stranieri che rientrano da soggiorni nelle stazioni balneari o si accingono a raggiungerle. Si tratta di una clientela che sosta ad Aosta od in qualche centro della regione per un giorno o forse due.

Anche se non è ancora tempo di statistiche, gli operatori turistici cercano di tracciare un primo consuntivo che pare tutt'altro che positivo. Si accenna infatti, rispetto all'anno scorso, ad una flessione media oscillante tra il 6-7 per cento, più contenuta per gli italiani che sarebbero diminuiti in arrivi e giornate di presenza di poco più del 3 per cento, mentre per gli stranieri il calo avrebbe raggiunto il 13 per cento. Rispetto all'annata del 1982 sembra che la diminuzione si aggiri sul 14 per cento.

Ora ci si interroga nell'intento di scoprire le ragioni che hanno portato ad una flessione che, seppur contenuta, comincia a destare qualche preoccupazione. Non tutte le responsabilità vanno attribuite alla crisi economica — che pure ha avuto un peso notevole — ed alle condizioni meteorologiche che quest'anno sono state decisamente sfavorevoli, ma l'incidenza che ha avuto il barometro dei prezzi che in genere sono stati considerati eccessivi, soprattutto per il soggiorno in albergo e per le spese voluttuarie nei bar, caffè, discoteche, poi costo del pranzo al ristorante.

I commercianti in genere non sono da meno in fatto di prezzi. Gli articoli ricordo, i cosiddetti «souvenirs», ad esempio, non hanno una quotazione e così può accadere che lo stesso oggetto subisca da un negozio all'altro aumenti del 30-40-50 ed anche 100 per cento. Una buona percentuale di turisti si limita così alla cartolina illustrata che con regolare affrancatura per il territorio nazionale costa 550 lire: una mezza dozzina di amici cui inviare i tradizionali saluti costano oltre 3 mila lire.

Nel settore alimentare le pizzerie hanno registrato buoni affari, perché chiunque con poche migliaia di lire riesce a soddisfare le esigenze dello stomaco evitando le 20-30 e più mila lire del ristorante. Non pochi turisti ricorrono poi a panetteria e salumaio per consumare pasti accovacciati sulle aiuole dei giardini pubblici, panini imbottiti annaffiati con qualche bottiglietta di birra.

Albergatori, ristoratori e titolari di bar e caffè giustificano i prezzi praticati con i costi di gestione in genere, soprattutto per gli oneri del personale. Turisti e villeggianti non sembrano però disposti a sentire ragioni: dicono che in Valle d'Aosta è cara. Hanno così ridotto i periodi di soggiorno e c'è chi ha rinunciato ad una vacanza tra le montagne valdostane.

Staremo a vedere se le prime indicazioni sull'andamento della stagione estiva saranno confermate dalle statistiche ufficiali: per effettuare confronti bisognerà però attendere il mese di ottobre.

Giuseppe Margot

Si profila o un monocolore del pci oppure un difficile e incerto «pentapartito»

A VALENZA LA GIUNTA E' NELLA TEMPESTA

Per il sindaco socialista, Cantamessa, spira ormai un vento di crisi

VALENZA — E' iniziata male la «settimana di passione» del sindaco Franco Cantamessa: Gerardo Monaco, l'unico socialista assieme al primo cittadino, presente in Giunta, è stato ricoverato d'urgenza per un attacco di cuore che lo ha colpito proprio durante una riunione dell'amministrazione comunale. Per colpa Monaco è la prima «vittima» di una situazione politica tesissima, che si trascina da oltre un mese.

Gerardo Monaco sta meglio, ora, ma difficilmente potrà essere presente agli ultimi atti di questa giunta di sinistra, nata come «matrimonio di interesse», secondo i socialisti, e che sta terminando con un tempestoso divorzio. Ultimo scontro proprio nella riunione di giunta che ha visto Monaco soccombere.

Gli assessori comunisti si presentavano al «summit» certi che il sindaco avrebbe acconsentito senza difficoltà a rassegnare le dimissioni prima di presentarsi al prossimo Consiglio comunale. Cantamessa li prendeva in contropiede affermando in pratica che, poiché era il pci a chiedere la crisi dovevano essere i suoi rappresentanti in Giunta i primi a dare le dimissioni. Questioni che possono sembrare formali, ma che diventano sostanziali se si perde al confronto elettorale, eventualità non del tutto da scartare visto come stanno le cose.

Comunque il nuovo, inevitabile scontro tra comunisti e socialisti si è concluso con una proposta intermedia: il pci ha presentato ieri una richiesta firmata da un terzo dei consiglieri per convocare il Consiglio comunale sull'ordine del giorno «dimissioni del sindaco e della giunta».

E' un passo da cui non si torna indietro: la seduta consiliare, che dovrebbe tenersi forse già venerdì prossimo, servirà quanto meno a chiarire la situazione. «E' quanto aspettavamo da tempo: l'ufficializzazione della crisi. Solo dopo questo atto inevitabile potranno essere cercate soluzioni», afferma il capogruppo dei «laici» Alberto Lenti. Ed il gruppo laico è al centro delle ipotesi e delle illazioni di questa intensa vigilia. Potrebbe appoggiare un monocolore pci ed assicurare così un altro periodo più o meno lungo di stabilità amministrativa; oppure potrebbe rimettere tutto in gioco tentando un difficile esperimento di «pentapartito».

Piero Bottino

PENSIONATO SCOMPARSO A FONTANETO

FONTANETO PO — *(a. r.)* Dal 31 agosto scorso manca da casa da Fontaneto Po un pensionato acquaiolo di 69 anni. Si chiama Lorenzo Margara, risiede con la moglie e la figlia in via XX Settembre 27.

Sofferente di arteriosclerosi, alto 1,70, di corporatura magra e la mano sinistra anchilosata, vestiva al momento della scomparsa un completo grigio, camicia chiara a righe e portava un cappello tipo Borsalino.

Nonostante l'impiego dei cani poliziotto dei carabinieri di Volpiano ha dato finora alcun risultato.

Attirano il pubblico e procurano buoni affari

SANREMO RISCOPRE LE MOSTRE

Dopo le vacanze un settembre intenso

SANREMO — Da qualche anno, la città di Sanremo ha «scoperto» le mostre, le rassegne, le esposizioni. Concentrate quasi tutte tra la fine di agosto e il mese di settembre «tirano» parecchio in fatto di pubblico, di interesse e di volume d'affari. Il Mosc, la Mostra-Mercato dell'Artigianato ha chiuso i battenti da pochi giorni con un bilancio più che positivo, dato che è stato in grado di superare largamente i centomila visitatori in poco più di una settimana di apertura.

Ora c'è grande attesa per la decima edizione della Mostra-Mercato per radioamatori e Hi-Fi più nota semplicemente come «Elettro Sanremo» che verrà inaugurata giovedì prossimo, che già abbia lusinghiero successo nel passato.

Subito dopo aprirà il sipario l'ultima delle manifestazioni sanremesi di questo tipo, «Idea-Hotel», un'altra rassegna rivolta agli operatori del settore turistico ed alberghiero.

Un piccolo boom in poche parole, anche perché questo tipo di appuntamenti, per non potendo ovviamente rivaleggiare con quelli prestigiosi delle grandi città hanno conquistato un loro spazio ben preciso: il Mosc è ormai una delle manifestazioni fieristiche di punta in campo nazionale per il settore artigianale; la mostra per radioamatori e Hi-Fi è tra le quattro principali in Italia con Milano, Bologna e Vicenza; la stessa «Idea-Hotel» sembra nascere sotto buon auspicio visto che è stata realizzata dopo un'ampia consultazione con gli operatori del settore.

Tutto bene quindi. Sanremo sembra aver scoperto un altro filone su cui puntare in un momento in cui il turismo tradizionale è un po' in crisi.

Ma anche qui i problemi ci sono. E anche di dimensioni non trascurabili. Le mostre e le rassegne vanno bene, ma occorrono anche gli spazi per ospitarle. E la città ne è praticamente sprovvista.

Finora le tre rassegne (ed altre analoghe che non sono durate nel tempo come la «Fiera della Bancarella») vengono ospitate nel grande autoparcheggio-mercato dei fiori il cui Consiglio sfrutterebbe un periodo di scarsa contrattazione floricola. Ma questa sistemazione, pur essendo in pieno centro cittadino, non permette di far fronte a tutte le esigenze. Lo spazio è ridotto in rapporto alle necessità.

Soluzioni alternative, per ora, non se ne vedono, ma il problema va affrontato se si vuole sfruttare il successo che ottengono (ed incassi) le mostre sia sotto il profilo commerciale, che sotto il profilo del movimento turistico. Sperare in un palazzo delle esposizioni appare, per ora, davvero utopistico in una città carente di spazi ed aree disponibili dove, tra l'altro, da oltre dieci anni si costruisce un palazzo dei congressi che non finisce mai.

Bruno Monticone

Nel centro di Aosta sotto i portici del Municipio

AL MERCATINO SI PUO' DAVVERO TROVARE CIO' CHE SI DESIDERA

Aosta. Il mercatino di cose antiche e dell'artigianato sotto i portici del palazzo comunale

AOSTA — Da sabato scorso e fino al 9 è in corso la sesta edizione del Mercatino di settembre. Organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta, la manifestazione sta riscuotendo un successo che va al di là delle più ottimistiche previsioni. Al Mercatino, che si svolge sotto i portici del Municipio, partecipano una trentina di espositori. Si possono reperire rarità antiche, dagli oggetti artigianali alle stampe, dalle sculture su legno ai libri, dalle ceramiche ai giocattoli, dai pizzi ai minerali, oggetti in ferro battuto, cristalli, monete rare.

Al Mercatino di settembre di Aosta ci sono curiosità e rarità per tutti. La partecipazione del pubblico in questi primi giorni è quanto mai numerosa, tanto che è quasi impossibile passeggiare sotto i portici. Stanno riscuotendo notevole successo i pizzi fatti all'uncinetto e fra tutti quelli di Cecilia Cerisey dai più considerata la migliore in assoluto per la tale produzione. Stupiscono oltre tutto i prezzi quanto mai irrisori dei suoi lavori: dalle 5000 lire per un colletto per la scuola ai 5 milioni per un copriletto in pizzo che richiede un anno di lavoro e circa mezzo milione di materiale. A chi chiede alla Cerisey il perché dei prezzi così modici con assoluta modestia risponde: «Solo la malattia del gomitolo. A me piace lavorare con l'uncinetto e anziché 'comarare' preferisco inventarmi i modelli dei disegni che eseguirò».

Tra i bambini riscuote successo il banco allestito dai coniugi Priod di Nus, che espongono la loro produzione di cavalli a dondolo in legno pressoché soppiantati nei giorni nostri dai giocattoli più moderni. Si possono trovare inoltre libri del 1700, un telegrafo funzionante delle Ferrovie del 1800, abiti del 1900, piatti, vasi e Madonne del '700 e borsette in cuoio.

Sarebbe lungo elencare le particolarità di quanto si può trovare sino al 9 settembre al Mercatino di settembre. Certo è che nessuno sarà deluso, perché, come ha detto Gianfranco Fiannotti, presidente dell'Azienda di soggiorno di Aosta, fondatore di questa manifestazione, «il Mercatino è un momento di incontro culturale; un rendez-vous molto gradito dai visitatori italiani e stranieri».

«C'è da considerare — prosegue Fiannotti — che non tutti vanno in vacanza in luglio e in agosto, per cui con questa manifestazione organizzata per il mese di settembre è proprio per dare un qualcosa ai turisti quando generalmente le manifestazioni estive hanno già chiuso i battenti».

Il Mercatino di settembre è dunque un'ulteriore occasione per conoscere la Valle d'Aosta, per portare a casa un souvenir che non sia solo la ricevuta fiscale del ristorante.

Piero Minuzzo

TECNICA ERIS

100.000

è il costo della RISMALTATURA della vostra vasca da bagno!!!

Garanzia 5 anni
Pagamento anche 12 mesi

Tecnica ERIS della ditta CATANZARO G.
Invenzione e brevetto del titolare a livello nazionale riconosciuto dal Ministero del Lavoro anno 1982.
Esecuzioni in catene di alberghi e aziende.
Telefono 011 856.337 ore 15-19

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310178 - 10090 REANO - Via Roma 30

UNA DONNA SI UCCIDE IN AUTO

CREVACUORE — *(r. q.)* Un'auto si è schiantata a grande velocità contro un costone roccioso: la persona che era a bordo, una donna di 41 anni, è morta sul colpo. Per cercarla dal dirupo scoscesco, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per quasi due ore. La vittima è Vera Baldi, abitava a Ghecchio, una frazione di Alloche in Valsesaera.

L'incidente non ha avuto testimoni, ma a prima vista appare del tutto inspiegabile: alla periferia sud di Crevacuore, a un bivio dove voltando a destra si va a Borgosesia e a sinistra a Guardabosone, la donna, alla guida di una «Fiesta», è andata diritto, senza neppure abbozzare un tentativo di frenata. L'urto contro la parete della montagna è stato tremendo.

L'incidente è dell'altra notte. Vera Baldi, a quanto sembra, era uscita di casa dopo le due per andare alla ricerca della sua giovane figlia, che a quell'ora, insolitamente, non era ancora rientrata. Probabilmente la vittima è stata colta da un capogiro o da un malore dovuto all'usata.

Sparatoria di notte a Castagnone di Pontestura

UN CONTADINO FERISCE FIGLIA E CARABINIERE

PONTESTURA — Si è sfiorata la tragedia ieri notte in un casolare in frazione Castagnone di Pontestura. Un uomo, Antonio Pisu, 53 anni (lavora e abita all'azienda agricola Luisella) ha esploso alcuni colpi di fucile contro un gruppo di persone nella vicinanza della sua abitazione. Nella sparatoria sono rimasti feriti la figlia Giovanna e un carabiniere, l'appuntato Pasquale Napoli, 21 anni, che, raggiunto da un proiettile alla coscia destra è ora ricoverato con prognosi riservata al reparto rianimazione dell'ospedale Santo Spirito di Casale.

Le condizioni della ragazza, colpita di striscio all'altezza della caviglia, destano invece minore preoccupazione.

Antonio Pisu, arrestato dai carabinieri, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi, che ha firmato l'ordine di cattura per tentato omicidio plurimo. Per il momento non si sa che cosa abbia indotto l'uomo a sparare.

Il magistrato si è riservato di rivelare oggi (dopo aver ascoltato tutte le testimonianze) l'esatta dinamica del drammatico episodio. Pare però (ma è solo un'ipotesi) che dopo un violento litigio tra i coniugi Pisu, la madre di Giovanna abbia richiesto telefonicamente l'intervento dei carabinieri. Sono così giunti sul posto l'appuntato Pasquale Napoli, un brigadiere della stazione di Pontestura e il medico di famiglia, con l'intenzione di sedare la lite. Al gruppo si è poi avvicinata Giovanna Pisu, per spiegare ai carabinieri quanto era accaduto.

Improvvisamente l'agricoltore è uscito dalla cascina, sparando il fucile. Ha esploso alcuni colpi nel buio, ferendo la figlia e l'appuntato.

Subito soccorsi i due sono stati trasportati all'ospedale casalese, dove i medici hanno sottoposto a intervento chirurgico il carabiniere Pasquale Napoli. Le sue condizioni sono subito apparse gravi, ma fortunatamente non tali da mettere in pericolo la sua vita. Anche Giovanna Pisu è stata ricoverata per precauzione, ma si prevede possa guarire in pochi giorni.

Gino De Francisci

TORINO
Sensibili perdite

TORINO — L'aumento del tasso di sconto deciso dalle autorità monetarie improvvisamente e inaspettatamente nella giornata di ieri ha creato un certo disorientamento negli operatori e questo ha provocato specialmente nelle fasi iniziali i molti realizzi che hanno portato le quotazioni di quasi tutti i titoli a registrare cedimenti abbastanza consistenti.

Successivamente il mercato ha avuto una certa reazione e l'assorbimento si è fatto più pronto con interventi a sostegno soprattutto per i valori patrimoniali e finanziari. Comunque il consuntivo finale della giornata rimane negativo e le perdite sono state sensibili soprattutto per gli industriali dove si hanno ulteriori flessioni.

Nel settore dei bancari la perdita di maggior entità si registra per la Banca Nazionale Agricoltura privilegiata; perdono anche le banche Iri, soprattutto il Credito Italiano e la Comit.

Nel settore degli assicurativi vi soltanto la Sai privilegio registra un miglioramento. Il settore obbligazionario mette a segno recuperi con attività in aumento.

Fixing: Fiat ord. 4395, priv. 3440. Prezzo unico di chiusura: Snia 1802, risp. 1795; Sip 1948, risp. 1880; Stet 2140, risp. 2020.

Cambi bancari
quotazioni indicative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1801,75-1802,25
Sterlino	2315-2328
Marco tedesco	617,20-617,80
Franco svizzero	738,50-738,50
Franco francese	201,10-201,20
Franco belga	30,03-30,05
Fiorino oland.	546,70-547,10
Scellino	87,77-87,85
Yen	7,4010-7,4050

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.316	Generali	33.950
Fiat priv.	3.482	Montedison	1.199

MILANO
Mercato pesante

MILANO — Ribasso generale in Borsa. L'atmosfera del mercato si è nuovamente appesantita di riflesso anche all'aumento deciso di un punto del tasso ufficiale di sconto.

Hanno retto alla discesa solo pochi valori, tra cui le Burgo, le Ras, l'Italmobiliare e l'Italcementi, nonché altri pochi titoli che nel finale hanno presentato una buona stabilità. Ma nel complesso il mercato è apparso piuttosto pesante, specie per i titoli industriali e in particolare Fiat, Olivetti, Montedison.

L'indice generale di Borsa prima di mezzogiorno è sceso a -1,1%. Nel finale s'è registrato qualche prudente recupero.

Il Dopolistino ha presentato invece una moderata ripresa e molte perdite sono state parzialmente annullate.

Reddito fisso molto attivo, con intonazione leggermente irregolare, ma positiva.

Prezzi: Generali 33.890; Fiat 4305, d.B. 4315, 4310; Fiat privilegiata 3442, 3455, 3460; Montedison 1200, d.B. 1209, 1208; Viscosa 1800, d.B. 1810, 1805; Olivetti 5575, d.B. 5590; Olivetti privilegiata 5130; Toro 12.225; Sai 12.050, d.B. 12.000; Ifi 4640, 4670; Burgo 4700; Burgo privilegiata 3600.

Tasso di sconto

IN ITALIA IL PIU' ALTO

ROMA — L'aumento di un punto del tasso di sconto deciso ieri sera dalle autorità monetarie, conferma il primato del costo del denaro in Italia rispetto alla maggior parte dei Paesi industrializzati. Ecco una «classifica» dei tassi tratta dal bollettino di luglio del Fondo Monetario:

Portogallo	25%
Italia	16,50%
Islanda	16,50%
Sud Africa	13,50%
Irlanda	11,50%
Francia	11,25%
Belgio	11%
Canada	10,84%
Gran Bretagna	10,50%
India e Pakistan	10%
Stati Uniti	9%
Germania Fed.	5,50%
Giappone	5%

ORO
Ancora ribasso

LONDRA — L'oro risente anche stamani dell'ascesa del dollaro e all'apertura londinese viene quotato sui mercati valutari 341,60-342,10, circa tre dollari in meno della chiusura della ieri avvenuta a 344,50-345.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4/9	3/9
ALIMENTARI		
Alivar	5300	5400
Eridania	8820	8800
Fiorio	194	194
Milanegr. Vittoria	5250	5250
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17400	17600
C. Ass. Milano risp.	8100	8380
Comp. Latina ord.	573	590
Comp. Latina priv.	450	460
Generali	33950	34300
RAS	50700	51600
SAI ord.	12040	12040
SAI priv.	12750	12500
Toro Ass. ord.	12225	12450
Toro Ass. priv.	9000	9000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17000	17250
Banco di Roma	16600	16750
Credito Italiano	2100	2140
Interbanca priv.	20100	20500
Mediobanca	63100	64000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4700	4750
Burgo priv.	3600	3650
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	113	115
Pozzi-Ginori risp.	113	115
Eternit ord.	318	340
Eternit priv.	285	300
Unicem ord.	15350	15500
Unicem risp.	12600	12800
CHIMICI		
Italgas	1035	1050
Mira Lanza	26500	27000
Montedison	1199	1223
Paramatti	1690	1690
Pierrel ord.	1365	1375
Pierrel risp.	700	750
Saffa ord.	5700	5770
Saffa risp.	5600	5650
SAIAG	1150	1155
Snia B.P.D. ord.	1803	1835
Snia B.P.D. risp.	1795	1810
COMMERCIO		
Rinascente ord.	470	473
Rinascente priv.	338	341
Stice Genova	1110	1110
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	930	930
Autostrade To-Mi	5750	5750
Italcable	10300	10600
NAI	25 50	27
SIP ord.	1945	1975
SIP risp.	1960	1995
FINANZIARI		
Bastogi IRSS	150	158
Borgosesia ord.	9800	9800
Borgosesia risp.	2400	2500
La Centrale ord.	2040	2080
La Centrale risp.	1740	1740
La Centrale r. 1-7-82	1700	1730
CIR ord.	7220	7360
CIR risp.	7200	7300
Fidis	4250	4310

Titoli	4/9	3/9
Fiesider	29	37
Fiscambi	3360	3390
GIM ord.	3480	3470
GIM risp.	2170	2190
IFI priv.	4840	4800
IFIL ord.	5500	5635
IFIL risp.	4120	4195
Invest	2800	2815
Mittel	1200	1200
Pirelli & C.	3000	3050
Pirelli SpA ord.	1800	1850
Pirelli SpA risp.	1770	1840
SAROM	2095	2050
Schiapparelli	298	300
SME	740	760
SMI ord.	2235	2250
SMI risp.	1675	1675
STET ord.	2140	2155
STET risp.	2026	2083
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2670	2700
B.I.I. ord.	705	712
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	—	672
B.I.I. risp. 1-7-83	677	—
Cond. Acqua	120	124
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	760	780
I.F.I.	1525	1520
IRVIM	16500	16600
Risanam. Napoli ord.	6450	6610
Risanam. Napoli risp.	5550	5600
SIFA	3500	3600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1720	1740
Fiat ord.	4315	4400
Fiat priv.	3442	3520
Ghiendini	11300	11650
Magneti Marelli ord.	1240	1255
Magneti Marelli risp.	1250	1275
Olivetti ord.	5580	5950
Olivetti priv.	5150	5210
Olivetti risp.	5530	5900
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4700	4779
Saab priv.	3850	3920
Westinghouse	20600	21300
METALLURGICI		
Dalmine	490	450
Fornara	—	—
Teleo Credito	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	3500	3050
Fisac ord.	5100	5500
Fisac risp.	5300	5500
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3500
Cige Hotels	3600	3620
Pacchetti	57	60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/93	245	245
Centrale 13% 81/88	110	110
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	182	182
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	182	182
Olivetti 13% 81/91	132	132
Pirelli 13% 81/91	138	138

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4/9	3/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 15% 82/89	104	105 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	103 10	103 60
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 90	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 08	100 50
C. Cr. Tes. 10% 78/85	99	99
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 45	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-3-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 45	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 65	101 65
C.C.T. 1-8-86 II	100 55	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 45	101 75
C.C.T. 1-10-86 II	100 45	100 15
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 40	101 65
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 60	101 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 50	102
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 70	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 68	102
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 80
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 55	101 55
C. Cr. Tes. 1-8-87	101 55	101 60
C.C.T. 1-11-87	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 80	101 60
C.C.T. 1-8-88	101 35	101 45
C.C.T. 1-8-88	101 40	101 50
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 40
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	94 30	94 80
B.T.P. 12% 1-10-84	99 75	99 75
B.T.P. 15% 1-1-85	101 75	101 10
B.T.P. 17% 1-8-85	101 40	101 85
B.T.P. 17% 1-7-85	101 60	101 95
B.T.P. 17% 1-10-85	101 75	102
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	145 80	145 80
Enel 8 indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	101 30	101 30
Enel 82/89 indicizzato	105 90	105 90
Enel 82/89 II indicizzato	105 80	105 80
Enel 83/89 III indicizzato	105 40	105 30

Titoli	4/9	3/9
Enel 82/89 IV indicizzato	105 15	105 10
Enel 83/90 I indicizzato	107 40	106 55
Enel 83/90 II indicizzato	103 60	103 60
Enel 83/90 III indicizzato	103 45	103 30
Autostrade 8% 85/88 I	98	98
Autostrade 8% 87/97	89 45	89 40
Autostrade 7% 72/88	89 45	89 40
C.C. OO. PP. 5%	77 20	77 20
C.C. OO. PP. 5,5%	73 50	73 80
C.C. OO. PP. 6%	66 65	66 65
C.C. OO. PP. 7%	65 20	65 20
C.C. Int. St. 6% 68 I	91 20	91 20
C.C. Int. St. 6% 67 II	89 30	89 30
C.C. Int. St. 6% 68 II	86 10	86 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	81 30	81 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	79 80	79 80
C.C. Aut. 7% 70 I	89 50	89 50
C.C. Aut. 7% 72 II	88	88
FF.SS. 6% 68 I	92 60	92 60
FF.SS. 6% 67	89 50	89 50
FF.SS. 7% 72 I	85	85
Amm. FF.SS. 7% 70	81 50	81 50
Amm. FF.SS. 10% 76 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	103 85	102 80
ICIPU vari. 6%	85 10	85 10
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzato	99 80	99 90
IMI 81/86 indicizzato	111 30	111 00
IMI 81/88 indicizzato	106	106
IMI 81/85 II indicizzato	101 50	101 50
IMI 81/85 III indicizzato	102	102
IMI 81/85 IV indicizzato	102	102
IMI 81/85 V indicizzato	102	102
IMI 81/86 VI indicizzato	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	198 45	198 45
Olivetti 82/87 indicizzato	103	103
Pirelli 82/89 indicizzato	102 65	102 75
Fiat 81/88 indicizzato	103 30	103 20
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 80/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 82/85	93	93
Ist. S. Paolo To 8%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	62 50	62 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	70 50	70 15
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	78 80
S. Paolo OO. PP. 8% ex 8%	57	57 75
S. Paolo OO. PP. 6%	60	60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 15	101 15
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 35	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	60	60
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

Dibattito sulla proposta di Ferro della Uil

PER L'OCCUPAZIONE
UN VERTICE A TRE? SI', NO, FORSE...

TORINO — La proposta è ripartita da Corrado Ferro, leader della Uil piemontese, e coinvolge, oltre a Cgil e Cisl, anche gli imprenditori e le forze politiche: «Dobbiamo sederci intorno a un tavolo, tirare fuori le nostre carte e dire quale è la parte concreta che ciascuno è disposto a fare per Torino e il Piemonte». Al di là del problema lavoro («Una garanzia importantissima»), Ferro è preoccupato dal dramma degli sfratti. «Il problema casa deve trovare una risposta organica». E sollecita un vertice fra le parti sociali: un contributo di idee per affrontare, tutti insieme, i problemi della città e della regione: disoccupazione e casa in prima linea. Vediamo che cosa ne pensano le altre forze sociali.

Quali sono i problemi della ripresa d'autunno? Quali i nodi da affrontare nei prossimi mesi? La Camera del Lavoro di Torino ha una strategia in tre punti: ridistribuire il lavoro; creare nuove occasioni di occupazione, sostituire gli interventi assistenziali con quelli per lo sviluppo.

Sostiene Emanuele Perulo, segretario camerale: «*L'autunno conferma il suo andamento contraddittorio. Non c'è il grande boom che qualcuno si aspettava, ma, in generale, i segnali di ripresa ci sono, anche se non ancora consolidati. Sono stati fatti grandi passi verso il risanamento dell'apparato produttivo. Ma c'è il rovescio della medaglia: la disoccupazione, dovuta sia al saldo negativo originato dai processi di ristrutturazione sia all'ingresso delle nuove leve nel mercato del lavoro. Arrivano i giovani del baby boom di vent'anni fa e il problema si aggrava*».

— Le priorità che indicate?

«*Bisogna ripartire il lavoro esistente. Le formule sono tante; i risultati sinora scarsi. Poi, è necessario fare uno sforzo di fantasia per reperire nuovi posti nel settore dei servizi, delle opere pubbliche. Infine — e non è un aspetto secondario — usare le risorse non per interventi assistenziali, ma per lo sviluppo*».

— Come?

«*Abbiamo il record della cassa integrazione. Un esborso enorme per lo Stato, non solo in termini di fondi da devolvere ai lavoratori a casa, ma anche per i mancati contributi assistenziali delle aziende. E, a fronte di ciò, abbiamo la marea di disoccupati ai quali continuiamo a dare 800 lire al giorno. Un dramma sociale e un grave onere economico. E' necessario mettere in circolo queste risorse in modo diverso*».

— Che cosa ne pensa della proposta Uil di un vertice a tre (imprenditori, sindacato ed enti locali) per affrontare globalmente i problemi della città e della regione?

«*Io credo che siano apprezzabili, utili, tutte le idee che possono consentire di uscire da questa situazione di stallo. Ci deve essere un impegno comune sulla emergenza lavoro. Non basta che le parti sociali tirino dalla loro parte la giacchetta del ministro. Bisogna discuterne insieme, trovare una sede contrattuale, avere uno sbocco di contrattazione. Occorre una disponibilità contrattuale di tutti i soggetti sociali: dai sindacati alla Confindustria, dagli enti pubblici ai commercianti*».

— Il referendum del pci contro il decreto sulla scala mobile non rischia di catalizzare il dialogo fra le parti ed all'interno dello stesso sindacato?

«*E' un problema delicato. Sarebbe meglio non doversi pronunciare. E non pare che ci aiuti molto. Per quanto riguarda la Cgil, comunque, proseguiremo sulla strada unitaria concordata dopo le polemiche in seguito al patto del 14 febbraio. Vogliamo trovare uno sbocco contrattuale con la Confindustria sui problemi della ristrutturazione del salario. Credo che sui contenuti riusciremo a marciare insieme*».

Mario Tortello

SONO I PASTICCIERI I MAGGIORI TRASGRESSORI DEL PESO NETTO

ROMA — I «dolci» rischiano di diventare molto «salati», per la disinvoltura con cui i pasticcieri violano le norme sul peso netto: quasi il 70 per cento delle pasticcerie visitate dagli esperti dell'Unione Consumatori vendono carta e cartone al prezzo di paste e torte. Il record spetta ad una pasticceria di Cremona dove su tre etti di pasticcini quasi uno (74 grammi) era puro cartone, pagato ben 968 lire.

Le macellerie seguono di poco le pasticcerie: 193 su 311, cioè il 62 per cento, violano le norme sul peso netto. Al terzo posto le salumerie (178 su 325 pari al 54,7 per cento).

Ecco una tabella riassuntiva delle violazioni riscontrate dall'indagine dell'Unione Consumatori

Esercizio (tipo)	Campione (numero)	Infrazione (numero)	(%)	con bilancia (numero)	elettronica (%)
Pasticcerie	311	214	68,8	36	16,8
Macellerie	311	193	62,0	113	58,5
Salumerie	325	178	54,7	90	50,5
Gastronomie	35	7	20,0	4	57,1
TOTALI	982	592	60,3	243	41,0

Questi i dati che si ricavano dalla lettura delle 100 tabelle che costituiscono il rapporto dell'Organizzazione dei consumatori su un'indagine nazionale condotta su circa 1000 punti vendita alimentari di tutte le regioni per verificare, a tre anni di distanza, l'osservanza della norma che, fino al 25 agosto 1986, stabilisce una tolleranza massima del 2,5% del peso totale della carta e degli involucri usati per avvolgere le merci.

L'Unione consumatori sottolinea in particolare che il 41 per cento degli esercizi non in regola, secondo l'indagine, erano regolarmente attrezzati con le bilance elettroniche che sono in grado di azzerare o, comunque, di calcolare il peso della tara.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	4/9	3/9
ALIMENTARI		
Alivar	5350	5350
Bonomiche Ferr.	25000	24500
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8850	8780
Ind. Buitoni ord.	1900	1900
Buitoni risp.	1685	1685
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanegr. Vittoria	5231	5250
Perugina ord.	1750	1800
Perugina risp.	1690	1690
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36850	37200
Ausonia Ass.	925	920
C. Ass. Mi ord.	17500	17630
C. Ass. Mi risp.	8150	8350
C. Latina ord.	570	589
C. Latina priv.	448	458
FIRS ord.	1200	1225
FIRS risp.	870	870
Generali	33890	34400
Italia Assicurazioni	9710	9810
L'Abeille	34500	34900
La Fondiaria	45900	46200
La Previdente	12650	12640
RAS	50800	51500
SAI ord.	12000	12050
SAI priv.	11800	12500
Toro Ass. ord.	12225	12500
Toro Ass. priv.	8990	9060
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4430	4510
B. Comm. Ital.	16950	17250
B. Naz. Agric.	5785	5800
B. Naz. Agric. pr.	3455	3585
Banco Roma	16585	16750
Banco Lariano	3661	3800
Cred. Italiano	2080	2140
Cred. Varesino	4075	4104
Interbanca priv.	20100	20580
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	63100	64100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4700	4720
Burgo priv.	3600	3650
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1980	1989
Ed. Espresso	5110	5110
Mondadori ord.	3585	3599
Mondadori priv.	1560	1949
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1412	1453
Pozzi-Ginori ord.	114 75	115
Pozzi-Ginori risp.	111 50	111
Eternit ord.	328	321
Eternit pref.	301	299
Italcementi ord.	60000	60100
Italcementi risp.	42250	42290
Unicem ord.	15325	15450
Unicem risp.	12780	12830
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4871	4861
Caffaro ord.	600	605
Caffaro risp.	502	501
Farmit. Erba	5200	5250
Italgas	1030	1041
Lepetit ord.	25800	26500
Lepetit priv.	25500	25500
Mira Lanza	26500	26910
Montedison	1200	1231
Perlier	6500	6500
Pierrel ord.	1365	1371
Pierrel risp.	701	739
Rol	1403	1420
Saffa ord.	5730	5770
Saffa risp.	5655	5686
Siossigeno	15300	15350
Snia B.P.D. ord.	1800	1840
Snia B.P.D. risp.	1700	1810
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	470	473 75
La Rinascente priv.	337 50	341
Silos	1120	1184
Standa ord.	5800	5941
Standa risp.	5900	6050
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	900	925
Ausiliare	6200	6300
Autostrada To-Mi	5780	5761
Italcable	10380	10500
NAI	25	25 75
Nord Milano	5250	5230
SIP ord.	1940	1976
SIP risp.	1970	1991
Tripcovich	5950	5620
Selm	2355	2380
Tecnomasio	423	431
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1385	1389
Agricola Fin. ord.	13100	13510
Agricola Fin. risp.	11810	11480
Bastogi IRSS	150 50	156
Bonif. Siele	28000	28010
Borgosesia ord.	10060	9900
Borgosesia risp.	2775	2410
Brioschi	825	sosp.
Buton	2030	2090
La Centrale ord.	2042	2081
La Centrale risp.	1715	1741
La Centrale r. 1-7-82	1650	1730
CIR ord.	7200	7420
CIR risp.	7150	7400
Euromobiliare	4930	4940
Fidis	4250	4300
Fin. Breda	4200	4290
Finmare	28	27
Finrex	1180	1180
Finelder	39 50	40
Fiscambi	3301	3390
Genius ord.	625	616
Genius risp.	544	564
GIM ord.	3480	3470 ex
GIM risp.	2189	2189 ex
IFI priv.	4640	4631
IFIL ord.	5520	5635
IFIL risp.	4130	4195
Invest	2800	2820
Italmobiliare	40900	42490
Mittel	1208	1216
Partec. Finanz.	1610	1790
Pirelli & C.	2999	3055
Pirelli SpA ord.	1786	1840
Pirelli SpA risp.	1765	1859
Rejna ord.	14350	14350
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3850	3900
Sarom	2048	2050
Schiapparelli	295	301
SME	760	760
SMI ord.	2228	2268
SMI risp.	1675	1675
Gist ord.	2115	2171
Gist risp.	2025	2067
Terme Acqui	922	922
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Asdes	6400	6370
Attività Immobiliari	2680	2705
B.I.I. ord.	707	710 50
B.I.I. risp.	681	673 50
Cogefar	1710	1739
Cond. Acqua Roma	120 75	124
De Angeli Frua	1681	1668
Gen. Imm. Sogene	759 50	780 50
Iniziativa Edilizia	24850	24760
Imv. Imm. I. «A»	3213	3216
Imv. Imm. I. r.	2259	2251
Irvim	16320	16320
La Milano Centrale p.	6690	6850
La Milano Centrale r.	6250	6500
Risanamento ord.	6405	6610
Risanamento risp.	5650	5550
Sifa	3502	3499
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3715	3725
Fiat ord.	4301	4405
Fiat priv.	3449	3521
Ghiendini	11200	11500
Franco Tosi	16750	17050
Magneti M. ord.	1233	1249
Magneti M. risp.	1250	1255
Olivetti ord.	5875	5910
Olivetti priv.	5130	5210
Olivetti risp.	5520	5670
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4680	4775
Saab ord.	3980	4010
Saab priv.	3810	3920
Westinghouse	20050	21290
Worthington	2150	2287
MINERARI - METALLURGICI		
Sciogli Izar	250	251
Cantier. Metall. Ital.	5041	5102
Dalmine	435	449
Falck ord.	2351	2380
Falck risp.	2386	2381
Ilva-Viola	647	647
La Magona	5075	5080
Partecipate	488	488
Trafilerie	3380	3390
TESSILI		
Cant. e Zinelli	42	42
Cantoni	3013	3050
Cucirini	1420	1442
Cascami 1872	3340	3340
Eridania	1501	1500
FISAC ord.	5200	5200
FISAC risp.	5400	5400
Linif. e Can. c.	1787	1795
Linif. e Can. r.	918	918
Marzotto ord.	1470	1485
Marzotto risp.	1630	1630
Ocese Veneziane	42	42 25
Rotondi	11990	11990
Unione Manif.	sosp.	sosp.
Zucchi	3125	3125
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1539	1536
Acq. De Ferrari risp.	1601	1600
Acque Potabili	3525	3522
Calest. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3580	3620
Jolly Hotel	4785	4780
Pacchetti	57	58 75
Treno	16740	16780

Domani difficile incontro governo-sindacati

STRETTA PER LE PENSIONI

Il ministro De Michelis, nonostante le critiche della vigilia, difende il suo progetto: «L'innalzamento dell'età pensionabile non si tocca»

ROMA — Vigilia infuocata per l'incontro tra governo e sindacati sulle pensioni. Domani al ministero del Lavoro De Michelis incontrerà i leaders Cgil, Cisl e Uil con l'intenzione di giungere alla stretta finale del confronto sulla riforma previdenziale; ma le polemiche già divampano, altre voci — anche nella stessa maggioranza — si alzano per criticare il progetto del governo, e tutto lascia prevedere un mercoledì particolarmente difficile per il ministro del Lavoro.

Ma De Michelis sembra deciso a proseguire sulla strada intrapresa, difendendo il suo progetto sulle pensioni. «*Le linee generali della riforma* — fa dichiarare il ministro — *sono state approvate dal governo, e quindi verranno confermate. Gli unici aggiustamenti possibili devono essere compatibili con gli indirizzi già decisi, e dovranno essere concordati tra i partiti della maggioranza*».

I tecnici del ministero spiegano che dunque è forse probabile una correzione del tetto pensionistico (ora previsto ad un massimo di 24 milioni all'anno), ma che la scelta dell'innalzamento dell'età pensionabile non si tocca.

Il portavoce del ministro del Lavoro assicura poi che i tempi saranno rispettati. Il confronto potrà essere allargato anche alle altre parti sociali, un approfondimento delle questioni più controverse sarà possibile consultando le forze politiche, ma il disegno di legge di riforma del sistema previdenziale verrà approvato dal Consiglio dei ministri prima del 15 settembre, giorno fissato per l'inizio dell'esame da parte della commissione parlamentare.

Questi, i punti più controversi dal piano messo a punto dal ministro del Lavoro:

TETTO RETRIBUTIVO — Il progetto governativo prevede che tutte le pensioni non possano superare il tetto indicizzato di 24 milioni all'anno. Si punta così ad un sistema pensionistico con più fasce: una obbligatoria, valida per tutti i lavoratori, con contributi rapportati al tetto; e un'altra integrativa, autofinanziata dai lavoratori che lo vogliono.

Sull'esigità di tale tetto massimo si appuntano i maggiori strali di alcune organizzazioni sindacali e di alcuni partiti della stessa maggioranza.

ETA' PENSIONABILE — Ora si va in pensione a 60 anni per gli uomini e a 55 per le donne. Ma il progetto di De Michelis prevede un innalzamento graduale dell'età pensionabile: per le donne salirà a 60 entro dieci anni, per gli uomini a 65 entro vent'anni.

Decisamente contrari ad alzare l'età pensionabile sono Cgil, Cisl e Uil.

MINIMI CONTRIBUTIVI — Se per aver diritto alla pensione oggi occorrono (oltre all'età prescritta) almeno 15 anni di contributi versati, tale minimo dovrà anch'esso salire, seppur gradualmente, e raggiungere i 20 anni di contribuzione.

IMPORTO PENSIONE — Attualmente l'importo della pensione viene calcolato sulla media delle retribuzioni degli ultimi cinque anni di lavoro. Il progetto prevede invece che il calcolo si effettui sulla base degli ultimi dieci anni.

CUMULO — Il cumulo tra pensione e altri redditi da lavoro (o altre pensioni) sarà possibile soltanto al di sotto del doppio del minimo Inps, cioè se attualmente non supera le 650 mila lire.

DIRITTI ACQUISITI — La bozza elaborata dal ministro del Lavoro specifica chiaramente che le nuove norme saranno applicabili solo per il futuro. In pratica, tutti i diritti maturati sino all'entrata in vigore della nuova legge saranno tutelati.

Gianni Pennacchi

SINDACATI «CI AVETE IGNORATI»

ROMA — Cgil, Cisl e Uil sono pronti a rispondere con un no alla bozza di riforma pensionistica che De Michelis presenterà loro domani. Un rifiuto di tipo generale, che pur tenendo nel dovuto conto i punti positivi della proposta governativa, si concretizza nell'affermazione che questa riforma danneggia i lavoratori e i pensionati delle fasce più deboli.

Le tre Confederazioni hanno una posizione unitaria sul problema delle pensioni, e rimproverano a De Michelis che dopo un anno di trattativa (questa riforma si sta discutendo dai primi giorni di vita del governo), nessuna delle richieste sindacali è stata accolta. In particolare, Cgil, Cisl e Uil si dichiarano fermamente contrari ad ogni pur minimo innalzamento dell'età pensionabile, tanto per le donne quanto per gli uomini, perché ciò non favorisce il riassorbimento della disoccupazione. L'aumento degli anni di contribuzione e il calcolo della pensione sugli ultimi dieci anni di lavoro invece che su cinque, danneggerebbero in particolare i lavoratori dipendenti meno protetti e quelli delle fasce salariali più basse. E con voluta coincidenza, la Cgil pensionati ha indetto una manifestazione nazionale a Roma proprio per il 19 settembre; al Parlamento, verranno consegnate una petizione e valanghe di firme.

Ma il progetto di De Michelis non piace nemmeno alla Confindustria, che ha motivato le sue critiche con un lungo documento consegnato all'inizio dell'estate. E ora, al coro negativo, si aggiungono altre voci. Fausto D'Elia, presidente della Cida (i dirigenti d'azienda) preannuncia il parere negativo della sua confederazione a questo progetto definito «*incoerente*». La Cida denuncia il mancato rispetto del pluralismo, «*perché la nuova normativa prevede uniformità di trattamento per tutti i rapporti pensionistici*». La riforma, dice D'Elia, comporterà «*la distruzione progressiva dei fondi autonomi*». Inaccettabile per i dirigenti d'azienda è poi il tetto a 24 milioni, che «*penalizzerebbe i valori della professionalità, del lavoro e i lavoratori ad alta qualificazione e responsabilità*». Le critiche della Cida non si fermano qui: viene giudicata «*restrittiva*» la disciplina del cumulo; definita «*demagogica*» l'ipotesi di perifiscalizzazione delle aliquote; e «*incostituzionale*» la risposta per separare la previdenza dall'assistenza.

L'altra organizzazione dei dirigenti industriali, la Fndai, è ancor meno tenera e per bocca del suo presidente Paolo Fornaciari minaccia di far scendere in sciopero i suoi 70 mila aderenti. Le critiche sono le stesse mosse dalla Cida, e Fornaciari rincara la dose affermando che il progetto del governo «*contraddice e rinnega le dichiarazioni in tema di rispetto del pluralismo previdenziale che precedenti governi e ministri del Lavoro avevano assunto nei confronti di diverse categorie, quali dirigenti, giornalisti e magistrati, per obiettive ragioni connesse al particolare rapporto di lavoro*».

g. p.

Dc e psdi chiedono

«ELEVARE IL TETTO»

ROMA — E' con i partiti che il ministro De Michelis dovrà scendere a patti. Se il suo progetto di riforma pensionistica non piace al psi, occorre dire che non piace in molti punti nemmeno alla dc e ai psdi. Con questi presupposti, su il disegno di legge resterà immutato avrà una vita molto difficile in Parlamento.

«La base per trovare la cessione della maggioranza — dice Nino Cristofori, vicepresidente dei deputati dc e presidente della commissione parlamentare per la riforma delle pensioni — già ci sono: è sufficiente che il ministro del Lavoro riveda la sua proposta e la coordini con quelle già presentate alla commissione da vari partiti; ne abbiamo una democristiana, una socialdemocratica e una comunista; ma anche gli altri partiti intendono partecipare al dibattito».

Non è una dichiarazione di guerra del Parlamento contro il «diktat» del governo, spiega ancora Cristofori, ma occorre tener conto della «larghe convergenze registrate tra le forze politiche su alcuni punti sostanziali». Quali siano questi punti, il presidente della commissione li elenca in ball'ordine, premettendo che «si tratta di giungere al risanamento economico della gestione previdenziale, ma garantendo i diritti dei cittadini».

Il tetto massimo pensionistico, dice Cristofori interpretando il pensiero di ben quattro partiti della maggioranza, deve essere come minimo di 34 milioni annui, valore al 1° gennaio 1985, rivalutando i massimali passati.

Altre correzioni elencate da Cristofori riguardano l'equità tra pensionati, in particolare per i minimi tra lavoratori dipendenti e autonomi; la disparità tra settore pubblico e privato; l'effettiva autonomia dei fondi integrativi.

g. p.

Dopo la liquidazione della «Cassa»

OGGI VERTICE PER IL SUD

Cantieri già fermi. Dissensi sulle misure da adottare. Troppo potere al liquidatore?

L'appuntamento è per le 18,30 dal ministro Salverino De Vito. I responsabili dei cinque partiti della maggioranza devono mettere a punto un piano d'urgenza per evitare che nei cantieri del Sud la situazione diventi esplosiva. L'improvvisa crisi in liquidazione della Cassa per il Mezzogiorno sta paralizzando l'attività in numerosi settori. A Gioia Tauro i dipendenti rimasti senza lavoro hanno già inscenato manifestazioni di protesta.

Salverino De Vito

Ma come evitare il blocco delle attività? Sono due i provvedimenti allo studio.

Il primo prevede di conferire al commissario liquidatore della Cassa, Massimo Perotti, più ampi poteri per consentirgli di completare i lavori in corso, iniziati prima del 31 luglio '84. Unico limite: le «*varianti tecniche*» non dovrebbero superare del 30 per cento l'importo del contratto originario.

Ed è qui che cominciano i problemi. Tutte le forze politiche di governo concordano sulla necessità di un provvedimento-ponte, ma sulle modalità d'intervento la maggioranza è in ordine sparso. Si tratta, infatti, di gestire lavori per 11.800 miliardi.

La dc proporrà di creare, per le opere già appaltate, una «*società raccordata alla nuova Cassa*». In questo modo si eviterebbe di concentrare nelle mani di una sola persona, il liquidatore, troppe responsabilità e, soprattutto, troppo potere.

Ma ancora più incerte sono le prospettive per quanto si riferisce al secondo punto all'ordine del giorno nel vertice di stasera: il varo di una nuova legge sull'intervento straordinario nel Sud. L'ipotesi più attendibile è che venga proposta la creazione di una «banca per lo sviluppo del Mezzogiorno».

I socialisti sono convinti che sia pericoloso «*riesumare la vecchia Cassa*» e vorrebbero «*attivare un nuovo flusso di azioni straordinarie, da organizzare con piani triennali*». La «*dotazione finanziaria*» dovrebbe essere di 10 mila miliardi l'anno.

Opinioni, prospettive e progetti diversi attorno a una girandola di miliardi che rischiano di sciupare l'occasione di rivedere dalle fondamenta obiettivi e strumenti della «politica meridionale», dopo innumerevoli polemiche, scandali e scandaletti. In 34 anni — cioè dal 10 agosto del '50, quando venne istituita con la legge numero 646, da un'idea di Donato Menichella, allora governatore della Banca d'Italia — la Cassa ha ottenuto altre 24 assegnazioni. L'importo complessivo di questa pioggia di denaro ammonta a 48.327 miliardi; calcolati in lire con riferimento ai coefficienti elaborati dall'Istituto di statistica su base 1982 la cifra sale a oltre 140 mila miliardi. Se poi si apporta un ulteriore «ritocco» del 13 per cento (cioè il tasso d'inflazione dello scorso anno) si arriva al 158 mila miliardi di oggi.

Non è poco per una Cassa che doveva durare soltanto dieci anni e realizzare con una spesa di mille miliardi (dodicimila odierni) «*le opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale*».

Roberto Erlizio

(Segue da pagina 5)

Profondamente addolorato Ferdinando Pins partecipa al grande dolore del signor Primo per la scomparsa della moglie

Rina Ozzino Primon

— Torino, 4 settembre 1984.

E' cristianamente mancata

Iris Veronesi in Papparella

Addolorati lo annunciano il marito Elio, il figlio Giorgio con Sandra, il nipote Marco, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 5 settembre alle ore 8,45 nella cappella dell'ospedale Nuova Astanteria Martini.

— Torino, 3 settembre 1984.

Direzione e Personale Gondrand Sol Spa partecipano al dolore del proprio dirigente geom. Papparella per il decesso della madre signora

Iris Veronesi

— Torino, 3 settembre 1984.

Lasciando un vuoto incolmabile in quanti la vollero bene, dopo lunghe penose sofferenze è mancata

Lina Costa Albasio

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Pio, la figlia Vilma e Carla, i cognati Maria e Giuseppe ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Gagna per l'affettuosa assistenza. I funerali saranno fuoggi oggi 4 c.m. alle ore 15 in Trino Vercellese partendo alle ore 14 da via Silvano 31.

— Torino, 4 settembre 1984.

«Nella giustizia contemplerò il tuo volto — al mio risveglio mi sazierò della tua presenza».

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Giovanni Tosco

Lo annunciano con grande dolore la moglie Gianna, le sorelle Rosina e Teresina, coi mariti Antonio e Giusto, i nipoti Agostino, Giovanni, Vittorio, con Liliana, Maria Grazia ed Antonella con i piccoli Andrea ed Alberto, nonna Caterina, gli Yora e Giuseppe. I funerali in Torino, parrocchia Maria Regina delle Missioni, via Cialdini 20, mercoledì 5 c.m. ore 14,30. Benedizione presso la chiesa parrocchiale di Pessione alle ore 18,30.

— Baeta, 2 settembre 1984.

Marisa Sergio Daniela Gribaldo attestuosamente vicini a Gianna partecipano al suo grande dolore.

Famiglia Recenda-Oberto partecipano al dolore della signora Gianna Tosco.

Con particolare cordoglio prendono affettuosa e serena parte al dolore della signora Gianna per la scomparsa del caro prezioso ed insostituibile

dr. Giovanni Tosco

gli amici:
Cornalia Angelo
Denis Baudino
Luciana Bertinetti
Paola Bruno
Carlo Bruno
Giorgio Cardelli
Giuseppe Castagno
Mario Della Porta
Enzo Castaldini
Angelo Farnino
Elio Ghirardotto
Oscar Gilone
Luciano Gili
Edoardo Giuliano
Paolo Gozzellino
Carlo Grelli
Pietro Lorenzino
Enzo Mercorelli
Virgilio Montarucchio
Vincenzo Osella
Raffaele Pedrazzi
Francesco Rio
Alfredo Saronni
Vittorio Sodo
Natale Sodero
Giordano Tomopulos
Ernesto Zampieri
Pierfranco Migliotti
Riccardo Del Vero
Carlo Rocchi
Luciano Segre

— Torino, 4 settembre 1984.

E' scrupolosamente mancata in Coumayeur

Paola Tedeschi Cerruti

Le annunciano a funerali avvenuti come da suo desiderio i figli Alessandro e Franco con rispettive famiglie, la sorella Anna, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 3 settembre 1984.

Alessandra, Pier Paolo, Emanuela ricordano con immenso amore la loro indimenticabile NONNA PAOLA.

Marilena Schaeffer è affettuosamente vicina a Sandro e famiglia partecipando al suo grande dolore per la scomparsa della MAMMA.

Beppe, Alessandro e Maria Pia Gilardi partecipano al lutto dell'ing. Maschini e famiglia per la morte della suocera signora

Paola Cerruti

— Torino, 31 agosto 1984.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Con.Plem. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del loro Presidente ing. Giulio Cesare Maschini per il decesso della suocera signora

Paola Tedeschi Cerruti

— Torino, 4 settembre 1984.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Con.Plem. S.p.A., partecipano al lutto del Presidente ing. Giulio Cesare Maschini per la scomparsa della suocera signora

Paola Tedeschi Cerruti

— Torino, 4 settembre 1984.

Piero e Mariolina Franco e Wanna Alfonso Ramo e Laura Antonio e Silvana Cilla Alberto e Laura sono vicini a Franco e famiglia e partecipano al loro dolore per la scomparsa della mamma signora

Paola Tedeschi

— Milano, 4 settembre 1984.

Improvvisamente è mancato in terra di Liguria e vi riposa

Guido Garosci

Con dolore lo annunciano la mamma, la moglie Adriana, la figlia Alessandra e parenti tutti. Una messa in suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di Gesù Nazareno venerdì 7 settembre ore 18,30.

— Torino, 3 settembre 1984.

Ricorderanno sempre GUIDO i suoi/e Nino e Giancarlo Raiti, Giuliana, Lele, Guido e Carla Grilla.

Si uniscono al dolore gli amici:
Giulio Mariagrazia Airaghi
Willy Rosetta Beerlocher
Ivo Rita Massone Cavagnola
Piero Franco Grosso
Leo Marcella Marchetti
Giampiero Cristina Zenardi.

E' mancata

Rita Borsello in Cremisi

La annunciano la figlia, il marito e parenti tutti.

— Torino, 4 settembre 1984.

Maria Donda vedova Borsello piange con profondo dolore la prematura perdita della figlia

Rita Borsello in Cremisi

Funerali mercoledì 5 settembre ore 9,30 Nuova Astanteria Martini, via Pergolesi 30.

— Torino, 3 settembre 1984.

Il fratello Ferruccio con la moglie Renata, la figlia Tiziana esprimono commossi il loro cordoglio per la scomparsa di RITA.

Cristianamente è mancata

Mercedes Riesta del Moral

Contessa della Croce di Dojola

L'annunciano addoloratissimi i figli Raimondo, Jacopo con la moglie Fiorella, il nipote Matteo, Antonia con il marito Emanuele, i nipoti Francesco e Amedeo, Ignazia con il marito Emanuele, i nipoti Annamaria e Gianni. Il rosario il 5 settembre alle 20,30, i funerali il 6 settembre alle 10,15 entrando ufficiali nella chiesa del S. Cuore di Maria

— Torino, 3 settembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Lanfranco ved. Fascio

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, nuora, nipote, fratelli, parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 8,30 da c.so Racconigi 64, indi la cara salma proseguirà per Costigliole d'Asti, ove sarà tumulata. Servizio pullman per Costigliole e ritorno.

— Torino, 3 settembre 1984.

Cristianamente è mancata

Maria Conzano vedova Ferrari

L'annunciano il figlio Enrico con la moglie Vittoria Rebezzano e figlio Marco, fratello, cognata, nipoti. Funerali mercoledì 5 ore 14,30 parrocchia Sant'Agostino.

— Torino, 3 settembre 1984.

Amministratori, Dirigenti e Collaboratori Savoe spa si associano al dolore della famiglia porgendo sentite condoglianze

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Diana nata Canavero

Le annunciano addolorati il marito Adolfo, i figli Franco, Grazia e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 10,15, da via Richelmy 19. La presente a partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte all'Airc

— Torino, 3 settembre 1984.

Piangono la cara RITA il marito Renzo con la moglie e figli e la cognata Adriana con i figli

E' mancato

Luigi Boschis

anni 74

L'annuncia la moglie. Funerali martedì 4 corr. ore 15 da via P. Braccini 3.

— Carella, 4 settembre 1984.

Il personale della I.A.L. San Luca partecipa al lutto per la perdita del caro

Francesco Fiaccavento

— Torino, 4 settembre 1984.

Gli Amici del Gruppo ricerche culture montane ricordano con affetto il carissimo

Mario Titotto

— Torino, 3 settembre 1984.

ERRATA CORRIGE

nel necrologio di

Natalina Ottino Gaffodio

uscito ieri leggasi Maddalena Bertot e figli Anna col marito Nicola Alice e Saverio Giuseppe.

RINGRAZIAMENTI

Silvana, Lilla, Fabio e Sabina Cusin, ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la tragica scomparsa del figlio MICHELE.

— Genova, 4 settembre 1984.

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia Zannotti ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del caro

Giorgio Zannotti

— Torino, 3 settembre 1984.

ANNIVERSARI

1983 1984

Anna Boazzo Gavaggi

La figlia la ricorda con immutato rimpianto.

1977 1984

Riccardo Calegari

L'affettuoso ricordo di sua sorella Francesca e dei suoi fratelli Alfredo e Roberto.

«I giusti vivono in eterno e nella mani del Signore è la loro ricompensa».
(Sapienza 5-15)

5-9-1979 5-9-1984

CAV. DI GRAN CROCE

Arturo Nattino

La famiglia tutta lo ricorda con accorato rimpianto a quanti l'amarono e lo stimarono. SS. Messe verranno celebrate il 5 settembre in Roma ore 16,30 Santa Maria in Aquiro (piazza Capranica) e in Gen Ligure ore 18 Santuario N.S. della Guardia.

— Roma, 4 settembre 1984.

Nel sesto anniversario della morte di

Luigi Polledro

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa di suffragio alla Crocetta il 10 settembre ore 18.

— Torino, 4 settembre 1984.

1983 1984

Guido Michiatino

Ex Capomastro

Cavaliere di Vittorio Veneto

I figli ricordano il loro grande papà.

— Torre Pellice, 4 settembre 1984.

1983 1984

Rosalia Cargnino in Bera

Sei sempre nel mio cuore non sei assente sei solo invisibile. Il tuo Gigi, i tuoi cari.

— Vercelli, 4 settembre 1984.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

La condanna dell'ex Sant'Uffizio del Vaticano

«TEOLOGIA DELLA LIBERAZIONE» QUASI SCOMUNICA PER ERESIA

La condanna della «*teologia della liberazione*» da parte dell'ex Sant'Uffizio è stata più dura e grave di quanto si potesse prevedere. Non è mai esplicita, nel documento ufficiale, la parola «*eresia*», ma le perifrasi usate sono dure quanto scomuniche. Vi si dice che «*viene negata radicalmente l'unità della Chiesa*» e anche la sede «*nel Verbo incarnato morto e risorto per tutti gli uomini*», e che i teologi incriminati «*tradiscono i poveri che intendono servire*».

Perché, pur ammettendo il documento che vi sono in questa teologia «*ricchezze dottrinali e pratiche*», se ne anatematizza l'insieme, senza dare spazio a positivi e graduali sviluppi nell'evoluzione d'un popolo e delle sue scelte? Quale teologo incriminato nega realmente la divinità di Cristo, ignora che Marx è ateo, o non distingue fra l'analisi marxista del capitalismo e il materialismo del marxismo?

Il documento vaticano non fa alcun nome di teologi denunciati, nemmeno quello di Leonardo Boff che sarà ascoltato venerdì dal cardinale Ratzinger. Perché, testualmente, i teologi eventualmente non citati «non abbiano il *pretesto* di non sentirsi coinvolti». O forse anche si è avuto il timore di nominare apertamente in un documento tanto ufficiale e preciso i nomi dei molti vescovi, e di qualche cardinale, favorevoli a questa scelta e a questa sfida evangelica?

Come si vede, molto è mutato all'ex Sant'Uffizio, nella forma, ma la sostanza è di nuovo la stessa, almeno in questo caso. Chi avrebbe mai potuto immaginare il vecchio cardinale Ottaviani, «*carabiniere dell'ortodossia*» come lui stesso soleva definirsi, presentare pubblicamente alla stampa una condanna da lui stesso firmata? Eppure, questo «*progresso*» sembra chiaramente calcolato questa volta, essendo stato il prefetto dell'ex Sant'Uffizio presente alla conferenza stampa di Roma, per dar peso ed opinione a un intervento che blocca, irrevocabilmente (o incattivisce, cosa più probabile ancora in un continente disperato come l'America Latina) un fenomeno pieno di rischi, ma inevitabile e irreversibile come la liberazione dall'ingiustizia di tutto un popolo? E perché solo le inside dottrinali e le prassi riferibili a Marx sono state nel documento denunciate, mentre tiepide o solo accennate quelle del capitalismo multinazionale e delle dittature note a tutti nel continente, di estrema destra? Marx è ateo e tutti lo sappiamo, il socialismo reale è quel flagello che ogni giorno vediamo. Ma le trame della Cia, l'impero del dollaro di Reagan hanno davvero diritto al battesimo cristiano?

Nazareno Fabbretti

DETENUTO MUORE PER DROGA

REGGIO EMILIA — Un tossicodipendente, detenuto in attesa di giudizio per spaccio di modiche quantità di eroina, è morto ieri notte nel carcere di San Tommaso, stroncato, secondo i primi accertamenti, da una dose eccessiva di eroina. Si tratta di Giovanni Bassoli, 22 anni, di Reggio, arrestato per spaccio di eroina il 28 luglio scorso. Il giovane negò sempre l'addebito, sostenendo che aveva la stupefacente per uso personale, poiché assumeva 3-4 grammi di eroina al giorno da sei o sette anni. Aveva terminato il servizio militare da circa un anno e aiutava i genitori nella gestione di un supermercato alla periferia cittadina. Bassoli è stato trovato cadavere dai compagni di cella. Oggi sarà compiuta l'autopsia.

● TRENTO — Un giovane tossicodipendente di 28 anni, Franco Buccella, di Trento, arrestato ieri mentre stava forzando la portiera di un'auto, è stato trovato oggi morto in carcere a Rovereto, appeso ad un rudimentale cappio confezionato con strisce di un lenzuolo.

Preoccupazioni anche in Liguria per l'epidemia

CONGIUNTIVITE: ALLARME DALLA «COSTA AZZURRA»

VENTIMIGLIA — Un centinaio di casi di congiuntivite virale sono stati registrati sulla Costa Azzurra, nel corso dell'estate, costringendo le autorità sanitarie francesi ad iniziare una intensa attività profilattica di prevenzione.

La congiuntivite virale, come è noto, è una malattia molto contagiosa e, se non viene curata tempestivamente, può provocare gravi inconvenienti alla vista. A volte si tratta purtroppo di danni irreparabili.

L'allarme, oltre frontiera, è stato lanciato dal professor Christian Zarrabi, primario oftalmico dell'ospedale di Grasse.

Il medico, in un rapporto fatto pervenire a Parigi, al ministero francese della Sanità, parla di «molti casi» di infezione e si dichiara «fortemente preoccupato per l'inconsueto fenomeno verificatosi nei mesi più caldi dell'estate».

Secondo indiscrezioni riportate dalla stampa francese, i ricoverati negli ospedali di Grasse, Nizza e Tolone, sarebbero complessivamente più di cento.

Il morbo proviene dall'America Latina. Brasile in particolare, e si manifesta con febbre alta, arrossamento della faringe e ulcerazioni alla cornea che, se non vengono curate in tempo, possono anche portare ad una diminuzione permanente della vista.

Se il virus che ha scatenato in Francia questa particolare forma di epidemia è aggredito tempestivamente, invece, il decorso della malattia è benigno anche se estremamente lungo e fastidioso.

Negli animali domestici il virus è micidiale: molti cani e gatti, colpiti dalla malattia, hanno perso completamente l'uso della vista.

Nessun caso, fino ad ora, è stato accertato dalle autorità sanitarie della Riviera Ligure. Il professor Zarrabi, intervistato, ha detto che è consigliabile adottare alcune precauzioni: non eccessiva esposizione ai raggi solari; attenta pulizia degli occhi e, ai primi sintomi di febbre e di bruciore dei bulbi, fare subito ricorso ad una visita specialistica.

g. p. m.